Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Per. It. 947

ANNALI DEL FASCISMO

GENNAIO 1931

ANNO IX

SOMMARIO

Il Messaggio di Mussolini al Popolo Americano
Il discorso del Duce alla 1ª Quadriennale d'Arte Moderna :: La Crociera Atlantica :: Consiglio dei Ministri :: Mussolini ai Trasvolatori Atlantici
Importante riunione del Comitato Corporativo Centrale :: Il Foglio d' Ordini del P. N. F.

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

ROMA

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

GENNAIO

Giovedì 1

Il messaggio di Mussolini al popolo americano.

ROMA — Alle ore 20, dalla Sala delle Maioliche di Palazzo Venezia, Benito Mussolini diffonde, a mezzo della radio, il seguente messaggio al popolo americano:

« È per me un grande piacere parlare per le vie dell'etere al pubblico americano ed esprimere la mia profonda simpatia al popolo della grande Repubblica. Questa simpatia ha le sue origini nella storia, nelle grandi correnti emigratorie, per cui alcuni milioni di italiani sono diventati cittadini degli Stati Uniti, nel flusso dei turisti americani che hanno imparato a conoscere non soltanto le bellezze del Paese o i monumenti dell'antica civiltà romana, ma anche il popolo laborioso, disciplinato dell'Italia moderna e fascista. Le relazioni culturali tra i nostri popoli si sono sviluppate. Gli italiani riconoscono l' apporto che gli Stati Uniti hanno dato al movimento del progresso moderno. Nel campo delle scienze il nome di Edison è familiare a tutti gli italiani. Nel campo delle lettere e della filosofia i nomi di Longfellow, Whitman, Emerson, Poe, Twain, James sono noti a tutti gli italiani. Io personalmente sono un ammiratore di Ermerson e di James. Passando alla politica, i nomi di Washington, Franklin e più recentemente quello di Roosevelt suscitano sentimenti di ammirazione fra noi.

La storia della umanità moderna non si può concepire senza gli Stati Uniti. Senza il loro formidabile aiuto — dovuto sopratutto a ragioni idealistiche — non si sarebbe vinta la guerra: senza l' azione degli Stati Uniti non usciremo da questo periodo del dopo guerra e non torneremo più ai tempi della prosperità.

Prima di fare qualche dichiarazione su talune delle questioni più urgenti, voglio smentire molte voci che circolano circa l' attitudine del Fascismo e il pericolo che esso rappresenterebbe per la pace del mondo. Tali accuse sono infondate. Nè io, nè il mio Governo, nè il popolo italiano vogliono preparare una guerra.

Io ho combattuto in guerra come un semplice soldato. So quello che la guerra significa. I terribili ricordi di quel tempo, quando l' acciaio rovente falciava tante giovani generazioni, non sono svaniti dalla mia memoria. Una guerra, oggi, anche se scoppiasse tra due sole Nazioni, diverrebbe fatalmente universale. E allora tutta la civiltà sarebbe messa a repentaglio. La guerra di domani, con le nuove scoperte della scienza, sarebbe anche più terribile che non la guerra di ieri. Non i combattenti soltanto rischierebbero la morte, ma intere popolazioni sarebbero messe in pericolo senza la possibilità di efficace difesa. L'Italia — come già dissi — non prenderà mai l' iniziativa di una guerra.

La preparazione della nostra gioventù è fatta per ringagliardire la razza e darle le attitudini al « self control », al senso di responsabilità e di disciplina.

Le nostre relazioni commerciali con la Russia ci sono utili per la nostra situazione economica, ma non influiscono sulla nostra politica interna. Fascismo e bolscevismo sono sempre agli antipodi nella teoria e nella pratica. Lo dimostra il fatto che la Terza Internazionale di Mosca lancia continui appelli ai proletari per combattere a fondo il Fascismo.

So che in America si è seguito il recente movimento economico italiano. Esso, cominciato con la riduzione degli stipendi, per equilibrare il bilancio dello Stato, è ormai vittorioso perchè i prezzi al dettaglio sono diminuiti.

Lo Stato Corporativo ha funzionato in pieno perchè tutte le categorie — industriali, operai, agricoltori, impiegati, contadini, commercianti — hanno compreso la necessità e l' utilità del movimento.

Un problema che preoccupa l' Italia come quasi tutti i paesi del mondo è la disoccupazione.

Anche noi abbiamo mezzo milione di disoccupati: di essi, centomila sono donne e duecentomila sono operai dell'agricoltura e dell'industria edilizia che non possono lavorare d' inverno. Io sono contrario al sistema del sussidio di disoccupazione. Preferisco i lavori pubblici che aumentino l'efficenza materiale del paese. Il sussidio di disoccupazione abitua l' operaio al suo stato di disoccupato.

Malgrado i disoccupati, il popolo italiano è tranquillo e calmo; tutte le voci sparse sono menzogne. Attorno al Fascismo si raggruppano otto milioni di uomini, tutta la forza umana ed efficiente della Nazione.

Nessun regime in Europa ha una base più solida e vasta del nostro.

Gli americani devono credere alla nostra ami-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

cizia per loro e al nostro desiderio di vivere in pace con tutti i popoli del mondo.

Con la certezza che la pace sarà mantenuta nel mondo e che un nuovo periodo di prosperità non tarderà a realizzarsi io saluto quelli che hanno ascoltato il mio discorso e presento il mio omaggio cordiale al Presidente della Vostra Grande Repubblica ».

ROMA — Le nuove unità varate nel corso dell'anno 1930 aumentano di 59,293 tonnellate gli effettivi della marina da guerra italiana. Notevoli — tra essi — i tre incrociatori di 10,160 tonnellate, *Zara*, *Fiume* e *Gorizia* che agguerriscono con le loro potenti caratteristiche il ponte di battaglia dell'armata.

ROMA — Una larga rappresentanza del corpo consolare estero si reca in Campidoglio, per esprimere al Governatore Principe Boncompagni la più viva ammirazione per le grandiose opere pubbliche compiute dal Regime a Roma, durante l'anno 1930.

Venerdì 2

ROMA — Si calcola che oltre 10 milioni di radioamatori abbiano ascoltato il messaggio del Duce, in ogni parte del mondo.

Eccettuate alcune piccole riserve di principio da parte di alcuni giornali parigini, tutta la stampa mondiale ha accolto con pieno fervore il messaggio stesso, specie per la sua sincera intonazione pacifista.

Notizie giunte da New York informano che la radio-diffusione del messaggio, in AMERICA, è riuscita di una chiarezza e di una intensità eccellenti.

L'attesa fra i radio-ascoltatori, nelle ore che hanno preceduto la trasmissione, è stata vivissima, tale che in alcuni centri le stazioni locali sono state pregate di sospendere l'esecuzione del loro programma per non ostacolare la recezione del discorso del Capo del Fascismo.

Quasi tutti i giornali americani pubblicano con ampiezza di titoli e sottotitoli vistosi il messaggio, il quale è considerato negli ambienti ufficiali come un atto d'amicizia verso il popolo americano.

Il vice presidente della Confederazione, Charles Curtis, ha dichiarato:

« È stata un'attenzione delicatissima di Mussolini, che interamente apprezziamo ».

Il Presidente della Commissione per gli affari esteri della Camera dei Rappresentanti Henry W. Temple, ha dichiarato: *« Verissimo. Il popolo americano apprezza a pieno le parole e gli auguri di Mussolini e ricambia le sue espressioni di amicizia, e condivide i propositi di combattere ogni minaccia di ostilità. Io personalmente condivido gli apprezzamenti del Duce sugli italiani che vivono negli Stati Uniti, tra i quali conto numerosi amici, e di cui ho un'alta considerazione ».*

Anche in INGHILTERRA il messaggio del Duce è stato ascoltato da migliaia e migliaia di persone, con vivo entusiasmo.

Il *Daily Mail* mette in rilievo come questa sia la prima volta che un Capo di Governo parli su questioni vive di politica internazionale al mondo intero, e dice che risulta evidente, dalla calda parola del Duce, che senza una più intima intesa fra le nazioni e fra i popoli, debba necessariamente diventare sempre più difficile scongiurare lo scoppio di una nuova guerra.

Si annuncia che da lunedì prossimo sarà proiettato in INGHILTERRA un film parlato che riproduce il Capo del Governo italiano in atto di pronunziare il messaggio.

La stessa notizia giunge da PARIGI, specificando che il film è stato creato in due edizioni: in lingua francese e in lingua inglese.

In GERMANIA il messaggio di Mussolini ha suscitato negli ambienti politici della capitale molta impressione.

Il *Tag*, nel riprodurre in sunto il messaggio, ne preannunzia un'ampia disamina.

ROMA — Con decreto reale è attribuita personalità giuridica alla Federazione Nazionale delle Casse Mutue di malattia per i lavoratori agricoli.

ROMA — Il Segretario del Partito costituisce la Corte di Disciplina, chiamandone a far parte i camerati: On. Leonardo D'Addabbo, On. Dante Giordani, membri effettivi, On. Alessandro Dudan, Dr. Roberto Forges Davanzati, membri supplenti e il Dr. Rodolfo De Martino segretario.

Sabato 3

Il discorso di Mussolini alla I. Quadriennale d'Arte Moderna.

ROMA — Benito Mussolini si reca alla cerimonia della « vernice » della prima Quadriennale d'Arte Moderna, e pronunzia il seguente discorso:

« Avete udito due interessanti discorsi: il primo lirico del mio amico sen. Sammartino, il secondo, meno lirico, ma più aderente alla realtà, del camerata Oppo. Tanto nell'uno quanto nel-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

l'altro discorso vi sono delle affermazioni notevoli.

Prima: questa esposizione è, anzitutto, una imponente fatica; abbiamo dovuto — dico abbiamo senza false modestie — abbiamo dovuto cominciare dal palazzo stesso, da molte cose di ordine materiale, legate all'edificio. Questo è il vostro merito, camerata Oppo, nessuno ve lo può negare nè togliere. Così nessuno potrà accusarvi di aver preparato una esposizione di parte.

Io credo che vi si potrà, al caso, rimproverare un eccesso di generosità...

Però, tutto sommato, avete fatto bene, perchè altrimenti si sarebbe detto che la prima Esposizione nazionale di Roma era l'esposizione di una determinata tendenza, di un determinato gruppo, di un determinato cenacolo. Qui ci sono tutti: dai veterani ai giovanissimi ed anche agli sconosciuti, ed è una bella esposizione, una esposizione che onora l'arte italiana. Tutto ciò è dovuto allo spirito di disciplina possibile anche tra gli artisti.

Voi avete accennato agli aiuti di ordine materiale e finanziario dati dal Governo a questa esposizione e ad altre manifestazioni del genere; non sono stati molto importanti, dati i bisogni e dati gli obbiettivi; ma voi intendete perchè. Tuttavia, più che la cifra, più che la misura, dovete tener conto della inspirazione, cioè dell'indirizzo politico. L'arte è sempre stata una delle grandi forze spirituali dell'Italia: anche nei periodi di decadenza politica, anche nei periodi nei quali l'Italia era una popolazione divisa. Oggi invece l'Italia è un grande popolo. In queste condizioni l'arte mi piace ancora di più, perchè non è legata ad un periodo di decadenza politica, ma a un periodo di ascensione politica e morale.

Dopo di che sono certo che il giudizio che qui è stato espresso diventerà domani il giudizio e la convinzione di tutto il popolo italiano ».

Lunedì 5

L'inaugurazione della Quadriennale.

ROMA — Alla presenza di S. M. il Re viene solennemente inaugurata la prima Quadriennale d'Arte Moderna al Palazzo dell'Esposizione. L'onorevole Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, pronunzia un discorso inneggiando allo spirito nuovo dell'Italia, che crea manifestazioni imponenti non solo nella realtà pratica ma anche nei domini della cultura e dell'arte.

« L'arte — egli dice fra l'altro — non è un puro e semplice gioco, altrettanto inutile quanto dilettevole. Essa è, al pari della scienza, rappresentazione della verità. Si capisce che è una verità diversa da quella che la scienza va discoprendo in un dato sistema di fatti, ma è pur sempre una verità ».

E aggiunge: « L'Italia à lottato in questi anni per darsi un ordine e una disciplina alla vita esteriore, ma sopratutto à lottato per raggiungere la piena coscienza della sua individualità nazionale e per trarre dal profondo della scienza la luce di un nuovo ideale, e la virtù di una nuova fede ».

Conclude, applaudito, inneggiando al carattere del genio italiano « che non smarrisce mai il senso della realtà nell'ideale, e che si rivela anche oggi in tutta la nostra attività, e anche nell'attività artistica ».

ROMA — S. E. il Segretario del Partito dirama ai Segretari Federali una circolare che stabilisce i criteri da adottare nei riguardi della seconda fase della battaglia economica, indicando le iniziative da promuovere in ogni provincia per l'effettivo adeguamento del costo della vita a quota 90 (organizzazione di vendite dirette, spacci Liverani, premi ai commercianti migliori, ecc.).

Martedì 6

La crociera atlantica.

BOLAMA — (Guinea Portoghese). Alle ore 2, gli apparecchi della crociera atlantica, al comando d'Italo Balbo, partono in formazione alla volta di Porto Natal.

PORTO NATAL — (Brasile). I primi sei idrovolanti della Crociera Atlantica sono giunti nel cielo di Porto Natal alle ore 16,10 in perfetta formazione, seguiti poco dopo da un altro gruppo di quattro apparecchi. In testa al primo gruppo spiccava l'idrovolante della « squadriglia nera » del Generale Balbo, a capo del secondo gruppo era il Generale Valle.

Le operazioni di ammaraggio si sono svolte con la massima precisione e rapidità tra gli applausi gli alalà e l'ammirazione di una strabocchevole folla di connazionali e di americani convenuti a Porto Natal con ogni mezzo di comunicazione.

Gli equipaggi dopo compiuto l'ormeggio degli apparecchi ai gavitelli hanno immediatamente issato la bandiera italiana sul più alto punto del castello motore di ogni apparecchio.

Tanto il Generale Balbo quanto tutti gli ufficiali e gli equipaggi appaiono in ottima condizione ed hanno dichiarato che durante il viaggio hanno

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

dovuto affrontare non lievi difficoltà, ma sono soddisfattissimi dell' esito della Crociera.

I due apparecchi non giunti alle mèta hanno subìto leggere avarie che li hanno costretti ad ammarare in pieno Oceano senza però che vi sia a lamentare il benchè minimo incidente alle persone.

Uno degli apparecchi — pilotato dal capitano Donatelli — ha avuto un guasto al radiatore, avendo perduta l' acqua in esso contenuta, e non ha potuto proseguire. L'altro apparecchio è al comando del capitano Baistrocchi e non si conosce ancora la natura dell' avaria subìta.

ROMA — La notizia del vittorioso esito della Trasvolata Atlantica dà luogo a fervide manifestazioni popolari di gioia, malgrado l' ora tarda.

Nei ritrovi e per le strade si cantano gli inni nazionali e si acclama al Duce, a Balbo, all'Aviazione italiana.

Con quattro notizie e con 163 parole, l'impresa aerea dello stormo di Italo Balbo è stata portata a conoscenza della moltitudine, che à vissuto, nella notte fra il 5 e 6 gennaio e nella giornata di ieri, ore di ansia e di entusiasmo vivissime.

Il volo transatlantico delle squadriglie italiane è stato seguito con appassionato fervore da tutta la cittadinanza di RIO DE JANEIRO che per ore ed ore à fatto ressa davanti alla redazione dei giornali in attesa di notizie.

Immediatamente dopo l' annuncio dell' arrivo degli idrovolanti del generale Balbo, migliaia e migliaia di italiani di SAN PAULO si riversano nelle vie della città in improvvisati cortei. Bandiere e gagliardetti vengono agitati tra applausi frenetici ed evviva all' Italia e ai suoi gloriosi aviatori, e alle dimostrazioni si uniscono spontaneamente i cittadini, con grande entusiasmo.

Le notizie riguardanti la crociera italiana sono state diffuse in tutti gli STATI UNITI a mezzo radio. A San Francisco, a Chicago, a New York ed in altre città le notizie che pervenivano dalla zona del volo venivano diramate a mezzo di alto parlante.

I giornali di PARIGI inneggiano al coraggio, all' energia e all' audacia dei trasvolatori italiani.

Vivissimo entusiasmo hanno destato in tutte le città della GERMANIA le notizie dell' audace volo.

Tutti i giornali di LONDRA esprimono la loro ammirazione per l' impresa italiana. Il *Daily Telegraph* dice: « Spetta all' Italia l' onore di avere inviata la prima flotta aerea al di là dell' Atlantico ». Parole di plauso hanno ugualmente il *Daily Mail*, il *Daily Express*, la *Morning Post* ed altri giornali.

ROMA — I Triumviri dell' Associazione Combattenti, On. Amilcare Rossi, On. Luigi Russo, On. Nicola Sansanelli, si recano al Palazzo Venezia per offrire al Duce la tessera n. 1 dell'Associazione stessa.

ROMA — Eleuterio Venizelos, Capo del Governo Greco, arriva alla Capitale e, dopo una visita a S. M. il Re, si reca a Palazzo Venezia, dove si intrattiene, per oltre un' ora, a colloquio con Benito Mussolini.

Mercoledì 7

ROMA. — S. M. il Re, i Sovrani e i Capi degli Stati Esteri, i Ministri italiani, il Segretario del Partito, inviano vibranti messaggi di felicitazioni a Italo Balbo per l'eroica impresa aviatoria compiuta. La stampa di tutto il mondo prodiga lodi all'efficienza dell'Aviazione italiana.

Giovedì 8

ROMA. — Giungo notizia da Bolama (Guinea Portoghese) che al momento della partenza degli idrovolanti italiani per la traversata atlantica, si sono dovuti lamentare due gravi incidenti in seguito ai quali sono deceduti il capitano A. A. Luigi Boer, il tenente A. A. Danilo Barbicinti, i sottufficiali Ercole Imbastari, Luigi Fois, Felice Nensi.

ROMA — L'Osservatore Romano, pubblica una Enciclica Pontificia sul matrimonio cristiano.

Nel corso della lunga epistola, Pio XI addita ad esempio, a tutto il mondo, l'amichevole collaborazione stabilita tra il Regno d' Italia e la Santa Sede in virtù degli accordi Lateranensi.

Venerdì 9

NAPOLI — All' aereoporto di Capodichino giungono gli aviatori fascisti Lombardi, Rasini, Mazzotti reduci da un volo intorno al continente africano.

ROMA. — Si riunisce a Palazzo Venezia il Comitato Corporativo Centrale, sotto la presidenza del Duce.

Sono presenti tutti i componenti, ad eccezione dell' On. Bianchini, ammalato.

È preso in esame il problema dell' inquadra-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

mento sindacale dei proprietari e degli affittuari coltivatori diretti di fondi rustici.

Dopo la relazione fatta dal comm. Pierro prendono la parola sull'importante argomento l'onorevole Razza, l'on. Tassinari, l'on. De Marsanich, l'on. Maraviglia, il Segretario del Partito on. Giuriati, il sottosegretario alla bonifica integrale on. Serpieri e i Ministri Acerbo e Bottai, che fanno un'attenta disamina dei vari aspetti della questione, specie per quanto riguarda gli affittuari.

Il Capo del Governo, riassumendo la discussione, rileva soprattutto le caratteristiche essenziali della categoria economica dei piccoli affittuari, e l'opportunità di trovare un criterio pratico di distinzione fra grandi, medi e piccoli affittuari, nell'intento di mantenere questi ultimi nella Confederazione dei prestatori d'opera.

In ordine ai vari criteri di distinzione che sono stati prospettati (condizione familiare, numero massimo di ettari, misura del canone di affitto), il Capo del Governo riconosce che il criterio dell'ettarato è il più semplice e il più vicino alla realtà se accertato in modo indifferente secondo la qualità e l'intensità delle culture.

Il Comitato perciò decide che in base a tale criterio e mediante particolari accordi da stipularsi fra le due Confederazioni interessate e da ratificarsi dal Ministero delle Corporazioni, i piccoli affittuari restino inquadrati nella Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura.

La seduta sarà ripresa domani 10 alle ore 16.

Sabato 10

ROMA — Il Consiglio superiore della Banca d'Italia elegge per acclamazione Governatore della Banca il comm. dott. Vincenzo Azzolini.

TRENTO — Il Segretario della Federazione Fascista di Trento dispone che cinque fasci giovanili della provincia vengano intitolati ai nomi degli aviatori caduti a Bolama.

ROMA — In sostituzione dell'avv. Aldo Vecchini chiamato ad un'alta carica sindacale, il Segretario del Partito nomina Segretario Federale dell'Urbe Nino D'Aroma, camicia nera del 1919.

NOVARA — In sostituzione di Giuseppe Calori, dimissionario per motivi professionali, il Segretario del Partito nomina Segretario Federale di Novara l'avv. Gaudenzio Andreoletti, camicia nera del 1919.

ROMA — Si riunisce il Comitato Centrale Corportativo, sotto la presidenza del Capo del Governo, e con la presenza di tutti i suoi componenti, ad eccezione dell'on. Bianchini. Sul problema dell'inquadramento sindacale delle imprese assicuratrici e dei loro dipendenti ha riferito il dottor Pierro, ed è stata data lettura di un memoriale pervenuto al presidente sull'argomento. Hanno parlato l'on. Benni, l'on. Mezzetti e l'on. Giuriati.

Il Capo del Governo ha brevemente esaminato, riassumendo la discussione, le caratteristiche della funzione assicuratrice e la sua migliore classificazione agli effetti sindacali.

Il Comitato corporativo centrale ha dato parere favorevole al passaggio delle imprese di assicurazione dalla Confederazione della industria alla Confederazione bancaria che assumerà perciò il nome di *Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione;* analogo spostamento avverrà nella corrispondente Confederazione dei prestatori d'opera.

Il Comitato è poi passato all'esame dell'altro problema relativo all'assetto sindacale delle imprese di concessionari telefonici. Dopo una breve relazione fatta dal dott. Pierro ha parlato l'on. Bottai, mettendo in luce principalmente il problema della simmetria sindacale, e la necessità di una logica soluzione; hanno parlato anche l'on. Ciardi, l'on. Marchi, l'on. Benni, Umberto Klinger, l'on. Barni, l'on. Giuriati, l'on. Arpinati e l'on. Acerbo, esponendo le varie soluzioni che possono darsi al problema. Anche su questo argomento il Presidente ha espresso il proprio pensiero in base alle caratteristiche economiche della categoria produttrice, il cui inquadramento era in esame.

A conclusione della lunga ed esauriente discussione sui vari aspetti della questione, il Comitato ha espresso l'avviso che le imprese di concessionari telefonici facciano passaggio alla Confederazionale fascista delle imprese di comunicazioni terrestri e di navigazione.

Si è poi iniziata la discussione del problema dell'inquadramento delle imprese cooperative. Su di esso ha riferito il dottor Anselmi ed ha parlato l'on. Biagi.

Il seguito della discussione è stato quindi rinviato alla seduta che si terrà martedì 13 corrente alle ore 16.

Domenica 11

ROMA — Il Comando dei Fasci Giovanili dà disposizioni ai comandanti provinciali perchè, d'accordo coi Segretari Federali, siano chiamati a rapporto in ciascuna provincia i comandanti di tutti i Fasci e nuclei giovanili. Questi rapporti sono sommamente utili, inquantocchè stabiliscono

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

la possibilità d'una più profonda, diretta conoscenza fra i dirigenti delle organizzazioni periferiche, e ciò contribuisce efficacemente allo sviluppo ed al perfezionamento della organizzazione. Iniziata la propaganda con la rievocazione del discorso del 3 gennaio, il Comando ha predisposto e diramato le istruzioni per intensificare l'attività in questo campo.

Presso ogni Comando provinciale dei Fasci Giovanili, sarà creato un nucleo di propagandisti, ai quali è affidato il compito dell'attività culturale in provincia. Questi propagandisti non terranno delle conferenze ma bensì illustreranno i vari argomenti fissati dal Comando e provocheranno su di essi la discussione.

Anche per quanto riguarda l'attività sportiva il Comando ha dato precise istruzioni perchè l'attività dei Fasci Giovanili si manifesti negli sports in masse e cioè escursionismo, ciclismo, marcia ed atletica leggera.

Cento squadre di giovani fascisti, e cioè una per provincia, composte di venticinque uomini ciascuna, parteciperanno ufficialmente al concorso ginnastico internazionale del prossimo maggio a Venezia, esibendosi nelle gare d'atletica, corsa, tiro, marcia e nella gara militare di combattimento.

Le squadre partecipanti saranno scelte mediante gare provinciali, che serviranno d'eliminatoria per il concorso di Venezia.

Lunedì 12

Consiglio dei Ministri.

ROMA — Sotto la Presidenza del Capo del Governo, si riunisce, a Palazzo Viminale, il Consiglio dei Ministri.

Presidenza

Su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

1. — Schema di disegno di legge con il quale si modifica l'articolo 5 della legge 14 giugno 1923, n. 1472, nel senso che la Fiera Internazionale del Libro di Firenze, la quale a termini della citata legge avrebbe dovuto aver luogo nel corrente anno, sarà, invece, tenuta nell'anno prossimo, e successivamente ogni quattro anni, anzichè ogni tre come prevedeva la citata legge;

2. — Schema di provvedimento contenente disposizioni per gli ampliamenti dell'Aeroporto del Littorio.

Interni

Successivamente, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento legislativo, in virtù del quale le disposizioni sul trattamento di quiescenza per i dipendenti statali, dettate dal Regio Decreto Legge 24 novembre 1930, n. 1502, vengono estese al personale degli Enti locali, nonchè a tutti gli altri personali contemplati dalle leggi sugli Istituti di Previdenza.

Il provvedimento è diretto ad assicurare che anche per il personale degli Enti locali, come già per gli impiegati statali, le riduzioni degli stipendi ed assegni non abbiano ad incidere sulle future pensioni.

Affari esteri

In seguito, il Consiglio, su proposta del Ministro degli Affari Esteri, ha approvato:

1. — Schema di Regio Decreto relativo all'organizzazione del servizio del casellario giudiziale nelle isole italiane dell'Egeo;

2. — Schema di Regio Decreto concernente l'istituzione di Regi Istituti scolastici in Tangeri.

Giustizia

Su proposta del Ministro della Giustizia, il Consiglio ha, poi, approvato:

1. — Schema di disegno di legge per l'affrancazione di canoni da parte del Comune di Comacchio.

Da secoli il Comune di Comacchio utilizza per l'industria della pesca le valli situate nella parte meridionale del suo territorio, e dal loro sfruttamento trae risorse non indifferenti per il suo bilancio. Fin dal 1755 il Pontefice Benedetto XIV volle assicurato alla collettività il godimento di quelle terre e con suo chirografo ne dispose l'incameramento a titolo di affitto perpetuo mediante corrispettivo di canoni annui ai privati ex proprietari.

L'opera di bonifica tenacemente voluta dal Governo fascista dovrebbe ora trasformare queste paludi in terre coltivate, con immenso vantaggio della popolazione del comune. Ma, prima che questa grandiosa trasformazione sia compiuta, è opportuno che il comune consolidi i suoi diritti di proprietà, affrancando i canoni che gravano sulle valli.

A questo scopo tende lo schema di provvedimento, oggi approvato dal Consiglio, provvedimento il quale si riallaccia ad una lunga serie di provvedimenti legislativi che dalla legge 24 gennaio 1864 n. 1636, all'ultima dell'11 giugno 1925, n. 998, si sono proposti di agevolare l'affrancazione dei canoni e di tutte le prestazioni perpe-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

tue a favore di coloro che di fatto gestiscono e lavorano la terra. Nessun privilegio speciale si concede al Comune di Comacchio, al quale si riconosce soltanto la facoltà di affrancare i canoni gravanti sulle sue valli, alle condizioni stabilite dalla legge 11 giugno 1925, n. 998. Ma si elimina così qualsiasi incertezza ed ogni possibilità di contestazioni, e si favorisce, con la sicurezza del diritto, lo sviluppo delle opere di bonifica.

2. — Schema di Testo Unico delle disposizoni in materia di congrue al Clero.

In virtù di precedenti disposizioni legislative il Governo del Re ebbe l'incarico di rivedere, raccogliere e coordinare in un unico testo « le disposizioni legislative e regolamentari in vigore per la liquidazione e concessione dei supplementi di congrua, degli onorari e degli assegni per spese di culto e di clero ».

In adempimento di tale incarico è stato predisposto il suddetto schema di testo unico con cui la complessa materia viene organicamente sistemata. Lo schema riunisce e coordina distintamente le disposizioni delle leggi e quelle dei regolamenti, mantenendo fra le une e le altre norme la necessaria armonia e correlazione.

3. — Schema di Regio Decreto per fusione dei ruoli del personale subalterno del Ministero della Giustizia.

La unificazione disposta con questo provvedimento si inspira alla necessaria convenienza di parificare, senza alcun onere finanziario a carico del bilancio dello Stato, il trattamento di carriera del personale subalterno di questo Ministero, il quale, poichè dipende dalla stessa Amministrazione esercita le identiche mansioni ed è assunto alle stesse condizioni, non può non formare anche un unico ruolo.

4. — Schema di provvedimento per la revisione straordinaria del ruolo dei notari.

Il termine di un anno fissato dall' art. 9 del regio decreto 24 giugno 1929, n. 1301, per revisione straordinaria del ruolo dei notari da parte dei nuovi Consigli notarili, si è rilevato insufficiente, specialmente per la difficoltà di esaurire in breve tempo le istruttorie all' uopo occorrenti in così delicata materia. Con il presente provvedimento il detto termine viene portato a due anni, in guisa che sia possibile procedere con ogni accuratezza all' accennata revisione.

Finanze

Il Consiglio ha, inoltre, approvato, su proposta del Ministero delle Finanze:

1. — Schema di provvedimento in materia di importazioni ed esportazioni temporanee riguardante, in massima parte, estensione ad altre lavorazioni di concessioni già in atto vigenti e rinnovazioni di concessioni provvisorie scadute.

Le nuove concessioni, fra l'altro, concernono la saccarina da impiegare nella fabbricazione della carta da sigaretta e i « linters » idrofilizzanti occorrenti per la fabbricazione della seta artificiale all'acetato di cellulosa.

Il provvedimento ammette inoltre alla temporanea esportazione i tessuti a maglia di lana e di cotone, per essere stampati ed i tessuti di cotone tipo « popelin » rigati, fantasia, per essere rifiniti.

2. — Schema di Regio Decreto, che approva il contratto 11 febbraio 1930, col quale lo Stato, in esecuzione della legge 20 dicembre 1921, numero 2079, ha ceduto gratuitamente al Comune di Trento lo storico colle denominato « Doss Trento ».

3. — Schema di Regio Decreto col quale viene approvata la convenzione 27 settembre 1930, stipulata presso l' Intendenza di Finanza di Pola, con la Banca d' Italia per il ripristino dell'antica e storica Cappella di S. Maria del Canneto in quella città, e con la sistemazione dei rapporti di proprietà nonchè con la costituzione di due servitù di passaggio.

4. — Schema di Regio Decreto, col quale viene approvato il contratto stipulato il 2 settembre 1930 presso l' Intendenza di Finanza di Gorizia ed in virtù del quale s' è addivenuto tra lo Stato e il Comune di quel capoluogo, alla permuta di taluni immobili ad uso di caserma.

5. — Schema di provvedimento col quale viene disposto che al vaglia cambiario ed alle fedi di credito del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia si continuerà ad applicare anche dopo il 31 dicembre 1930 il regime concernente il deposito cauzionale e la misura della tassa di circolazione di cui all'art. 5 del R. D. 23 luglio 1926, n. 1298.

6. — Schema di provvedimento in forza del quale viene prorogato al 31 gennaio corrente il termine per la presentazione alla Banca d'Italia per il cambio dei biglietti già emessi dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia.

Con tale proroga il Governo ha inteso dar modo ai possessori, e in particolare alla popolazione agricola del Mezzogiorno e delle Isole, di realizzare i biglietti dei predetti Banchi tuttora in circolazione che, nonostante i ripetuti avvertimenti dati, sarebbero caduti in prescrizione.

Guerra

Successivamente, su proposta del Ministero della Guerra, il Consiglio ha anche approvato:

1. — Schema di provvedimento circa modalità per la concessione di credito agli ufficiali ed ai marescialli del R. Esercito.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

2. — Schema di provvedimento circa la istituzione di una fondazione di carattere militare, intitolata al nome del conte Gian Giacomo Felisset e destinata a favore di ufficiali del Regio Esercito della provincia di Treviso.

Marina

Su proposta del Ministero della Marina, il Consiglio ha, poi, approvato alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione, tra i quali un disegno di legge recante modifica all'art. 21 delle leggi 8 luglio 1926 n. 1178, sull'ordinamento della R. Marina.

Educazione Nazionale

In seguito, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell' Educazione Nazionale, ha tra l' altro approvato:

1. — Schema di disegno di legge sul deposito obbligatorio degli stampati e delle pubblicazioni. Il disegno di legge in parola si propone di rendere con opportune modificazioni più efficienti le norme di legge sancite allo scopo di costituire presso alcune Biblioteche del Regno l' Archivio Storico completo di tutto ciò che il pensiero degli italiani produce e manifesta attraverso l' attività tipografica nazionale.

2. — Schema di R. Decreto contenente norme per il riconoscimento degli studi compiuti in Istituti musicali italiani all' estero.

Con tale provvedimento si viene incontro ad una legittima e viva aspirazione degli Istituti italiani musicali all'estero, che nell'intento di contribuire ad un'alta affermazione d'italianità, desideravano da tempo che fosse reso possibile il riconoscimento, da parte del R. Governo, a tutti gli effetti legali, dei diplomi che essi rilasciano.

Agricoltura e Foreste

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha, poi, sottoposto al Consiglio che li ha approvati, i seguenti provvedimenti:

Schema di decreto contenente provvedimenti a favore della pesca.

Dopo la pubblicazione della legge 24 marzo 1921, n. 312, che mise a disposizione i fondi necessari per iniziare un programma di sistematico sviluppo della pesca marittima e di quella nelle acque interne, nessun provvedimento era stato fin qui emanato, in Regime fascista, per apprestare nuovi mezzi atti alla continuazione della azione intrapresa. Era d' altra parte universalmente riconosciuto non esser possibile nonchè regredire, nemmeno segnare il passo nell'incremento di questa importantissima attività, che reca contributi sempre più notevoli per l' alimentazione del Paese. Si tratta di dare un vasto e razionale sviluppo all' impiego dei mezzi di trazione meccanica sulle barche da pesca; di perfezionare gli stessi natanti e gli altri mezzi di cattura del pesce; di migliorare l' attrezzamento portuale ad uso della pesca; di ottenere migliori forme organizzative nella piccola pesca costiera anch' essa così importante nel commercio del pesce; di estendere le zone di attività e di assicurare infine un assetto normale alla grande industria della pesca che può essere esercitata con unità di potente tonnellaggio, anche oltre il Mediterraneo e che è presentemente appena ai suoi inizi. Per quanto riguarda le acque interne anche suscettibili di notevole possibilità circa il loro rendimento nella pesca, si tratta in ispecial modo di favorire opportune forme di allevamento e di sottrarre per quanto possibile il patrimonio ittico a forma di sfruttamento irrazionale. L' interessamento dello Stato deve poi rivolgersi alle industrie accessorie fra le quali, a parte la fabbricazione dei motori e degli attrezzi da pesca, giova accennare a quella importantissima della preparazione del pesce in iscatola nella quale il nostro Paese ha già ottenuto importanti affermazioni ed altre ne potrà conseguire.

L' odierno importante provvedimento è diretto a mettere a disposizione i mezzi occorrenti per la continuazione del programma accennato; mezzi beninteso per il momento adeguati alla prudente politica finanziaria di economia che il Governo persegue.

Ma oltre a determinare la possibilità di incoraggiamenti vari e talvolta necessariamente mutevoli, il provvedimento odierno mira anche ad assicurare maggiori e più costanti mezzi all' industria peschereccia, facilitando l' afflusso, oggi alquanto difficile, del capitale verso gli investimenti inerenti a tale attività produttrice. Ciò si è ottenuto stabilendosi il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi per operazioni di credito dirette alla esecuzione di opere di non dubbia utilità nel campo della pesca. Si sono così poste, per la prima volta, le basi per la creazione e lo sviluppo in Italia di uno specifico credito peschereccio, in corrispondenza del resto con quanto lo Stato ha già posto in essere per molteplici forme di attività nel campo agrario.

Fra le altre disposizioni del progetto giova accennare infine a quelle che determinano, nei riguardi della pesca, la continuazione di un regime tributario, che, pur presentando qualche facilitazione rispetto alle norme generali, non può d' altra parte considerarsi di favore, attesi i gravi rischi di ogni genere inerenti alle attività pescherecce e alla loro importanza anche dal punto di vista del prestigio del nome italiano all' estero.

Indi il Consiglio ha approvato alcuni altri provvedimenti di amministrazione, fra cui uno schema di Regio Decreto inteso ad integrare, modificandole, alcune disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1929, n. 1366 relative alla composi-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

zione ed al funzionamento degli organi consultivi ed esecutivi in materia zootecnica al fine di meglio adeguare l'attività e lo svolgimento del Primo Concorso Nazionale triennale per l'incremento del patrimonio zootecnico.

Comunicazioni

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni vengono pure approvati:

1. — Schema di provvedimento con il quale si autorizza l'uso delle macchine affrancatrici anche per la francatura dei bollettini di spedizioni dei pacchi postali. Con questo provvedimento si tende ad estendere l'uso delle macchine per la francatura che per le ordinarie corrispondenze postali era già stato autorizzato con Decreto del luglio 1926; e si viene così incontro alle richieste avanzate in tal senso da numerose ed importanti Ditte le quali potranno far uso dei bollettini allestiti a proprie spese.

2. — Schema di Regio Decreto che comprende aggiunte e variazioni al R. Decreto legge 14 giugno 1926, n. 884, sulla situazione dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, ed al Regio Decreto 3 gennaio 1926, n. 88, sul trattamento economico del personale addettovi. Lo scopo del provvedimento è di adeguare le disposizioni relative alle modalità di pagamento, degli stipendi come di altre spese, alle speciali condizioni dell'Azienda con notevole semplificazione delle scritture contabili e con un più diretto ed efficace controllo delle spese.

3. — Schema di Regio Decreto relativo all'importo massimo della cauzione per l'esercizio di agenzie private Recapito Espressi.

4. — Schema di provvedimento relativo alla convenzione che modifica i patti vigenti con la Società «Puglia» per l'esercizio delle linee di navigazione costituenti il gruppo di Bari.

Corporazioni

In seguito, il Consiglio, su proposta del Ministro delle Corporazioni, ha approvato:

1. — Schema di provvedimento con il quale viene istituito un preventivo controllo, ai fini della difesa nazionale, sugli oggetti e sui trovati da esibire in mostre od esposizioni alle quali sia stata accordata la protezione temporanea delle invenzioni industriali esposte.

Il provvedimento ha lo scopo di impedire evasioni al controllo stabilito, nell'interesse della difesa nazionale, dalla legge 16 ottobre 1924, numero 1823 sulle invenzioni per le quali venga domandata la privativa. Sfuggivano infatti alle disposizioni della legge quei trovati che venivano esibiti in esposizioni a cui fosse stata concessa la protezione temporanea sopra cennata ed il decreto approvato tende a colmare questa lacuna, sottoponendo anche detti trovati all'esame e alla vigilanza dei Ministeri militari.

2. — Schema di provvedimento recante disposizioni per favorire la razionale coltivazione delle cave di marmo della Venezia Giulia, pertinenti alla Società Cava Romana di Nabresina, mediante la installazione d'impianti e macchinari per la costruzione di nuove opere.

La sistemazione mira a diminuire il costo di produzione e di trasporto del materiale ed a mettere la cava in grado di riprendere attivamente la lavorazione, favorendo il commercio dei marmi di Nabresina rinomati per pregi intrinseci ed estetici.

Martedì 13

ROMA — Il Comitato Corporativo si riunisce a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Duce.

È continuata nella quinta seduta la discussione sul problema dell'inquadramento sindacale della Cooperazione e sullo schema di decreto, predisposto dal Ministro delle Corporazioni secondo le risultanze di discussioni avvenute nell'ottobre scorso in seno all'assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Hanno parlato gli onorevoli Razza, Tassinari, Acerbo, Barni, Mezzetti, Alfieri, Lantini, Ciardi, Arpinati e Biagi.

Il Capo del Governo ha riassunto la discussione, descrivendo brevemente il panorama corporativo italiano e facendo una rapida rassegna dell'attività cooperativa dopo l'avvento del Fascismo. Egli ha distinto le varie forme della cooperazione, identificandone le caratteristiche particolari e la loro importanza nel quadro dell'economia italiana.

Egli ha dichiarato che il progetto può essere approvato nelle sue linee essenziali, dando esso definitivo assetto giuridico all'Ente Nazionale della Cooperazione, che ha adempiuti in questi anni ad una utile funzione sociale ed economica; ad esso aderiranno le Federazioni di imprese cooperative ad eccezione degli enti cooperativi di credito che debbono continuare ad appartenere all'Associazione sindacale bancaria, così come lo schema stesso dispone.

Gli organi direttivi dell'Ente e delle Federazioni di cooperative dovranno avere opportuni contatti e collegamenti con le corrispondenti Confederazioni sindacali.

Il Comitato Corporativo Centrale ha dato quindi parere favorevole allo schema di provvedimento sull'inquadramento delle imprese cooperative.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Mercoledì 14

AGRIGENTO — In sostituzione del Segretario Federale prof. Calogero D'Andrea, dimissionario, il Segretario del Partito nomina Commissario straordinario della Federazione Fascista di Agrigento l'on. Carlo Basile.

ROMA — Il Segretario del Partito sospende dalle sue funzioni di Segretario Generale della Associazione Nazionale Fascista addetti Aziende Industriali dello Stato l'on. Ferdinando Negrini, e nomina Commissario Straordinario l' on. Bramante Cucini.

Giovedì 15

ROMA — Alla presenza del Segretario del Partito S. E. Giuriati, e del Commissario Straordinario dell'Opera Nazionale Dopolavoro on. Achille Starace, si adunano a rapporto, a Palazzo Vidoni, i 32 Segretari dei Dopolavoro Provinciali.

Parlano il Seniore Beretta, Direttore Generale dell'O. N. D. e l'on. Starace illustrando i compiti dell'Organizzazione. Indi S. E. Giuriati, vivamente acclamato, esprime agli intervenuti il suo plauso, riaffermando gli scopi altamente spirituali del Dopolavoro.

RIO DE JANEIRO — Alle ore 16,48 gli apparecchi della squadra atlantica, al comando di Italo Balbo, ammarano regolarmente a Rio de Janeiro.

Mussolini ai trasvolatori atlantici.

ROMA — Appena giunta la notizia dell'arrivo della squadra aerea a Rio, il Duce telegrafa così a Italo Balbo:

« Generale Balbo — Rio.

Raduna le squadriglie e leggi loro questo ordine del giorno:

Ufficiali, Sottufficiali, Avieri della Squadra Aerea Transatlantica!

Coll'arrivo a Rio — ultima tappa della vostra crociera — la vostra grande impresa è compiuta. Voi intendete perchè io ho atteso il vostro giungere alla meta prima di mandarvi il mio elogio e il mio plauso per il volo da me voluto, da voi così superbamente eseguito.

Finchè tutto non è finito, niente è finito.

Il mio pensiero va innanzi tutto ai cinque Camerati caduti a Bolama. L'Italia li onora come caduti in combattimento. Il loro sacrificio ha dimostrato — contro il facile scetticismo dei sedentari — che il volo transoceanico imponeva una somma di rischi mortali. I nomi del capitano Boer, del tenente Barbicinti, dei sottufficiali Nensi, Imbastari, Fois, resteranno nella memoria del popolo italiano.

Il volo Italia-Brasile non ha precedenti nella storia dell'aviazione. Esso ha dimostrato che cosa è l'aviazione italiana nell'anno IX del Regime come uomini e come macchine. La grandezza unica del volo è stata universalmente riconosciuta, da Re, da principi, da capi di governo, da moltitudini. La vibrazione di entusiasmo per la vostra prova è andata dall'uno all'altro orizzonte. Per la primo volta l'immensa distesa dell'Oceano è stata superata da una squadra aerea. Questo è l'evento che rimane consacrato nella storia, questo l'evento al quale resteranno indissolubilmente legati i vostri nomi!

Il Brasile, grande e ospitale, ha accolto le ali tricolori con manifestazioni che l'Italia non dimenticherà mai. I cuori dei due popoli hanno battuto ancora una volta insieme; e non sarà l'ultima.

Nell' attesa di quella che sarà la ancora più grande prova aera dell'anno X della Rivoluzione, l'Italia fascista è fiera ed ammirata di voi, trasvolatori dell'Atlantico.

Voi avete posto l' ala italiana all' ordine del giorno del mondo, voi avete benemeritato dalla Patria.

Viva il Re! ».

ROMA — Il Segretario del Partito e tutte le Autorità e Gerarchie del Regime inviano telegranni di felicitazioni a Italo Balbo e ai suoi equipaggi.

Sabato 17

ROMA — A Palazzo Littorio si riunisce il Direttorio Nazionale del P. N. F. In principio di seduta il Segretario del Partito S. E. Giuriati, interpretando l'animo delle Camicie Nere, rivolge un saluto orgoglioso e commosso ai trasvolatori dell'Atlantico, esaltandone l'impresa come quella che arricchisce il Regime fascista di una nuova pagina gloriosa.

Il Direttorio procede quindi nei suoi lavori.

Domenica 18

ROMA — Alla presenza di S. M. la Regina, il Segretario Federale dell' Urbe distribuisce la « befana fascista » ai bimbi poveri.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Lunedì 19

ROMA — In sostituzione dell'on. Ermanno Fioretti, viene nominato Commissario del Sindacato Medici, l'on. Eugenio Morelli.

Martedì 20

ROMA — In sostituzione del Conte Steno Bolasco, il Segretario del Partito nomina Segretario Federale di Trento l'ing. Giuseppe Castiglioni.

Il Segretario del Partito nomina inoltre il Console Pietro Caputo Segretario Federale di Catanzaro.

Mercoledì 21

ROMA — Il Ministro delle Corporazioni, on. Giuseppe Bottai, presenta al Duce una relazione, da cui risulta che nell'anno 1930 sono stati stipulati 96 contratti di lavoro ad efficacia nazionale o interprovinciale, più di 1088 contratti ad efficacia provinciale e locale.

Venerdì 23

GORIZIA. — Nella zona di frontiera, a Plezzo, due militi della Confinaria sono aggrediti a fucilate da ignobili banditi.

Sabato 24

Importante riunione del Comitato Corporativo Centrale.

ROMA. — Si riunisce a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Duce, il Comitato Corporativo Centrale, per proseguire la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno nella seduta del 15 dicembre 1930.

Il Ministro on. Bottai ha fatto una breve relazione sui lavori sinora compiuti dai vari organi del Consiglio Nazionale delle Corporazoni e sul programma di attività per il primo semestre dell'anno in corso, facendo presente che la Sezione dell'Agricoltura continuerà ad occuparsi del problema del bracciantato, sulle basi della risultanze dell'inchiesta che sta eseguendo l'Istituto di Economia Agraria di Bologna.

I contratti di mezzadria

La stessa Sezione esaminerà anche le tre questioni della stipulazione dei contratti di mezzadria ad estensione regionale, delle liquidazioni delle scorte vive per alcune zone e della liquidazione dei crediti conclusi nei trapassi di proprietà.

La Sezione industria ha nel suo programma l'importantissimo argomento della razionalizzazione, per lo studio della quale sembra opportuna una accurata e completa inchiesta, di cui il Ministro delle Corporazioni ha già predisposto il programma.

Compito principale assegnato alla Sezione del Commercio sarà l'esame del complesso problema della formazione dei prezzi al minuto coi rapporti di quelli all'ingrosso. Inoltre essa si occuperà della revisione delle norme sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico e della questione del regolamento degli apprendisti.

La Sezione delle Professioni ed Arti studierà la proposta di un contratto-tipo di edizione.

Altri argomenti, specialmente importanti, saranno oggetto di esame da parte delle Sezioni riunite: la Sezione del commercio prima, e poi con essa quella dell'agricoltura, industria e banche, proseguiranno lo studio della possibilità della formazione di contratti-tipo già iniziata nella precedente sessione.

Per lo sviluppo del turismo

La maggior parte delle Sezioni sarà poi interessata al problema delle provvidenze da adottarre per lo sviluppo e le agevolazioni del turismo, per cui da parte dei Trasporti terrestri e del Commercio si è chiesta la costituzione di una Corporazione nazionale.

Le Sezioni Agricoltura, Industria e Commercio, continueranno l'esame della situazione creata dalla crisi serica già iniziata precedentemente e dell'intero problema di questa industria, di tanta importanza per l'Italia. Uno speciale aspetto di esso, e precisamente la tutela del nome « seta », verrà esaminato nella riunione fissata per la Sezione il giorno 2 febbraio, riunione in cui verrà posto in discusssione un apposito schema di provvedimento predisposto dal Ministero delle Corporazioni.

Infine le Sezioni dell'Agricoltura e del Commercio saranno subito chiamate a ratificare, ai sensi dell'art. 12 della legge sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'accordo economico stipulato in questi giorni tra i produttori e commercianti per la disciplina della vendita del latte nella città di Roma.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

La corporazione del pane

Quanto alle Corporazioni di singole categorie, la Corporazione dello Spettacolo, della quale è recente la costituzione, inizierà fra breve la sua delicata e complessa attività; ed un'altra Corporazione di prossima costituzione, quella del Pane, continuerà, con la partecipazione organica di tutte le rappresentanze professionali interessate, il lavoro di disciplinamento già efficacemente iniziato dalla Commissione incaricata dello studio dei prezzi e dei costi delle farine, del pane e della pasta alimentare.

Il Presidente ha rilevato l'importanza della relazione e la maturità dimostrata dal Consiglio in questo primo periodo.

Il Comitato ha approvato la relazione esprimendo, a mezzo dell'on. Mezzetti, il proprio compiacimento.

Le attribuzioni delle sezioni

Il Comitato è poi passato all'esame di altro schema di provvedimento pure preparato dal Ministero delle Corporazioni, col quale alle Sezioni del Consiglio Nazionale vengono conferite le attribuzioni ed i poteri delle Corporazioni.

Il Segretario Generale dott. Anselmi ha riassunto la relazione, allo schema di decreto, illustrandone rapidamente la portata e le caratteristiche principali.

Sulla relazione hanno preso la parola l'on. Marchi, l'on. Bianchini e l'on. Barni, i quali hanno rilevato la grande importanza del provvedimento, che traduce lo stato di fatto finora esistente e che ha funzionato con soddisfazione delle categorie professionali inquadrate nelle loro Associazioni sindacali, in stato di diritto.

Il Ministro Bottai ha fatto presente che lo schema di decreto sottoposto all'esame del Comitato, modesto nella sua forma, significa il coronamento di tutta un'attività legislativa conforme ai principii giuridici ed alle esigenze economiche del Corporativismo Fascista.

Egli ha brevemente ricordato come la Corporazione, appena tracciata nella legge 3 aprile 1926 che si limitava a delinearla come organo di collegamento fra le associazioni sindacali, ha trovato la forma più precisa e la denominazione attuale del Regolamento 1. luglio 1926; questo la chiama Organo dell'Amministrazione dello Stato: e la « Carta del Lavoro » la chiama addirittura Organo di Stato.

Suggello giuridico

La Corporazione fascista è quindi ben lontana dalla concezione di un qualsiasi sindacato misto; essa non soltanto presuppone i Sindacati come entità autonoma che riunisce in nome di un superiore interesse, ma ne rappresenta il potenziamento facendo definitivamente entrare gli organismi sindacali nella stessa sfera di competenza dello Stato.

La complessa attività svolta dallo inizio della legge sui rapporti collettivi di lavoro ad oggi, trova ormai il suo suggello nella trasformazione delle Corporazioni esistenti di fatti, in organi dotati del crisma giuridico.

Le Corporazioni, quindi, che la legge 20 marzo 1930 collega tra di loro con unità di disciplina, sono ormai delle istituzioni destinate ad un sicuro avvenire.

Il Comitato ha accolto con plauso le importanti dichiarazioni del Ministro Bottai.

Il Presidente, concludendo la discussione, ha messo in rilievo tutta la importanza dell'ordinamento corporativo, dichiarando che corporativismo e fascismo sono termini che non si possono dissociare.

Egli infine ha sottolineato la portata del provvedimento, che dà suggello giuridico ad una attività riconosciuta come efficace allo sviluppo ed alla tutela delle forze produttive.

Dopo il parere favorevole dato dal Comitato allo schema di decreto, la seduta è stata tolta.

ROMA. — Il Segretario del Partito nomina Segretario Federale di Bergamo il comm. Deratto Giuseppe, camicia nera del 1919.

BENGASI. — Alle ore 15, dopo un aspro combattimento e una faticosa marcia attraverso il deserto, le truppe italiane issano il tricolore a Et Tag, nel cuore dell'oasi di Cufra.

Il Foglio d'Ordini del P. N. F.

ROMA. — Il Foglio d'Ordini reca le seguenti disposizioni del Segretario del Partito per il nuovo ordinamento delle Associazioni autorizzate: Aziende di Stato, Ferrovieri, Postelegrafonici, Pubblico impiego, Scuola.

« Premesso che l'appartenere alle Associazioni dei dipendenti dello Stato, e di altri enti pubblici e parastatali è un atto volontario, il quale presuppone piena ed incondizionata adesione al Regime fascista; che i fascisti iscritti a tali associazioni sono inoltre tenuti ad osservare i particolari doveri imposti dalla disciplina del Partito, e dalla necessità di svolgere fervida attività nelle

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

file del Partito stesso; presi gli ordini dal Capo del Governo, il Segretario del Partito dispone:

« 1. Le Associazioni autorizzate e cioè Aziende di Stato, Ferrovieri, Postelegrafonici, Pubblico Impiego, passano alle dirette dipendenze del Segretario del P. N. F.

« Sono pertanto abolite le Segreterie Nazionali. Nelle provincie le Sezioni delle Associazioni suddette, passano alla dipendenza del Segretario Federale. Parimenti sono abolite le Segreterie Provinciali. Per quanto riflette le attività delle associazioni nel campo delle Opere assistenziali, comprese le colonie marine e montane e il patrimonio dopolavoristico, presi accordi con le LL. EE. i Ministri dell'Interno, della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, delle Comunicazioni, delle Finanze, delle Corporazioni, dei Lavori Pubblici, della Giustizia, il Segretario del Partito dispone: a) Per l'Associazione dei Ferrovieri dello Stato le suddette attività verranno concretate nell'Opera di previdenza del Ministero delle Comunicazioni; b) per le Associazioni postelegrafonici, nell'Istituto di mutualità e previdenza del medesimo Ministero; c) per le altre Associazioni, le Opere assistenziali saranno posto sotto il controllo delle Amministrazioni competenti; d) la Direzione tecnica del Dopolavoro continuerà ad essere attribuita e controllata dalla Direzione Centrale dell'O. N. D.

« Il Segretario del Partito si riserva di delegare a dirigere le Associazioni un membro del Direttorio, che sarà assistito da un fiduciario politico e da un Comitato consultivo tecnico di quattro membri, per ciascuna Associazione. Analogamente, il Segretario Federale potrà delegare un membro del Direttorio che sarà assistito da un Fiduciario per l'Associazione. Il costo della tessera sarà d'ora innanzi di L. 4 per tutte le Associazioni con esclusione di altri contributi, ad eccezione di quelli riguardanti le Opere assistenziali e di previdenza.

« Saranno poi date le opportune disposizioni per il licenziamento dei funzionari e degli impiegati dipendenti dalle Associazioni, in relazione alle disponibilità ed alle necessità delle Associazioni medesime.

« Le Associazioni della Scuola (A. N. I. F. e Gruppo Scuola Media; A. N. P. U. F. e A. N. A. U. F.) unificate in unico organismo denominato « Associazione Fascista della Scuola» passano alle dirette dipendenze del Segretario del Partito Nazionale Fascista.

L'« Associazione Fascista della Scuola » (A. F. S.) sarà costituita di 3 Sezioni; a) Sezione Professori e Assistenti Universitari; b) Sezione Scuola media; c) Sezione Scuola elementare.

« Sono abolite le segreterie nazionali. Le Sezioni provinciali passano alle dirette dipendenze del Segretario Federale. Sono abolite le segreterie provinciali. Il Segretario del Partito si riserva di delegare e dirigere l'Associazione Fascista della Scuola un membro del Direttorio che sarà assistito da un Fiduciario politico e da un Comitato consultivo tecnico di 4 membri per ciascuna Sezione. Analogamente il Segretario Federale potrà delegare un membro del Direttorio che sarà assistito da un fiduciario di Sezione.

« Sono compiti dell'Associazione; a) Per le Sezioni professori e assistenti universitari: realizzazione del programma ideale del Regime con la partecipazione attiva al movimento culturale; b) per la Sezione Scuola media: collaborazione con puro spirito fascista all'opera didattica, alla formazione dei programmi ed alla scelta dei libri di testo; collaborazione con l'Opera Nazionale Balilla e con i Fasci Giovanili di Combattimento; c) per la Sezione Scuola Elementare: perfezionamento della riforma scolastica del Regime, assistenza agli insegnanti nella funzione didattica, collaborazione con l'O. N. D.

« Il costo della tessera sarà d'ora innanzi di L. 4 per tutte le Sezioni con esclusione di altri contributi, ad eccezione di quelli riguardanti le Opere assistenziali e di previdenza. Saranno poi date le opportune disposizioni per il licenziamento dei funzionari e degli impiegati dipendenti dalle Associazioni, in relazione alle disponibilità delle Associazioni medesime ».

Mercoledì 28

ROMA. — Italo Balbo e i piloti della Crociera atlantica vengono decorati con la medaglia d'oro al valore aeronautico.

ROMA. — Il Comitato Centrale Corporativo si riunisce a Palazzo Venezia sotto la Presidenza del Duce. E' discusso il problema dell'obbligatorietà della stipulazione dei contratti collettivi di lavoro.

Il Ministro Bottai ha ricordato come l'opportunità di una apposita norma legislativa che sanzionasse l'obbligo della stipulazione dei patti collettivi di lavoro sia stata affermata dai supremi organi politici e sindacali del Partito in un momento ormai superato, nel quale la pratica attuazione della regolamentazione dei rapporti collettivi di lavoro trovava qualche ostacolo a talune resistenze superate ormai, perchè la grande maggioranza delle categorie professionali ha trovato la propria sistemazione contrattuale.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Sui vari aspetti del problema, sulla opportunità di una specifica forma legislativa e i suoi confini, hanno parlato l'on. Giuriati, l'on. Rocco, l'on. Bianchini, l'on. Razza, l'on. De Marsanich e l'on. Barni.

Il Presidente concludendo la discussione ha osservato che la disposizione XI della Carta del Lavoro, la quale afferma l'obbligo delle Associazioni professionali di regolare, mediante contratti collettivi, i rapporti di lavoro tra le categorie di datori di lavoro e di lavoratori che esse rappresentano, costituisce il presidio più efficace per la effettiva attuazione pratica dei patti di lavoro, che come dimostra la recente relazione del Ministro delle Corporazioni, aumentano sempre più di numero e dei quali si estende sempre più il campo di applicazione.

Egli ha aggiunto che si rende perciò necessaria una procedura più rapida nei casi in cui l'accordo non si raggiunga sollecitamente e una migliore aderenza della sostanza dei contratti alle esigenze del corporativismo fascista, il che renderà l'istituto del contratto collettivo di lavoro sempre più rispondende ai fini che il legislatore gli ha assegnato.

Venerdì 30

ROMA. — Il Comitato Corporativo Centrale si riunisce a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Duce. Riesaminata la questione dell'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile ai salari operai, ha, dopo una breve discussione conclusasi con opportune dichiarazioni del Presidente, riconfermato l'intendimento che l'imposta di ricchezza mobile non si estenda ai salari operai; debbono però essere sottoposte alla imposizione quelle categorie di prestatori d'opera manuale che per i caratteri di specializzazione di fiducia delle mansioni loro commesse o per la stabilità della loro occupazione, possono ritenersi simili alle categorie impiegatizie.

Il Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, ha poi esposto le linee generali dei provvedimenti di istituzione degli Organi Corporativi Provinciali, secondo le direttive scaturite dall'ultima discussione avvenuta al Gran Consiglio.

Egli ha sopratutto messo in luce che il Consiglio Provinciale delle Corporazioni costituirà senza creazione di nessun ente nuovo, anzi semplificando quelli ora esistenti di fatto, l'organo provinciale di coesione, di disciplina e propulsione degli interessi della produzione.

Sull'importante argomento hanno preso la parola l'on. Giuriati, l'on. Acerbo, l'on. Lantini e l'on. Razza.

Sabato 31

ROMA — In occasione dell'VIII Annuale della Milizia, che sarà celebrato il 1. febbraio, il Generale Teruzzi indirizza alle Camicie Nere il seguente ordine del giorno:

« *Camicie Nere!*

Celebriamo l'VIII Annuale di fondazione della Guardia Armata del Regime, consegnando alla storia una coorte di Caduti.

Eleviamo il nostro pensiero reverente alla Maestà del Re.

Otto anni di passione non sono trascorsi invano 1 317 morti per la causa provano come Patria e Milizia siano una sola realtà.

Camicie Nere!

La celebrazione di oggi non sia per noi che la sosta breve di chi sa guardare con animo saldo e con la fede del Duce, il cammino che ancora lo attende.

A Noi! ».

Direttore resp.: GIUSEPPE PALMA — Amministratore: G. RISPOLI — Istituto Arti Grafiche Rispoli - Napoli

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

ANNALI DEL FASCISMO

FEBBRAIO 1931

ANNO IX

SOMMARIO

L' VIII Annuale della Fondazione della Milizia
Nell'Annuale della morte del Quadrumviro Bianchi
Il nuovo ordinamento delle Associazioni dipendenti dal Partito :: Il Comitato Corporativo :: Lo Statuto di Previdenza della Milizia :: La morte di S. E. Tittoni :: Consiglio dei Ministri
Il II Annuale della Conciliazione :: Il ritorno in Italia e l'arrivo a Roma dei Trasvolatori Atlantici :: Il Problema Navale

ROMA

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Gli "*Annali del Fascismo*" si pubblicano mensilmente.
Sono in vendita sotto forma di abbonamento a **L. 20 annue.**
Entro quest'anno l'abbonato riceverà i dodici fascicoli relativi al 1931 - IX.

(Ogni fascicolo separato L. 2).

PER ABBONAMENTI, INDIRIZZARE VAGLIA:

Amministrazione " Annali del Fascismo "

Via Diodato Lioy n. 14 - NAPOLI

oppure eseguire versamento sul

Conto corrente postale **6/10030**

intestato: ANNALI DEL FASCISMO - Napoli

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

FEBBRAIO

Domenica 1

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Gr. Uff. Colonnello Rodolfo Giorgi, rappresentante generale dell' Ente Autonomo Fiera di Tripoli, il quale gli ha presentato la prima copia del regolamento della Mostra Coloniale che si terrà in Roma nel prossimo autunno, e che il Duce ha approvato.

BERLINO. — La stampa tedesca commenta favorevolmente l'occupazione di Cufra da parte dell'Italia, per la quale tutto il territorio cirenaico entra sotto l'effettivo dominio di Roma.

SAN PAULO (Brasile). — Il Ministro Balbo ha ieri visitato, insieme con l'Ambasciatore d'Italia, Cerruti, il Generale Valle, e il Console Generale On. Mazzolini, le maestranze italiane degli stabilimenti Matarazzo, dovunque festeggiato e acclamato.

FIDENZA. — Il cantiere di ricerche dell'A. G. I. P. in località Fontevivo ha dato le prime tonnellate di petrolio.

Lunedì 2

ROMA. — Oggi la « Scuola Sindacale » ha iniziato i suoi corsi con una prolusione dell'On. Dario Guidi sul tema: « Il diritto corporativo e la crisi del diritto ».

L' VIII Annuale della fondazione della Milizia.

ROMA. — Oggi a Piazza Siena è stato festeggiato l' VIII Annuale della fondazione della Milizia. Il Duce ha consegnato i Labari alla 112 e alla 120 Legione, ed ha distribuito le ricompense al valore concesse alle camicie nere.

La cerimonia ha avuto inizio con l'inaugurazione del *Sacrario* fatta dal Duce e si è chiusa dopo che il Capo del Governo ha passato in rivista, insieme con il Segretario Federale dell' Urbe, Nino D'Aroma, i Giovani Fascisti, allineati alla sinistra del podio.

SAN PAULO (Brasile). — Ieri mattina S. E. il Generale Balbo, il R. Ambasciatore d'Italia S. E. Cerruti, il Generale Valle, il R. Console Generale On. Mazzolini, si sono recati, senza altro seguito, ad ascoltare la Messa nel quartiere popolare italiano di Brar, nella piccola Chiesa di S. Vito martire che i pugliesi di Polignano a Mare hanno costruito sull'identico modello di quella del loro paese.

Una enorme folla di italiani, in grandissima maggioranza operai e piccoli commercianti, si è radunata all' ingresso della chiesetta non appena si è sparsa nel quartiere la notizia dell' arrivo del Ministro italiano dell'Aria, ed ha improvvisato una vibrante, calorosa, indimenticabile dimostrazione di affetto e di simpatia per il Capo dei trasvolatori.

ROMA. — Con Decreti Reali sono state approvate le seguenti nomine sindacali: Dott. Vincenzo Giambertoni, segretario della Federazione Nazionale dei sindacati fascisti degli impiegati di aziende agricole e forestali; Goliardo Podrecca, segretario della Federazione Nazionale dei sindacati fascisti delle maestranze boschive e forestali; Rag. Giordano Gattamorta, segretario della Federazione Nazionale dei sindacati fascisti dei coloni e mezzadri.

ROMA. — Solenni cerimonie di carattere strettamente militare hanno riaffermato in tutta Italia nella ricorrenza dell'VIII Annuale della Fondazione della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, l'importanza storica della granitica istituzione voluta dal Duce a presidio della Patria Fascista.

L'attività dei Reparti Speciali della Milizia.

ROMA. — Ecco alcune cifre sull' attività delle Milizie Speciali:

La *Milizia Portuaria*, con una forza di 43 Ufficiali e 857 Camicie Nere ha compiuto, nell'anno ottavo del Regime, 147 arresti politici e comuni, 1399 fermi per misura di pubblica sicurezza, 3100 perquisizioni, 3385 contravvenzioni.

La *Milizia della Strada*, su una rete stradale di 31 mila chilometri, con una forza di 31 Ufficiali e 362 Camicie Nere soltanto, ha percorso 2 milioni e 18 mila chilometri, ha compiuto 94.436 contravvenzioni per l'importo di 2.161.000 lire.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

La *Milizia Postelegrafonica*, con una forza di 38 Ufficiali e 382 Camicie Nere, ha dato un provento di 3.106.851 lire con le contravvenzioni, ha eseguito 368 fermi di pubblica sicurezza. 160 arresti per reati varii.

La *Milizia Forestale*, che difende con la sua attività il patrimonio boschivo della Nazione, ha provveduto alla sistemazione idraulico-forestale e al rimboschimento di 300 terreni; ha curato la gestione tecnico amministrativa di ettari 270 mila circa di boschi e terreni dell'Azienda del Dominio forestale, la gestione di 385 vivai e la distribuzione di 30 milioni di piantine.

Ha eseguito lo studio e la definizione di 24 mila domande relative a piani economici, tagli, domande relative, colture agrarie, collaudi di tagli, rimboschimenti volontari.

La *Milizia Ferroviaria* ha eseguito 11.235 operazioni di polizia, 2370 contravvenzioni varie, 59.420 rapporti a carico del personale delle Ferrovie dello Stato, ha recuperato all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato 1.376.745,95 lire.

ROMA. — Il Capo del Governo ha stamane ricevuto a Palazzo Venezia il Presidente ed i Giudici componenti il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, il giornalista Gioacchino Lega che gli ha presentato in omaggio il suo libro « Cinquant'anni di giornalismo », l'On. Coselschi che gli ha consegnato lire centoquattordicimila in titoli di Stato e ottomilacinquecento in contanti rimessi al Coselschi da un italiano residente a Londra per le Scuole italiane all'estero.

S. E. ha incaricato l'On. Coselschi di esprimere al generoso donatore il suo compiacimento.

ROMA. — Con R. Decreto in corso di registrazione alla Corte dei Conti, a Corrado Zoli, testè nominato Consigliere di Stato, è stato conferito il titolo di Governatore onorario della Colonia Eritrea.

ROMA. — Il Segretario del Partito, su proposta del Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha nominato il camerata Silvio Fioravanti comandante provinciale di Roma e il camerata Rodolfo Vagliasindi comandante provinciale di Catania.

GINEVRA. — L' Ufficio Internazionale del Lavoro ha accettato la tesi italiana proposta dal Delegato Senatore De Michelis, sulla disoccupazione, nel senso della necessità di risolvere internazionalmente il problema della libera circolazione e al compensamento degli uomini nei territori suscettibili di utilizzare la loro attività a quella della messa in valore di tali territori.

Martedì 3

Nell' anniversario della morte del Quadrumviro Bianchi.

COSENZA. — Nel primo anniversario della morte di Michele Bianchi, la Calabria, che da un anno custodisce con memore affetto le spoglie del Quadrumviro, ha tributato, oggi, reverente omaggio alla Sua memoria, recandosi in pellegrinaggio di fede alla tomba ov'Egli riposa. È stata questa di oggi non solo la commossa manifestazione d'amore di una regione al suo figlio prediletto, ma l'omaggio devoto di tutto il popolo italiano alla memoria del Quadrumviro.

Un treno speciale reca S. E. Giuriati, Presidente della Camera e Segretario del Partito, l'On. Di Crollalanza, in rappresentanza del Governo, la vedova del compianto Quadrumviro, Donna Cornelia Bianchi, i Quadrumviri Gen. De Bono, e Conte De Vecchi, ed altre personalità fasciste della Milizia e dell'Esercito.

Il Segretario del Partito in rappresentanza del Governo e i Quadrumviri, dopo aver passato in rassegna alla stazione di Belmonte la rappresentanza dell'Esercito, della Milizia e i G. U. F. di tutta Italia, i Fasci Giovanili, le Avanguardie e i Balilla, prendono posto nelle automobili e si dirigono verso Belmonte paese.

Nella Chiesa Madre di Belmonte Calabro hanno reso omaggio alla tomba di Michele Bianchi, l'On. Giuriati, il Ministro Di Crollalanza, i Quadrumviri De Bono e De Vecchi e le altre autorità presenti nonchè i cento rappresentanti dei Gruppi Universitari Fascisti di tutta Italia.

Dopo aver assistito alla Messa, le autorità si recano alla casa natale del Quadrumviro, oggi dichiarata monumento nazionale, e quindi a porre la prima pietra del Faro Votivo che il Partito farà sorgere sul colle Bastia in onore di Michele Bianchi.

A Cosenza, dopo finita la cerimonia di Belmonte, l'On. Giuriati pronuncia al Teatro Comunale un discorso commemorativo.

Egli rievoca la figura del Quadrumviro al Congresso del 7 Novembre 1921 a Roma, per poi parlare dell'Uomo come « strumento intelligente e fedele nelle mani del grande Artiere », del discorso di Sarzana tenuto da Michele Bianchi, della parte avuta da Lui nella Marcia su Roma, del suo posto di primo Segretario del Partito, della sua carica al Ministero dei Lavori Pubblici e agli Interni, della sua fede e del suo indefesso lavoro.

Parla commosso della sua fine e conclude il discorso dicendo che Michele Bianchi ha lasciato in eredità una grande parola e un grande esempio. Il Ministro così conclude: « La parola è

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

questa: *Quando alla Patria si è dato tutto, non si è dato ancora abbastanza.* Scolpitela nel vostro cuore, diffondetela fra i vostri compagni, sia scritta sul vostro scudo, contro la mediocrità, contro la disonestà, contro ogni maniera di pigrizia. Sia la divisa della vostra fede, della vostra intransigenza, del vostro coraggio.

L'esempio ho tentato di indicare rievocando, sopratutto per voi, la figura di Michele Bianchi, Questo uomo, che la volontà del Duce e la forza degli eventi hanno chiamato alle supreme responsabilità, che ha governato un giorno centinaie di legioni, che ha interpretato direttamente il cenno del Capo e preso parte ai Consigli della Corona, quest'uomo non ha mai mutato costume e si è sempre considerato, in perfetta umiltà di spirito, soltanto servitore della Patria. Imparate, giovani fascisti, e vestendo la Camicia Nera pensate sempre che vivere senza sacrificarsi e senza osare non è vivere; che soltanto chi dona, suda e sanguina, senza premio sperare, lascia traccia di sè sulla terra ».

ROMA. — La Commissione Suprema di Difesa ha tenuto oggi, a Palazzo Venezia, la prima riunione della sessione dell'anno IX, presenti tutti i suoi membri.

All'inizio della seduta il Capo del Governo ha rivolto un saluto al Maresciallo Badoglio, accolto da applausi.

I lavori della Commissione saranno continuati domani, mercoledì.

Mercoledì 4

ROMA. — In seguito a deliberazione del Comitato Corporativo Centrale, il Capo del Governo ha firmato il Decreto con cui vengono conferite le attribuzioni e i poteri propri delle Corporazioni alle sezioni e sottosezioni del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

MANTOVA. — Il Prof. Prassitele Piccinini, mantovano di origine, da molti anni residente a Milano, ha inviato al Presidente del Comitato Prov. Opera Balilla di Mantova la cospicua offerta di centomila lire per la creazione di una colonia alpina oppure per una Casa del Balilla del capoluogo.

ROMA. — A Cufra, da ulteriori accertamenti compiuti dalle nostre truppe che procedono allo assestamento dei territori di nuova occupazione e reduci dall'inseguimento, si può valutare che il numero dei ribelli morti, sia, per fatto d'armi, sia in seguito, per stenti e privazioni nel deserto, ascende a 200.

Sono stati raccolti, in totale, oltre 200 fucili di vario tipo, in buone condizioni; nonchè tre mitragliatrici, ingente quantitativo di munizioni e tre cannoni.

Il nuovo ordinamento delle Associazioni dipendenti dal Partito.

ROMA. — Il Segretario del Partito On. Giovanni Giuriati, predisponendo l'attuazione dei provvedimenti deliberati nei riguardi del nuovo ordinamento delle Associazioni dipendenti del Partito, ha inviato ai Segretari delle Federazioni fasciste e dei fiduciari delle Associazioni le seguenti istruzioni:

« In applicazione delle disposizioni comunicate con foglio d'ordini n. 80, dispongo:

1. — I Segretari Federali prenderanno immediato contatto con i segretari responsabili delle Associazioni dei pubblici dipendenti (Ferrovieri, Postelegrafonici, Pubblico impiego, Addetti aziende industriali Stato), per la esecuzione del foglio d'ordini suddetto.

2. — Il lavoro normale che le Associazioni svolgono non dovrà subire soste o mutamenti; esso sarà accentrato dal segretario federale coadiuvato da un componente il direttorio federale e dai fiduciari delle Associazioni.

3. — Per i Ferrovieri i segretari delle singole sezioni si metteranno alle dipendenze del Segretario federale della provincia, il quale per il collocamento nominerà un fiduciario provinciale scelto tra i ferrovieri iscritti al Partito.

4. — Per i postelegrafonici i segretari provinciali del personale delle ricevitorie e i segretari delle sezioni dei telegrammi di Stato cureranno la immediata consegna delle carte contabili, registri, ruolini degli iscritti, mobili di arredamento delle proprie sezioni o comunque di proprietà della Associazione, al segretario della sezione personale di ruolo del capoluogo di provincia, che assumerà provvisoriamente la carica di fiduciario per i postelegrafonici della provincia stessa e si porrà alle dipendenze del segretario federale.

5. — Tutti i fiduciari dovranno far capo al segretario federale per lo svolgimento del lavoro di loro competenza. I segretari federali, ad ordinamento definitivo, si avvarranno particolarmente per quanto riguarda i rapporti con le Amministrazioni dello Stato unicamente del tramite del Partito, il quale curerà i rapporti con i Ministri competenti, evitando così interferenze che non sono ammesse in Regime fascista.

6. I fiduciari delle Associazioni disporranno per il licenziamento o il ritorno presso le singole Amministrazioni cui appartenesse, di tutto il personale dipendente dalle Associazioni suddette a datare dal febbraio. Per le liquidazioni relative i dirigenti le singole Associazioni si accorderanno con le Amministrazioni Centrali delle Associazioni stesse.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

7. — I segretari federali inoltre predisporranno il lavoro di tesseramento annuale che avverrà al prezzo unico della tessera di L. 4. La tessera sarà data su richiesta.

8. — Le opere assistenziali già esistenti per le categorie dei pubblici dipendenti dovranno continuare a svolgere la loro normale attività.

9. — Attendo una relazione dettagliata che illumini sullo stato attuale delle organizzazioni e sulle opere assistenziali esistenti.

10. — Attendo altresì proposte concrete circa i locali attualmente occupati dalle organizzazioni di cui si tratta.

ROMA. — Una interessante indagine è stata compiuta dal Ministero delle Corporazioni sui libretti di lavoro rilasciati nel 1929 in esecuzione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Risulta dai dati raccolti che il numero complessivo dei libretti di lavoro rilasciati nel 1929 ascende a 177.773 non discostandosi di molto dalla media del triennio precedente e che nel 1929 è stato quasi raggiunto il pareggiamento fra la occupazione dei fanciulli e quelle delle fanciulle, mentre per gli anni scorsi il numero dei libretti di lavoro rilasciati a queste ultime superava di gran lunga quello dei libretti concessi ai primi.

Circa l'età di ammissione al lavoro si è rilevato anche per il 1929 un ulteriore e più vasto sviluppo del fenomeno dell'elevazione del livello normale di età per l'assunzione nelle fabbriche in tutti i compartimenti, essendosi avuti in ciascuno il massimo dell'occupazione a 14 anni per i fanciulli. Per le fanciulle, invece, la massima occupazione è risultata tra i 15 e 16 anni, mentre dopo tale età il numero delle occupate diminuisce gradatamente.

Circa il controllo sanitario è stato accertato inoltre che sono stati rifiutati 727 libretti per inidoneità fisica e che ben 9847 sono stati rilasciati con esclusioni di occupazioni pericolose insalubri e gravose.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

« L'ottavo annuale della fondazione della Milizia è stato celebrato dai Giovani Fascisti in tutta Italia.

Le assemblee dei fasci giovanili di combattimento si sono svolte nel più grande entusiasmo; esse sono state una nobile esaltazione del sacrificio e della gloria della guardia armata della Rivoluzione ».

SAN PAULO (Brasile). — L' ultimo ardente saluto degli italiani di San Paolo al generale Balbo ed ai trasvolatori è stato superiore ad ogni aspettativa ed ha degnamente coronato le giornate di vibrante entusiasmo vissuto dagli atlantici nella metropoli costruita in massima parte dal lavoro italiano.

RIO DE JANEIRO. — Provenienti da San Paulo, hanno fatto ritorno in questa capitale il generale Balbo e gli equipaggi della crociera, salutati alla stazione da gran numero di esponenti della colonia italiana, i quali hanno accompagnato i trasvolatori fino all'albergo.

Giovedì 5

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Secondo disposizioni impartite con la approvazione di S. E. Giuriati, quasi tutte le Sezioni delle Associazioni Nazionali dei professori e degli assistenti universitari fascisti hanno tenuto, nel mese di gennaio immediatamente dopo l'inaugurazione ufficiale dell'anno Accademico universitario, un'assemblea generale degli iscritti.

Le discussioni, ampie ed elevate, hanno utilmente posto in rilievo questioni di carattere organizzativo e problemi accademici.

I professori e gli assistenti universitari presso ogni Ateneo, si sono inoltre riuniti per ascoltare una lezione sul tema: « Il Regime Fascista ».

Le lezioni sono state tenute da insigni camerati, e, presso alcune delle principali città, vennero presenziate dal Prof. Marpicati, membro del Direttorio Nazionale del P. N. F.

ROMA. — Con decreti ministeriali in data odierna sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Sig. Amedeo Farini, presidente dell' Unione industriale fascista della provincia di Ravenna; Avvocato Gabriele Periello, presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Benevento; Avv. Aldo Vecchini, segretario del Sindacato fascista avvocati e procuratori di Roma; sig. Luigi Dazzi, segretario dell' Unione provinciale dei sindacati fascisti dell' industria di Mantova; sig. Enrico Morselli, segretario dell' Unione provinciale dei sindacati dell' agricoltura di Terni; Dott. Ezio Milesi, segretario dell' Unione provinciale dei sindacati fascisti dell' industria di Trieste; sig. Giuseppe Alfovini, segretario del sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Cremona; sig. Giovanni Alvisi, segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Ferrara; sig. Nazzareno Camilletti, segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Macerata; sig. Luigi Carbonaro, segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Ragusa.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ROMA. — Nell'ultima adunanza della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della Reale Accademia d'Italia, tenuta alla Farnesina, il vice-presidente Vellauri, al principio della seduta, ha ricordato con commosse parole gli accademici Stringher, Mancini e Perozzi, recentemente scomparsi.

Su sua proposta la Classe ha votato poi un ordine del giorno di plauso per la trasvolata atlantica.

La Classe, ha, in seguito, avuto un primo scambio di vedute per la proposta di assegnazioni dei premi Mussolini e dei premi di incoraggiamento, e ha dato al Presidente il mandato di costituire le Commissioni relative.

Infine, sono state lette le relazioni sopra lavori inviati in esame all'Accademia; e l'accademico Severi ha presentato per la pubblicazione una memoria del sig. Poletti.

ROMA. — Si è inaugurato stamane il Corso di economia domestica indetto dall'Istituto superiore dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

Venerdì 6

ASIAGO. — Alla presenza del generale Teruzzi ieri sull'altipiano di Asiago ha avuto luogo la esercitazioni tattica invernale di reparti di Camicie nere della Milizia, allo scopo di dare un indizzo ed un rendimento pratico militare ai corsi di sciatori tenuti dalla Milizia in questo mese, e di esercitare sciatori e truppe all'impiego di guerra in montagna d'inverno.

Il Comitato Corporativo Centrale.

ROMA. — Si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato Corporativo Centrale sotto la Presidenza del Capo del Governo.

Presenti: i ministri Bottai e Acerbo, il segretario del partito on. Giuriati, i sottosegretari Arpinati, Alfieri e Trigona, gli on.li Tassinari, Razza, Lantini, De Marsanich, Pala Marchi, Ciardi, Bianchini, Mezzetti, Bodrero, Biagi e Maraviglia, il gr. uff. Klinger e il dr. Anselmi, segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Assenti giustificati: l'on. Benni e l'on. Barni. Assistevano anche l'on. Giordani e il Delegato Corporativo comm. Benaglia.

La seduta, ultima della presente sessione, ha esaurito la discussione sul problema degli organi corporativi provinciali.

Hanno parlato S. E. Bottai e S. E. Giuriati, l'on. Pala. l'on. Marchi e l'on. Razza.

Il Capo del Governo ha poi riassunto la discussione ed espresso il suo avviso sull'importante argomento.

Il Comitato Corporativo Centrale ha poi accolto la proposta del presidente di lasciar sussistere nelle Provincie il Comitato intersindacale e il Consiglio dell'Economia, riformando opportunamente questo ultimo e, per renderne più agile il funzionamento e più aderente all'ordine corporativo di struttura, introducendovi le rappresentanze dei prestatori di opera. L'organo periferico del Ministero delle Corporazioni, così riformato, assumerà il nome di Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, e continuerà ad essere presieduto dal Prefetto della provincia.

Esauriti i temi all'ordine del giorno, il Capo del Governo ha chiuso i lavori della sessione, osservando che, come una macchina si giudica quando è in movimento, perchè allora soltanto si può misurarne il rendimento e giudicarne gli inconvenienti eventuali, così avviene delle istituzioni, il rendimento delle quali è saggiato dal loro pratico funzionamento.

Da questo punto di vista l'attività del Comitato corporativo centrale si è rilevata molto soddisfacente. Da tutto il complesso delle discussioni e deliberazioni si trae la convinzione che l'organo è perfettamente riuscito ed è dotato di un alto potere di funzionalità.

Sono stati affrontati e discussi argomenti importanti e delicati, con la calma e la diligenza necessaria alla valutazione dei problemi di ordine economico e sociale.

Il Capo ha concluso affermando che il Comitato Corporativo Centrale è destinato a rendere preziosi servigi, tanto al Regime, quanto all'economia della Nazione.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica:

« S. E. il Segretario del Partito, avendo disposto che i comandanti provinciali dei Fasci giovanili di combattimento facciano parte delle Federazioni provinciali fasciste ha nominato il camerata Carlo Bergamaschi comandante provinciale dei Fasci giovanili di Frosinone, in sostituzione dell'on. Paolo Ceci, il quale, essendo deputato al Parlamento, non può fare parte della Federazione ».

L'Associazione Fascista della Scuola.

ROMA. — Il prof. Arturo Marpicati, membro del Direttorio nazionale del P.N.F., presi gli ordini dal Segretario del Partito, ha diramato ai segretari delle Federazioni provinciali fasciste e ai Rettori delle Università, la seguente circolare:

Vi è noto il nuovo ordinamento delle Associazioni autorizzate, pubblicato nel Foglio d'Ordini n. 80. Esso dispone, fra l'altro, la costituzione dell'Associazione Fascista della Scuola (A.F.S.) unificando in un solo organismo le diverse Associazioni scolastiche.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Richiamo innanzi tutto la vostra attenzione su quanto è esplicitamente disposto nella premessa del nuovo ordinamento circa l'assoluta volontarietà della adesione, con i conseguenti obblighi che ne derivano.

È pertanto necessario che la nuova tessera non sia consegnata se non in seguito a regolare richiesta.

Le iscrizioni sono aperte per le quattro sezioni, fino al 21 aprile c. a. e per il 30 aprile dovranno essere comunicati a questo Direttorio Nazionale gli esatti elenchi degli iscritti.

Per facilitare il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento dispongo quanto segue:

1) Le attuali sezioni dell'A.N.P.U.F. e dell'A.N.A.U.F., sono trasformate in « Sezioni Professori Universitari » e « Sezioni Assistenti Universitari » della « Associazione Fascista della Scuola ».

2) In ottemperanza al noto deliberato dal Gran Consiglio del 27 marzo VIII, i Rettori delle Università presiedono all'attività delle due Sezioni. Il Segretario Federale, d'accordo col Rettore dell'Università, chiamerà a collaborare gli attuali Fiduciari delle due Sezioni, nominati o confermati, per il corrente anno dalla Direzione del P.N.F.

3) Alla Sezione Assistenti Universitari possono essere ammessi gli Assistenti volontari che abbiano, con tale qualifica, prestato servizio almeno per un anno, dopo la laurea, e che siano stati regolarmente nominati dal Rettore o dal Capo dello Istituto Superiore.

4) Le Segreterie Provinciali del Gruppo Scuola Media e dell'A.N.I.F. Scuola Primaria, sono trasformate in « Sezioni Scuola Media » e « Sezioni Scuola Elementare » della « Associazione Fascista della Scuola ».

5) I Segretari Provinciali del Gruppo Scuola Media e dell'A.N.I.F. Scuola Primaria, ove, a giudizio del Segretario Federale, ragioni particolari non ostino, rimangono in carica, in qualità di Fiduciari, fino alla fine dell'anno scolastico, cioè il 30 giugno 1931. Dopo il 30 giugno, e non oltre il 15 settembre, i Segretari Federali provvedano alla conferma o alla sostituzione dei Fiduciari.

Di quanto sopra, i Segretari Federali daranno comunicazione ai Segretari Provinciali del Gruppo Scuola Media e dell'A.N.I.F. Scuola Primaria.

ROMA. — L'Ufficio stampa del C.O.N.I. comunica:

« È stata firmata quest'oggi la convenzione in forza della quale lo Stadio del Partito Nazionale Fascista viene concesso in uso e gestione del C.O.N.I. per un determinato numero di anni.

Al Partito è riservata la facoltà di disporre, previa comunicazione alla Presidenza del C.O.N.I., per la organizzazione di proprie manifestazioni.

Per effetto della predetta convenzione viene raggiunto lo scopo della massima utilizzazione dello Stadio e viene dato contemporaneamente modo al C.O.N.I. di svolgere il suo programma di propaganda sportiva e di preparazione olimpionica.

Tutti gli sportivi apprenderanno con soddisfazione la notizia dell'accordo e ne apprezzeranno l'importanza e il significato ».

Lo Statuto di previdenza della Milizia.

ROMA. — Con Regio decreto pubblicato dalla « Gazzetta Ufficiale » è approvato il nuovo statuto di previdenza della Milizia.

L'Opera di previdenza viene costituita con sede in Roma. Essa si propone i seguenti scopi:

a) conferire assegni o sussidi a favore degli appartenenti alla Milizia ed alle loro famiglie, quando gli stessi per malattie o lesioni riconosciute contratte in servizio e per causa di servizio, risultino temporaneamente inabili al lavoro;

b) provvedere alle spese per le cure climatiche ed idroterapiche di cui abbisognassero gli appartenenti alla Milizia e i loro figli. Potranno a tale scopo essere istituiti anche speciali luoghi di cura e colonie marine e montane;

c) conferire borse di studio agli orfani di ufficiali, sottufficiali e camicie nere decedute per causa di servizio o per la causa nazionale; agli orfani dei deceduti per la causa nazionale anche se non appartenessero alla Milizia, e provvedere il ricovero in adatti orfanotrofi e istituti specialmente di coloro che risultino orfani anche di madre e non abbiano parenti in linea ascendente e collaterale in condizioni tali da poter provvedere al loro mantenimento ed alla loro educazione;

d) concedere sussidi agli ufficiali ed ai militi che per ragioni varie versassero in condizioni economiche disagiate ed abbisognassero dell'aiuto e dell'assistenza dell'Opera;

e) promuovere tutte quelle iniziative e provocare tutti quei provvedimenti intesi all'elevazione morale ed intellettuale degli appartenenti alla Milizia;

f) conferire una indennità di buona uscita per l'azione e durata del servizio permanente prestato nella Milizia;

g) conferire premi agli ufficiali e ai militi che si sono distinti per diligenza e disciplina nello adempimento dei doveri inerenti al loro grado della Milizia e che per atti compiuti, anche al di fuori del servizio della Milizia, abbiano dato prova di coraggio e di alto senso di civismo, di patriottismo e di abnegazione.

ROMA. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un Regio decreto-legge relativo all'attuazione di un programma suppletivo di opere di bonifica in concessione dell'esercizio finanziario in corso (1930-31) per l'importo di 80 milioni di lire.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Prof. Mario Chini, il quale gli ha presentato in omaggio le sue recenti pubblicazioni letterarie, e lo ha informato di essere stato chiamato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia di Madrid a tenervi un corso di quaranta lezioni sulla letteratura e la cultura italiana.

Ha intrattenuto il Prof. Chini e si è compiaciuto con lui per l'attività che svolge nel campo degli studi e della coltura nazionale.

Il Capo del Governo ha poi ricevuti accompagnati da S. E. Giuriati, Segretario del Partito, il Prefetto di Bolzano comm. Marziali, il segretario federale ing. Nizzini ed i componenti il direttorio federale conte Manzoni, prof. Segallo, avv. De Angelis, cav. Filippi, cav. Radina, barone Altemburg e dott. Menestrina.

Il Duce si è intrattenuto in cordiale colloquio con i presenti, parlando loro degli speciali doveri che incombono agli italiani tutti, ed in particolare ai fascisti della provincia di Bolzano, congedandoli con parole di vivo elogio e di incitamento.

ROMA. — Questa mattina il Governatore di Roma, principe Buoncompagni Ludovisi, ha convocato nel Palazzo del Museo di Roma i giornalisti della capitale per una illustrazione del prospetto del nuovo Piano Regolatore della Città.

ASIAGO. — Oggi le centurie di avanguardisti partecipanti alle gare di sci si sono riunite sul piazzale del municipio dove sono state passate in rivista da S. E. il Generale Teruzzi Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., accompagnato da S. E. Renato Ricci, dal Luogotenente Gen. Vernè e dai consoli generali Montagna, Diamanti, Elti di Rodeano, Doro e Piazza.

Lunedì 9

ROMA. — Nell'ultima adunanza generale della Reale Accademia d'Italia, S. E. il senatore marchese Guglielmo Marconi, che la presiedeva, ha innanzi tutto ricordato con nobili parole gli Accademici recentemente scomparsi: Bonaldo, Stringher, Antonio Mancini, Silvio Perozzi.

Si è quindi approvato il bilancio consuntivo 1929-30.

La morte di S. E. Tittoni

ROMA. — È morto oggi S. E. Tittoni, presidente della R. Accademia d'Italia. Sua Maestà il Re ha inviato a Donna Bice Tittoni un telegramma di condoglianze.

S. E. il Capo del Governo, accompagnato dall'On. Giunta, si è recato a visitare la salma, ed ha presentato le sue profonde condoglianze alla vedova e alla famiglia.

Da ogni parte d'Italia e dell'estero giungono continuamente telegrammi di condoglianze alla famiglia dell'Estinto.

TERNI. — L'on. Bottai, accompagnato dal Comm. Klinger, ha visitato oggi i vari stabilimenti industriali di Terni. Le acciaierie, le fabbriche di fosfati di ammoniaca e di solfati di ammonio, la Fabbrica di armi, la Centrale del Galletto.

Il Ministro ha tenuto, poi, un applaudito discorso al Politeama Ternano parlando a 20.000 operai sulle industrie ternane e sulle organizzazioni sindacali.

Il ritorno in Italia dei trasvolatori atlantici.

RIO DE JANEIRO. — Il Ministro Balbo e gli aviatori italiani che hanno preso parte alla Crociera aerea transatlantica Italia-Brasile si sono imbarcati nel pomeriggio di oggi sul « Conte Rosso » per far ritorno in Patria, salutati a bordo dal Ministro degli Esteri e da altre personalità.

S. E. Balbo vincendo la sua commozione che è quella di tutti i presenti, si accommiata affettuosamente dalle autorità brasiliane, dall'Ambasciatore Cerruti, dal Console di San Paulo, on. Mazzolini, dal Console di Rio, Moscato, da altri funzionari italiani e da numerosissimi connazionali.

Il Governo brasiliano ha deciso l'acquisto degli undici idrovolanti italiani della Crociera transatlantica.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto ieri, a Palazzo Venezia, l'onorevole Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, e il generale Agostini dott. Augusto, comandante la Milizia Forestale, che gli ha sottoposto un riassunto della poderosa opera da essa compiuta nell'anno VIII.

Il Capo del Governo ha preso in attento esame tutti i dati relativi alla multiforme attività di questa speciale milizia tecnico-militare, soffermando la sua attenzione sulle notizie più salienti, quali lo sviluppo dei lavori di sistemazione montana, compresi quelli inerenti alla bonifica integrale, e dei consorzi governativi-provinciali di rimboschimento.

Il Duce, infine, ha espresso la sua alta soddisfazione per la nuova attestazione di fedele operosità realizzatrice data tanto nel campo tecnico quanto in quello politico e militare dalle Camicie Nere Forestali, cui rivolge il suo cordiale saluto nella piena fiducia che la giovane Milizia Forestale aumenterà continuamente le proprie benemerenze già così notevoli, per le sue qualità di sano, vigoroso e fattivo strumento del Regime.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ASIAGO — Nel Campionato Nazionale Premilitare di Sci, svoltosi a 24 gradi sotto zero, è riuscita vincitrice la 16 squadra di Vicenza, giunta al traguardo in 31 minuti primi e 2/3.

Seconda è giunta la 1. pattuglia di Sondrio, in 31 minuti e 40 secondi; terza la 2. squadra di Bolzano.

Martedì 10

Consiglio dei Ministri.

ROMA. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, e con l'intervento di tutti i ministri, eccettuato l'on. Balbo. Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

1) uno schema di decreto con il quale, in esecuzione dell'articolo 34 del R. Decreto legge 3 agosto 1930, n. 1065, si emanano le norme necessarie per assicurare il funzionamento dei pubblici servizi nei Comuni maggiormente colpiti dal terremoto del Vulture, mediante l'integrazione a carico dello Stato, dei bilanci dei comuni medesimi per gli anni dal 1930 al 1932;

2) uno schema di disegno di legge che istituisce, presso il Ministero delle Corporazioni, un Comitato permanente per l'esame delle domande di autorizzazione ad indire fiere, mostre ed esposizioni, e che detti ulteriori norme dirette a sempre meglio disciplinare dette manifestazioni;

3) uno schema di decreto con cui si approvano le norme per l'esecuzione del VII censimento generale della popolazione del Regno, delle Colonie di diretto dominio e dei possedimenti italiani.

Esteri

Successivamente su proposta del Ministero degli Affari Esteri il Consiglio ha approvato:

1) un disegno di legge che approva la Convenzione firmata a Roma il 2 giugno 1928 tra l'Italia ed altri Stati per la protezione delle opere letterarie ed artistiche;

2) un disegno di legge per l'esecuzione della Convenzione di stabilimento con Protocollo stipulata in Roma fra l'Italia e la Francia il 3 giugno 1930;

3) uno schema di provvedimento per la proroga fino al 10 maggio 1931 dell'Accordo provvisorio Italo-Persiano del 25 giugno, 11-24 luglio 1928;

4) uno schema di provvedimento relativo ad alcune modifiche alle norme concernenti i passaporti per l'estero;

5) un disegno di legge relativo all'approvazione del Protocollo concernente il prestito di franchi oro 8.500.000 alla Commissione del Danubio.

6) un disegno di legge concernente l'approvazione dell'Accordo Italo-Svizzero del 19 dicembre 1930 per la circolazione automobilistica;

7) uno schema di provvedimento per l'approvazione del Protocollo inteso a modificare i precedenti Accordi commerciali Italo-Francesi del 13 novembre 1922 e del 7 marzo 1928, Protocollo stipulato a Roma tra l'Italia e la Francia nel febbraio 1930, con annessa nota indirizzata dall'Ambasciatore al Ministro degli Affari Esteri.

Interni

Il Consiglio ha, poi, approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Interni, uno schema di disegno di legge recante nuove norme per la rivalsa delle spese di spedalità e manicomiali.

In seguito, su proposta del Ministero delle Colonie, il Consiglio ha approvato:

1) uno schema di decreto che disciplina il trattamento nei viaggi che sono compiuti da impiegati, per mare, dal Regno nelle Colonie e viceversa.

2) uno schema di decreto che estende il Regio Decreto 8 marzo 1914, n. 188, relativo agli infortuni sul lavoro per i pescatori di spugne e corallo nelle acque della Libia, agli altri componenti gli equipaggi.

3) uno schema di decreto che estende alla Tripolitania le norme dell'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra.

4) uno schema di provvedimento che autorizza il Ministro delle Finanze a garantire e facilitare nuovi finanziamenti alla Società «Migiurtinia».

Giustizia

Su proposta del Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto, il Consiglio ha, inoltre, approvato uno schema di decreto che proroga al 30 giugno 1931 il servizio del personale temporaneo presso l'Amministrazione del Fondo per il Culto.

Finanze

Il Ministro delle Finanze ha, in seguito, sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti provvedimenti:

1) uno schema di provvedimento con il quale viene trasformata in contanti l'operazione di mutuo consentita col R. D. L. 3 agosto 1928, n. 2000, dal Monte dei Paschi di Siena a favore dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato per l'importo di 15 milioni in titoli del Littorio.

2) Testo Unico delle leggi sul Monte Pensioni per gli insegnanti elementari.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

3) uno schema di provvedimento con il quale viene aumentato da 300 a 600 quintali il contingente di etere di petrolio da importare annualmente in franchigia, in quanto sia destinato ad essere impiegato come solvente nella estrazione delle essenze concrete dei fiori.

4) uno schema di provvedimento con il quale in vista della necessità e dell'urgenza di provvedere vengono attuate talune disposizioni per il conferimento delle esattorie delle imposte dirette agli effetti del prossimo decennio di appalto (1933-1942), già approvato dalla Camera dei Deputati.

5) uno schema di provvedimento con il quale vengono prorogate, in misura ridotta, per un altro quinquennio (e cioè dal 1 gennaio 1931 al 31 dicembre 1935), le agevolazioni in materie di tasse sugli affari per quanto riguarda le case popolari e l'industria edilizia di cui al R. D. L. 30 novembre 1919, n. 2318, già prorogate con R. D. L. 20 gennaio 1925 n. 343, fino a tutto l'anno 1930.

6) uno schema di decreto, con il quale viene approvato il contratto stipulato il 20 agosto 1919, col quale la Provincia e il Comune di Padova hanno donato al Demanio dello Stato il fabbricato denominato « Ex Collegio Pratense » per essere adibito a caserma della M. V. S. N.

7) uno schema di decreto, col quale viene approvato il contratto stipulato presso l'Intendenza di Finanza di Roma il 7 gennaio 1931, e relativo alla vendita da parte del Patrimonio dello Stato alla Soc. An. Cooperativa Edilizia « Trionfale » di un appezzamento di terreno in Roma, contrada Monte Cioci, alla Balduina, per il prezzo di lire 217.250.

8) uno schema di decreto concernente l'approvazione del contratto stipulato il 6 ottobre 1930 presso l'Intendenza di Finanza di Milano e relativo alla permuta di aree in quella città da destinare alla costruzione della nuova sede del R. Istituto Nazionale dei Sordomuti.

9) uno schema di decreto con cui vengono approvate due convenzioni stipulate in data 26 settembre 1930, in forma pubblica amministrativa, presso l'Intendenza di Finanza di Milano ed in virtù delle quali il Demanio dello Stato concede in uso al Comune di Milano per la durata di anni 50, mediante pagamento di un tenue canone annuo, il fabbricato in Milano, detto di Porta Nuova, destinato a sede del Liceo Ginnasio Parini, nonchè il fabbricato di Milano detto di S. Alessandro, destinato a sede del Liceo Ginnasio Beccaria.

Educazione Nazionale

Successivamente, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha, fra l'altro, approvato:

1) uno schema di disegno di legge concernente l'erezione in Ente Morale del R. Osservatorio astronomico di Cullurania.

2) uno schema di decreto concernente l'istituzione in Sassari di un R. Museo Archeologico da intitolarsi a Giovanni Antonio Sanna.

3) uno schema di provvedimento concernente l'istituzione di un Istituto italiano di studi germanici in Roma e di un Istituto italo-germanico in Colonia.

Scopo principale dei nuovi istituti è quello di intensificare i rapporti tra l'Italia e la Germania.

Lavori Pubblici

Su proposta del Ministero dei LL. PP. si approva l'ordinamento del Consiglio superiore dei LL. PP. e dei provveditorati alle OO. PP.

Si approva inoltre uno schema di decreto per il nuovo regolamento per il servizio del Genio Civile che era regolato fin'ora con le norme emanate nel 1894. Il Consiglio con uno schema di disegno di legge approva la stato giuridico della Milizia della Strada, l'unica Milizia speciale che non abbia, finoggi, una sistemazione giuridica.

Agricoltura

Su proposta del Ministro per l'Agricoltura vengono approvati disposizioni per un nuovo ordinamento per commissioni locali di pesca, al fine di uniformarne la composizione al nuovo assetto corporativo dello Stato e uno schema di disegno di legge che autorizza il Governo a completare con le ultime disposizioni il Testo Unico delle leggi sulla pesca.

Corporazioni

Su proposta del Ministro per le Corporazioni si approva uno schema di provvedimento contenente norme per l'inquadramento sindacale delle cooperative in accoglimento del voto espresso dal Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Si approvano ancora provvedimenti a favore della produzione cinematografica nazionale e norme per la disciplina nell'uso del nome *seta*.

BOLZANO — Il Fascio di Combattimento di Bolzano ha celebrato il decimo anno della sua fondazione con una imponente rassegna delle forze del Regime, presenziata dal Vice Segretario del Partito On. Starace che del Fascio di Bolzano fu il fondatore e l'animatore delle prime battaglie.

ROMA. — La Commissione Suprema di Difesa ha tenuta ieri a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la sua terza riunione.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Mercoledì 11

ROMA. — La Commissione Suprema di Difesa ha tenuto ieri a Palazzo Venezia sotto la Presidenza del Capo del Governo la sua quarta riunione.

ROMA. — Il Capo del Governo ha esaminato, a Palazzo Venezia, il progetto e plastico per il Monumento che dovrà sorgere in Napoli a memoria del Condottiero della Vittoria Armando Diaz.

Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto ed ha dato la sua piena approvazione al progetto che per la sua grandiosità di concetto e di linee risponde nella forma più completa all'importanza di quanto l'opera dovrà ricordare alle future generazioni.

Il movimento demografico nel 1930.

ROMA. — L'« Agenzia di Roma » informa che dai rilievi statistici compiuti risulta che l'anno 1930 sia stato il migliore anno demografico del Regime fascista, in quanto l'eccedenza dei nati sui morti è stata la più alta raggiunta dopo il 1922. Nel 1930, infatti, i nati in Italia, in più dei morti, sono stati 515.002, contro 376.457 nel 1929, 426.662 nel 1928, 453.929 nel 1927, 414.280 nel 1926, 439.465 nel 1925, 461.600 nel 1924, 500.333 nel 1923 e 485.935 nel 1922.

Questa eccedenza massima è stata raggiunta in parte per un aumento della natalità, la quale ha superata quella del 1929 e del 1928, ma soprattutto per la notevole diminuzione della mortalità, che è stata la più bassa dal 1922.

Meno favorevole è stato, invece, prosegue l'« Agenzia Roma », l'anno migratorio. Gli emigrati dall'Italia nell'anno 1930 sono stati complessivamente, con la classificazione in base ai nuovi criteri adottati dall'Istituto Centrale di Statistica, 298.375 contro 149.831 nel 1929 e 150.566 nel 1930.

È però da osservare che tutto questo aumento è dovuto alla cresciuta emigrazione verso i paesi europei o mediterranei mentre l'emigrazione verso i paesi transoceanici, non soltanto non è aumentata ma è diminuita rispetto agli anni precedenti, raggiungendo solo 59.846 emigrati contro 61.777 nel 1929 e 70.794 nel 1928. Ora, come è noto, l'emigrazione italiana nei paesi europei ha di solito un carattere temporaneo, stagionale, mentre quella verso i paesi transoceanici ha un carattere permanente. Inoltre, i rimpatri nel 1930 sono stati più numerosi che nei precedenti anni; ossia 123.852 contro 109.306 nel 1929 e 98.752 nel 1928.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto: l'On. Umberto Guglielmotti direttore de « La Nazione » di Firenze, col quale si è intrattenuto su questioni giornalistiche; l'ing. Vittorio Valdani, presidente del Consiglio di amministrazione del giornale italiano di Buenos Ayres «Il Mattino d'Italia» noto industriale italiano in Argentina; il gr. uff. dr. Aurelio Nicolodi, Presidente dell'Unione Italiana dei Ciechi che era accompagnato dal suo segretario cap. Ciro Rostaldi.

Il gr. uff. Nicolodi dopo aver riferito sull'attuazione dei provvedimenti voluti dal Duce per la unificazione dei problemi culturali e rieducativi dei ciechi che danno all'Italia un primato fra le nazioni, ha prospettato un suo progetto per il collocamento della mano d'opera dei ciechi che non comporterà nessun onere per lo stato, ne costrizione dei datori di lavoro.

Il Duce si è compiaciuto sull'attività svolta dall'Unione Italiana dei ciechi ed ha promesso il suo interessamento per realizzazione del progetto illustrato.

Giovedì 12

ROMA. — Stamane è morto il senatore marchese Paolucci di Calboli. Egli era il padre di Fulceri, purissimo eroe dell'ultima guerra. Con lui l'Italia perde un fedele servitore, un ardente patriota, ed un fine diplomatico. Fu anche scrittore di pregi non comuni. Era nato a Roma il 15 marzo del 1861.

Il II. Annuale della Conciliazione.

ROMA. — Il secondo annuale della Conciliazione è stato solennemente celebrato in tutta Italia. Significative cerimonie si sono svolte a Torino, indette dai Cavalieri di San Silvestro e dall'Associazione del Fante; a Milano dove al Tempio di San Gottardo si è avuta una funzione religiosa conclusa col Te Deum e con un discorso del Sacerdote prof. Chiarella, che ha illustrato il significato spirituale e la portata storica del Trattato Laterano; a Bologna nella Sala dei Fiorentini, ad iniziativa della Giunta Diocesana il conte Masetti-Zannini ha pronunciato un applaudito discorso parlando del sentimento religioso della vita dei popoli; a Firenze, a Napoli, dove nella Cattedrale è stato celebrato un Te Deum dal Cardinale Ascalesi, e dove al Convitto Vittorio Emanuele mons. Scotto di Pagliara, cappellano dell'Esercito, ha parlato della Conciliazione e dei doveri verso la Patria e verso la fede.

La vita cittadina in ogni centro ha assunto un carattere particolarmente festoso.

Le case private e gli edifici pubblici, i tram, gli autoveicoli sono stati imbandierati. Nei teatri e nei pubblici ritrovi sono stati suonati, tra vivi applausi, gli inni nazionali.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ROMA. — Come è noto, con recenti disposizioni, il Ministro delle Corporazioni ha ribadito che nelle amministrazioni delle Associazioni sindacali venga osservata la più rigida parsimonia nell'erogazione di ogni spesa. A tale intento il Ministero intensificando l'azione di vigilanza e di controllo, che una legge del 3 aprile 1926 gli affida sulle gestioni delle Associazioni sindacali, seguirà sempre più da vicino l'attuazione delle norme impartite, anche allo scopo di contenere nei più ristretti limiti l'attuazione dei contributi sindacali.

Venerdì 13

ROMA. — Il Segretario della Federazione Provinciale Fascista di Padova, avv. Francesco Bonsempiante ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'opera svolta ed ha proposto al Capo del Governo la nomina a Commissario straordinario dell'on. avv. Aldo Lusignoli.

Il Capo del Governo ha accettato la proposta.

ROMA. — Il Segretario del Partito, su proposta del comandante dei Fasci giovanili di combattimento, ha ratificato la nomina del seniore dott. Alfredo Vantadori a comandante provinciale dei Fasci giovanili di Forlì.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Peverelli che gli ha riferito sull'andamento dell'Unione cooperativa milanese di consumo, e si è compiaciuto con lui per l'opera sin qui svolta.

ROMA. — La Commissione Suprema di Difesa ha tenuto a Palazzo Venezia la sua sesta riunione sotto la presidenza del Capo del Governo.

Sabato 14

ROMA. — Si è stabilito di istituire quest'anno oltre duemila nuove scuole elementari, dopo le mille dell'anno scorso.

Nella distribuzione fra le varie regioni si è tenuto particolare conto della situazione dell'Italia meridionale e insulare, dove maggiore era sentito il bisogno di nuove scuole, e dove più sensibile è stato, in questi ultimi anni, l'aumento delle domande di iscrizioni.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra e Presidente dell'Associazione Nazionale degli Alpini, che gli ha riferito sulla organizzazione dell'Associazione stessa.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto per l'opera svolta dall'on. Manaresi.

Lunedì 16

ROMA. — Con decreto del Ministero per le Corporazioni sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Dell'Agli Filippo: Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Ragusa.

Casini Angiolo: segretario del Sindacato Provinciale Fascista dei salariati e braccianti di Arezzo.

Mambrini Remo: segretario del Sindacato Provinciale Fascista dei salariati e braccianti di Novara.

Durante Giuseppe: segretario del Sindacato Provinciale Fascista dei salariati e braccianti di Verona.

PARIGI. — Ieri alla Sede del Fasci ha avuto luogo l'assemblea ordinaria durante la quale Pietro Parini ha compiuto una cerimonia del «cambio della guardia». Il comm. Di Vittorio, infatti, che ha tenuto così degnamente la direzione del glorioso Fascio parigino per cinque anni, è dimissionario e il suo posto viene occupato dal conte Perrone di San Martino, magnifica ed eroica figura di combattente.

Martedì 17

ROMA. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Regio decreto che estende nell'Eritrea e nella Somalia la istituzione della M.V.S.N.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto di Padova, l'on. Lusignoli, Commissario straordinario della Federazione provinciale fascista, il podestà conte Francesco Giusti, il comm. Salvignini, vice presidente della Fiera di Padova e il direttore generale della Fiera stessa.

Il Capo del Governo, presa visione del programma per la tredicesima Fiera di Padova, che si terrà dal 6 al 29 giugno prossimo venturo, si è compiaciuto di approvarlo in ogni sua parte, dimostrando vivo interessamento alle varie manifestazioni agricole ed in particolar modo alla rassegna triennale zootecnica delle Tre Venezie ed al convengno zootecnico triveneto. Il podestà ha riferito inoltre sui lavori del comitato per il settimo centenario antoniano.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Il Capo del Governo ha ricevuto il pittore Alfredo Vaccari, col quale si è intrattenuto su questioni artistiche.

Mercoledì 18

ROMA. — Il Ministro Bottai, assistito dal Sottosegretario on. Alfieri, ha insediato il Comitato tecnico per la Previdenza e le Assicurazioni sociali.

Il Ministro Bottai ha brevemente accennato alla importanza dei problemi sui quali il Comitato è chiamato a dare il proprio parere.

Egli ha ricordato come oggi si contino 167 imprese di assicurazione sulla vita e contro i danni, con 900 milioni di capitali ed un incasso annuo di 1 miliardo e 700 milioni di premi, mentre le riserve ascendono a 3 miliardi e 307 milioni, compresi 2 miliardi e 400 milioni dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Il costante incremento che si verifica nell'attività assicurativa è indice della sempre crescente percentuale di risparmio destinata a scopo di previdenza, con tutte le garanzie tecniche volute dalla legge.

ROMA. — Con decreto del Ministero delle Corporazioni sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Antonio D'Agata, segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Fiume.

Dott. Italo Fugazzotto, segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Messina.

Pietro Giallonardo, segretario del Sindacato provinciale fascista dei piccoli coltivatori diretti di Benevento.

Enrico Cerritelli, segretario del Sindacato provinciale fascista dei piccoli coltivatori diretti di Chieti.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Morpurgo, che gli ha fatto una relazione sull'opera svolta dall'Istituto di Liquidazione nello ultimo quadriennio.

Il Capo del Governo ne ha preso atto con vivo compiacimento.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto Mario Carli che gli ha presentato la prima copia del romanzo « L'Italiano di Mussolini » e la collezione dell'anno VIII del Giornale « Oggi e domani ».

Sabato 21

L' arrivo a Roma dei trasvolatori atlantici.

ROMA. — Ieri sera alle 19.15 sono arrivati a Roma i trasvolatori oceanici. Sono ad attenderli alla stazione tutti i membri del Governo, le alte cariche dello Stato, il corpo diplomatico e gli addetti militari e aeronautici.

Alle 19 giunge in automobile il Capo del Governo, in uniforme di Comandante Generale della Milizia.

Quando S. E. Balbo scende per primo dal treno Egli lo abbraccia e lo bacia.

Tutte le strade per dove passano gli aviatori sono piene di folla entusiasta e plaudente, fino a Piazza Colonna che è addirittura gremita. Il Generale Balbo si affaccia a salutare dalla terrazza del Circolo della Stampa, e pronunzia quindi le seguenti parole, interrotte spesso da applausi, e coronate, infine, da entusiastiche acclamazioni.

« Dinanzi alla vostra imponente dimostrazione — egli dice — ci sembra quasi modesta la nostra fatica, e sentiamo ormai lontani i rischi che abbiamo superato.

Io ed i miei compagni della Squadra transatlantica vi ringraziamo con cuore commosso e con noi vi ringraziano i nostri compagni Caduti che sono qui presenti per assistere a questa grande glorificazione dell'Aeronautica italiana.

Camerati! Non noi, voi dovete applaudire. Noi siamo soldati d'Italia e come tali abbiamo compiuto il nostro dovere. Il merito dell'impresa va agli artefici dei nostri meravigliosi apparecchi che ci hanno condotto alla vittoria, agli artefici, anche ai più umili, che hanno potuto creare e lavorare grazie al clima spirituale attuato dal Fascismo.

Ma il merito di questa impresa va sopra tutto al grande Capo che ci ha ordinato di osare e che ci ha dato la certezza della vittoria.

Camerati! Che il Duce comandi e tutti gli aviatori d'Italia sapranno raggiungere mète ancora più alte e luminose.

Viva il Re! Viva Mussolini! Viva il Fascismo!»

Stamane, poi, il Ministro e tutti gli equipaggi della Crociera sono stati ricevuti da S. M. il Re e successivamente dal Duce a Palazzo Venezia.

Quindi si sono recati dai Ministri della Marina e della Guerra.

Alle 16 il Governatore, Principe Boncompagni Ludovisi, ha consegnato e conferito a S. E. Balbo la cittadinanza romana rimettendogli secondo le consuetudini la « littera civilitatis ». Erano presenti il gen. Valle, il comandante Maddalena e tutti gli equipaggi.

ROMA. — Con decreti ministeriali sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Francovig Luigi, segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Trieste; Tessaro Giacomo, segretario dei Sindacati provinciale fascista dei salariati e braccianti di Vicenza.

ROMA. — Il supplemento ordinario della « Gazzetta Ufficiale » pubblica le seguenti note riassuntive di statistica.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Il numero dei *matrimoni* del gennaio scorso è stato di 24.253 inferiore a quello del gennaio 1930 che fu di 26.391.

Il numero dei *nati vivi* è stato di 103.281, superiore a quello del gennaio 1930 che fu di 101.358.

Il numero dei *morti* è stato di 57.655, inferiore a quello del gennaio 1930 che fu di 52.606.

Martedì 24

ROMA. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il Regio Decreto con il quale è dato un nuovo ordinamento alla giustizia militare.

I Tribunali militari territoriali sono sei ed hanno sede nelle seguenti località: Torino, Bologna, Trieste, Roma, Napoli, Palermo.

I Tribunali militari marittimi sono due; ed hanno sede nelle seguenti località: La Spezia e Taranto.

Mercoledì 25

Il Bilancio delle Colonie alla Camera.

ROMA. — Si inizia oggi alla Camera dei Deputati la discussione sul bilancio delle Colonie.

L'on. Ezio M. Gray pronunzia un notevole discorso, affermando, fra l'altro, che la colonia non è soltanto un fatto economico, ma anche politico, mentre in Italia prima dell'avvento del Fascismo era tutto l'opposto.

Parla quindi della nostra posizione in Libia, della conquista di Cufra, delle varie specie di colonizzazione, di esportazione, del fattore demografico, dei rapporti con l'Etiopia ecc.

Dopo il discorso dell'on. Gray ha preso la parola il Generale De Bono, Ministro delle Colonie, il quale ha pronunziato un importante discorso, soffermandosi a trattare le necessità del bilancio, le economie realizzate, l'assoluta tranquillità in Tripolitania e l'opera di assestamento in Cirenaica, il valore dell'occupazione di Cufra, la fiera di Tripoli, ecc..

Dopo avere accennato ad alcune stupide accuse straniere, finisce con parole piene di fede sull'avvenire delle nostre colonie.

ROMA. — Presso la sede della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, ha avuto luogo la riunione plenaria di insediamento della Commissione per lo studio della « Carta della mezzadria ».

La riunione è stata presieduta dall'on. dott. Luigi Razza.

ROMA. — Con decreto del Ministero delle Corporazioni sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Calzetti Oreste: segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Parma.

Pasini Umberto: segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Ravenna.

Suadoni Romeo: segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Terni.

Gaito Enrico: segretario del sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Vercelli.

Giovedì 26

Il problema navale

ROMA. — Oggi alle ore 16 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia l'On. Henderson, Ministro degli Affari Esteri dell'Impero Brittannico e il Primo Lord dell'Ammiragliato On. Alexander.

Erano presenti le LL. EE. Grandi Ministro degli Affari Esteri e Sirianni Ministro della Marina.

La conversazione, che si è svolta intorno al progetto di un accordo navale, è durata un'ora

Venerdì 27

ROMA. — Sul problema navale continuano le conversazioni politiche e il lavoro degli esperti. Nella giornata di ieri, mentre i ministri inglesi si recavano a Palazzo Venezia per rendere visita al Capo del Governo, gli esperti, e cioè il Ministro Plenipotenziario Rosso e il capitano di vascello Ruspoli per l'Italia, e i signori Craigie e Selby per l'Inghilterra, hanno ripreso a Palazzo Chigi, i loro lavori tecnici ai quali hanno partecipato, subito dopo la visita al Duce, il Primo Lord dell'Ammiragliato, Alexander, e il Ministro Sirianni.

ROMA. — Oggi, alla Camera, fra le altre varie discussioni sul bilancio dell'Interno, v'è stata quella dell'on. Giardina che ha esaminato la politica sanitaria del Governo Nazionale, che abbraccia tutti i campi dell'igiene e della sanità con provvedimenti tali che oggi pongono l'Italia alla testa delle maggiori nazioni.

Egli ha parlato sul problema delle condotte mediche, sulle farmacie, e sulle questioni della specialità medicinali, dimostrando quando sia aculata l'azione del Regime per la difesa della razza.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

MILANO. — Nel pomeriggio di ieri nella sala degli affreschi al Castello Sforzesco si è svolta la cerimonia del conferimento della cittadinanza onoraria milanese a Italo Balbo.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Giulio Barella, commissario straordinario del « Consorzio Milano-Monza Umanitaria », il quale gli ha riferito circa il riordinamento dell'ente e il programma avvenire.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto col dott. Barella per l'opera svolta e ha approvato le proposte da lui fatte.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto a Palazzo Venezia una commissione composta dei signori: dott. Carlo Michele Marino ed avv. Ardiccio Avezzù presidenti dei Consorzi per la tutela della pesca in Piemonte e in Lombardia, prof. Lo Giudice direttore del R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia, prof. Gambarotta veterinario capo del Comune di Torino; prof. Schieppati direttore dell'Istituto idrobiologico di Milano e dott. D'Emarese che erano stati incaricati da S. A. R. il Principe di Udine, presidente del Comitato esecutivo del Congresso nazionale della pesca e piscicultura delle acque interne, che si terrà prossimamente in Torino, di illustrare al Duce il programma e la finalità del Congresso stesso.

Il Capo del Governo si è interessato vivamente di questa manifestazione intesa a valorizzare un importante patrimonio nazionale, intrattenendosi con tutti i membri della Commissione anche sull'opera dei Consorzi per la tutela della pesca e sulla necessità di aumentare la produzione e il consumo del pesce in Italia, dimostrandosi perfettamente al corrente di quanto si stia facendo al riguardo.

Sabato 28

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica:

In seguito ad amichevoli conversazioni, svoltesi in uno spirito di cordiale collaborazione, che i Ministri Henderson e Alexander hanno avuto in questi giorni con il Capo del Governo e con i Ministri Grandi e Sirianni, è stato raggiunto un accordo di massima sulla questioni rimaste in sospese alla Conferenza navale di Londra.

I termini del progettato accordo debbono ancora essere sottoposti al Governo francese. I Ministri Henderson e Alexander partono oggi a questo scopo per Parigi.

Ove il Governo francese concordi, le proposte saranno sottoposte ai Governi degli Stati Uniti, del Giappone, della Gran Brettagna, e dei Dominii Brittannici che erano rappresentati alla Conferenza navale di Londra.

Direttore resp.: GIUSEPPE PALMA — Amministratore: O. RISPOLI — Istituto Arti Grafiche Rispoli - Napoli

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

ANNALI DEL FASCISMO

MARZO 1931
ANNO IX

SOMMARIO

Nuove ammissioni al Partito e Accordo Navale innanzi al Gran Consiglio :: Dichiarazioni del Duce sull' accordo Navale :: Le basi dell'accordo :: La disciplina dei prezzi Mussolini commemora Tittoni al Senato :: Consiglio dei Ministri :: La morte di Maddalena, Cecconi e Da Monte :: Il Commissariato per il Turismo Celebrazione XII Annuale Fondazione dei Fasci :: Discorso del Duce alla Conferenza Internazionale preparatoria alla II Conferenza Mondiale del grano Un articolo di Mussolini: « Rivoluzione, clima duro »

ROMA

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

MARZO

Domenica 1

FERRARA — La città di Ferrara, che ha il vanto di avere dato all'Italia il primo Sindacato Fascista Nazionale, celebra il X annuale dell'avvenimento.

FIRENZE — In occasione della celebrazione dei Caduti per la Causa Fascista, le Camicie Nere di Firenze ricevono un elevato messaggio del Duce.
no nello spirito e nel carattere la nuova Italia fascista. Io so quanto la Rivoluzione del 1922 deve

ROMA — Alla Casa Madre dei Mutilati avviene la consegna delle tessere fasciste alle Camicie Nere della Legione romana dei Mutilati. Parla Delcroix.

Lunedì 2

ROMA — Il ministro degli Esteri brittannico Henderson e il ministro degli esteri francese Briand dirigono al ministro degli esteri italiano S. E. Grandi il seguente telegramma:

« Noi siamo felici di annunziarvi che ci troviamo interamente d'accordo con voi sul progetto negoziato a Roma, per il regolamento delle questioni concernenti la limitazione degli armamenti navali lasciati pendenti dal trattato di Londra.

Siamo pronti fin d'ora a raccomandarlo all'approvazione dei nostri Governi e degli altri Governi interessati.

Teniamo a testimoniarvi il nostro vivo apprezzamento per le disposizioni amichevoli e per lo spirito di conciliazione che il Governo italiano non ha cessato di testimoniare durante tutto il corso di questo negoziato, particolarmente durante le ultime discussioni a Roma, ove ha dato un così leale sforzo per facilitare fra noi la riduzione di tutte le divergenze.

Siamo convinti che l'accordo realizzato fra i rappresentanti dei tre Paesi deve contribuire gradatamente al progresso generale dell'opera di consolidamento della pace nel mondo.

È nostro desiderio di nulla trascurare per utilizzare a profitto di tale opera tutto il beneficio che potrà essere tratto dall'atmosfera di fiducia e di amicizia risultata dal felice avvenimento di cui noi ci felicitiamo con voi.

Noi cogliamo l'occasione per rinnovarvi l'espressione dei nostri sentimenti più cordiali e dei nostri migliori voti per voi e per il vostro Paese ».

S. E. Grandi così risponde al Ministro Henderson:

« Mi è pervenuto il cortese telegramma che V. E. ha voluto inviarmi da Parigi insieme al Signor Briand per informarmi che si sono trovati completamente d'accordo sul progetto negoziato a Roma per il regolamento delle questioni concernenti la limitazione degli armamenti navali lasciate sospese dal Trattato di Londra e che sono fin d'ora pronti a raccomandarlo alla approvazione dei loro Governi e degli altri Governi interessati.

Mentre tengo ad esprimere la mia più viva soddisfazione per questa notizia, desidero ringraziare particolarmente V. E. ed il Governo Britannico per così efficace opera svolta per il raggiungimento dell'accordo.

Condivido pienamente la convinzione di V. E. che l'accordo realizzato dai rappresentanti dei tre Paesi costituisca un considerevole contributo all'opera di consolidamento della pace nel mondo e La assicuro che su questa via il Governo Italiano sarà sempre pronto a dare la sua volenterosa collaborazione.

Colgo volentieri questa occasione per dire nuovamente a V. E. quanto gradito ricordo lasci la visita di V. E. e del signor Alexander a Roma e per rinnovarLe l'espressione dei sentimenti più cordiali e dei voti migliori che formulo per V. E. e per il Suo Paese ».

Al Ministro Briand, S. E. Grandi risponde così:

« S. E. Aristide Briand, Ministro degli Affari Esteri, Parigi.

Ringrazio V. E. per il telegramma che ha voluto inviarmi congiuntamente col signor Henderson per informarmi che V. E. si trova intieramente d'accordo sul progetto negoziato a Roma per il regolamento delle questioni concernenti la limitazione degli armamenti navali lasciate sospese dal Trattato di Londra e che è pronta fin da ora a raccomandarlo all'approvazione del suo Governo e degli altri Governi interessati.

Ho appreso questa notizia con la più profonda soddisfazione e mi è a mia volta grato assicurare V. E. che apprezzo vivamente lo spirito di conciliazione e gli sforzi amichevoli e leali fatti dal Governo francese per facilitare una soluzione.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Io sono come V. E. convinto che l'accordo conseguito fra i due Paesi porta un importante contributo all'opera di consolidamento della pace ed assicuro V. E. che su tale via il Governo Italiano sarà sempre pronto a dare la sua volenterosa collaborazione.

Colgo volentieri questa occasione per inviare a V. E. i miei sentimenti più cordiali e l'espressione dei voti migliori che formulo per V. E. e per il Vostro Paese ».

ROMA. — Si inizia, a Palazzo Venezia, la sessione del Gran Consiglio del Fascismo di marzo 1931-IX.

Sono presenti tutti i membri del Gran Consiglio del Fascismo, ad eccezione delle LL. EE. Rocco e Marconi, assenti giustificati.

Il Segretario del Partito riferisce sulla situazione del Partito e sulla attività svolta in questi ultimi cinque mesi.

Prendono la parola il Duce, l'on. De Stefani, S. E. Bottai, S. E. Mosconi, l'on. Bacci, e ancora il Segretario del Partito.

La discussione continuerà domani sera.

Espressamente invitati, domani sera S. E. Grandi, Ministro degli Esteri, e S. E. Sirianni, Ministro della Marina, riferiranno sul recente accordo navale.

Martedì 3

ROMA. — Nella seduta di oggi della Camera, l'on. Arpinati parla lungamente, rispondendo ai vari oratori e svolgendo argomenti sull'unificazione dei servizi sanitari, (l'abbassamento dell'indice di mortalità, la lotta contro la tubercolosi, la maternità e infanzia); e sulle amministrazioni comunali, (la Giunta Provinciale amministrativa, gli Enti di Beneficenza, le Municipalizzazioni, il mantenimento dell'ordine pubblico, la censura teatrale e cinematografica, il riposo festivo, il servizio di polizia contro l'antifascismo).

Mercoledì 4

GRAN CONSIGLIO

Nuove ammissioni al Partito e Accordo Navale.

ROMA. — Ieri sera, alle ore 22, ha avuto luogo, a Palazzo Venezia, la seconda seduta della sessione del Gran Consiglio del Fascismo di marzo 1931-IX.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio del Fascismo, fatta eccezione degli on.li Rocco e Marconi, assenti giustificati.

È continuata la discussione sul primo argomento dell'ordine del giorno: « Relazione sul Partito e sulle istituzioni controllate dal Partito ».

Hanno preso la parola gli on.li Teruzzi, Arpinati, De Bono, Federzoni, Giuliano, Grandi, Rossoni, Starace e Bacci.

Ha poi riassunto la discussione il Capo del Governo.

A conclusione della discussione stessa è stato votato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione del Segretario del Partito sulla situazione in genere e sui particolari argomenti, quale la sostituzione di taluni Segretari federali, la campagna dei prezzi, la modificazione all'ordinamento delle Associazioni dipendenti dal Partito, la costituzione dei Fasci Giovanili, l'opera di revisione e di epurazione:

Approva la relazione e l'azione svolta dal Segretario del Partito e stabilisce:

1) *Che la nomina dei nuovi gerarchi e l'opera di revisione delle tessere sia rapidamente ultimata;* 2) *Che l'ammissione di nuovi elementi al Partito debba rimanere bloccata fino all'ottobre* 1932, *primo decennale della Rivoluzione Fascista;* 3) *Che il Partito debba liberarsi da gravami finanziari di ordine giornalistico* ».

Passando al secondo argomento dell'ordine del giorno: « Relazione sulla situazione interna ed internazionale » l'on. Grandi, Ministro degli Affari Esteri, ha fatto un'ampia relazione, accolta da applausi, sul recente accordo navale.

E' quindi seguita l'esposizione dell'on. Sirianni, Ministro della Marina, sui dettagli tecnici e sulle cifre dell'accordo stesso.

Il Capo del Governo ha riassunto e prospettati i termini essenziali e la importanza degli accordi.

È stato quindi, votato il seguente ordine del giorno:

« *Il Gran Consiglio del Fascismo, udite le relazioni del Ministro Grandi e Sirianni, considera da ogni punto di vista soddisfacenti i termini dell'accordo Navale Italo-Franco-Britannico e vota un plauso ai Ministri Grandi e Sirianni ed ai loro collaboratori* ».

La seduta è stata tolta alle 1,15 e sarà ripresa questa sera alle ore 22.

Dichiarazioni del Duce sull'Accordo Navale.

NEW YORK. — Tutti i giornali pubblicano la seguente dichiarazione del Duce alla *Associated Press*, datata da Roma il 2 marzo dell'Anno IX dell'E. F.:

« L'accordo raggiunto sulle questioni navali rimaste insolute alla Conferenza di Londra è un grande avvenimento internazionale.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Esso avrà ampie e benefiche ripercussioni non solo sulle relazioni italo-francesi, ma anche su quelle fra le cinque grandi Potenze navali che vedono consolidati i risultati così ardentemente auspicati dai loro popoli, per evitare una rovinosa corsa agli armamenti.

È lecito sperare in favorevoli conseguenze per la crisi economica mondiale che travaglia tanto duramente i popoli attraverso manifestazioni penose di cui la più sentita è la disoccupazione.

Per queste, e per altre ragioni, i risultati benefici di questo accordo potranno estendersi a tutti i popoli del mondo ed essi segnano il più felice inizio di quest'anno di preparazione per la Conferenza Generale del Disarmo.

L'Italia non ha esitato, in considerazione di queste supreme idealità, a prendere l'iniziativa di notevoli sacrifizi.

Posso tranquillamente affermare che in questa circostanza l'Italia ha fatto il suo dovere tra le Nazioni civili. Mi è gradito di ricordare come gli Stati Uniti abbiamo sempre svolto per il raggiungimento dell'accordo ora conseguito un'azione efficace ed obbiettiva, che il popolo e il Governo italiano hanno altamente apprezzato e sono altresì lieto di ricordare che questa nuova fase della pacificazione mondiale si è iniziata con le precise e decise dichiarazioni che il Presidente Hoover ebbe a fare al momento di assumere il Governo. Io posso dire che il programma americano di riduzione degli armamenti è anche il programma italiano e io spero fermamente che Italia e Stati Uniti potranno cooperare alla realizzazione di tale scopo. *F.to: Benito Mussolini* ».

LONDRA. — Il Primo Ministro Mac Donald dirige al Capo del Governo italiano S. E. Mussolini e al Presidente del Consiglio francese signor Laval il seguente telegramma:

« Desidero cogliere l'occasione che mi si presenta per informarvi della mia grande soddisfazione nell'apprendere che i problemi lasciati in sospeso dalla Conferenza Navale di Londra sono stati alla fine regolati mediante un accordo che è il risultato della missione dei Ministri Henderson e Alexander, sotto riserva, naturalmente, del gradimento delle altre Potenze rappresentate alla Conferenza. Io ritengo che il risultato dei lunghi negoziati è un felice auspicio per la soluzione dei problemi che verranno in discussione davanti alla Conferenza generale per il disarmo del 1932. Un tale accordo, qualora intervenga, coronerà finalmente i rapporti amichevoli tra la Confederazione delle nazioni brittanniche e le quattro Potenze, con le quali, durante la Conferenza Navale di Londra, fu stabilita una collaborazione tanto cordiale.

ROMA. — Il Capo del Governo riceve il Ministro dell'Aeronautica, Generale Balbo, il quale, durante tre ore, gli fa una minuziosa relazione tecnica e politica sul volo Italia-Brasile, riferendo ampiamente sul magnifico contegno degli equipaggi e sullo stato d'animo delle numerose colonie dell'Africa e del Brasile.

Il Ministro Balbo propone, e il Duce approva, di mantenere in vita la scuola di navigazione aerea d'alto mare di Orbetello, che ha già dato in questi ultimi anni risultati tanto notevoli.

Giovedì 5

Gran Consiglio.

ROMA. — Ieri sera, alle ore 22, ha avuto luogo a Palazzo Venezia, la terza seduta della sessione del Gran Consiglio di marzo 1931-IX.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio del Fascismo fatta eccezione degli on. Rocco, Acerbo e Marconi, assenti giustificati.

Situazione sindacale-corporativa.

L'on. Bottai, Ministro delle Corporazioni, ha riferito sulla situazione sindacale-corporativa, ponendo in rilievo i seguenti aspetti: aumento dell'efficienza numerica delle associazioni professionali, indice della crescente fiducia delle forze produttive nell'opera dell'organizzazione sindacale fascista; perfezionamento e consolidamento dell'assetto sindacale delle categorie, attraverso l'organica revisione dell'inquadramento attuato sulle linee direttive tracciate dal Consiglio Nazionale delle Corporazioni; miglioramento costante dei quadri dei dirigenti, con la collaborazione assidua al Partito; azione concorde del Ministero e delle Confederazioni per regolare in modo sempre più uniforme e più completo l'assetto amministrativo delle varie associazioni che hanno risolto il problema del personale e degli emolumenti relativi con provvedimenti atti ad assicurare la massima economia delle gestioni; regolamento sempre più preciso dei contributi, ispirato al principio legislativo della obbligatorietà con tendenza alla progressiva contrazione dei contributi facoltativi; azione sui salari e sui prezzi, efficacemente fiancheggiata dal Partito, rivelatrice del grado di efficienza raggiunto da tutti gli organi dell'ordinamento, in particolar modo del senso di disciplina delle classi lavoratrici; creazioni delle Corporazioni dell'industria, agricoltura e commercio, banche, trasporti terrestri e marittimi, delle professioni e delle arti, collegate e coordinate nel Consiglio Nazionale e già funzionanti nell'ordine sociale ed economico; inizio della formazione delle Corporazioni di categoria e imminente formazione dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa.

Dopo alcune osservazioni del Capo del Gover-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

no, si è votato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo constata con compiacimento come a cinque anni dalla promulgazione della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti di lavoro, l'ordinamento corporativo, aspetto essenziale della Rivoluzione Fascista, abbia compiuta la costruzione dei suoi organi fondamentali, avviati, mercè un'opera costante di perfezionamento, a un'azione sempre più vasta e profonda per la risoluzione dei grandi problemi economici nazionali ».

Movimento giovanile.

Passando al comma quarto: « Relazione sul movimento giovanile » il Segretario del Partito ha riferito intorno all'inquadramento dei Fasci Giovanili, che contano oggi 329.695 iscritti, e intorno all'organizzazione dei gruppi universitari.

Aperta la discussione, hanno preso la parola gli on.li Giuliano, Rossoni, De Stefani, Cristini, Federzoni ed infine il Duce.

A conclusione è stato votato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione del Segretario del P. N. F. sull'organizzazione e sullo sviluppo dei Fasci Giovanili di Combattimento, ne prende atto con viva soddisfazione. Rivolge un plauso al Comandante dei Fasci Giovanili camerata Scorza e saluta fervidamente le giovani camicie nere che si preparano a servire — spiritualmente e materialmente — il Regime e la causa della Rivoluzione Fascista ».

La seduta è stata tolta all'una e trenta per essere ripresa questa sera alle ore 22.

ROMA. — Nella seduta di oggi alla Camera il Ministro Di Crollalanza parla sulla politica fascista dei Lavori Pubblici e sulle opere in corso, la cui somma ascende complessivamente a L. 3 miliardi e 913.115.000, e sui rimedi presi per la disoccupazione.

Venerdì 6

Gran Consiglio.

ROMA. — Alle ore 22 di iersera ha avuto luogo a Palazzo Venezia, la quarta seduta della sessione del Gran Consiglio di marzo 1931-IX.

L'On. Cristini, Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, ha riferito sul quinto argomento dell'ordine del giorno: « Nuovi codici e leggi per la difesa dello Stato ».

Hanno preso la parola il Duce e il Segretario del Partito.

È stato votato, quindi, il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione del Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, ne prende atto e delibera che alla data del 1 luglio p. v. i reati politici contenuti nel nuovo codice penale passino alla competenza del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato la cui durata sarà prolungata con apposito provvedimento legislativo.

Circa la celebrazione del 12.° anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento è stato votato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo, affida al Direttorio del Partito il compito di celebrare l'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento con adunate dei Fasci Giovanili ».

La seduta, ultima di questa sessione, è stata tolta alle ore 23.

Domenica 8

TRIPOLI. — Il Ministro Acerbo inaugura la quinta Fiera di Tripoli con un applaudito discorso, seguito a quello del Governatore S. E. il Maresciallo Badoglio.

Lunedì 9

PARMA. — Il Ministro per le Corporazioni on. Bottai, accompagnato dal suo segretario particolare barone Valignani, dal dott. Ferrari del Ministero delle Corporazioni, dal dott. Pedretti, presidente del Consiglio superiore delle miniere, e dall'on. Ascenzi, visita il cantiere minerario petrolifero di Fontevivo.

Martedì 10

ROMA. — S. E. il Segretario del Partito ha ricevuto il Direttorio Nazionale dell'Associazione Volontari di Guerra, riunito a Roma per i lavori della prima sessione dell'anno IX.

Mercoledì 11

Le basi dell'Accordo Navale.

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica:

Ecco le basi dell'accordo navale intervenuto tra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra:

A) NAVIGLIO REGOLATO DAL TRATTATO DI WASHINGTON.

1. *Navi di linea.*

a) Prima del 31 dicembre 1936 la Francia e l'Italia potranno rispettivamente fare entrare in servizio due navi di linea di un dislocamento non superiore a 23.333 tons. ed armate con cannoni

di calibro non superiore di 305 mm. (12 pollici); b) all'entrata in servizio di ciascuna di queste navi la Francia radierà una nave, della classe Diderot; nelle stesse condizioni l'Italia radierà circa 16.820 tons. di incrociatori di prima classe che hanno oltrepassato i limiti di età (ossia in totale 36.640 tons.); c) senza pregiudizio di una revisione generale dei tonnellaggi di navi di linea fissati dal Trattato di Washington per facilitare la conclusione del presente Accordo, il tonnellaggio totale di questa categoria, assegnato rispettivamente alla Francia ed all'Italia, ai termini del detto trattato, sarà portato da 175.000 a 181,000 tons.

II. *Navi portaaerei.*

Fino al 31 dicembre 1936, la Francia e l'Italia potranno ciascuna fare entrare in servizio 34.000 tons di navi porta-aerei.

Nota ad I. e ad II.

I Governi francesi e italiani si notificheranno l'un l'altro col maggiore anticipo possibile, prima della presentazione dei relativi progetti di legge, la loro intenzione di fare autorizzare la costruzione di qualsiasi nave appartenente ad una di queste due categorie.

Le disposizioni di cui sopra faranno oggetto di uno scambio di lettere fra i Ministeri della Marina della Francia e dell'Italia, eccezione fatta per la questione di cui al paragrafo I c) che formerà oggetto di un Protocollo speciale di una dichiarazione.

B) NAVIGLIO REGOLATO DAL TRATTATO DI LONDRA.

La Francia e l'Italia conformeranno alle regole seguenti i loro programmi relativi alle costruzioni da completare prima del 31 dicembre 1936.

a) Incrociatori con cannoni di calibro superiore ai 155 mm. (6.1 pollici): nessuna ulteriore costruzione dopo il completamento del programma del 1930.

b) Incrociatori con cannoni di calibro non superiore ai 155 mm. (6.1 pollici) e cacciatorpediniere: il tonnellaggio delle nuove costruzioni da completare non oltrepasserà il tonnellaggio rimpiazzabile in questa categoria fino al 31 dicembre 1936. Le unità che hanno già oltrepassato i limiti di età e quelle che li oltrepasseranno durante la vita del Trattato saranno radiate al momento del loro rimpiazzo, salvo nel caso ove, vuoi la Francia, vuoi l'Italia, preferissero radiare in loro vece un tonnellaggio equivalente di incrociatori con cannoni di calibro superiore a 155 mm. (6.1 pollici (1).

Ai fini del presente accordo i Membri della « British Commonwealth of Nations », la Francia e l'Italia dichiarano di non avere l'intenzione di rimpiazzare prima del 31 dicembre 1936 alcun cacciatorpediniere che abbia meno di 16 anni di età a tale data. Resta inteso, tuttavia, che qualora il presente accordo dovesse aver fine in conseguenza delle deliberazioni della Conferenza Generale del disarmo del 1932, i diritti al rimpiazzo risultanti dalle regole di rimpiazzo del Trattato Navale di Londra rimarranno integri.

c) SOMMERGIBILI.

Nessuna ulteriore costruzione tranne il completamento del programma del 1930, eccezione fatta per il rimpiazzo del tonnellaggio che raggiungerà i limiti di età dopo il 31 dicembre 1931. Le unità che hanno oltrepassato i limiti di età saranno radiate salvo nel caso in cui tali radiazioni avessero per effetto di far scendere la cifra del tonnellaggio totale al disotto della cifra del tonnellaggio in sommergibili menzionata all'art. 16 del Trattato di Londra.

Subordinatamente ad una revisione generale della questione navale nel corso della Conferenza del disarmo del 1932, il tonnellaggio francese di sommergibili in servizio non eccederà, fino al 31 dicembre 1936, la cifra di 81.989 tons rappresentanti attualmente il tonnellaggio che non ha oltrepassato i limiti di età delle unità costruite o in costruzione.

I Membri della « British Commonwealth of Nations» sostengono che questa cifra di 81.989 tons è troppo elevata in relazione a quella di 150.000 tons di cacciatorpediniere loro assegnata dal Trattato Navale di Londra, ma essi convengono di notificare alle altre Potenze firmatarie della Parte III del Trattato di Londra che essi non invocheranno l'art. 21 del Trattato di Londra, in attesa della summenzionata revisione generale della questione navale.

In previsione del caso che non fosse possibile alla Conferenza del 1932, di giungere ad un equilibrio soddisfacente tra il tonnellaggio francese in sommergibili ed il tonnellaggio della « British Commonwealth of Nations » in cacciatorpediniere i membri della « British Commonwealth of Nations » conserveranno il loro diritto di accrescere nella misura che essi giudicheranno necessaria, la loro cifra di 150.000 tons di cacciatorpediniere.

d) La Francia e l'Italia dichiarano inoltre: (a) di accettare tutte le disposizioni della Parte III del Trattato Navale di Londra, in quanto esse concernano i membri della British Commonwealth of Nations, gli Stati Uniti d'America ed il Giappone; (b) di accettare per quanto loro concerne

---

(1) *È stato suggerito, per maggiore chiarezza, di redigere questo periodo, dopo le parole « al momento del loro rimpiazzo », come segue:*

« Tuttavia subordinatamente agli impegni menzionati al paragrafo I (b), *la Francia e l'Italia potranno radiare, al posto del naviglio leggero che ha oltrepassato i limiti di età, un tonnellaggio di incrociatori con cannoni di calibro superiore a* 155 *m/m* (6.1 *pollici*) *equivalente a quello delle nuove unità che entreranno in servizio ».*

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

quelle tra queste disposizioni che hanno una portata generale.

e) All'atto della firma dell'Accordo, i membri della « British Commonwealth of Nations », la Francia e l'Italia, oppure tutte e cinque le potenze partecipi del Trattato di Londra firmeranno una dichiarazione del tenore seguente:

« E' inteso che il presente Accordo non stabilisce alcuna proporzione permanente in qualsiasi categoria di navi, tra i membri della «British Commonwealth of Nations », la Francia e l'Italia. In particolare resta inteso che nessun precedente è creato per la soluzione definitiva della questione di sapere se, ed al caso in qual maniera, il tonnellaggio residuo che ha oltrepassato il limite di età al 31 dicembre 1936 possa essere ulteriormente rimpiazzato ».

La disciplina dei prezzi.

ROMA. — Il Ministro delle Corporazioni on. Bottai ed il Segretario del Partito on. Giuriati hanno in questi giorni diramato ai Prefetti ed ai Segretari federali una circolare che riassume e precisa le direttive del Governo e del Partito sulla disciplina dei prezzi.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo riceve i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori per l'industria grafica, i quali gli presentano una copia del Contratto collettivo di lavoro per gli operai poligrafici, testè concluso.

Giovedì 12

ROMA. — Alla Camera, l'on. Fera inizia la discussione sul Bilancio degli Esteri, dicendo, fra l'altro, che l'invito alla Russia e alla Turchia a partecipare, su piede di uguaglianza, alle discussioni future, il manifesto contro la guerra e l'accordo navale, sono fatti capitali — il cui merito risale al Fascismo — per la pace del mondo e per l'avvenire d'Europa.

A lui seguono gli oratori onorevoli Bianchini, Gorini, Sardi ed altri.

ROMA. — In data 28 febbraio gli iscritti all'O. N. B. sono: Balilla 572.004, Avanguardisti, 195.812 Piccole Italiane 450.598, Giovani Italiane 62.149. Totale 1.280.563.

Venerdì 13

ROMA. — Telegrammi dalle varie città europee informano che tutta la stampa estera è concorde nel constatare la migliorata situazione internazionale dopo l'accordo navale di Roma.

ROMA. — Si riuniscono gli Uffici della Camera i quali esaminano e approvano i seguenti disegni di legge: Approvazione del Protocollo firmato a Parigi nel dicembre 1929 tra l'Italia e altri Stati, recante emendamenti alla Convenzione aerea di Parigi del 13 ottobre 1919; approvazione dell'accordo tra il Regno d'Italia e il Reich Germanico per la creazione e il funzionamento dell'Istituto di biologia marina di Rovigno; autorizzazione al Governo ad includere ulteriori disposizioni di legge nel testo unico delle leggi sulla pesca.

Sabato 14

ROMA. — Con il discorso del Ministro Grandi alla Camera, si chiude la discussione del Bilancio degli Esteri.

Il Ministro degli Esteri parla lungamente sul disarmo, sui debiti di guerra, sulle riparazioni, sulla Paneuropa, — sostenendo, a questo riguardo, la tesi dell'uguaglianza e della parità giuridica internazionale — e sulla pace, interrotto spesso, e salutato, in fine, da applausi.

ROMA. — Il Capo del Governo riceve il Ministro di Stato senatore Enrico Corradini il quale gli presenta un magnifico esemplare dell'opera di Nicolò Rodolico « Carlo Alberto, Principe di Carignano », edita dalla Casa Editrice Le Monnier, di cui il senatore Corradini è presidente. Il Capo del Governo gradisce l'omaggio gentile e ringraziando il senatore Corradini gli manifesta il suo alto compiacimento per l'opera svolta a favore delle lettere italiane dalla Casa Le Monnier.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto tutti i dirigenti provinciali del Comitato centrale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, presentatigli dall'on. Melchiori.

Lunedì 16

Mussolini commemora Tittoni al Senato.

ROMA. — Dopo la commemorazione di Tommaso Tittoni, al Senato, fatta dal Presidente on. Federzoni, il Capo del Governo, on. Mussolini, rende omaggio alla memoria di Tommaso Tittoni parlando con accorate parole dell'attività dell'Estinto, e così terminando il suo dire:

« Per i lunghi servizi resi in ogni campo della Patria, Tommaso Tittoni, è degno di essere ricordato e onorato dal Senato e dal popolo italiano ».

ROMA. — Con decreto del Ministero delle Corporazioni si approvano le seguenti nomine: On. Giovanni Banelli a presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Trieste; Sig.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Pietro Angelini, a presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Ascoli Piceno; sig. Ludovico Merlo, a presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Aosta.

ROMA. — Presentati dal Ministro delle Corporazioni on. Bottai, S. E. il Capo del Governo riceve a Palazzo Venezia, Umberto Klinger e l'on. Loiacono, l'on. Bingi, e il dott. Tarchi che si erano precedentemente scambiate le consegne rispettivamente dalla carica di Commissario e Segretario della Confederazione dei sindacati dell'industria.

ROMA. — L'on. Del Bufalo, commissario del Sindacato nazionale fascista ingegneri, comunica che il Capo del Governo si è degnato assumere l'Alto Patronato per la Mostra d'ingegneria italiana, che si terrà a Roma in occasione del 2. Congresso degli ingegneri, dall'8 al 30 aprile p. v.

Martedì 17

ROMA. — Nella seconda seduta al Senato parlano i senatori Pestalozza, Maragliano, Durante, Marchiafava ed altri sul disegno di legge che reca modificazioni delle disposizioni che disciplinano la materia della vivisezione sugli animali vertebrati a sangue caldo.

ROMA. — Presentato dall'on. Pierazzi, il Capo del Governo riceve un gruppo di vecchi fascisti fondatori del Fascio di Grosseto, i quali gli hanno offerto un album recante la documentazione del primo fascismo grossetano.

Mercoledì 18

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Presidenza

ROMA. — Il Consiglio dei Ministri si riunisce a Palazzo Viminale, sotto la presenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri. Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri incarica il Ministro dell'Educazione Nazionale di aggiornare il complesso della legislazione scolastica, sopratutto per quanto concerne le scuole private di ogni grado, onde armonizzare la situazione alle supreme esigenze totalitarie del Regime.

Ugualmente, su proposta del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri approva uno schema di provvedimento con il quale si autorizza in via permanente la manifestazione musicale a carattere internazionale promossa dalla città di Firenze, denominata «Maggio musicale fiorentino» e se ne affida l'organizzazione all'Ente autonomo del Politeama fiorentino. Con lo stesso provvedimento si concedono le facilitazioni occorrenti per la migliore organizzazione della manifestazione.

Esteri

Successivamente, su proposta del Ministero degli Affari Esteri, il Consiglio approva un disegno di legge con il quale si approva la convenzione stipulata in Parigi il 31 dicembre 1930 fra l'Italia e la Francia per la produzione e il commercio del seme bachi.

Interni

In seguito, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, sono dal Consiglio approvati i seguenti provvedimenti: 1. Un disegno di legge in virtù del quale, per esigenze topografiche, finanziarie e amministrative, la frazione Treggiaia, appartenente al Comune di Palaia, della provincia di Pisa, viene aggregata al Comune di Pontedera, della stessa provincia; 2. un disegno di legge recante modifiche alla composizione della Commissione di revisione delle pellicole cinematografiche; 3. uno schema di provvedimento con il quale si concede al Prefetto di Fiume un nuovo termine (30 giugno 1932) per il conferimento della cittadinanza italiana agli stranieri residenti in detta città da almeno 5 anni e che abbiano adottato, come d'uso, la lingua italiana; 4. uno schema di decreto con il quale si approvano i nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno; 5. e 6. due schemi di decreti con i quali si autorizza, rispettivamente, l' assunzione di quattro alunni d'ordine e di quattro inservienti presso il Consiglio di Stato.

Colonie-Giustizia-Marina-Aeronautica

In seguito, il Consiglio, su proposta del Ministro delle Colonie, approva uno schema di decreto che disciplina l'emissione di carte valori commemorative.

Il Consiglio dei Ministri, poi, approva, su proposta del Ministro della Giustizia, uno schema di decreto legislativo sulla riforma delle Corti di Assise.

Successivamente, su proposta del Ministro della Marina, è dal Consiglio approvato uno schema di decreto riguardante il premio speciale al personale dei chimici delle direzioni armi e armamenti navali per il maneggio di sostanze tossiche.

Il Consiglio approva anche, su proposta del Ministro dell'Aeronautica, un disegno di legge inteso a stabilire alcune modalità circa la concessione di credito agli ufficiali e marescialli della R. Aeronautica.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Educazione Nazionale

Inoltre, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, sono dal Consiglio approvati: 1) Un disegno di legge che estende ai maestri elementari delle scuole del comune di Tarvisio e di Malborghetto e di quelle delle frazioni del comune di Trieste la concessione di alloggio gratuito od indennità, di cui alla legge 2 luglio 1929, n. 1152, e autorizza a coordinare in testo unico le disposizioni vigenti per l'istruzione elementare, post-elementare e per le sue opere d'integrazione; 2) un disegno di legge contenente norme per il trasferimento di direttori didattici e di maestri elementari delle scuole elementari dei Comuni autonomi; 3) uno schema di decreto che accorda la preferenza, dopo gli orfani di guerra, ai figli dei mutilati ed invalidi di guerra, per la iscrizione nelle scuole medie.

Lavori Pubblici

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio, in seguito, approva: 1) Uno schema di provvedimento relativo al mantenimento, fino al 30 giugno 1931, dell'attuale composizione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; 2) uno schema di provvedimento concernente l'approvazione del nuovo piano regolatore del centro di Milano, per la zona posta a sud-est e a nord-est di Piazza del Duomo; 3) uno schema di provvedimento recante modificazioni alla legge 6 gennaio 1931 n. 6 circa il piano regolatore della via Roma in Torino; 4) uno schema di provvedimento legislativo, col quale vengono estese per la riparazione dei danni prodotti dalle alluvioni, frane e mareggiate dell'inverno 1930-31 nella Sicilia, nella Calabria, nella Basilicata, nelle Puglie, nell'Abruzzo e nella Sardegna, le disposizioni delle leggi 17 aprile 1930, numero 705 e 708; 5) uno schema di provvedimento che consente speciali agevolazioni per il restauro degli edifici destinati a fine pubblico, di rilevante interesse sociale, danneggiati dalle ripercussioni del terremoto del 23 luglio 1930, nella città di Napoli e nei Comuni delle provincie di Napoli e di Salerno; 6) uno schema di provvedimento con il quale si autorizza un'ulteriore spesa per assicurare la prosecuzione delle opere di sbaraccamento della città di Messina; 7) uno schema di provvedimento col quale si fissano i termini per la presentazione delle domande di sussidio per la riparazione e la costruzione dei fabbricati di proprietà privata o degli uffici pubblici o di uso pubblico degli enti locali, danneggiati o distrutti dal terremoto del 30 ottobre del 1930 nelle Marche, in alcuni comuni recentemente compresi tra quelli ai quali sono applicabili le disposizioni del R. D. Legge 10 novembre 1930, n. 1447.

Agricoltura e Foreste

Successivamente, su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, il Consiglio approva: 1) uno schema di provvedimento con il quale sono ridotte a metà della tariffa vigente gli onorari dei notari per le stipulazioni concernenti operazioni di credito agrario effettuate dagli Istituti o enti autorizzati a tale forma speciale di credito. Lo stesso decreto stabilisce che qualora si faccia luogo alla stipulazione di due rogiti, il condizionato e il definitivo, nonchè alla quietanza, tali atti sono considerati, agli effetti degli onorari notarili, come una sola stipulazione; 2) uno schema di provvedimento con il quale si autorizza la fusione della Banca Cooperativa di Credito agricolo di Firenze nell'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana, demandando al Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, di adottare, di concerto con i Ministri della Finanza e della Giustizia, i provvedimenti occorrenti per l'attuazione della fusione predetta, stabilendone le modalità e le condizioni; 3) uno schema di provvedimento con il quale si consente la concessione di prestiti agrari di esercizio per il finanziamento di iniziative dirette ad acquisto di bestiame, a concedere a società per dotazione di aziende agricole; e ciò in vista della stretta connessione che siffatte iniziative presentano con il vero e proprio esercizio agricolo e della grande utilità che esse potranno arrecare agli agricoltori; 4) vari altri provvedimenti di ordine amministrativo.

Corporazioni

Infine, su proposta del Ministro per le Corporazioni, sono dal Consiglio approvati: 1. uno schema di provvedimento che modifica la misura del diritto per la esportazione del riso. Il provvedimento mira a ridurre la misura del diritto che grava su ogni quintale di riso esportato all'estero e il cui ammontare viene devoluto all'Istituto Nazionale per l'Esportazione per sopperire alle spese derivanti dall' applicazione del controllo sulla esportazione; 2. uno schema di decreto con il quale si accorda la protezione temporanea, ai sensi della legge 16 luglio 1905, n. 423, alle invenzioni industriali e ai modelli e disegni che figureranno nella XIII Fiera Campionaria Internazionale che sarà tenuta in Padova nel prossimo giugno.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha termine alle ore 13, tornerà a riunirsi venerdì 20 corrente, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

ROMA. — Si inizia al Senato la discussione sul bilancio delle Colonie, con una relazione del Senatore Manfroni.

A lui fa seguito il Ministro delle Colonie De

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Bono, con un discorso attentamente ascoltato, parlando sulla propaganda coloniale, sui trasporti, sulle riduzioni del bilancio, sull' occupazione di Kufra e su altri problemi e argomenti coloniali.

ROMA. — Il Capo del Governo visita l'Istituto Tubercolosario «Benito Mussolini», sorto recentemente, e dove sono ospitati circa 450 malati.

Giovedì 19

La morte di Maddalena, Cecconi e Da Monte.

ROMA. — L'«Agenzia Stefani» comunica:

Oggi, alle ore 12, all'altezza di Marina di Pisa, è precipitato in mare l' apparecchio «Savoia 64», pilotato dal tenente colonnello Maddalena, dal Capitano Cecconi e avente a bordo il sottotenente motorista Da Monte. Nessuno si è salvato.

Il Ministro Balbo è subito partito in volo per Pisa.

Il tenente colonnello Maddalena era l'ufficiale italiano più decorato al valore. Aveva, infatti, una medaglia di oro al valor aeronautico, tre medaglie di argento al valor militare, due medaglie di argento al valor aeronautico ed una di bronzo al valore aeronautico, oltre ad altre varie decorazioni.

Il capitano Cecconi e il sottotenente motorista Da Monte facevano parte dell'equipaggio Maddalena durante la Crociera transatlantica.

Il capitano Cecconi era stato promosso a tale grado per meriti eccezionali ed aveva una medaglia di argento al valore aeronautico.

Il sottotente Da Monte, ufficiale di complemento e capo operaio della Fiat, aveva partecipato alla Crociera come ufficiale di complemento in servizio di prima nomina ed era decorato di medaglia d'oro al valore aeronautico.

Le probabili cause della morte dei tre eroici atlantici.

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica:

I primi accertamenti effettuati dal Ministro Balbo, assistito dal generale Crocco, direttore generale del Genio aeronautico, e dall'Ing. Guidi, dello Stabilimento di costruzioni aeronautiche di Marina di Pisa, consentono di formulare l'ipotesi che il Comandante Maddalena, durante il volo di trasferimento da Milano a Roma, abbia tagliato per la via del mare, poichè non è stato sentito passare su nessun centro abitato della costa toscana.

È da ritenersi che a metà strada circa, tra Marina di Pisa e Livorno, esso si sia avvicinato verso la terra, dirigendosi sull'aeroporto di Pisa, forse per avere avuto la sensazione di imperfetto funzionamento di qualche organo dell' apparecchio.

L'incidente dovrebbe, infatti, essere avvenuto sulla verticale della costa.

Le parti principali dell'apparecchio sono state trovate ad un centinaio di metri una dall'altra, l'ala spezzata in due e la gabina e le travi di coda pure spezzate. Si presume, pertanto, che la rottura in volo dell'elica a passo variabile abbia tagliato le travi di coda e che il conseguente affollamento del motore abbia, a sua volta, determinato lo scardinamento del castello motore e la rottura della parte centrale dell'apparecchio.

L'unico testimonio della sciagura si è accorto dell'incidente perchè ha sentito un improvviso e tumultuoso rombo di motore e ha visto un corpo umano che scendeva in paracadute trasportato dal vento verso il mare. Il paracadute è stato ritrovato senza l'aviatore che, si crede, se ne sia liberato toccando l'acqua.

Finora le salme dei tre componenti l'equipaggio non sono state recuperate, malgrado le più febbrili ricerche, che continuano con palombari e con ogni altro mezzo utile.

Il Ministro dell'Aeronautica, che assiste sul posto alle ricerche, ha nominato una commissione tecnica per l'accertamento delle cause dell'incidente. La commissione, della quale fanno parte il generale Crocco, il tenente colonnello Biondi, del Genio aeronautico, e l'ing. Guidi, ha già iniziato il suo lavoro.

Sono continuati nella notte e continuano oggi le ricerche delle salme degli aviatori Maddalena, Cecconi, Da Monte.

S. E. Balbo ha lasciato disposizione perchè venga accuratamente battuta la macchia nella località detta Mezza Spiaggia dove si dubita possono essere anche stati lanciati i corpi degli aviatori.

ROMA. — Appena ricevuta la notizia del doloroso incidente di Marina di Pisa il Capo del Governo ha indirizzato al Ministro della Aeronautica il seguente telegramma:

«*S. E. Balbo - Pisa* - La notizia che mi dà in questo momento S. E. Riccardi mi addolora profondamente. Tu sai che io consideravo Maddalena come uno dei più forti, dei più intrepidi, dei più esperti piloti dell'Aviazione Italiana. Aveva dato al Polo, sull'Atlantico, dovunque, mirabili prove e non meritava il cieco agguato del destino. Deponi mio nome dei fiori sulla Sua e sulle Salme dei suoi valorosi compagni Cecconi e Da Monte e manda a mio nome condoglianze alle loro famiglie. - *Mussolini*».

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Commissariato per il Turismo.

ROMA. — Il Consiglio dei Ministri si riunisce nuovamente a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo, e con l'intervento di tutti i Ministri. Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consigilo approva uno schema di provvedimento con il quale si istituisce, alla dipendenza del Capo del Governo, un Commissariato per il Turismo, con il compito di dirigere e coordinare tutte le attività concernenti il Turismo; di promuoverne lo sviluppo; e di vigilare su tutti gli enti, istituti, organizzazioni e comitati che svolgono azione nel campo turistico. A Commissario per il Turismo è stato designato l'on. avv. Fulvio Suvich.

Finanze.

Successivamente, su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio approva: 1) Uno schema di decreto con il quale viene approvato il contratto stipulato il 2 febbraio 1931-IX presso l' Intendenza di Finanza di Pisa, per la vendita, a favore di quel Comune, di una zona di arenile della Reale Tenuta di Tombolo; 2) uno schema di provvedimento con il quale l'orzo da birra, destinato alla semina, viene ammesso all' introduzione del Regno, in esenzione dal dazio doganale entro il limite di 2000 quintali all'anno; 3) uno schema di decreto, con il quale vengono approvati i contratti stipulati il 28 giugno 1929 e 22 gennaio 1930 relativi alla vendita alle Suore Sacramentine di Torino di un corpo di fabbricato ex monastico situato in quella città; 4) uno schema di decreto con il quale viene approvato il contratto stipulato presso l'Intendenza di Finanza di Roma il 19 dicembre 1930 concernente permuta di un area sita nell'ex Piazza d'Armi di Roma, di pertinenza dello Stato, con altra area sita anche in Roma nei pressi di Piazza Verbano, di proprietà della Cooperativa edilizia « Ala »; 5) uno schema di provvedimento con la quale la tassa da bollo sulle bollette e quietanze doganali viene ragguagliata all'importo delle bollette medesime espresse in valuta legale, elevando lievemente, in corrispondenza alla riduzione dell' imponibile, le relative aliquote di tassa da bollo.

Comunicazioni.

In seguito, il Consiglio, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, approva i seguenti provvedimenti: 1) Uno schema di decreto con il quale, in dipendenza delle modificazioni apportate con la legge del dicembre 1930 all'elenco delle feste nazionali e dei giorni festivi, si stabilisce che la riduzione delle tariffe telefoniche è applicabile tutte le domeniche, il primo giorno dell'anno, il 28 ottobre, il 4 novembre e il giorno di Natale; 2) uno schema di provvedimento contenente disposizioni aggiuntive a quelle che regolano attualmente la radiodiffusione nel nostro Paese; 3) uno schema di provvedimento contenente norme per la definitiva liquidazione dei compensi di costruzione alle navi mercantili previsti dal Regio Decreto Legge 1 febbraio 1923 n. 211; 4) atto addizionale per la modifica dei patti di concessione della ferrovia Pracchia-San Marcello Pistoiese; 5) uno schema di provvedimento in base al quale cessa il riconoscimento giuridico dell'Associazione Fascista Ferrovieri dello Stato e le sue attività assistenziali passano ad altri Enti; 6) uno schema di provvedimento che reca disposizioni per il funzionamento della Fondazione costituita presso il Ministero delle Comunicazioni per le Opere Assistenziali a favore dei soci dell'Associazione Fascista Ferrovieri dello Stato.

Corporazioni.

Infine, su proposta del Ministro delle Corporazioni, il Consiglio approva uno schema di provvedimento contenente nuove disposizioni per il funzionamento della Camera Agrumaria per la Sicilia e la Calabria.

La seduta del Consiglio dei Ministri, ultima della presente sessione, termina alle ore 12,10.

ROMA. — Il Senato riprende i suoi lavori. Il presidente on. Federzoni dà notizia sul tragico incidente in cui perirono il comandante Maddalena, il capitano Cecconi e il tenente Da Monte.

Dopo svolta la questione sulla così detta « Torre Brasini », il Senato inizia, con un discorso del Ministro Di Crollalanza, il Bilancio dei Lavori Pubblici.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo riceve don Francesco Galloni, fondatore e direttore dell'Opera Italiana pro-Oriente, che gli riferisce sull'attività e sugli indirizzi dell'Opera stessa.

Sabato 21

ROMA. — S. E. il Capo del Governo riceve a Palazzo Venezia, presenti le LL. EE. Giuriati e Arpinati, i Direttorii della Federazione e del Fascio dell'Urbe.

ROMA. — Il Senato approva il Bilancio dei Lavori Pubblici svolto ieri. Quindi, si inizia la discussione sul bilancio dell'Interno, con una relazione del Senatore Chimienti.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

LIVORNO. — Il capitano Ferrari del motopeschereccio « Littorio » presentatosi alla capitaneria del porto, narra che stamane, alle 11,30, ha ritrovato a otto miglia a sud dell'isola del Tino, il cadavere del sottotenente motorista Da Monte, una delle vittime dell'« S 64 ».

ROMA. — In questi giorni l'on. Ezio Garibaldi ha comunicato al Podestà di Modigliana che il Duce ha disposto perchè la casa di don Giovanni Verità sia dichiarata monumento nazionale, e in essa sia fatta la tumulazione definitiva della salma del patriottico prete.

Domenica 22

ROMA. — Si celebra in tutta Italia solennemente il XII Annuale della fondazione dei Fasci.

In Roma, al Colosseo, presente il Segretario del Partito, la Federazione romana dei Combattenti, offre, a mezzo del suo presidente on. Amilcare Rossi, il Labaro del comando dei Fasci Giovanili all'on. Scorza, comandante dei Fasci stessi.

L'on. Scorza legge poi il messaggio del Duce ai Giovani Fascisti, pubblicato oggi stesso dalla rivista « Gioventù Fascista ».

Una imponente dimostrazione d'affetto viene tributata al Capo del Governo che arriva al Colosseo sul finire della cerimonia.

TORINO. — La cerimonia per il XII Annuale dei Fasci assume qui una speciale solennità per la presenza dei Principi di Piemonte e per quella del generale Teruzzi, capo di Stato Maggiore della Milizia, che pronunzia un applaudito discorso.

ROMA. — Si pubblica il primo numero di « Gioventù Fascista » diretta dall'on. Carlo Scorza, redattore capo Cesare Marroni, e che reca un vibrante messaggio che il Duce rivolge in occasione del XII anniversario della fondazione dei Fasci.

ROMA. — Alle ore 17 di oggi. S. E. il conte Karolyi, Ministro degli Affari Esteri di Ungheria, giunto ieri a Roma per prendere parte alla Conferenza internazionale del grano, è ricevuto dal Duce.

ROMA. — Adunata dei Segretari Politici dei G.U.F. al Palazzo Vidoni, ricevuti dal Segretario del Partito e dall'on. Scorza, comandante generale dei Gruppi Universitari Fascisti.

Dopo aver deposto una corona al Milite Ignoto e un'altra all'Ara dei Caduti Fascisti, essi si recano, accompagnati dall'on. Scorza, a Palazzo Venezia, dove sono stati ricevuti dal Capo del Governo.

800 giovani atesini giurano fedeltà al Duce.

ROMA. — Al Capo del Governo perviene il seguente telegramma da Bolzano:

« Ottocento giovani atesini, cui è stato concesso ambito onore di far parte dei Fasci giovanili, adunati a Bolzano nella ricorrenza annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, ripromettendosi di diventare sempre più degni della loro nuova grande Patria hanno giurato dedizione completa al loro grande Duce e all'idea fascista. — Marziali, Rizzini, Filippi ».

Martedì 24

ROMA. — Si riprende, al Senato al discussione sul Bilancio del Ministero dell'Interno, oratori i Senatori Novoloni, Rossini e Rolandi Ricci.

Dopo la dichiarazione del Sottosegretario Arpinati, il bilancio è approvato.

ROMA. — Il Duce ha inviato il seguente telegramma al Segretario federale di Firenze:

« È con profondo dolore che ho appreso triste notizia repentina morte console generale Baldi. La perdita che le Camicie Nere fiorentine subiscono è grave. Fu uno dei primissimi, dei migliori, dei più disinteressati, che tutto, spiritualmente e materialmente, diede al Fascismo nel quale militò sempre con assoluta fedeltà e probità. Le Camicie Nere fiorentine onorino degnamente sua memoria. MUSSOLINI ».

ROMA. — Il Capo del Governo riceve il gr. uff. Umberto Klinger, intrattenendolo a lungo cordiale colloquio su problemi sindacali.

ROMA. — Con decreti ministeriali sono approvate le seguenti nomine a presidenti delle Federazioni provinciali fasciste del commercio: Jola dott. Mario, Ancona; Fabriani Francesco, Bologna; Gnocchi Attilio, Cremona; Bassani rag. Felice, Ferrara; Leng rag. Luigi, Livorno; Cingolani on. Ezio, Macerata; Rosina Ildebrando, Novara; Carletti dott. Ildebrando, Spezia.

Giovedì 26

Discorso del Duce alla Conf. Internaz. preparatoria alla II Conferenza mondiale del grano.

ROMA. — Con l'intervento del Capo del Governo si inaugura solennemente, nella sede dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, la Con-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ferenza Internazionale preparatoria della II Conferenza mondiale del grano, alla quale partecipano 46 Delegazioni appartenenti a Stati europei e di ogni altro continente.

Il Presidente dell'Istituto, senatore De Michelis, prende per primo la parola, ricordando che l'iniziativa di questa sessione preparatoria della seconda conferenza mondiale del grano, viene — come è noto — dal Capo del Governo d'Italia, S. E. Benito Mussolini che, fino dal 1925, intravide l'utilità di una stretta collaborazione internazionale per la delucidazione e la risoluzione dei vari problemi riguardanti l'economia granaria.

Dopo il discorso del sen. De Michelis, si leva a parlare, fra la più profonda attenzione, il Capo del Governo. Egli dice:

« *Signori*, il 25 aprile 1927, aprendo la prima Conferenza mondiale del grano, dicevo che intendimento del mio Governo di suggerire l'idea all'Istituto Internazionale di Agricotura era stato di agevolare una cooperazione internazionale organica e continuativa in un settore ben determinato dell'economia mondiale.

« Oggi vedo, con grande compiacimento, e vedrete anche voi tutti, che mercè le cure solerti dell'Istituto d'Agricoltura, quella idea ha dato buoni frutti e la desiderata cooperazione è in pieno svolgimento. Il magnifico consesso odierno è la prova di questa volontà e possibilità di lavoro comune da parte degli Stati in un campo che le forze ineluttabili del progredimento sociale dovranno sottrarre agli impulsi sregolati delle economie individue, non solo, ma alla intransigenza delle angustie egoistiche, per assoggettarlo alla disciplina delle intelligenze previdenti e preordinanti, di propositi disinteressati dei provvedimenti armonici cui altra non muove se non il bene e l'elevamento dell'umanità laboriosa.

Vi prego di sentire in questo mio accenno studiatamente rapido il desiderio e l'augurio che la Conferenza affronti il vasto programma di lavoro che le sta innanzi con un senso di probità spirituale pari al suo alto valore scientfico. Troppo fin qui hanno pesato sulle pubbliche discussioni, nazionali e internazionali, intorno all'andamento degli affari economici, logori schemi teoretici, vecchie dottrine o relitti di dottrine, decrepite beghe scolastiche. Lungi da me il proposito di detrarre, come pur si fa da certuni, il valore dei principî economici.

Ma voi ben sapete come si adoperi sovente il nome di scienza, non solo a legittimare esigenze, appositamente interpretate, delle grandi e delle piccole competizioni economiche che, soggetto al gioco mutevole degli interessi, sono unicamente materia d'arte politica, ma anche a lasciar correre nel mondo improvvisazioni e programmi che, seppure riescono per un poco a farsi largo, non reggono a lungo agli attriti della esperienza.

Oggi sussistono le condizioni perchè questa Conferenza riesca utile. Permettete che enumeri, primo: la composizione della Conferenza medesima, nella quale convengono i delegati dei poteri pubblici delle Nazioni aderenti e i rappresentanti più autorevoli degli interessi del commercio granario mondiale, come pure i rappresentanti delle maggiori istituzioni internazionali, che già si sono occupate di tali questioni in diversi aspetti. Val quanto dire — se si tien conto anche dell'importante suppellettile documentaria apprestata dall'Istituto e dal convegno degli esperti qui tenutosi in questi giorni e in questa sede stessa — che la Conferenza è pienamente istruita delle vicende anteriori, dei termini attuali, delle prospettive immediate del movimento economico per quanto spetti al grano, come altresì del problemi che ad esso si riferiscono. Essa è quindi in grado di condurre un esame ampio e di prospettare quelle soluzoni che verranno a soddisfare la maggiore somma di interessi generali qui rappresentati. Secondo elenco favorevole: la natura dell'Istituto che ha indetto la Conferenza e nella cui sede essa si svolgerà; campo assolutamente e superiormente obiettivo, impervio a incidenze, a suggestioni, sistemi politici particolari, quindi luogo quanto mai idoneo d'incrocio delle più varie correnti di pensiero e di conciliazione degli interessi anche i più disparati.

E quanto alle condizioni esteriori, ognuno può notare due circostanze assai felici in cui si svolgerà la Conferenza: il clima politico più favorevole e un complesso di segni i quali sembrano dimostrare che il regresso della congiuntura economica si è molto rallentato, se non del tutto arrestato, e promettere vicino il ravvisamento. Giacchè, se è vero, — com'io tengo per fermo che sulla vicenda economica hanno forza determinante e predominante le cause di origine agraria — è vero altresì che l'andamento economico dell'agricoltura non può risentire l'efficacia di un miglioramento degli affari. Dico da ultimo — ma non è la cosa meno importante per il lavoro di questa Conferenza — che, per quanto riguarda la posizione dei Paesi esportatori di grano dell'Europa orientale e centrale, essa s è notevolmente chiarita ed agevolata mercè l'opera valida compiuta, nel febbraio scorso, sotto gli auspici della Società delle Nazioni, della Commissione di Studio per l'Unione Europea.

Consentite ora che mi domandi: che cosa si aspetta, che cosa si può e si deve aspettare da questa Conferenza? Non voglio minimamente preoccupare le sue deliberazioni, ma non posso esimermi da un rilievo che mi sembra meritare tutta la vostra attenzione perchè investe l'argomento cardinale del vostro programma.

A proposito delle crisi generale, è stata ed è tutt'ora viva la disputa se quella dipenda da un eccesso di produzione o di una deficienza di consumo. La stessa controversi si agita nei rispetti della depressione agraria e più specialmente nei ri-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

spetti del grano. Lasciando stare il soggetto, veniamo alla questione che qui ci preme: gli agricoltori coltivano troppo frumento e gli uomini mangiano trappo poco pane? Ebbene, i documenti preparati dall'Istituto e che avrete già esaminato dimostrano che la più copiosa produzione di grano avutasi negli ultimi anni avrebbe dovuta essere assorbita dalal crescita normale della popolazione in tutto il mondo. Vuol dire dunque che si rallentato il ritmo del consumo. Questo tutto sussiste, e ste ne dà la spiegazione. Nel migliorato tenore di vita delle moltitudini urbane e rurali, quale si venne formando dopo la fine della guerra, il pane ha fatto un pò di posto ai cibi più scelti. Ne consegue un'altra questione: si può considerare come permanente o durevole questa tendenza della produzione granaria a superare il ritmo dei movimento demografico o per effetto del declinante consumo di pane? La questione è di gran momento per la Conferenza. Difatti, i vari programmi di restringimento della produzione tendono qua e là a trasferirsi dall'ambito industria all'ambito agrario. Si è già fatta una propaganda, che in qualche Paese ha assunto l'aspetto di una crociata e da parte di qualche istituto un tono singolarmente apocalittico, per indurre gli agricoltori a seminare meno terra.

Poichè la Conferenza odierna dovrà fra gli altri temi trattare quello della produzione, la questione che vi ho sobriamente accennata sarà discussa in questa sede con tutta la desiderabile ampiezza.

E' necessario che essa sia bene chiarita prima di iniziare una azione di grande stile per la diminuzione del totale delle superfici messe a grano del mondo. Il che non esclude che venga esaminata compiutamente anche tale estrema possibilità, la quale non può riguardare, del resto, i paesi dove la più alta produzione è ottenuta senza aumento sensibile di superficie. E' superfluo però ricordare che questa Conferenza, oltre gli interessi della produzione e degli scambi, deve curare quelli del consumo, termine ultimo, ragione e norma decisiva di ogni attività economica. Penso che, senza gli accertamenti preliminari cui ho accennato, sarebbe temerario imporre una limitazione delle colture cerealiche, quando vi è ancora nel mondo troppa gente che soffre penuria e langue nella miseria.

Non voglio dire di più, Vi ringrazio di avermi seguito con attenzione ed auguro bene ai vostri lavori. Fate che l'autorità vostra riesca, attraverso i vostri voti, un elemento di fiducia per le nazioni così duramente provate dal disagio. L'abbondanza del grano non deve pesare sulla sorte dei popoli come una maledizione, ma essere invocata e benedetta come uno dei più consolanti compensi che possono toccare sulla terra alla fatica millenaria e paziente del genere umano».

Un lungo applauso è scrosciato al termine del discorso del Capo del Governo.

Parlano, quindi, il delegato dell'agricoltura, quello della Francia, e quelli inglesi, ungherese, rumeno e jugoslavo.

Nel pomeriggio, il Ministro Acerbo, capo della Delegazione italiana, tiene un applaudito discorso parlando della Battaglia del Grano, promossa dal Primo Ministro on. Mussolini, del consumo e dell'esportazione granaria in Italia e del Credito Agrario.

ROMA. — Il Capo del Governo, presente il Segretario del Partito e S. E. Arpinati, riceve il Direttorio federale di Benevento, presentatogli dal Segretario federale Alberto Varano.

L'Annuale dell'Aeronautica.

ROMA. — Si celebra solennemente l'VIII annuale della R. Aeronautica, nella Caserma dell'Arma al viale Giulio Cesare, con la presenza del Duce, che consegna le insegne al valore ai trasvolatori.

Sono distribuite medaglie d'oro in memoria degli scomparsi, e prima di tutte quella in memoria del tenente colonnello Maddalena. Viene poi appuntata dal Duce la medaglia d'argento sul petto del Duca delle Puglie.

Segue la consegna delle medaglie ai componenti lo stormo atlantico, primo dei quali viene decorato il generale Balbo con medaglia d'oro.

ROMA. — Per la discussione sul Bilancio della Agricoltura al Senato, dopo i vari oratori, che si sono seguiti in queste ultime sedute, parla applaudito il Ministro Acerbo.

ROMA. — Dalla relazione ufficiale sull'attività dell'Opera Nazionale Dopolavoro nel 1930 si rileva come questa istituzione abbia moltiplicato le proprie iniziative, rispondendo alle esigenze dei lavoratori italiani, manuali e intellettuali i cui tesserati ascendono a 1.622.140.

ROMA. — Il Capo del Governo riceve a Palazzo Venezia 150 membri dell'Associazione inglese « Friends of Italy » che gli sono presentati dallo Ambasciatore d'Inghilterra, Sir Ronald Graham.

Prende la parola il Mayor di Bath, il quale porta al Capo del Governo il saluto dell'Associazione e degli intervenuti inneggiando con elevate parole alla tradizionale amicizia italo-britannica.

Il Capo del Governo risponde ringraziando per i nobili sentimenti manifestati e per le gentili espressioni a lui indirizzate, compiacendosi per la gradita visita dei « Friends of Italy ».

Essi nel congedarsi hanno improvvisato una calorosa dimostrazione di simpatia al Capo del Governo.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Domenica 29

ROMA. — Il secondo numero di « Gioventù Fascista » contiene il seguente articolo del Duce, dal titolo *Rivoluzione clima duro*:

Il clima di una Rivoluzione profonda che voglia, oltre gli istituti politici ed economici, trasformare gli spiriti e i costumi, diventa ad un certo momento così « duro » che rende la vita difficile alle seguenti categorie di individui.

Prima di tutto ai vigliacchi in genere e a quelli che hanno il coraggio una volta sola nella vita. Ci sono i timorosi che si sia andati o si vada troppo oltre. Che si tiri troppo la corda. Sono gli stessi che si domandono — amleticamente dubbiosi — se si doveva o no prorogare, ad esempio, il Tribunale Speciale, E' gente che ha lasciato crescere l'adipe e nell'atmosfera rivoluzionaria non può più respirare.

Dopo i vigliacchi, vengono i poltroni. Hanno magari lottato ma ora vorrebbero gli ozi più o meno facili di Capua. Sono per il minimo sforzo o per il massimo riposo. Si lasciano, tutto al più, rimorchiare.

Il clima della Rivoluzione diventa particolarmente dure per i « profittatori ». Costoro sono di varie specie. Politici, economici, morali. Anche morali. Gente cioè che pretenderebbe il riconoscimento di meriti intellettuali che non esistono. Coloro che si proclamano letterati, avvocati, professori, artisti, poeti, filosofi, musici del Regime, soltanto perchè hanno una tessera e non l'ingegno, sono dei « profittatori ». Anche per costoro, ad un certo momento, il clima diventa duro e l'artificio della loro posizione si spezza.

Finalmente, una categoria non meno interessante è quella dei così detti « delusi », in buona o in malafede. Delusi perchè non si è raggiunta la « perfezione » rivoluzionaria, delusi perchè i mezzi adottati sono stati, talvolta, quelle che le circostanze e gli uomini offrivano. O delusi anche perchè la Rivoluzione non si è svolta secondo i modelli e non molte teste sono rotolate con un lungo periodo di terrore, o delusi per la ragione opposta, che un pò di terrore c'è stato o ci potrà essere Delusi perchè tutti gli uomini sono sempre stati all'altezza della situazione. In questi spiriti traspare il rancore del genio o delllo stratega mancato.

Queste quattro categorie di individui, anche se sono nel Regime sono da considerarsi « controrivoluzionarie ». Più delle necessarie indagini e misure epurative è il clima che li identifica, il clima duro di tutte le Rivoluzioni, il clima — ardente di entusiasmi e freddo di decisioni — per cui non a tutti è concesso di vivere al polo o all'equatore.

Un giovane che abbia la disgrazia di appartenere a una di queste quattro categorie quanti anni ha?

Ottanta. — MUSSOLINI ».

Lunedì 30

ROMA. — S. E. il Capo del Governo si reca a visitare la Galleria di Roma ed inaugura una Mostra di architettura razionale.

Martedì 31

ROMA. — Alla presenza delle LL. EE. Bottai, Acerbo e Giuriati, si iniziano a Palazzo Margherita, i lavori del Consiglio Nazionale della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori. Presidente del convegno l'on. Tassinari.

ROMA. — Il Capo del Governo riceve, accompagnati dall'on.Olivetti, segretario generale della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, presente l'ing. Guido Vitali, presidente della Federazione nazionale fascista dei costruttori edili, imprenditori di opere pubbliche e private ed industriali affini, i rappresentanti della proprietà edilizia, nelle persone del nob. comm. Enrico Parisi e comm. avv. Bernardo Attilio Gengo, rispettivamente commissario straordinario e segretario generale della Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia.

Direttore resp : GIUSEPPE PALMA — Amministratore: G. RISPOLI — Istituto Arti Grafiche Rispoli - Napoli

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ANNALI DEL FASCISMO

APRILE 1931

ANNO IX

SOMMARIO

Il Duce all'assemblea annuale delle Società per azioni :: Ricevimenti del Capo del Governo :: Riunione a Roma dei presidenti dei Comitati provinciali dell'O. N. B. e la presentazione al Duce :: Il congresso nazionale del Sindacato Ingegneri e la Mostra di Ingegneria :: Riunione del Consiglio Generale dell'Istituto Nazionale per le Esportazioni :: I Principi di Piemonte in Tripolitania :: Consiglio dei Ministri :: La morte di S. A. R. il Duca di Genova :: Il Segretario Generale della Società delle Nazioni a Roma :: Discorso del Segretario del Partito alle Camicie Nere milanesi Celebrazione della Festa del Lavoro :: Le Medaglie d'Oro dal Re e da Mussolini La rassegna dei Giovani Fascisti della provincia di Napoli :: Il Duce riceve i capi gruppo dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo :: I Segretari Federali a rapporto a Palazzo — Vidoni. —

ROMA

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Gli "*Annali del Fascismo*„ si pubblicano mensilmente. Sono in vendita sotto forma di abbonamento a L. **20 annue.** Entro quest'anno l'abbonato riceverà i dodici fascicoli relativi al 1931 - IX.

(Ogni fascicolo separato L. 2).

PER ABBONAMENTI, INDIRIZZARE VAGLIA:

Amministrazione " Annali del Fascismo „

Via Diodato Lioy n. 14 - NAPOLI

oppure eseguire versamento sul

Conto corrente postale **6/10030**

intestato: ANNALI DEL FASCISMO - Napoli

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

APRILE

Mercoledì 1

ROMA. — Con la partenza da Berlino per Roma e da Roma per Berlino degli apparecchi della « Luft-Hansa » e della « Avio Linee Italiane » si inaugura il servizio aereo tra le capitali italiana e tedesca. Si aggiunge così un nuovo raggio dell'immensa invisibile raggiera delle strade aeree che già collegano, in buona parte, la Città Eterna alle capitali straniere ed ai sistemi aerei delle altre nazioni.

ROMA. — Il Ministro Bottai insedia il Consiglio della Corporazione dello spettacolo, costituita a seguito di deliberazione del Consiglio nazionale delle corporazioni.

ROMA. — Il Capo del Governo riceve S. E. Mosconi, unitamente al Sottosegretario alle Finanze on. Casaldini, al sen. Berio ed al deputato Carapelle, che gli riferiscono sui lavori della Commissione parlamentare per i tributi locali.

La Commissione stessa riprenderà i suoi lavori sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo alle ore 16 del giorno 9 corrente a Palazzo Venezia.

ROMA. — Il Capo del Governo riceve l'ing. Giulio Dolcetta, che gli fa un rapporto sull'andamento dell'opera di bonifica della zona di Terralba.

ROMA. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un Regio Decreto con il quale in aggiunta a quanto è già stato autorizzato con precedenti provvedimenti legislativi, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, è autorizzata a prelevare a mutuo dai residui attivi del fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario, altri 80 milioni per l'acquisto e la costruzione di case economiche destinate ad essere date in affitto a ferrovieri in attività di servizio, senza riguardi a limiti di stipendio.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Segretario del Partito, presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo, e Duce del Fascismo, sentito il Ministro dell'Educazione Nazionale, ha nominato membri dei Comitati Consultivi tecnici nazionali delle quattro sezioni dell'Associazione Fascista della scuola, i camerati: per le sezioni professori universitari: On. prof. Pietro De Francisci, On. prof. Francesco Ercole, prof. Giovanni Petragnani, prof. Sabato Visco; per la sezione assistenti universitari: prof. Felice De Carli, dott. Morello Morelli, dott. Teoballo Zennaro, dott. Michele Azzariti, Segr. delle due sezioni universitarie dott. Vezio Orazi; per la sezione scuola media: prof. Giulio Dolci, prof. Nino Sammartano, prof. Paride De Bella, prof. Guido Rispoli, segretario; per la sezione scuole elementari: prof. Nazareno Padellaro, direttore didattico, Alberto Busnelli, direttore didattico, Augusto Antonelli, ispettore scolastico, Giuseppe Giovannazzi, segretario.

Giovedì 2

Il Duce all' assemblea annuale delle Società per azioni.

ROMA. — Ha luogo l'Assemblea annuale delle Società per azioni. Sono rappresentate alla riunione tutte le forze vive della produzione industriale, agricola, commerciale e dei trasporti.

La riunione è presenziata dal Duce il quale, dopo le parole del sen. Pirelli, pronuncia il discorso seguente: « *Camerati, Signori,* Avete udito un discorso molto interessante, esauriente, ammonitore e tonificatore ad un tempo, discorso che non chiede lunghe postille. Del resto, sugli aspetti generali della situazione economica nazionale e mondiale ho parlato, tre mesi or sono, al Senato del Regno. Tuttavia in questo breve lasso di tempo, fatti nuovi si sono verificati, — modus vivendi navale, accordi anglo-indiani di Nuova Delhi, preliminare intesa doganale austro-tedesca — che possono essere considerati in senso favorevole, a seconda dei loro futuri sviluppi. Nel complesso alcuni sintomi di ripresa si possono notare qua e là, movimenti di pattuglia, ma il grosso, cioè la massa, è ancora ferma. Si attende che entri in gioco simultaneamente e cumulativamente il complesso dei fattori di ripresa, in primo luogo i fattori morali, nel qual caso si potrà parlare di fine del periodo più acuto della crisi. Significativo è il fatto che da tre settimane i prezzi oro mondiali sono stabiliti e che la disoccupazione è un po' diminuita.

Non spetta a me — in questa sede — di dire quel che il Regime ha fatto per alleggerire le conseguenze della crisi. Un giorno sarà scritta anche questa pagina di storia. In questa pagina, accan-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

to ai fatti, alle leggi, agli interventi di varie specie, ci saranno anche i nomi, e, ad onore dell'Italia fascista, molti nomi. Quelli di coloro, agricoltori, industriali, banchieri, commercianti e navigatori, che hanno tenuto duro, serrando i denti, dinanzi alla tempesta e non hanno mai disperato, perchè non si erano mai dati al gioco di azzardo ed erano stati previdenti, nei tempi della fortuna. Nè saranno dimenticati i lavoratori di tutte le categorie e il popolo italiano che ha dato un perfetto esempio di disciplina.

Le poche eccezioni su masse di milioni di uomini confermano la regola. Questa consapevole disciplina, ha consentito di ridurre il divario fra prezzi all'ingrosso e prezzi al minuto per cui dev'essere dichiarato illusorio ritardare indefinitivamente gli acquisti per ottenere ulteriori grandi oscillazioni. Questa politica delle riduzioni di salari e stipendi, per influire sui prezzi al minuto, che noi abbiamo praticato per i primi, è stata adottata in quasi tutta l'Europa. Ma anche qui si è, oramai, arrivato al limite oltre il quale non si può andare, senza correre il pericolo che l'antidoto diventi a sua volta veleno.

L'economia italiana — che ha nella vostra Associazione delle Società per azioni la più grande espressione — fortificata e temprata dal collaudo di questi anni asperrimi — potrà affacciarsi al futuro con più gagliarda fede e prospettive più felici.

E qui voglio inserire una domanda: se dal 1922 ad oggi le società anonime sono passate da 6850 a 17.424 e il loro capitale di 21.395 milioni a oltre 52 miliardi di lire, non è questa la smentita eloquentissima e definitiva a quanti accusano il Regime fascista di « vessare » l' iniziativa privata?

Voglio sottolineare, infine, una affermazione del vostro Presidente Pirelli, il quale merita l'applauso col quale avete salutato il suo dire, e cioè che l'economia fascista-corporativa rappresenta la sintesi armonica delle due economie antitetiche: la liberale e la socialista. Anche la nostra economia — nella sua configurazione corporativa — è stata collaudata, poichè essendo stata sottoposta al massimo sforzo ha dato il massimo rendimento, col minimo di inconvenienti. Per convincervene gettate uno sguardo a quel che accade politicamente e sindacalmente nel vasto mondo. La mia presenza alla vostra Assemblea vuole avere ed ha un chiaro significato di simpatia per la vostra Associazione per l'opera da essa svolta, per l'opera sempre gradita che svolgerà di collaborazione e di ausilio con le attività del Governo, e vuole dimostrare che tutte le forze vive della Nazione — sempre più compatte e concordi quanta più aspra è la fatica — tendono ad un unico fine: superare le difficoltà odierne per dare maggiore interesse al popolo che lavora e più alta potenza alla Nazione ».

ROMA. — Si riunisce, presso l'Istituto Nazionale per l'Esportazione, l'Assemblea annuale della Sezione Italiana della Camera di commercio internazionale, sotto la presidenza di S. E. il dottor Alberto Pirelli e con l'intervento dei rappresentanti delle Confederazioni nazionali, delle Federazioni e Associazioni economiche, dei Consigli provinciali dell'Economia, degli istituti di credito e delle imprese industriali e commerciali.

Le nuove monete d'oro da 100 e da 50 lire.

ROMA. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il Regio Decreto che determina le caratteristiche delle nuove monete d'oro da lire 100 e da lire 50.

La moneta da 100 lire ha il diametro di 23,5 millimetri, pesa grammi 8,799; porta nel diritto l'effige del Re in uniforme rivolta a sinistra; e nel rovescio la figura dell'Italia ritta sulla prua di una nave romana decorata dal Fascio Littorio e recante nella mano sinistra una fiaccola accesa e nella destra un ramoscello d'olivo. In giro la parola Italia e in basso, sulla nave, la lettera R. (Roma).

La moneta da 50 lire ha il diametro di 20,5 millimetri, il peso di grammi 4,399, nel diritto l'effige del Re in uniforme, volta a sinistra; nel rovescio un littore in marcia.

ROMA. — Il Capo del Governo riceve il Commissario della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'industria, on. Bruno Biagi, il quale riferisce sull'attività svolta in questo primo periodo della sua gestione Commissariale e sull'azione che intende svolgere anche per la tutela del bilancio confederale.

Il Capo del Governo approva le direttive seguite e le proposte dell'on. Biagi per consolidare il bilancio sulla base dei contributi attuali, i quali non possono essere aumentati.

Dà poi precisi ordini perchè sia eliminata ogni spesa superflua e perchè siano adeguati al centro ed alla periferia i quadri dell'organizzazione, per renderli più aderenti alle reali possibilità della Confederazione.

ROMA. — Il Capo del Governo riceve il Ministro dell'Aeronautica generale Balbo, il quale gli mostra il progetto delle prime grandi manovre di Armata Aerea da compiersi nel mese di agosto nel territorio situato a nord e sud dello Appennino fra il Passo di Cisa e Monte Catria, compreso le coste del Tirreno e dell'Adriatico.

ROMA. — Al Ministero dell' Educazione Nazionale, S. E. l'on. Renato Ricci riunisce tutti i presidenti dei Comitati provinciali dell' Opera Nazionale Balilla, convenuti dalle varie provincie

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

a rendere conto del lavoro svolto e a prendere le direttive per il lavoro futuro.

ROMA. — Ha luogo la riunione del Consiglio Generale dell'Istituto di Previdenza dei Giornalisti, presieduto dal dott. Arnaldo Mussolini, che dà lettura della sua relazione, nella quale illustra la notevole opera svolta nell'anno 1930 per la previdenza e l'assistenza dei giornalisti.

Si approva la relazione sui conti consuntivi fatta dall'on. Corrado Marchi a nome del Collegio dei Sindaci.

Venerdì 3

ROMA. — La Conferenza internazionale preparatoria della seconda Conferenza mondiale del grano, ha chiuso i suoi lavori adottando un atto finale che consta di un preambolo e di tre parti, corrispondenti ai tre capi del suo programma: ordinamento della produzione e del commercio granario, credito agrario internazionale, questione di regime preferenziale.

I Presidenti dei Comitati provinciali dell'O. N. B. presentati al Duce.

ROMA. — I presidenti dei Comitati Provinciali dell'Opera Balilla, convenuti in Roma per il convegno annuale dei dirigenti presso il Ministero dell' Educazione Nazionale, sono presentati dall'on. Ricci a S. E. il Capo del Governo, a Palazzo Venezia.

Il Duce, dopo aver espresso la sua soddisfazione per l'attività che nelle varie Provincie l'Opera Balilla va svolgendo, parla a lungo dei Dirigenti provinciali e su i compiti che ad essi spettano per l'educazione fascista delle nuove generazioni.

I Presidenti, dopo una vibrante ovazione al Duce, lasciano il salone del Mappamondo al canto di « Giovinezza ».

ROMA. — Il Capo del Governo riceve, presenti LL. EE. Di Crollalanza e Teruzzi, il console Leonardi comandante della Milizia della Strada, il quale gli riferisce sull'attività svolta dalla Milizia stessa nel secondo anno del suo funzionamento.

S. E. il Capo del Governo si compiace col console Leonardi.

Sabato 4

ROMA. — Il Capo del Governo riceve i direttori di « Critica Fascista » Giuseppe Bottai e Gherardo Casini e l'amministratore Riccardo Ferrari, i quali gli presentano la raccolta della rivista dell'annata 1930.

Il Capo del Governo gradisce l'omaggio della rivista e si compiace per l'opera che essa assiduamente svolge.

ROMA. — Il Capo del Governo riceve, presentatogli dall'On. Oppo, lo scultore Paolo Boldrin, segretario generale della Mostra internazionale d'arte sacra moderna che si terrà in Padova in occasione del settimo centenario della morte del Santo.

Lo scultore Boldrin espone al Duce il programma della Mostra, e quanto è stato finora fatto per accogliere degnamente l'importante rassegna, alla quale parteciperanno gli artisti di tutto il mondo che si dedicano all'arte cristiana.

Il Capo del Governo si interessa molto dell'iniziativa, compiacendosi che sia sorta in perfetto accordo ed in collaborazione con il Sindacato nazionale Belle Arti, con il Comtato Antoniano religioso e civile, e nel congratularsi con lo scultore Boldrin gli annunzia di aver stabilito la concessione di un premio del Governo fascista.

Domenica 5

ROMA. — Per la « Giornata del fiore e della Croce Rossa », a beneficio delle opere antitubercolari, il Duce, personalmente, in una via di Roma, tra gli applausi dei passanti, lascia ad un gruppo di giovani, incaricati della raccolta delle offerte, un contributo di mille lire.

La salma del Capitano Cecconi ritrovata.

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica:

Stamani alle 8 il motopeschereccio « Stella d'Italia » ha recuperato, a circa due miglia dalla costa, fra il Calambrone e Marina di Pisa, la salma del capitano Fausto Cecconi.

La salma è stata trasportata in una sala dell'idroscalo di Livorno, trasformata in camera ardente.

Martedì 7

ROMA. — Con decreti del Ministro delle Corporazioni si approvano le seguenti nomine a presidente delle Federazioni provinciali fasciste del commercio: Luciano Melloni, Belluno; Sabatino Signoriello, Cagliari; Francesco Grimaldi, Enna; ing. Antonio Marnca, Catanzaro; Barone Gerar-

do Zambra, Chieti; on. Carlo Barangiola, Como; Gennaro Aragona, Cosenza; dott. Venanzio Nelli, Grosseto; on. Pietro Salvo, Imperia; rag. Michele Ponzi, Lucca; Achille Di Matteo, Pescara; Giuseppe Scaglia, Piacenza; rag. Andrea Cagnoni, Ravenna; rag. Pasquale Accurso, Reggio Calabria; rag. Luigi Burracano, Salerno; Giacomo Spuria, Siracusa; Olindo Franchetti, Sondrio; on. Giovanni Vianino, Torino; Onofrio Milella, Segretario dell'Unione industriale fascista della provincia di Padova.

Mercoledì 8

FIRENZE. — Si inaugura il primo Congresso di Studi Coloniali, sotto l'alto Patronato di S. M. il Re.

Parlano il podestà di Firenze e il principe Gineri Conti. Dopo di che il Ministro delle Colonie, De Bono, tiene un applaudito discorso, trattenendosi principalmente sulla necessità di creare in Italia una coscienza coloniale e tracciando il programma del Congresso stesso.

ROMA. — In Campidoglio, nella sala di Giulio Cesare, alla presenza del Ministro delle Corporazioni on. Bottai, si inaugura il secondo Congresso nazionale degli ingegneri.

Per i lavori del Congresso sono convenuti in Roma, da tutta l'Italia, oltre mille congressisti che assistono all'inaugurazione.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo si reca a visitare la Mostra dell'Ingegneria Italiana, organizzata dal Sindacato Naz. F. I., in occasione del Congresso Nazionale degli Ingegneri Italiani, nel palazzo degli Ambasciatori.

Giovedì 9

ROMA. — Nel salone dei Cimeli a Palazzo Littorio, ha luogo la riunione delle 92 delegate provinciali dei Fasci femminili. Intervengono il Segretario del Partito e tutti i membri del Direttorio nazionale, che al loro ingresso nella sala sono accolti da vivi applausi ed alalà.

ROMA. — I membri del Direttorio Nazionale dell'A. N. D., riunitosi in Roma per la seconda assemblea annuale, sotto la presidenza del presidente gr. uff. Enrico Beretta, ultimati i loro lavori, sono ricevuti dall'on. Giuriati al Palazzo del Littorio.

ROMA. — Il Capo del Governo riceve il barone Federici di Abriola, presidente del R. A. C. I. ed i vice presidenti ing. gr. uff. Enrico Marchesi, marchese senatore Giorgio Guglielmi, l'avv. Sommi Picenardi, direttore generale del R. A. C. I., ed il barone gr. uff. Edgardo Lazzaroni, commissario dell'« Automobili Club » di Roma.

L'ing. Marchesi riferisce sulla organizzazione del prossimo radio-autoraduno del 28 aprile. Si stabilisce che tutte le automobili estere e nazionali, che verranno in Roma in quella occasione, si recheranno ad Ostia per l'inaugurazione del lungomare Duilio, dopo essere state passate in rassegna dal Capo del Governo.

Venerdì 10

ROMA. — Il Ministro Bottai insedia il nuovo Consiglio di Amministrazione del « Fondo speciale delle Corporazioni », accennando, in un discorso, alla natura e ai fini di questa istituzione.

Sabato 11

ROMA. — Si svolge, con l'intervento del Capo del Governo, la riunione del Consiglio Generale dell'« Istituto Nazionale per le Esportazioni ».

Dopo la relazione dell'on. Jung, S. E. Mussolini pronunzia un discorso. Egli dice che è tornato all'Istituto Nazionale per la Esportazione per testimoniare la sua simpatia e il suo compiacimento ai dirigenti.

Tornato qui dopo cinque anni, il Capo del Governo constata che i fini pratici per cui l'Istituto fu creato sono stati pienamente raggiunti e pertanto rivolge un vivo elogio al suo presidente on. Jung ed a tutti i suoi valorosi collaboratori.

Il Capo del Governo quindi lascia la sede di via Torino, fra grandi acclamazioni.

Subito dopo, il Consiglio Generale procede alla trattazione dell'ordine del giorno, approvando la relazione sull'attività dell'Istituto, nonchè il consuntivo dell'esercizio scorso ed il preventivo di quello prossimo. Indi si provvede alla nomina del Comitato tecnico dell'I. N. E. nei seguenti consiglieri: Ciancarelli, S. E. Don Piero Colonna, Guarnieri, on. Lantini, Mariani, sen. Marozzi, Mathis, on. Pala, Signorini e Tarlarini.

Alla fine dell'adunanza il Consiglio rinnova all'on. Jung un caldo plauso per la fervida opera da lui prestata con tanta intelligenza.

FIRENZE. — S. A. R. il Duca delle Puglie tiene nell'Aula Magna della R. Università degli studi, una conferenza con proiezioni, sulla conquista di Cufra, che interessa moltissimo l'eletto uditorio.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Domenica 12

MILANO. — Il Ministro per l'agricoltura e foreste, on. Acerbo, inaugura ufficialmente la XII Fiera Campionaria.

FIRENZE. — Ha luogo la seduta di chiusura del Congresso Coloniale.

Lunedì 13

ROMA. — La Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto di riforma della finanza locale, tiene nel pomeriggio, a Palazzo Venezia, la seconda ed ultima adunanza, sotto la presidenza del Capo del Governo, il quale in fine dice che la Commissione ha compiuto un attento e diligente studio, i cui risultati saranno tenuti nel debito conto dal Governo in occasione della emanazione delle norme definitive.

NAPOLI. — I principi di Piemonte partono per una visita in Tripolitania.

Martedì 14

ROMA. — S. E. il Capo del Governo, accompagnato da S. E. il Governatore di Roma, visita i lavori in corso all'autodromo del Littorio.

Si reca poi in via Merulana dove si stanno compiendo lavori di demolizione e di ricostruzione per l'allargamento della sede stradale.

Successivamente S. E. il Capo del Governo visita le adiacenze del Monte Testaccio e sale sul colle per visitare le opere di sistemazione a giardinaggio di quella zona, compiuta a cura del Governatorato, intrattenendosi con l'ing. Salatino, Direttore dei servizi tecnici e con l'architetto De Vico.

ROMA. — Al telegramma inviatogli dall'onorevole Dalla Bona che conteneva il voto dei mutilati di guerra Alto-atesini S. E. il Capo del Governo così risponde:

« Voto altamente significativo e saluto mutilati Altoatesini mi giungono particolarmente graditi. La loro parola chiara deve essere ascoltata dovunque. Io li ho sempre considerati fedeli al Regime e cittadini esemplari della grande Patria italiana e fascista per la quale gli ufficiali Altoatesini Wakrnelle e Hubner hanno versato il loro sangue. Comunicate ai mutilati Altoatesini la mia simpatia ».

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto i membri del Consiglio Nazionale dell'Associazione del Fante presentati dal commissario Fontana, i quali hanno consegnato a S. E. Giuriati la tessera dell'Associazione dichiarandosi nel contempo lieti di poter riaffermare la devozione dei fanti d'Italia per il Regime.

S. E. Giuriati ha gradito l'omaggio e i sentimenti espressi, assicurando che il Partito segue con viva simpatia l'opera dell'Associazione.

TRIPOLI. — Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte si recano al monumento dei Caduti, deponendovi una corona.

Dopo il ricevimento allo Stadio del Littorio, vanno a visitare la V Fiera Campionaria.

Mercoledì 15

Consiglio dei Ministri

Presidenza

ROMA. — Il Consiglio dei Ministri si riunisce alle 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri, eccettuato l'on. De Bono, Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri approva uno schema di disegno di legge con il quale si estendono agli orfani e ai congiunti dei Caduti per la Causa Nazionale tutte le vigenti norme per l'assistenza degli orfani e dei congiunti dei Caduti di guerra, integrando in tal guisa l'opera benefica che già svolge, in favore dei primi, l'Associazione Nazionale dei Caduti Fascisti, ed accomunando in un unico sentimento di riconoscenza nazionale le famiglie di coloro che offrirono sè stessi nei duri cimenti della Guerra e della Rivoluzione fascista.

Successivamente su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Interno, sono approvati dal Consiglio i seguenti provvedimenti: 1) un disegno di legge recante modifiche alle vigenti disposizioni per la tutela e lo sviluppo delle stazioni di cura, soggiorno e turismo; 2) uno schema di provvedimento legislativo in virtù del quale si concede al Comune di Nervesa un contributo governativo di 250.000 lire; 3) uno schema di provvedimento legislativo col quale i comuni del Consorzio per lo acquedotto del Simbrivio vengono autorizzati a contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti i mutui integrativi occorrenti per condurre a termine la costruzione dell'acquedotto. Lo Stato concorrerà alla relativa spesa assumendo, a suo carico, il totale onere degli interessi dei mutui predetti, fino alla concorrenza della somma capitale di 15 milioni; 4) uno schema di provvedimento legislativo col quale il comune di Molinella viene autorizzato a

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti il mutuo occorrente per il finanziamento delle opere di costruzione dell'acquedotto. Lo Stato concorrerà alla relativa spesa assumendo a suo carico il totale onere degli interessi del mutuo, fino alla concorrenza della somma capitale di 4 milioni e mezzo; 5) uno schema di decreto recante modifiche alla costituzione e al funzionamento del Regio Istituto fisioterapico di Santa Maria e San Gallicano in Roma; 6) uno schema di decreto col quale si autorizza il Ministero dell'Interno ad elevare da 64 a 76, il numero dei posti di vice segretario, da conferirsi ai partecipanti al concorso per esami, bandito con decreto ministeriale del 5 aprile 1930 tuttora in corso di svolgimento; 7) uno schema di provvedimento legislativo, in virtù del quale l'integrazione a carico dello Stato, dei bilanci dell'Amministrazione provinciale di Zara e dei comuni della provincia stessa, già autorizzata, fino all'anno 1930, coi RR. DD. LL. 9 novembre 1924 e 28 agosto 1930, numeri 1958 e 1366, viene prorogato a tutto l'anno 1932.

Esteri

Su proposta del Ministro degli Affari Esteri, il Consiglio, poi, approva: 1) uno schema di provvedimento che determina i contingenti delle merci prodotte nelle isole italiane dell'Egeo, da ammettere in franchigia dei dazi doganali all'importazione del Regno; 2) uno schema di decreto relativo all'approvazione delle Convenzioni di Ginevra nel 1920 che fissa l'età minima dei fanciulli al lavoro marittimo; 3) uno schema di provvedimento che dà esecuzione ai seguenti accordi commerciali stipulati in Roma fra l'Italia e la Francia, in data 16 marzo 1931: *a)* protocollo addizionale dell'accordo italo-francese del 7 marzo 1928 per il contingentamento dei vini italiani da importarsi in Francia a dazio ridotto; *b)* dichiarazione intesa a regolare gli scambi delle specialità medicinali; *c)* scambio di note relative all'importazione in Italia dei rottami di ferro francesi.

Giustizia

Il Ministro della Giustizia, quindi, sottopone, al Consiglio, che li approva, i seguenti provvedimenti: 1) uno schema di disegno di legge per la proroga del termine stabilito per il funzionamento del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato; 2) uno schema di provvedimento portante modificazioni all'ordinamento giudiziario; 3) uno schema di decreto sul riordinamento delle tabelle organiche del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, e degli aiutanti di cancelleria.

Finanze

Inoltre, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze, approva: 1) uno schema di provvedimento inteso ad estendere alle altre lavorazioni le concessioni già vigenti in materia di importazionni temporanee (materiali metallici destinati alle fabbricazioni di parte staccate di automobili, tessuti di cotone per essere ricamati); 2) uno schema di decreto che approva il contratto 7 luglio 1930 in virtù del quale, tra lo Stato e il Comune di Modena, vengono regolati i rapporti dipendenti dall'abbattimento di cinta Magistrale nonchè della sistemazione di quella cittadella; 3) uno schema di provvedimento col quale vengono prorogate per un altro quinquennio, a decorrere dal 1° gennaio 1931, talune agevolazioni, in materia di bollo, portate dal regio-decreto legge 24 dicembre 1925, n. 2262, a favore della Sezione Autonoma Fiumana dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie; 4) uno schema di decreto in forza del quale saranno ridotte le competenze di cambio che vengono corrisposte al personale delle Amministrazioni dello Stato che, per ragioni di ufficio, risiede a Chiasso.

Guerra

Il Ministro della Guerra, poi, sottopone al Consiglio, che li approva, i seguenti provvedimenti: 1) uno schema di decreto per la costituzione degli uffici di amministrazione presso gli uffici fortificazioni. Lo schema di provvedimento serve a regolare l'ordinamento interno amministrativo degli uffici fortificazioni e non comporta alcun aumento di personale; 2) uno schema di ordinamento sulle dispense dal servizio militare in caso di richiamo alle armi. Il regolamento approvato sostituisce quello del 1911, ora in vigore, sulle dispense delle chiamate alle armi, il quale più non risponde agli attuali ordinamenti; 3) uno schema di provvedimento sulle esonerazioni, che completa il precedente, in quanto l'esonerazione è istituto parallelo ed affine alla dispensa; 4) un disegno di legge sulla disciplina di guerra, in conformità dell'art. 12 della legge 8 giugno 1925, n. 696, sull'organizzazione della Nazione per la guerra; 5) provvedimento per la sistemazione organica degli ufficiali dei servizi e l'autorizzazione per il concorso di ufficiali medici, chimico-farmacisti e veterinari.

Areonautica

In seguito, su proposta del Ministro dell'Aeronautica, il Consiglio approva: 1) uno schema di decreto sulla sistemazione degli Ufficiali della Regia Aeronautica nei ruoli previsti dal vigente ordinamento; 2) uno schema di decreto sulla circoscrizione territoriale della R. Aeronautica e sulla giurisdizione agli enti territoriali aeronautici; 3) uno schema di provvedimento relativo al ruolo servizio Ufficiali dell'Arma Aeronautica.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Lavori Pubblici-Agricoltura e Foreste

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio approva anche uno schema di provvedimento recante autorizzazione di spesa per opere pubbliche straordinarie urgenti.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, il Consiglio approva uno schema di provvedimento per la ratizzazione dei debiti agrari dell'esercito.

Educazione Nazionale

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, fra l'altro, approva: 1) uno schema di decreto contenente norme per il trattamento dei prèsidi e professori dei RR. Istituti medi d'istruzione che saranno prescelti dalla Reale Accademia d'Italia per l'assegnazione di borse di perfezionamento; 2) uno schema di decreto concernente il diritto al passaggio di ruolo e di cattedre degli insegnanti medi vincitori di antichi concorsi speciali; 3) uno schema di decreto che approva il regolamento di contabilità per i convitti nazionali.

Comunicazioni

Successivamente, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, vengono dal Consiglio approvati i seguenti provvedimenti: 1) uno schema di disegno di legge che provvede alla nuova assegnazione di 50 milioni di lire per la costruzione di case economiche per i ferrovieri; 2) uno schema di disegno di legge contenente modificazioni al R. decreto legge 3 gennaio 1926 n. 188, sulle concessione ferroviarie di viaggio; 3) uno schema di decreto per la riconferma in carica di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione delle Poste e Telegrafi; 4) uno schema di decreto riguardante l'emissione di speciali francobolli commemorativi del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi; 5) uno schema di provvedimento che reca modificazioni alle norme per la cessione della sovvenzione governativa da parte degli assuntori dei servizi marittimi; 6) uno schema di atto addizionale riguardante il completamento e l'esercizio della ferrovia Pisa-Marina di Pisa-Calambrone.

Corporazioni

Infine, su proposta del Ministro delle Corporazioni, il Consiglio approva: 1) uno schema di disegno di legge riguardante la composizione e le attribuzioni dei Consigli provinciali dell'economia corporativa; 2) uno schema di provvedimento contenente disposizioni per alleviare la crisi delle miniere di piombo e zinco della Sardegna.

ROMA. — Con recenti decreti ministeriali si approvano le seguenti nomine sindacali: Miniati dott. Gino, Segretario dell'Unione provinciale dei sindacati fascisti del commercio di Pisa; Pancone-si Gino, Segretario dell'Unione provinciale dei sindacati fascisti dell'agricoltura di Roma.

La morte di S. A. R. il Duca di Genova.

TORINO. — Alle ore 22,30, Tommaso di Savoia, duca di Genova, spira serenamente.

La notizia è subito trasmessa telegraficamente alla Famiglia Reale, ai Principi di Piemonte, al Duca di Bergamo, al Duca di Ancona, a tutti i Principi di Casa Savoia, al Capo del Governo e alle autorità cittadine.

ROMA. — Il Capo del Governo, accompagnato dal Governatore di Roma, Principe Buoncompagni Ludovisi e dal capo dell'Ufficio Stampa Onorevole Ferretti, continua e conclude la sua visita alle opere pubbliche che saranno inaugurate per il Natale di Roma.

Giovedì 16

ROMA. — Il Capo del Governo riceve a Palazzo Venezia, alla chiusura dei loro lavori, gli ingegneri italiani convenuti a Roma in occasione del II Congresso Nazionale e della Mostra di Ingegneria.

ROMA. — Il Capo del Governo riceve, a Palazzo Venezia, presente il Ministro delle Corporazioni, la nuova Giunta della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, il presidente degli Enti economici e il segretario della Confederazione stessa dott. Carlo Pareschi.

Successivamente il Capo del Governo alla presenza del Ministro delle Corporazioni e dell'onorevole Tassinari, riceve il nuovo Consiglio di amministrazione delle Federazione dei Consorzi agrari.

Il Capo del Governo si compiace vivamente dell'importante attività che la Federazione svolge, elogiando particolarmente quella relativa alla vendita collettiva dei prodotti.

Il Capo del Governo riceve inoltre, l'on. Carlo Peverelli e l'on. Tommaso Bisi.

L'on. Peverelli, dopo il suo recente insediamento alla Presidenza dell'Ente Nazionale della cooperazione, rendendo omaggio al Capo del Governo, lo informa della situazione generale del movimento cooperativo e degli indirizzi che intende seguire.

Il Capo del Governo approva tali direttive, indicando l'opportunità di evitare il cumulo di cariche dell'organizzazione cooperativa e di quella sindacale, ed. esaminando la situazione dell'Allen-

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

za Cooperativa Torinese, designa l'on. Bisi ad assumere la presidenza al termine della gestione commissariale.

Il Capo del Governo riceve infine S. E. il Generale Rodolfo Graziani, vice Governatore della Cirenaica, e lo trattiene a colloquio sulla situazione e sui principali problemi di quella Colonia.

Venerdì 17

ROMA. — Il senatore Agnelli invia a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« Esce oggi dal lingotto la nuova vettura 522 per affrontare il giudizio del mondo sul valore costruttivo del lavoro italiano. Il primo omaggio costruttori tecnici e maestranze della *Fiat* è per V. E. che al lavoro italiano ha dato nuova dignità nel mondo. Consenta che a nome di tutta la *Fiat* le riaffermi, anche in questa occasione, la nostra fede nell'avvenire della Nazione, che con le opere nuove vuole vincere ogni difficoltà del movimento economico per il maggiore incremento e della produzione e del benessere operaio. Con personale ossequio ».

S. E. il Capo del Governo così risponde: « *Senatore Agnelli - Torino*

Rispondo al suo telegramma di omaggio e della messa in vendita della 522. Ho esaminato la nuova macchina, l'ho io stesso provata e vi ho constatato una serie di perfezionamenti di grande interesse e giovamento. Bisogna incessantemente progredire nel tipo e nell'andamento dei costi onde fronteggiare concorrenza estera e fornire una automobile sempre più corrispondente al potere economico degli italiani. Sono sicuro che valenti tecnici e abili maestranze della *Fiat* raggiungeranno questo scopo ».

Sabato 18

ROMA. — Il Segretario Generale della Società delle Nazioni, Sir Eric Drummond, giunge a Roma.

Alle 11 Sir Eric Drummond si reca a Palazzo Ghigi, a far visita a S. E. Grandi, e a conferire col Ministro degli Affari Esteri sui principali problemi che dovranno essere esaminati nella prossima sessione di maggio dalla S. d. N. per la riunione della Commissione per l'Unione Europea e del Consiglio della S. d. N.

ROMA. — Il Capo del Governo riceve la nuova presidenza della Società Filosofica Italiana, composta da S. E. Francesco Orestano, presidente, del prof. gr. uff. Giorgio Del Vecchio e di S. E. il prof. Emilio Bodrero, vice presidenti, e del professore Enrico Castelli segretario generale.

Tale rappresentanza, il 13 aprile u. s., fu anche ricevuta dal Segretario del Partito.

ROMA. — Il Segretario del P.N.F. riceve a Palazzo Littorio il Console Mazzetti, Comandante della Legione Romana Mutilati, ed una rappresentanza degli ufficiali e dei graduati della Legione stessa.

Domenica 19

ROMA. — All'Aeroporto di Centocelle, a iniziativa del Ministro dell'Aeronautica, si celebra una Messa solenne in suffragio degli aviatori atlantici caduti a Bolama, il 6 gennaio, e a Marina di Pisa, il 19 marzo.

A questa manifestazione di riverente tributo alla memoria dei valorosi che, con il sacrificio della loro vita, consacrarono il trionfo dell'ala d'Italia, partecipa S. E. il Capo del Governo, accompagnato da S. E. Balbo.

Lunedì 20

MILANO. — Alla « Scala » il Segretario del Partito, S. E. Giuriati, pronuncia, alle Camicie Nere milanesi, il seguente discorso:

« Camerati, nel prendere la parola davanti a voi, camerati milanesi, il pensiero ritorna alle recenti vicende di questa vostra città, di cui, nel primo inverno di guerra, ho imparato, e lo ricorderò con imperitura riconoscenza, ad apprezzare l'ospitalità generosa e la fraterna sollecitudine accordata ai feriti.

Torna il pensiero agli eventi memorabili che costituiscono i titoli della vostra nobiltà fascista: qui nell'autunno del 1914 ha risolto Benito Mussolini il problema del suo spirito che doveva diventare il problema della Patria. Da qui è partito il grido della riscossa, da qui la Rivoluzione ha divampato per ogni angolo della Penisola con una rapidità che ha sorpreso e sgomentato gli avversari. Noi vi dobbiamo tutti qualche cosa, o milanesi, perchè non distratti dal rombo delle vostre officine, non fiaccati dalle avverse fortune, nè rammolliti dalla prosperità, voi avete difeso il lembo di cielo che era nei vostri cuori ed avete creato quel clima del quale il Condottiero ha parlato come di quello che solo consente gli sviluppi delle rivoluzioni.

Venendo fra voi ho obbedito ad un bisogno del mio animo, rendere omaggio a Milano. Ma subito dopo io debbo rispondere ad una domanda che so essere prima del vostro desiderio. Poichè sapete che di vedere quotidianamente il Duce, voi volete che è stato concesso alla mia modestia l'alto privilegio io vi rechi sue notizie. Ebbene, camerati milanesi, sono lieto di assicurarvi che a metà del nono anno

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

il Duce è più sano, più fresco, più attento del primo giorno.

Le adulazioni non lo distraggono, le calunnie non lo turbano, cammina imperturbabile guardando lontano e infonde nei suoi collaboratori distanti e vicini la sua certezza.

Egli ci ha dato recentemente un saggio, forse mirabile più degli altri, del suo intuito chiarissimo e della sua prontezza nel decidere.

Il mondo ha attraversato una crisi così profonda da non avere forse precedenti nella storia economica e politica dei popoli. Lo squilibrio si è prorogato in ogni azienda privata; ogni previsione più pessimista è stata superata. Al risparmiatore e al capitalista è venuta meno ogni intraprendenza; tutti i consumi sono stati ridotti ad eccezione di uno, quello degli inchiostri per commentare il fenomeno.

Sia lecito domandare: che cosa sarebbe successo se, nel novembre scorso, Mussolini, iniziando e rapidamente attuando i provvedimenti per la riduzione da un lato dei salari e degli stipendi, e dall'altro dei prezzi di vendita al minuto, non avesse creato le condizioni di resistenza? Cosa sarebbe successo se la crisi, anzicchè sull'Italia, ordinata e disciplinata all'ombra del Littorio, si fosse abbattuta sull'Italia di un tempo, sull'Italia dilaniata dai partiti, ciascuno dei quali avrebbe approfittato della comune sventura per fare proseliti, per iscenare manovre o per dare l'assalto allo Stato? Che cosa sarebbe successo se lo scompenso colossale, anzicchè trovare l'Italia inquadrata dall'ordinamento corporativo, l'Italia che ha superato gli scioperi e le serrate dichiarandoli delitti contro lo Stato, l'Italia che ha proclamato consistere nella produzione il principale vitale interesse dello Stato sovrano, avesse trovato l'Italia di ieri funestata dalla lotta di classe e dal disordine sindacale?

Ciascuno di voi risponda agevolmente a queste domande. Per conto mio dichiaro che Mussolini e il Fascismo, nei mesi scorsi, hanno reso alla Patria un servizio che può essere paragonato, per la importanza, alla stessa Marcia su Roma. Il Capo ha annunziato che il peggio è passato e che stiamo camminando verso l'aurora. E ciascuno di noi ha gioito a questo annunzio, ben sapendo che non vi sono molti uomini al mondo che, come Mussolini, abbiano il dono del prevedere.

Ma poichè a produrre la crisi hanno contribuito le persecuzioni politiche e la stessa ansiosa ricerca della pace e del disarmo (perchè sono questi gli argomenti che più obbligano a parlare di guerra) sia lecito formulare un augurio, che tutti pongano nelle trattative la stessa lealtà che è prerogativa del temperamento fascista, e che gli accordi stipulati siano con altrettanta lealtà rispettati e osservati da tutti. Le più o meno abili manovre, le distinzioni curialesche e i cavilli non sono precisamente gli espedienti che possano suscitare nei popoli quella fiducia senza la quale non vi sarà avviamento verso la ripresa economica.

Consentite che io non abbandoni il tema delle considerazioni generali, senza fare una constatazione. Ciò che distingue una rivoluzione da un colpo di Stato è che il Colpo di Stato è inteso a mutare talvolta gli uomini o i partiti al potere e tale altra a cambiare gli ordinamenti interni dello Stato, ma una rivoluzione ha sempre un contenuto universale che prima o poi sarà accettato da altri popoli.

Tenendo ferma questa distinzione, è certo che noi abbiamo già prova che il Fascismo è una Rivoluzione. Basta guardare ciò che succede negli altri Stati. In uno il Fascismo è soltanto argomento di studio, ma già in parecchi altri si delineano movimenti e partiti analoghi al nostro che noverano a centinaie di migliaia gli iscritti. Gli Istituti che il Fascismo ha demolito o trasformato sono già in crisi in tutto il mondo: in tutto il mondo è in crisi il parlamentarismo, persino in Inghilterra dove ha avuto la culla e dove ha goduto del più alto prestigio. La famosa sovranità popolare, cardine degli immortali principi, è in evidente decadenza dovunque e molti paesi ormai la ripudiano.

Il nostro ordinamento corporativo ci è specialmente invidiato da quei Paesi che noverano in milioni di giornate lavorative perdute e in miliardi sottratti alla produzione il risultato di un sistema economico basato sulla lotta di classe. E allora conviene domandarci se non siamo sulla buona strada o se siamo sulla via dell'errore. Recentemente, per provvida disposizione del Governo, è stata fatta una larghissima distribuzione di passaporti e questo ha consentito alle nostre intelligenti masse popolari di vedere quanto poco ridessero le varie Sparte e come si stesse meglio in questa calunniata Messene. Ha consentito alla massa di comprendere quale è il beneficio che a loro deriva dai sistemi politici instaurati dalla Rivoluzione fascista, e ormai nessuna menzogna, nessuna manovra, nessuna bestemmia, può offuscare la luce della verità che si è fatta nel popolo italiano.

Così si spiega perchè gli avvenimenti politici che si verificano presso altri popoli non hanno la minima risonanza da noi. Egli è, camerati, che noi non abbiamo niente da imparare nè come Rivoluzione, nè come Regime.

Quando un partito democratico conquista il potere, e quando in uno Stato vicino o lontano si cambiano le istituzioni, si diffonde nell'anima dei nostri nemici la speranza di possibili ripercussioni in Italia: ebbene, no, l'Italia è immunizzata contro questi tentativi. L'Italia ha un capo che tutti le invidiano. Ha un sistema di governo che è il solo capace di portarla alla prosperità e alla grandezza.

Il Partito, spina dorsale del Regime, come fu chiamato dalla voce più autorevole, ha sostenuto la sua parte di peso durante questi ultimi mesi con coscienza dei suoi doveri e con dignità lodevole.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Il Partito non è un organismo modellato sul figurino dei partiti di ieri, è un organismo elastico ed adattabile alle necessità di una rivoluzione in marcia. Se fosse rimasto quello che era il 28 ottobre 1922 non avrebbe potuto assolvere il compito di inquadrare lo Stato fascista, di servire il Regime che doveva non soltanto governare, ma profondamente mutare lo Stato.

Ond'è che io assisto con sufficiente tranquillità alla discussione se il Partito fascista debba essere aristocrazia o massa. Con sufficiente tranquillità perchè penso che i sostenitori delle due tesi finiranno per trovarsi d'accordo.

Il Partito fascista deve essere aristocrazia, nel senso che deve comprendere il fiore della razza, come purezza morale, come preparazione intellettuale, come disciplina, come devozione al Duce, come dedizione alla Patria; ma non potrà non essere una massa se dovrà fornire le camicie nere capaci in molte decine di migliaia di reggere le supreme cariche dello Stato, di governare i comuni e le provincie, di inquadrare le masse lavoratrici, di istruire la gioventù; insomma di sostenere questo carico poderoso che è l'architettura di uno Stato moderno. Tanto più in quanto il Partito non vuole essere la copia imbecille di quello che è stato fatto fin qui. Ma vuole essere modello ed esempio agli altri che dovranno un giorno abbracciare i principi della Rivoluzione fascista.

Naturalmente, questo organismo eminentemente adattabile deve di quando in quando rivedere i suoi istituti, controllare i suoi iscritti.

Nessuna meraviglia che nel discorso del 27 ottobre, per più ragioni memorabile, il Duce abbia impartito a me la consegna diversa da quella che per cinque anni con fedeltà ammirabile e con sapiente virtuosa fatica fu osservata da Augusto Turati.

Nessuna meraviglia che ad un dato momento della marcia il Duce abbia voluto fare il controllo degli iscritti. La revisione delle tessere, dal punto di vista morale e dal punto di vista politico, era divenuta una imprescindibile necessità per l'avvenire del Partito. Essa è stata compiuta con molta diligenza, e, se devo giudicare dalla scarsità dei ricorsi ricevuti, con sano equilibrio.

Non vi sarà discaro riconoscere i risultati di questa revisione. Furono presi 126.124 provvedimenti: 56.738 tessere non rinnovate, 34.022 tessere sospese, 23.334 rettificazioni di anzianità. In testa alle provincie è Milano, ed io tributo un elogio ad Erminio Brusa per questo servizio reso al Partito e alla Rivoluzione. Se altre prove quotidiane egli non mi desse, questa basterebbe a dimostrare il suo valore di fascista e di gerarca.

Mi dichiaro soddisfatto di questi primi risultati e dico primi risultati perchè mi riservo di domandare al Duce e al Gran Consiglio una dichiarazione per cui la revisione delle tessere, come provvedimento interno del Partito non deve mai stagnare: sono convinto che ciascun fascista debba avere presente che il distintivo non è lascia-passare per interessi più o meno confessabili.

Intanto la revisione delle tessere ha avuto anche un altro risultato. Voi sapete, perchè qualche volta leggete i giornali esteri, che all'estero si lavora molto per far credere che i consensi cominciano a mancare intorno al Fascismo. Non c'è che vivere all'estero e guardare l'Italia col cannocchiale rovesciato per poterlo credere. Ma il Fascismo, camerati, ha posto sotto il posacarte le molte decine di migliaia di domande di iscrizione che sono pervenute per il 1932. E il Fascismo continua e continuerà a rivedere le tessere, perchè vuole essere, il Partito, un esercito moderno che cammina rapidamente e che per rapidamente camminare si libera dagli impedimenti.

Un'altra revisione, molto importante, compiuta in questi mesi, è stata quella delle Associazioni dei dipendenti dello Stato. Devo ringraziare tutti i membri del Direttorio, ma specialmente i camerati D'Addabbo e Marpicati, che hanno sostenuto la maggior fatica, per avermi aiutato a compiere questa che non è stata una piccola impresa. Il passaggio delle Associazioni dei dipendenti dello Stato al Partito ha voluto significare una economia di 16 milioni che, per quanto ripartita in molte centinaia di migliaia di quote, ha pure riportato, in tempi come questi, un gradito alleggerimento ai carichi individuali; ma ha anche significato una più chiara e più ferma adesione dei pubblici funzionari alla Rivoluzione fascista; non che la tessera di iscrizione alle associazioni dipendenti oggi dal Partito possa rappresentare una tessera fascista di secondo grado; bensì esprime sempre un riconoscimento leale, una leale adesione del funzionario verso il Regime rivoluzionario fascista. Posso dichiarare che il trapasso di questi seicento mila iscritti è avvenuto senza il minimo inconveniente, mentre poi i funzionari che servono gli Enti pubblici hanno la quotidiana prova dell'immediata sollecitudine che per essi ha il Partito fascista.

Ma l'argomento che più ha occupato e preoccupato il Partito e me è stato indubbiamente quello dei Fasci giovanili. Il Partito che chiudeva la porta a coloro che aspiravano ad entrare, il Partito che si liberava da quasi centomila dei suoi iscritti, non poteva non preoccuparsi delle forze fresche che la durata del Regime portava verso le responsabilità della vita.

Il sistema seguito fino all'anno VIII non si era dimostrato utile, sia perchè portando al Partito soltanto i provenienti delle Avanguardie escludeva tutti quei giovani che, o per necessità di famiglia o per ragioni di salute o per altre cause di forza maggiore, alle Avanguardie non avevano potuto iscriversi, sia perchè portava i giovani di diciotto anni, in piena responsabilità politica, a parità di condizioni con gli anziani, mentre molti di essi erano ancora immaturi per servire adeguatamente il Partito e il Regime. Perciò, fu neces-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

saria l'istituzione dei Fasci giovanili, come filiazione diretta delle squadre d'azione, quale grande palestra degli spiriti e dei muscoli, per preparare i futuri soldati della Patria. Quanto rispondesse l'istituzione ad una necessità del momento, lo ha dimostrato il modo con cui è avvenuta l'organizzazione. La sera dell'8 ottobre il Gran Consigli votava l'istituzione dei Fasci giovanili; il 17 ottobre io emanavo l'ordine di inquadramento; il 4 novembre 328 mila giovani, in ogni angolo d'Italia, portavano la camicia nera, i colori di Roma, e affermavano con il loro giuramento la volontà imperiale del Fascismo.

Questa irruzione improvvisa ha gradevolmente sorpreso gli anziani. I canti squadristi hanno riecheggiato con le tonalità di un tempo. Ciascuno di noi ha sentito di rivivere i giorni della febbre e della lotta. E' stato come quando al demolire di una diga, l'acqua stagnante prorompe in mille rivoli tumultuosi a fecondare le valli sottostanti. Ed allora, nell'assistere a questo commovente spettacolo di spontaneità e di entusiasmo, noi abbiamo pensato che i giovani fascisti davano un'altra degna risposta ai profeti di sventura; perchè tutti i grandi movimenti della storia hanno trovato tra i giovani i banditori, i soldati e i martiri. Si sa, la vita quanto più vale tanto più si disprezza, e i giovani, come sono tutti pronti ad abbracciare una fede, così per questa sono i più grandi a sacrificarsi sino all'estremo. Onde è che quando un movimento ha l'illimitato consenso dei giovani, esso reca l'impronta della sua utilità e della sua universalità. Vedendo nelle piazze d'Italia i giovani fascisti, ed ascoltando i loro canti — se ne avevamo bisogno — noi che siamo pensosi delle sorti del Regime e della Patria, abbiamo avuta riaffermata la nostra convinzione che il Fascismo è universale che nessuna forza potrà arrestarne il cammino.

Di queste le varie Cassandre possono prenderne atto anche senza soddisfazione.

Superata la fase dell'inquadramento, al camerata Scorza — che io ogni giorno più mi felicito di aver chiamato al Comando dei Fasci giovanili — ed a me, si sono imposti dei gravi problemi.

Anzitutto bisognava fondare un giornale, un giornale che fosse ad un tempo stesso lettura amena e volgarizzazione dei principii fascisti, che fosse ad un tempo stesso polemico e didattico, che diventasse sopratutto palestra per i giovani. « Gioventù Fascista » ha appena cominciato le sue pubblicazioni e deve essere considerata nella fase di assestamento. La dirige Carlo Scorza, ma la vigila un giornalista eccezionale, il quale ha accordato al settimanale dei giovani l'onore della sua collaborazione che rivela l'artiglio e il ruggito del leone.

Adesso mi si impone un altro problema. Le organizzazioni giovanili, per ordine del Capo, devono diventare, anche nei mezzi, veloci; biciclette, motocicli, autocarri. Nessuno a piedi. Entro un anno — e badate che fra pochi giorni saranno 400 mila — entro un anno io voglio che tutti i giovani possano fruire di un mezzo veloce di trasporto.

I Segretari federali e i comandanti dei giovani sono pregati di prendere nota di questo ordine. Si tratta di una mobilitazione senza precedenti; ma io penso che il Fascismo, che ha mobilitato 300 mila camicie nere in un'ora, mobiliterà facilmente in un anno i suoi quattrocentomila adolescenti. Sono certo che, fissando il termine di un anno, ho dato prova di una esagerata prudenza.

I giovani fascisti devono discutere, questa è la mia convenzione, non nelle grandi adunate. Io non credo alla efficacia delle concioni, neppure alla efficacia di quella che vi sto propinando: credo alla discussione del piccolo crocchio, del circolo ristretto. Noi dobbiamo conoscere i dubbi dei giovani, per fugarli, per guarirli. Non vogliamo che la loro adesione contenga la minima riserva mentale: io voglio poter rispondere al mio Capo che le organizzazioni giovanili sono fucine di coscienze, non accademia dove gli adolescenti si abituino alla vacua retorica dell'oratoria tribunizia.

Dovranno i giovani anche divertirsi, perchè una onesta gaiezza è un privilegio ed un bisogno dell'età, ma io penso che il divertimento non debba essere scompagnato mai da un lato dall'esercizio muscolare, dall'altro dal trattenimento spirituale. Si è, con una legge dello Stato, stabilito recentemente che tutti i giovani debbono seguire corsi premilitari: utilissima disposizione: però, la preparazione, che chiameremo tecnica e professionale del soldato, dovrà essere accompagnata sopratutto dalla preparazione spirituale, perchè tutte le guerre, ed anche la più recente, hanno dimostrato che qualunque sia il numero, la qualità e la potenza delle armi, la vittoria resta sempre allo spirito.

Noi vogliamo anche educare i giovani nella religione dei padri. Il Fascismo non ha atteso l'11 febbraio 1929 per avere un pensiero e un indirizzo in argomento. Mussolini alla Camera, prima della Marcia su Roma, ha dichiarato il suo pensiero religioso ed antimassonico. Divenuto Regime, il Fascismo, con dichiarazioni pubbliche, con precisi provvedimenti di legge, sopratutto con la pratica quotidiana, ha dimostrato quale fosse la sua volontà in questo argomento: ond'è che noi assistiamo con una certa sorpresa a tutta una grossa manovra intesa a salvare ciò che è già salvato. Ed a coloro che per giustificare una azione forse inutile e forse pericolosa, fanno appello ad un paragrafo del concordato, noi facciamo semplicemente osservare che il Concordato è stato dalla Santa Sede stipulato con il Regime totalitario fascista e con lo Stato corporativo fascista.

Dovrei, camerati, parlarvi di molte altre attività importanti del Partito: delle opere assistenziali, del dopolavoro, delle associazioni sportive, più di tutto degli sforzi che il Partito compie quotidia-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

namente per affiancare l'opera del camerata Giuliano nel campo culturale e l'opera del camerata Bottai nel campo corporativo.

Sono grato al camerata Bottai che, volendo assistere a questa adunata, ha voluto esprimere in forma tangibile la fraterna collaborazione che tutti i giorni ci unisce. Ma se io vi parlassi di tutte queste attività, il discorso assumerebbe proporzioni troppo allarmanti per voi e troppo lontane dal mio costume. D'altronde, non mancheranno le occasioni per precisare il mio pensiero su tutti questi argomenti. Mi basti assicurarvi che, mercè l'assidua, intelligente e fraterna collaborazione di tutti i camerati del Direttorio, i poderosi compiti che incombono al Fascismo sono serviti con appassionata pertinacia.

Non sono soddisfatto. Un uomo assunto ad un posto di comando e di altissima responsabilità che si credesse infallibile dovrebbe essere destituito di urgenza. Ma mi assiste l'onesta convinzione di dare al Fascismo tutto quello che può la mia fede e la mia passione, con una sola ambizione, quella di servire la Patria e il Duce, in perfetta umiltà e in perfetta disciplina, con una sola speranza: quella di poter dire al Duce in qualsiasi istante, ma specialmente se ancora urgesse il cimento: Duce, potete tranquillamente comandare: il Fascismo è ai vostri ordini ».

ROMA. — Il Capo del Governo riceve a Palazzo Venezia, accompagnati dagli on.li Del Croix e Baccarini, duecento mutilati veneziani, con a capo il loro presidente avv. Alessandro Prass.

S. E. il Capo del Governo, al saluto rivoltogli dall'avv. Prass, risponde con parole di compiacimento esprimendo la Sua simpatia per i mutilati veneziani e la gente veneta.

Martedì 21

ROMA. — Il campionato atletico universitario si conclude allo Stadio del Partito Nazionale Fascista con la partita di calcio fra la squadra nazionale goliardica e quella dell'Italia centro-meridionale e con le ultime prove di atletica leggera.

Alla riunione conclusiva del Campionato goliardico interviene il Capo del Governo che giunge allo Stadio alle 17 circa, accompagnato dal Segretario del Partito, S. E. Giuriati, dagli on.li Starace e Bacci, dal generale Teruzzi e dall'on. Lando Ferretti.

ROMA. — Alla presenza dei Reali, l'Accademia d'Italia conferisce solennemente, nella Sala degli Orazi e Curiazi, al Campidoglio, i premi « Mussolini » istituiti dal « Corriere della Sera », i premi d'incoraggiamento erogati sul fondo dei diritti di autore, le borse di studio e le assegnazioni istituite con i redditi della « Fondazione Volta », promossa dalla Società Edison di elettricità.

Il marchese senatore Marconi, presidente della Reale Accademia d'Italia, pronunzia un applaudito discorso.

La Festa del Lavoro.

ROMA. — La festa fascista del Natale di Roma e del Lavoro ha in tutta Italia la sua celebrazione solenne.

Un'ingente mole di opere pubbliche si inaugura in questa occasione a Roma e in moltissime altre città d'Italia.

Nella mattinata, alle ore 10, S. M. il Re riceve in particolare udienza il Comitato Corporativo Centrale.

Sono presenti il Ministro delle Corporazioni onorevole Bottai, il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, il Segretario del Partito on. Giuriati, i Sottosegrati di Stato alle Corporazioni, e i Commissari e i Presidenti delle varie Confederazioni di Sindacati.

In tutta Italia si celebra la Leva Fascista e il passaggio nei ranghi degli Avanguardisti delle giovani forze del Regime, che prestano giuramento. La cerimonia è più significativa e solenne a Roma, per la presenza del Duce, attorniato dalle più alte gerarchie del Governo e del Partito.

Il Duce vuole onorare di sua presenza anche la rappresentazione, dedicata ai Dopolavoristi, della « Lucia di Lamermoor » che si dà al Teatro Reale dell'Opera.

Nella mattinata, alle ore 9,30, S. E. il Capo del Governo inaugura inoltre la nuova scala monumentale e le grandi sale recentemente restaurate nel Palazzo Venezia.

In varie città sono distribuite solennemente le ricompense al valor civile conferite ai giovani appartenenti all'O.N.B.

Mercoledì 22

ROMA. — Il Capo del Governo si compiace conferire la medaglia d'oro di benemerenza dell'Opera Nazionale Balilla, per la particolare attività spiegata a favore dell'Istituzione, ai signori: S. E. Beer, dott. Guido, Roma; dott. Federico Miglio, Prefetto di Agrigento; on. Battista Marziali, prefetto di Bolzano; dott. Francesco Rosso, prefetto di Brindisi; dott. Bernardo Borelli, prefetto di Imperia; on. Leone Leone, prefetto di Pola; dott. Mario Chiesa, prefetto di Cuneo; dott. Antonio De Biase, prefetto di Fiume; dott. Carlo Perusino, Segretario Federale del P.N.F. di Trieste; dott. Pera Vincenzo, R. Provveditore agli Studi di Cagliari; prof. Renda Umberto, R. Provveditore agli Studi di Venezia; luogotenente generale Silligardi Eugenio, comandante 4 Raggruppamento Camicie Nere di Napoli; avv. Apicella Mario, presidente del Comitato Comunale O. N. Ballila di Este.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Il Capo del Governo, inoltre, conferisce la medaglia d'oro di benemerenza alle sottoindicate persone per aver fatto munifiche elargizioni a beneficio dell'Opera o per aver dato cospicui contributi per la costruzione di palestre, Case dei Balilla, e campi sportivi: Mar. Ernest De Weertk di New York; Salvatore Brignardello, podestà di Chiavari; conte Ernesto Lombardo di Campomorone; N. D. Claudina Banfi in Delle Piane di Massa; Cassa di Risparmio di Livorno; Società Reale Mutua di Assicurazioni di Torino.

ROMA. — Il Capo del Governo, presente l'on. Starace e il Segretario Federale di Milano, Brusa, riceve una rappresentanza degli operai, tecnici e impiegati dell'Alfa Romeo accompagnata dall'on. ing. Gianferrari, consigliere delegato della Società e dal procuratore cav. rag. Dell'Oro.

La rappresentanza, venuta a Roma in motocicletta, per ricambiare al Duce l'indimenticabile visita da Lui fatta lo scorso anno alle officine dell'Alfa, gli consegna, in segno di devozione e gratitudine, un vaglia di L. 52.376, importo di una giornata di lavoro.

Il Duce destina la somma alle opere assistenziali della Federazione provinciale fascista di Milano ed esprime il suo gradimento per la visita e per al gesto compiuto, rispondendo al saluto rivoltogli dal dott. Riva, presidente del gruppo dopolavoristico dell'*Alfa*.

Giovedì 23

Le « Medaglie d'oro » dal Re e da Mussolini.

ROMA. — S. M. il Re riceve in udienza i decorati di Medaglia d'Oro convenuti a Roma per l'annuale assemblea, intrattenendosi in cordiale colloquio con ciascuno.

L'Augusto Sovrano esprime il suo compiacimento all'on. Ciano per la bella adunata dei valorosi decorati.

Le Medaglie d'Oro al valore militare convenute in Roma per la loro annuale assemblea, al termine dei lavori, sono ricevute in particolare udienza dal Capo del Governo al quale riaffermano il loro indefettibile attaccamento alla Patria e al Regime.

Il Capo del Governo, vivamente compiacendosi con le Medaglie d'Oro presenti, dichiara di aver seguito con particolare attenzione l'attività svolta dalle M. O. in armonia alle direttive del Governo.

Nel congedarle afferma che le M. O., quali capi di tutti i decorati al valore e di tutti i combattenti, devono sentire profondamente la loro responsabilità nella vita della Nazione.

ROMA. — Il Duca di Genova è commemorato alla Camera dal presidente on. Giuriati al quale così risponde S. E. Mussolini: « Il Governo si associa alle parole pronunziate dal Presidente di questa Assemblea. Il lutto della Dinastia è lutto della Nazione ».

ROMA. — In occasione del Natale di Roma, il Capo del Governo riceve, presentata dal Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, la Commissione per la revisione della legge sul lavoro. Il Duce si compiace dell'attività della Commissione ed approva la relazione fattagli dall'on. Alfieri.

Venerdì 24

ROMA. — Il Capo del Governo riceve l'on. Valentino Orsolino-Cencelli che gli riferisce circa le quotazioni e le relative assegnazioni di terre agli agricoltori ex combattenti.

ROMA. — Il Duce riceve i dirigenti provinciali dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura e i membri dei Direttorii della Confederazione e delle Federazioni mezzadri, braccianti e piccoli coltivatori diretti. Il Duce traccia le direttive a cui devono informare la loro azione i dirigenti sindacali.

ROMA. — Il Consiglio Autonomo dell'Azienda Autonoma della Strada approva il programma dei lavori per l'esercizio 1931-32, per una somma complessiva di lire 200.210.000.

ROMA. — Il Capo del Governo riceve in udienza il R. Console Generale a Zurigo, gr. uff. Vittorio Bianchi, ora ristabilito dalle ferite riportate nell'attentato di cui rimase vittima a Zurigo nella sede del Consolato Generale.

Domenica 26

NAPOLI. — Al campo sportivo del Littorio, il comandante dei Fasci giovanili di Combattimento, on. Scorza, passa in rassegna diverse migliaia di giovani fascisti della provincia di Napoli.

Lunedì 27

MILANO. — Ore 18: cerimonia di chiusura della XII Fiera di Milano, presenti l'on. Alfieri e tutte le autorità cittadine.

ROMA. — Il Capo del Governo riceve, presentatigli dal Prefetto di Bolzano dr. Marziali, un gruppo di trenta studenti allogeni delle scuole comunali di Bolzano, i quali insieme con il presidente prof. Gosteiner ed il prof. Lenzi si recano a Roma a far visita di omaggio al Duce, per quindi proseguire in gita di istruzione nella Tripolitania.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

ROMA. — Il Capo del Governo riceve il professore Nicola Zingarelli della R. Università di Milano che gli ha offerto i suoi due volumi sulla vita e le opere di Dante, testè pubblicati.

Il Capo del Governo si compiace con l'autore per la sua opera di dottrina e di italianità.

Il Duce riceve i capigruppo dell'Unione Ufficiali in congedo.

ROMA. — S. E. Giuriati, Segretario del Partito, presidente dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, presenti le LL. EE. il Ministro ed il Sottosegretario di Stato alla Guerra, presenta a S. E. il Capo del Governo i capi gruppo della Unione stessa esprimendo i sentimenti di devozione di tutti gli ufficiali.

S. E. il Capo del Governo nel ringraziare dell'omaggio resogli, pronunzia vibranti parole sugli alti compiti dell'Associazione che definisce « Unione d'anime che si protende verso il futuro ». Ricorda poi il compito degli ufficiali in congedo per l'inquadramento delle forze militari della Nazione.

ROMA. — Si citano all'ordine del giorno dell'Opera Nazionale Balilla, i seguenti organizzati: *In memoria*. — Balilla Mario Pellizzari, di 10 anni, da Idro (Brescia) medaglia d'argento al valor civile: per cercare di salvare un compagno che stava per annegare è travolto e muore insieme con lui. *In memoria*. — Avanguardista Spader Guerrino di anni 17 da Mimis (Udine): espresse, morente, il desiderio che gli fosse messa la Camicia Nera prima di essere deposto nella bara.

Sono inoltre citati all'ordine del giorno per atti di valore e di ardimento: Balilla Luigi Bulgarelli di anni 13 da Campo Galliano (Modena); Balilla Bargiacchi Pilade di anni 12 da Brozzi (Firenze); Balilla Luvisotti Enrico, di anni 10 da La Spezia; Avanguardista Lidoti Felice di anni 17, da Messina; Avanguardista Poliezzi Vittorio di anni 16 da Tolve (Potenza).

Lunedì 28

ROMA. — L'*Agenzia Stefani* comunica: Ieri, 27 corrente, è stato firmato, presso il Gabinetto di S. E. il Ministro delle Corporazioni, fra S. E. Bottai e S. E. Mosconi, delegati del Governo italiano e il Signor Michele Levenson, rappresentante commerciale dell'U.R.S.S. in Italia, delegato del Governo dell'Unione, un accordo relativo a forniture di nostri prodotti all'U.R.S.S.

Alla firma hanno assistito S. E. Kursky, ambasciatore dell'U.R.S.S. in Italia, l'ing. Rosovsky, consulente tecnico della rappresentanza commerciale, i comm. Dandicchi e Modica del Ministero Affari Esteri, il dott. Anzilotti direttore generale della produzione industriale e degli scambi, il dottor Masi, direttore generale dell'Istituto Nazionale dell'esportazione, il comm. Del Vecchio del Ministero delle Finanze, il comm. Dente del Ministero delle Corporazioni e il dott. Balierini consigliere commerciale di Mosca.

Essendo esaurito l'accordo del 2 agosto 1930 che riguardava un complesso di forniture per 200 milioni di lire, esso viene costituito in questo nuovo accordo che prevede una entità di affari, entro il 1931, per la somma di 350 milioni di lire. Il nuovo accordo stabilisce altresì quelle modificazioni e quei completamenti che l'esperienza degli scorsi mesi hanno dimostrato opportuni.

Tale intesa, rinsaldando i rapporti che la precedente aveva creato, varrà certamente a dare impulso alle relazioni commerciali tra i due Paesi.

ROMA. — Il Duce partecipa alla marcia Roma-Ostia delle seicento automobili giunte per il raduno internazionale e per l'auto-radio raduno. Il Capo del Governo, pilota personalmente la sua macchina, si pone in testa alla doppia colonna delle automobili e, tra gli *alalà* dei presenti, dà il segnale della marcia. Il Duce, giunto ad Ostia, passa in rassegna la grande schiera delle automobili, fatto segno ad entusiastiche manifestazioni di devozione.

ROMA. — Si riprende alla Camera la discussione sul Bilancio della Giustizia.

Parla il Ministro Guardasigilli on. Rocco, rispondendo ai vari oratori, circa la collaborazione del Consiglio di Stato, per il coordinamento delle leggi, la riforma dell'Ufficio Legislativo, l'eccesso delle leggi e la loro semplificazione e chiarezza, e circa le pubblicazioni delle leggi stesse.

ROMA. — La Commissione del Consiglio delle Corporazioni fissa le linee e i punti fondamentali della revisione delle leggi sul lavoro.

ROMA. — Ore 16: Il Capo del Governo si reca a visitare la nuova sede del R.A.C.I. in via Po.

Mercoledì 29

I Segretari federali d'Italia a rapporto a Palazzo Vidoni.

ROMA. — Stamane, a Palazzo Vidoni, rapporto dei novantadue Segretari federali, presente il Direttorio del P.N.F. al completo.

L'on. Giuriati parla lungamente ai gerarchi provinciali impartendo loro le direttive per l'azione che il Partito è invitato a svolgere nel campo politico, sindacale, economico, assistenziale e culturale. I Segretari federali sono, poi, ricevuti a Palazzo Venezia dal Duce.

ROMA. — Si inizia alla Camera la discussione sul bilancio dell'Aeronautica. Mentre sta per parlare l'on. Garelli, entra il Ministro Balbo. Tutta la Camera balza in piedi, tributando all'eroico trasvolatore oceanico un frenetico applauso.

Direttore resp.: GIUSEPPE PALMA — Amministratore: G. RISPOLI — Istituto Arti Grafiche Rispoli - Napoli

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

ANNALI DEL FASCISMO

MAGGIO 1931

ANNO IX

SOMMARIO

Le forze giovanili del Partito al 30 aprile IX e al 31 maggio IX :: Il prestito Nazionale dei buoni novennali :: L'insediamento della Consulta Araldica Ricevimenti del Capo del Governo :: Consiglio dei Ministri :: Il Comitato Corporativo :: Dichiarazioni di Grandi a Ginevra :: L' on. Domeneghini Commemorato dal Duce :: Il Conto del Tesoro :: Il Comitato Consultivo Tecnico per la Scuola media L'annuale dell'intervento :: La delegazione italiana alla XV Conferenza Internazionale del Lavoro :: L'organizzazione dei Fasci Femminili Il gran successo del Prestito Nazionale

ROMA

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Gli "*Annali del Fascismo*„ si pubblicano mensilmente.
Sono in vendita sotto forma di abbonamento a **L. 20 annue**.
Entro quest'anno l'abbonato riceverà i dodici fascicoli relativi al 1931 - IX.

(Ogni fascicolo separato L. 2).

PER ABBONAMENTI, INDIRIZZARE VAGLIA:

Amministrazione " Annali del Fascismo „
Via Diodato Lioy n. 14 - NAPOLI

oppure eseguire versamento sul

Conto corrente postale **6/10050**

intestato: ANNALI DEL FASCISMO - Napoli

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

MAGGIO

Venerdì 1

ROMA. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Tripoli il seguente telegramma:

« I licenziandi della Scuola commerciale di Bolzano, sbarcati a Tripoli in una fulgida aurora, con il cuore pieno di entusiasmo per la benevolenza dimostrata dall'E. V., al cospetto di questa terra meravigliosa comprendono come per essa si possa utilmente vivere ed eroicamente morire. Salutano reverenti V. E. che ringraziano anche per le cordiali accoglienze ricevute al loro arrivo in Conia. — Gasteiner Lenzi ».

ROMA. — Le forze giovanili del Fascismo al 30 aprile - IX sono:

Balilla n. 728.000 — *Avanguardisti* n. 237.645 — *Piccole Italiane* n. 567.926 — *Giovani Italiane* numero 70.245. Totale n. 1.604.616.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Avendo il Commissario della Federazione Provinciale Fascista di Caltanisetta, on. Carlo Emanuele Basile, ultimato il compito affidatogli, il Segretario del Partito lo ha ringraziato per la magnifica opera svolta, ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Segretario federale di Caltanissetta del camerata Antonio D'Oro, camicia nera del 1920.

S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta ed ha firmato il relativo decreto.

ROMA. — Molto significativo appare l'incremento delle società per azioni verificatosi dalla fine del 1922 alla fine del 1929. In questo periodo, infatti, il capitale azionario è passato da 21.395 a 49.596 milioni che in lire oro della vecchia parità rappresentano rispettivamente 5.231 e 13.642 milioni.

Il capitale azionario si è quindi raddoppiato e l'aumento, senza precedenti nella vita delle società italiane per azioni, indubbiamente riflette i benefici effetti portati dal Regime nella vita economica della nazione.

Sabato 2

ROMA. — Nella seduta alla Camera ha parlato l'on. Coselschi circa le « Case degli Italiani » allo Estero.

È continuata poi la discussione sul bilancio delle corporazioni ed hanno parlato gli onorevoli De Marsanich, Bianchini, Buronzo, Bisi, Mazzucotelli.

ROMA. — Si è riunito il Consiglio della Federazione Nazionale delle Cooperative di Consumo che ha ascoltato una relazione dell'on. Peverelli, Presidente dell'E.N.C. Al termine dei lavori, l'on. Biagi ha accompagnato dal Capo del Governo il comm. Muzzioli, presidente dell'Ente Centrale Approvvigionamenti e della Commissione Straordinaria dell'Unione Cooperativa Milanese dei Consorzi.

L'on. Biagi ha riferito al Capo del Governo sui lavori del Consiglio della Federazione e il comm. Muzzioli lo ha informato circa l'azione svolta per la sistemazione della nuova grande cooperativa di Milano.

Il Capo del Governo, approvando l'opera svolta, ha esortato il comm. Muzzioli a perseguire alacremente nelle direttive già seguite, per poter al più presto dotare Milano di una solida azienda ed ha riconfermato all'on. Biagi la sua viva simpatia per il movimento cooperativo di consumo.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente della Società Italiana per il progresso delle scienze, on. Blanc, accompagnato dai vicepresidenti on. prof. Pietro De Francisci e prof. Alessandro Chigi i quali gli hanno consegnato il volume degli atti del congresso di Bolzano-Trento.

Il Capo del Governo si è compiaciuto per l'importanza dei lavori del Congresso stesso e si è interessato del programma della prossima riunione che avrà luogo a Milano nel prossimo settembre.

Domenica 3

ROMA. — L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica che l'Ufficio di Credito, già annesso alla segreteria generale dell'Associazione fascista del pubblico impiego, è passato alla diretta dipendenza del Partito, non solo continuando la sua attività assistenziale, ma estendendola a tutti i dipendenti da enti pubblici.

Esso provvede, come è noto, a facilitare a tutti gli stipendiati e salariati delle pubbliche amministrazioni, sempre quando ne va dimostrata l'assoluta necessità, contratti di mutuo contro cessione del quinto dello stipendio e salario, appoggiando le operazioni, complete di documenti e di procedura,

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

alle benemerite Casse di Risparmio che in numeri di ben 43 hanno di buon grado aderito a collaborare in questa opera d'assistenza sociale alle migliori condizioni consentite dal prezzo attuale del denaro.

I Segretari Federali sono incaricati di raccogliere, esaminare e trasmettere, le domande di mutuo, impedendo con ogni rigore che di questa provvidenza non possano avvantaggiarsi che i veri bisognosi.

Martedì 5

Consiglio dei Ministri.

ROMA. — Il Consiglio dei Ministri, nella seduta odierna, ha approvato un disegno di legge per la proroga del termine relativo al funzionamento del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

In seguito, il Ministro delle Colonie ha sottoposto al Consiglio che lo ha approvato, uno schema di decreto che istituisce il servizio della leva militare nelle Colonie italiane .Per le mutate condizioni demografiche delle nostre Colonie di diretto dominio, si ravvisa la necessità di disciplinare il servizio della leva militare che finora vi è stato disimpegnato in virtù dell'estensione analogica delle norme vigenti del territorio metropolitano; col provvedimento in esame si riproducono i principi fondamentali che presiedono all'organizzazione della leva nel Regno.

Su proposta del Guardasigilli, il Consiglio ha, poi, approvato tre schemi di decreti che approvano le norme di attuazione, di coordinamento e transitorie per i codici penali e di procedura penale e quelle regolamentari per il codice di procedura penale. Con questi provvedimenti vengono predisposte le normi occorrenti per l'attuazione dei nuovi codici penali e di procedura penale, in guisa che questi, come è stabilito, possano irrevocabilmente entrare in vigore il 1° luglio prossimo.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento, col quale si autorizza la ulteriore spesa di L. 5 milioni per l'attuazione dei provvedimenti già disposti a favore dei danneggiati dal terremoto del 30 ottobre 1930, nelle provincie di Ancona e di Pesaro.

ROMA. — Il Direttore Generale delle Dogane, dott. Silvio Mathis, ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano: Nel mese di aprile 1930 furono importati quintali 1.395.758 mentre nel mese di aprile 1931 le importazioni del grano furono di quintali 2.006.411 con un aumento di quontali 610.653.

Nel periodo del 1°luglio 1929 al 30 aprile 1930 le importazioni del grano furono di quintali 6 milioni788.295; nel corrispondente periodo 1° luglio 1930,30 aprile 1931 le importazioni stesse ammontarono a quintali 16.837.287 con un aumento di quintali 10.048.992.

Il Prestito Nazionale di buoni novennali.

ROMA. — Il Ministro per le Finanze ha presentato — e il Consiglio dei Ministri ha approvato — un decreto-legge, col quale viene autorizzata l'emissione di un nuovo prestito di quattro miliardi di buoni novennali.

I nuovi buoni novennali sono interamente simili ai precedenti, sia per l'interesse che sarà del 5% all'anno, esente da qualunque tassa ed imposta presente e futura, sia per le varie agevolezze, concessioni e privilegi, di cui godranno.

Saranno anch'essi muniti di premi, ma il valore complessivo di questi è quasi raddoppiato, aumentandosi i premi maggiori e diminuendosi il numero dei minori, mentre ogni serie dei buoni attuali, ha, per ogni anno, un unico premio di un milione ed un unico premio da lire 100.000 ed altri minori, ma non al disotto di lire 10.000.

L'emissione dei nuovi buoni sarà fatta a contanti. Le cedole della rendita 3,50% e del Consolidato 5% scadenti al 1° luglio prossimo, verranno accettati in pagamento come contanti alla pari. Il prezzo di emissione sarà di 95 per ogni lire 100 di capitale nominale.

I portatori dei buoni attuali, scadenti al 15 novembre, hanno piena libertà di scelta, o di attendere la scadenza anzidetta per ottenere l'integrale rimborso dei loro titoli, oppure, se lo stimano di loro convenienza, di utilizzare i buoni stessi per concorrere alla sottoscrizione dei titoli nuovi. Per coloro che si atterranno a questa seconda soluzione i buoni versati verranno convertiti alla pari; per di più verranno loro pagate in contanti lire 5 per ogni 100 lire di capitale nominale, al momento della consegna dei nuovi titoli. Il Decreto legge approvato oggi dal Consiglio dei Ministri autorizza l'anticipazione della ultima estrazione dei premi sui buoni scadenti al 15 novembre, la quale avrebbe dovuto avere luogo fra sei mesi, in modo che prima del 15 maggio i portatori dei buoni possano conoscere i risultati del sorteggio. Ma soltanto coloro che utilizzeranno i buoni in pagamento dei nuovi titoli potranno ottenere anticipatamente il pagamento dei premi che avessero vinto, mentre gli altri dovranno attendere il 15 novembre.

L'emissione avrà luogo dal 15 al 26 maggio, ed è assunta da un Consorzio dei nostri maggiori Istituti di Credito e delle Casse di Risparmio, presieduto dalla Banca d'Italia.

Il Decreto-legge con il quale viene autorizzata

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

l'emissione del nuovo prestito, è stato oggi stesso sottoposto alla firma Reale e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di questa sera.

Il testo del Decreto è composto di dodici articoli.

ROMA. — Con Regio Decreto del 17 aprile è stata approvata la nomina dell'on. senatore Giovanni Battista Milani a Presidente della Federazione nazionale fascista dell'industria della carta.

Con decreti ministeriali sono state approvate le seguenti nomine: Corrado Guacci, a presidente della Federazione Provinciale Fascista del commercio di Campobasso; Ortensio Ruggiero a Presidente della Federazione Provinciale Fascista del commercio di Potenza. Con Regio Decreto del 23 aprile, è stata approvata la nomina del signor Giorgio Maria Sangiorgi a segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti di Bologna. Con decreti ministeriali sono state approvate le seguenti nomine sindacali: ing. Achille Mancini, segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Cremona; ing. Pietro Ploner, idem, di Mantova; ing. Giuseppe Gorla, idem di Modena; ing. Raniero Fiaschi, idem, di Pisa.

Mercoledì 6

L'insediamento della Consulta Araldica.

ROMA. — Nei locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Palazzo Viminale, ha avuto luogo l'insediamento della Consulta Araldica, ricostituita a termini del R. D. 9 ottobre 1930, numero 1405.

ROMA. — Sotto la presidenza del dott. Arnaldo Mussolini ha avuto luogo, a Palazzo Margherita, la prima seduta del Comitato Nazionale della Stampa Agricola.

Giovedì 7

ROMA. — Il Ministro Bottai ha parlato alla Camera, a conclusione della discussione sul bilancio delle Corporazioni, pronunciando un importante discorso. Il Ministro ha esaminato gli aspetti economici e politici dei problemi produttivi e ha lumeggiato le realizzazioni dell'ordinamento corporativo.

Venerdì 8

ROMA. — Nell'odierna seduta alla Camera hanno parlato — circa i provvedimenti per la pesca — gli on. Banelli e Franco, ai quali ha risposto il Sottosegretario on. Marescalchi.

Si è, poi, iniziata la discussione sul bilancio della guerra ed hanno parlato gli on.li Coselschi, Guglielmotti e Salvi.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Forlì, S. E. Borri, accompagnato dal Podestà, e dal Vice Podestà, che lo hanno intrattenuto su problemi di carattere amministrativo del capoluogo di provincia e successivamente il Prefetto di Ravenna S. E. Dompieri, col quale ha conferito sulla situazione generale della provincia.

Il Capo del Governo ha ricevuto inoltre i rappresentanti della città di Padova accompagnati da S. E. il Prefetto Guido Pighetti e dal Commissario Federale on. avv. Aldo Lusignoli.

Erano presenti il Commissario Prefettizio cav. uff. Carlo Barbieri, il Vicario Generale Mons. dr. Carmignoto, presidente del Comitato religioso, il Padre Lamberto Peroni, Rettore della Basilica del Santo, il Conte De Claricini, Presidente dell'Arca del Santo, lo scultore Paolo Boldrin, segretario della Mostra Internazionale di Arte Sacra Moderna, don Francesco Dalla Zuanna, segretario del Comitato religioso, il comm. dr. Ferruccio Salvagni, vice presidente e il cav. Aldo Da Col condirettore della Fiera di Padova.

Il Commissario cav. Barbieri ha fatto a S. E. il Capo del Governo la relazione sul lavoro svolto negli ultimi due mesi dai due Comitati e gli ha presentato il medagliere ufficiale antoniano.

Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio, ed ha chiesto dettagliate informazioni, interessandosi vivamente alle solenni manifestazioni antoniane e della XIII Fiera Campionaria, che verrà inaugurata il 6 giugno prossimo, incitando i componenti del Comitato a continuare nella loro opera affinchè la celebrazione antoniana abbia a riuscire veramente degna del Santo di Padova.

Il cav. Barbieri ha assicurato del perfetto affiatamento esistente fra i Comitati, animati dall'onore di avere a Presidente del Comitato Civile S. E. il Capo del Governo.

Sabato 9

ROMA. — Il Capo del Governo ha stamane ricevuto a Palazzo Venezia il Vice Ammiraglio Seizo Sakonji, comandante della Squadra delle Navi scuola del Giappone, attualmente all'ancoraggio, nel porto di Napoli, unitamente al suo Stato Maggiore.

L'illustre ospite ha fatto omaggio a S. E. il Capo del Governo di un magnifico quadro raffigurante una battaglia di quattro secoli addietro tra « Samurai ».

Dopo il ricevimento, S. E. il Capo del Governo è disceso in Piazza Venezia, avendo a lato, insieme con gli ufficiali giapponesi, il Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni ed altri ufficiali della R. Marina.

I cadetti giapponesi sono sfilati dinanzi a Lui in formazione militare, mentre la folla sulla piazza acclamava agli ospiti e al Duce.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto lo scrittore Guido da Verona che gli ha fatto omaggio della raccolta completa delle sue opere; ha poi ricevuto i componenti del Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa estera, con a capo il presidente dott. R. I. Hodel.

Nel colloquio, che si è svolto, con particolare cordialità, sono state trattate, fra le altre, questioni di carattere professionale.

Il Capo del Governo ha, infine, ricevuto a Palazzo Venezia il dott. Kolk, proprietario della Casa Editrice « Tradition » di Berlino, il quale gli ha fatto omaggio del primo esemplare del libro « Mussolini », biografia illustrata del Duce in quattro lingue, edita dalla Casa Editrice predetta.

Lunedì 11

ROMA. — Il Ministro Grandi è stato ricevuto dal Capo del Governo il quale lo ha lungamente intrattenuto per esaminare i diversi problemi di politica internazionale che verranno in discussione durante la prossima riunione di Ginevra. Il Capo del Governo ha fissato quindi le direttive secondo le quali dovrà svolgersi l'azione della Delegazione Italiana. Il Ministro Grandi partirà stasera per Ginevra.

PADOVA. — La commemorazione dei Martiri Fascisti del Veneto, nella decorrenza del decennale del sacrificio eroico degli squadristi Fuemi, Boscolo, Bragadin, e Mezzono, svoltasi a Cittadella, ove i Martiri caddero il 6 maggio 1921, è riuscita imponente.

Fra il religioso silenzio della folla innumere il Commissario federale di Padova, on. Lusignoli ha dato lettura del seguente telegramma del Duce:

« Voglio essere presente in spirito alla commemorazione dei Martiri fascisti del Veneto. Ricordateli con austerità, esaltate il loro sacrificio, siate sempre degni della loro e della nostra fede. *Mussolini* ».

Un lungo applauso e acclamazioni altissime all'indirizzo del Duce hanno accolto il telegramma del Capo del Governo. Terminata l'entusiastica manifestazione, l'on. Lusignoli ha letto quindi il seguente messaggio del Segretario del Partito on. Giuriati:

« Partecipo con devoto cuore al rito che celebra i fascisti della terra veneta, molti fra essi a me cari in vita, tutti infinitamente più cari ora. Mi inchino alla centuria eroica schierata a Cittadella; essa ci ripete il comandamento del Duce: « Durare ».

VENEZIA. — È stato solennemente inaugurato nella sala napoleonica, al Palazzo Reale, il « Congresso Internazionale degli Amici dell'Educazione Fisica », al quale partecipano i delegati di 14 nazioni.

Martedì 12

ROMA. — La Camera ha continuato la discussione del bilancio della Guerra sul quale ha parlato l'on. Verga. Chiusa la discussione generale ha parlato il Ministro Gazzera, pronunciando un importante discorso.

Mercoledì 13

ROMA. — La Camera ha iniziato la discussione del bilancio del Ministero dell'Educazione Nazionale. Hanno parlato i deputati Chiurco, Limoncelli e Bascone.

ROMA. — È stata tenuta presso la Confederazione dell'industria la III assemblea generale della Federazione nazionale fascista delle aziende industriali municipalizzate.

ROMA. — Alla bandiera dell'aviazione brasiliana è stata concessa con Decreto Reale la medaglia d'oro commemorativa di imprese aeronautiche con la seguente motivazione: « Ricca di alte tradizioni e di ambite conquiste, generosa e cavalleresca, recava alla Squadra Aerea Italiana Atlantica l'ausilio e l'accoglienza del più vivo cameratismo. — Natal - Rio de Janeiro, 6 - 15 gennaio 1931. Anno IX ».

Il Comitato Corporativo

ROMA. — Il Comitato Corporativo si è riunito al Ministero delle Corporazioni, presieduto dal Ministro on. Bottai, per delega del Capo del Governo.

Il Comitato ha esaminato il nuovo Statuto delle Federazioni Provinciali degli Agricoltori, ed alcune conseguenziali modificazioni dello Statuto della Confederazione. Esso ha poi preso in esame i nuovi statuti della Confederazione Bancaria che assume il nome di Confederazione Nazionale Fascista del Credito e dell'Assicurazione, e delle organizzazioni sindacali che, in base al nuovo inquadramento, sono attribuite alla detta Confederazione.

Il Comitato, dopo breve discussione, cui hanno partecipato il Ministro Bottai, l'on. Tassinari, l'on. Bodrero, il dott. Pierro, il dott. Anselmi, ha dato parere favorevole agli statuti presentati al suo esame.

Il Ministro Bottai ha, poi, invitato il prof. Arias a comunicare al Comitato i capisaldi della relazione che egli, quale esperto italiano, designato in rappresentanza del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, deve presentare al Comitato di studio nominato dalla Società delle Nazioni per l'e-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

same della crisi economica mondiale. La trattazione della crisi in relazione all'economia italiana e le conclusioni dello studio, esposte dal prof. Arias, sono state approvate.

Il Comitato ha poi preso in esame la questione delle sedi delle Casse mutue malattie interaziendali e professionali per i lavoratori dell'industria. Hanno preso parte alla discussione su tale tema l'on. Benni, l'on. Razza, l'on. Biagi, l'on. Marsanich, l'on. Barni, l'on. Giordani, l'on. Ciardi, l'on. Peverelli, l'on. Mezzetti.

La soluzione del problema è stata concordemente demandata dai rappresentanti le Associazioni sindacali interessate al Ministro delle Corporazioni, il quale si è riservato di emanare la propria decisione.

ROMA. — Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita la Commissione per la revisione della legislazione sul lavoro, sotto la presidenza dell'on. Alfieri. Alla seduta è intervenuto il Ministro delle Corporazioni on. Bottai.

Venerdì 15

MILANO. — Stamane, com'era stato annunciato, la nuova grande stazione è entrata in esercizio provvisorio che durerà fino alla inaugurazione ufficiale, fissata dal « Foglio d'ordini » al 1. luglio.

ROMA. — Il Comm. Silvio Mathis, direttore generale delle dogane, comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni e le esportazioni. Nello scorso mese di aprile il valore delle merci importate è stato di lire 1.080.468.005 e quello delle merci esportate di lire 811.966.728, mentre nello stesso mese dal 1930 si ebbe per la importazione un valore di L. 1.569.175.714 e per l'esportazione quella di lire 1.036.699.860. Complessivamente nel primo quadrimestre del 1931 il valore delle merci importate fu di lire 4.164.429.885 e quelle delle merci esportate di lire 3.181.044.334.

Nel corrispondente periodo del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di lire 6.007.548.115 e per l'esportazione quello di lire 4.132.958.119 con un disavanzo di lire 1.944.589.996 che nei primi quattro mesi del corrente anno si è ridotto a lire 983.385.551.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del Partito comunica: Il Segretario del Partito su proposta del Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento ha nominato Comandante Provinciale di Caltanissetta il camerata Antonio D'Oro, fascista del 1920.

Sabato 16

ROMA. — La Camera ha seguitato le discussioni sul bilancio dell'Educazione Nazionale ed hanno parlato i deputati: Orano, Michele Romano, Casella, Oppo, Fioretti Ermanno.

Mussolini riceve i dirigenti l'A. A. S. S.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo, ricorrendo oggi il terzo annuale della legge istitutiva dell'Azienda Autonoma Statale delle Strade, ha ricevuto, insieme a S. E. Giuriati, S. E. Di Crollalanza presidente dell'Azienda stessa, il Gr. Uff. Galletti vice-presidente, il Consiglio di Amministrazione al completo, i capi compartimenti della viabilità ed il Console Leonardi, Comandante della Milizia della Strada. Era presente anche il Sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Leoni.

Dopo che S. E. Di Crollalanza ha fatto una breve esposizione dell'opera compiuta dall'Azienda in questo triennio e presentato al Duce un devoto omaggio degli intervenuti insieme alla più viva riconoscenza per l'altissima opera animatrice da Lui quotidianamente data alla rinascita delle strade italiane, S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo elogio per S. E. Giuriati che, come Primo Presidente dell'Azienda, iniziò l'opera di ricostruzione della nostra rete stradale di Stato, per S. E. Di Crollalanza che questa opera ha degnamente continuata, assistito dal comm. Galletti, dal Consiglio d'Amministrazione e dai funzionari di ogni grado.

S. E. il Capo del Governo ha soggiunto che aveva voluto con questo ricevimento dei dirigenti dell'Azienda della Strada ricordare come si conveniva il terzo annuale di un istituto che ha pienamente risposto agli scopi per i quali fu fondato.

Lunedì 18

GINEVRA. — Sulla questione doganale austro-tedesca deferita all'Aja, ha preso la parola il capo della delegazione italiana, Ministro Grandi, il quale nell'accettare anche egli la proposta dell'on. Henderson, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Nella commissione di studio si è parlato dell'unione austro-tedesca come un elemento della questione più generale della crisi economica dell'Europa. Si è osservato che se la crisi derivava da cause generali comuni a tutti i paesi vi sono anche le cause speciali che si riferiscono a determinati paesi soltanto.

Nessun dubbio che la Germania e l'Austria — insieme del resto ad altri grandi e piccoli paesi del-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

l'Europa — soffrono oltre che per ragioni generali, anche per ragioni particolari. Il Governo italiano rinnova a questo proposito il suo intendimento di considerare, come già per il passato, con spirito di amichevole collaborazione, il problema quale si pone anche nei riguardi più specialmente della Germania e dell'Austria. Esso ha già fatto conoscere d'altronde, ieri, — e si riserva di riprendere al momento opportuno la questione — per quali vie ritiene più opportuno che l'opera di ricostruzione generale si incammini e prosegua.

Per quanto si riferisce al lato economico della progettata unione, e senza entrare in particolari deve dichiarare che il suo esame, fatto dall'amministrazione tecnica italiana sugli elementi finora conosciuti, non è persuaso a questo proposito. Non è infatti risultato al nostro esame che da un provvedimento di questo genere le due economie tedesca ed austriaca, se si prescinda da considerazioni politiche, possano trovare il rimedio al male di cui soffrono. Tale giudizio oltre ad essere quello dei tecnici di stati che non sono nè la Germania nè l'Austria, almeno, in talune sfere, eco autorevole.

Come è già stato detto, la progettata unione ha anche un lato giuridico. Vi sono trattati, protocolli, accordi, dai quali non sarebbe possibile di prescindere. Essi stabiliscono delle obbligazioni, danno dei diritti, delimitano il campo — anche dal lato del diritto soltanto — di quello che è possibile e di quello che non lo è.

Prima che si vada innanzi con l'annunciato progetto, occorrerà evidentemente vedere alla luce dei testi in parola se quello che si intenderebbe fare è conforme e rispondente alle obbligazioni internazionali.

In proposito il signor Henderson ha presentato un progetto di risoluzione con cui si chiede al Tribunale dell'Aja di dare il proprio avviso consultivo. Come ha già fatto sapere a suo tempo, il Governo italiano è d'accordo sul principio a cui si ispira tale risoluzione. Abbiamo chiesto per uno degli aspetti del problema che ci occupa, un autorevole elemento di giudizio.

I rappresentanti dei Governi tedesco e austriaco ci hanno assicurato che la progettata unione austro-tedesca ha motivi e finalità puramente economiche e non politici. Il Governo italiano prende atto di buon grado di questa assicurazione. Esse permettono, intanto, e in ogni caso, alla nostra discussione di svolgersi in un'atmosfera diversa da quella in cui si sarebbe svolta se tali dichiarazioni fossero mancate. Fra politica ed economia, la distinzione non è tuttavia facile e in certe situazioni neanche possibile. Non bastano le intenzioni, gli sviluppi di una situazione oltrepassano a volte i propositi di coloro che la determinarono. Una volta scelta una strada vi possono essere conseguenze a cui non è più agevole e neanche possibile sottrarsi. Pur prendendo atto delle dichiarazioni tedesca e austriaca, è evidente che bisognerà riservarsi di giudicare alla luce di tutti gli elementi la questione, quale sia la sua portata reale, soprassedendo intanto ad ogni suo ulteriore progresso.

Io sento — sono certo che tutti sentiamo — la serietà di questo momento. Le difficoltà della situazione attuale sono presenti ad ognuno di noi, come lo è la necessità di porvi rimedio. E' evidente che l'opera di ricostruzione dell'Europa va affrettata e allargata. Quel tanto di buono che finora si è fatto su questa via, è stato possibile solo quando ci siamo ispirati ad un criterio di solidarietà e di cooperazione fra gli stati. Oggi più che mai e senza indugi, occorre che ci manteniamo su questa via, che gli interessi di ognuno siano valutati con larghezza di vedute, tenendo conto, oltre che dei propri, anche degli interessi altrui ».

ROMA. — Il Senato riprendendo i suoi lavori ha commemorato il Duca di Genova. Alle nobili parole del Presidente si è associato il Duce

La seduta è stato poi tolta il segno di lutto.

TORINO. — Questa mattina all'ospedale di San Giovanni, dove era stato ricoverato, presso la clinica del Prof. Donati una quindicina di giorni fa, è morto l'on. Domeneghini.

Martedì 19

Il Duce commemora l'on. Domeneghini.

ROMA. — La Camera ha commemorato l'on. Silvio Domeneghini. Dopo il discorso del Presidente si è alzato a parlare il Duce pronunciando le seguenti parole: « Sedici anni or sono il Camerata che oggi ricordiamo era uno di quei ragazzi che partecipavano alle dimostrazioni interventiste, in quel maggio che più si allontana dalla storia e più per noi diventa radioso.

Era il maggio durante il quale finiva la storia dei professori e cominciava la storia del popolo italiano. Naturalmente il buon interventista è quegli che è intervenuto. E Domeneghini intervenne, e fu ferito, una prima volta nel 1916. Nell'ottobre del '17, quando le parole criminose della « inutile strage », del « prossimo inverno non più in trincea » avevano già prodotto i loro effetti deleteri, sopratutto nelle retrovie, il nostro Camerata comandava un reparto al passo di Zagradano. Vi resistette a lungo con due compagni, sicchè, restato senza munizioni e ferito gravemente alla testa, cadeva prigioniero.

Fu internato in Germania; tentò di fuggire, fu ripreso, internato in una fortezza sul Baltico. Tornò a fuggire e finalmente ci riuscì.

Tutte queste cose, evidentemente, qualcuno di voi le ignorava e certamente le ignoravano quei giornali che oggi hanno dedicato il piccolo *corpo*

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

6 delle notizie inconcludenti alla morte di questo Camerata.

Il quale, dopo la grande guerra, volle continuarla in Libia; poi la continuò nella rivoluzione fascista; squadrista della « Disperata »; nomi bellissimi che non hanno ancora perduto il loro significato. E fu ferito. Poi organizzatore sindacale e, siccome era lautamente stipendiato, ha lasciato tre figli e la moglie nella più squallida miseria!

Altre cose vorrei dire, ma il tempo delle parole declina ».

A conclusione della discussione sul bilancio dell'Educazione Nazionale ha parlato l'on. Ministro Balbino Giuliano che ha ampiamente trattato delle esigenze e sviluppo della scuola e della cultura.

E' stato, quindi, discusso il bilancio dell'Aeronautica. Dopo i discorsi dei Senatori Romeo e di Ancona ha parlato il Ministro Balbo.

Il conto del Tesoro.

ROMA. — Il conto del Tesoro al 30 aprile scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 2.327 milioni di cui 2.134 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 238 milioni presso la Tesoriera centrale, presso la R. Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio, durante l'aprile, presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1.598.

Nel mese emerge, quindi, il deficit di 16 milioni, per effetto del quale il disavanzo che, a fine marzo, era di milioni 1.273, si eleva a milioni 1. 289.

La notevole riduzione di milioni 125 del disavanzo effettivo mensile, in confronto alla media dei disavanzi dei novi mesi precedenti, che è di milioni 141, si è ottenuta mediante la severa revisione degli impegni di spesa, resa possibile dall'approssimarsi del termine dell'esercizio.

La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di milioni 138. Nell'insieme delle due categorie il deficit ascende a milioni 1.427, con l'aumento di soli milioni 36 su quello di milioni 1.391, risultato a tutto marzo u. s.

Il totale di debiti interni è di 89.504 milioni. La situazione segna, in confronto a quella del mese precedente, un aumento di 197 milioni dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 14.881 miiloni con una diminuzione, rispetto al 31 marzo, di 153 milioni.

ROMA. — A Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Capo del Governo, hanno avuto luogo due riunioni per l'esame e la soluzione dei problemi relativi alle finanze locali.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il comandante De Bernardi, il quale gli ha riferito sulle recenti applicazioni alle manovre e alla statico degli aeroplani. Il Capo del Governo ha ascoltato con vivo compiacimento l'esposizione fattagli.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto, presentatogli dal prof. Marpicati, Fabio Tombari, col quale si è a lungo intrattenuto sulle sue pubblicazioni e particolarmente sul romanzo « La vita ». Alla fine del colloquio, il Capo del Governo si è vivamente congratulato col Tombari per la sua attività di scrittore.

Il Capo del Governo ha ricevuto, infine, il gr. uff. dott. Giulio Barella, che gli ha riferito sul programma della V. Esposizione internazionale delle arti decorative e industriali moderne, la quale, sarà tenuta a Milano dall'aprile all' agosto 1933-XI.

Mercoledì 20

ROMA. — La Camera dei Deputati ha approvato dopo interessanti dichiarazioni del Guardasigilli on. Rocco, il disegno di legge sulla disciplina delle società commerciali.

Si è quindi iniziata la discussione sul bilancio del Ministero delle Comunicazioni alla quale hanno partecipato i deputati Costamagna e Castellino.

ROMA. — Il Senato approva lo statuto della Corte Permanente di Giustizia e inizia la discussione del bilancio del Ministero delle Corporazioni, alla quale prendono parte i senatori Millosevich, Corbino, Marozzi, Ciccotti.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dal Ministro Acerbo, il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale delle Casse di Risparmio: S. E. De Capitani d'Arzago, presidente; sen. Gasperini Jacopo; sen. Valvassori-Peroni; on. Fausto Bianchi; gr. cr. Giuseppe Broglia; gr. uff. Giovanni Misco; gr. uff. Umberto Pepi; comm. Francesco Terrizzani; on. Gaetano Facchinetti; comm. Enrico Masetti; comm. Emanuele Fani; dottor Luigi Battocchio; Duca Giuseppe Caffarelli; comm. Giuseppe Guaglia, consiglieri; comm. Francesco Lami, consigliere segretario; dott. Violi Gennaro, segretario generale dell'Associazione; gr. uff. Giovanni Nicotera, direttore generale del Credito al Ministero dell'Agricoltura.

Il Presidente ha comunicato al Duce che già in questi primi giorni della sottoscrizione per il rinnovo dei buoni novennali le sole 108 Casse di Risparmio del Regno hanno superato la cifra di un miliardo; cifra che senza dubbio sarà notevolmente aumentata prima del 26 corrente, giorno di chiusura delle operazioni per il prestito; ed ha soggiunto che le Casse di Risparmio italiane anche in questa occasione sono state orgogliose di fiancheggiare l'opera del Governo fascista, facendo nel contempo, l'interesse dei risparmiatori.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Il Capo del Governo ha preso atto con vivo compiacimento di queste comunicazioni, dicendosi lieto di aver potuto constatare come le Casse di Risparmio ancora una volta si siano dimostrate efficace strumento dell'economia nazionale. Egli segue con vigile premura questi gloriosi Istituti, che costituiscono un presidio del risparmio della Nazione, e intende che le Casse di Risparmio continuino a svolgere la loro azione secondo lo spirito dei propri statuti, fuori da ogni ingerenza locale, lontana da qualsiasi operazione aleatoria. Sarà egli solo, il Capo del Governo, che fisserà norme generali e particolari pel funzionamento delle Casse di Risparmio, assistito dal competente Ministro dell'Agricoltura.

Giovedì 21

GINEVRA. — Al Consiglio della Società delle Nazioni il capo della delegazione italiana, ministro Grandi, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Il popolo italiano apprenderà con la più viva soddisfazione che due delle maggiori potenze del mondo hanno annunciato oggi la loro adesione all'« Atto generale per il regolamento pacifico delle controversie internazionali » e le parole di pace e di fiducia, che il signor Henderson ed il sig. Briand hanno pronunciato nel dare questo annunzio, troveranno in Italia una perfetta armonia di sentimenti e di idee. Il Governo italiano ha già da tempo deciso di aderire all'Atto Generale e proprio in questi giorni la Camera dei Deputati ha votato una legge che autorizza il Governo a farlo.

Tale legge è ora sottoposta all'esame del Senato del Regno, e quando il Senato nelle prossime settimane, come io ho fiducia, l'avrà approvata, il Governo italiano procederà all'atto formale di adesione. L'adesione morale, io potrei dire, dell'Italia è tuttavia già acquisita. E posso aggiungere acquisita non solo da oggi, perchè l'Atto Generale è il compimento di una politica che l'Italia ha già costantemente perseguito e che ha avuto la sua espressione concreta nei trattati bilaterali di conciliazione e di arbitrato che essa ha concluso nel corso di questi anni.

Io voglio occupare il tempo prezioso del Consiglio ricordando singolarmente questi trattati: desidero mettere in rilievo tuttavia che l'Italia è legata con altri stati da trentacinque trattati di conciliazione e di arbitrato che corrispondono alle quasi totalità dei suoi rapporti diplomatici.

Da un tale e più vasto punto di vista io mi felicito per l'adesione che la Francia e l'Inghilterra hanno dato oggi all'Atto Generale. Questo segna il compimento del faticoso lavoro con il quale uno dei due grandi istituti del Patto della Società delle Nazioni troverà la sua attuazione. Possiamo ora quindi dedicarci con più libertà, con più sicurezza, con più fiducia, alla soluzione del problema della limitazione e della riduzione degli armamenti e tradurre nella realtà quello che il Patto ha considerato la condizione prima del mantenimento della pace.

Per quanto sia vasto il suo significato, il vero valore dell'Atto Generale non sarà dato, tuttavia, che dai risultati della conferenza del disarmo. Là si misurerà in definitiva la vera volontà di pace dei nostri popoli, là si getteranno le basi della loro pacifica convivenza. Una prima grande opera per gettare queste basi è sulla via di compiersi; una prima cinta di sicurezza è stata costruita: ora, dobbiamo accingerci con risoluto animo a costruirne altre ».

ROMA. — Al Senato è continuata la discussione sul bilancio delle Corporazioni. Ha parlato il relatore sen. Conti e quindi il ministro Bottai, che ha largamente trattato tutti i problemi interessanti l'economia italiana.

ROMA. — Alla Camera ha luogo la discussione sul bilancio delle Comunicazioni e parlano i deputati Barni e Bonelli. Fa poi interessanti dichiarazioni il Ministro Ciano.

Venerdì 22

ROMA. — Alla Camera si discute il riordinamento della scuola media tecnica. Parlano gli on. Josa, Clavenzani, Gaetani, Angelini, Fier, Forti, Bruni, Vezzani, Jung, Del Bufalo.

ROMA. — Il Ministro Rocco parla al Senato sulla sorveglianza nelle carceri.

ROMA. — Sotto la presidenza dell'on. Cartoni si è riunito il Consiglio Confederale del commercio. L'on. Cartoni ha dato notizia dell'opera svolta dalla Confederazione per promuovere la più larga partecipazione delle categorie commerciali alla sottoscrizione dei Buoni del Tesoro a premio.

ROMA. — In seguito a disposizioni impartite dall'Ente Nazionale della Cooperazione, le Federazioni di categoria delle cooperative hanno cominciato a tenere i congressi provinciali, che ovunque si svolgono con disciplina ed entusiasmo, per nomina dei delegati che costituiranno l'assemblea della federazione e per la trattazione dei più importanti problemi economici ed organizzativi inerenti alla categoria.

Così le Federazioni nazionali di cooperative si preparano a funzionare in conformità del R. D. 2 marzo relativo al nuovo inquadramento delle cooperative ed a svolgere quella necessaria funzione di coordinamento, di pratici, sia economici, sia morali.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

ROMA. — Il noto scrittore tedesco Emil Ludwing è stato oggi ricevuto in udienza da S. E. il Capo del Governo che lo ha trattenuto a cordiale colloquio.

ROMA. — Ha avuto luogo a Palazzo Littorio la prima riunione del Comitato Consultivo Tecnico Nazionale per la Scuola Media, presieduto dal professore Arturo Marpicati, membro del Direttorio Nazionale preposto a reggere l'Associazione Fascista della Scuola e composto dal segretario prof. Guido Rispoli e dai consultori prof. Guido Dolci, professore Nino Sammartane e prof. Paride De Bella.

Il Comitato ha portato il suo esame su tutti i problemi inerenti all'organizzazione della Sezione Media dell'A.F.S. e ha stabilito un particolareggiato programma di attività centrale e provinciale inteso ad avvalorare l'importante funzione politica e didattica degli insegnanti medi d'Italia.

Chiusi i lavori, il prof. Marpicati ha presentato i membri del Comitato a S. E. il Segretario e a S. E. Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale.

Sabato 23

ROMA. — La Camera discute i provvedimenti per la cinematografia, sui quali parla l'on. Sardi.

ROMA. — Al Senato si inizia la discussione sul bilancio della Guerra con un discorso del Sen. Mazzucco. Dopo le dichiarazioni del Ministro della Guerra gen. Gazzera il bilancio è approvato.

L'annuale dell'intervento

ROMA. — La celebrazione del XVI annuale dell'intervento italiano nella grande guerra è assurta in tutto il Regno alla solennità austera di un rito. Il popolo dei combattenti e le nuove generazioni nate sotto il segno del Littorio, fuse nell'unico ideale di Patria, hanno ritrovato nella esaltazione della gesta eroica l'uno la fierezza e l'orgoglio del recente passato da esso sofferto gloriosamente, le altre il fascino della tradizione degli avi e la meta radiosa cui tendere per la maggiore grandezza della Nazione rinnovata.

Nel culto dei Caduti autorità, reduci, Camicie Nere e folle di popolo hanno riaffermato la propria certezza nella ascesa senza soste delle fortune della stirpe. Agli oratori, che il Regime ha prescelto fra le schiere dei mutilati e dei combattenti, è salita, con l'entusiasmo degli uditori, l'attestazione della devozione cosciente verso la Patria e verso il Regime.

Il tricolore ha sventolato dappertutto e così pure in ogni località i canti della Patria e della Rivoluzione hanno suscitato imponenti manifestazioni.

ROMA. — Una rappresentanza dei ginnasti bulgari, di passaggio per Roma, presentata dal Ministro di Bulgaria presso Sua Maestà, è stata ricevuta dal Capo del Governo. Era presente anche l'on. Bacci, presidente del CONI. Il Ministro di Bulgaria si è reso interprete del saluto devoto dei ginnasti bulgari, mentre uno dei dirigenti faceva omaggio al Duce del distintivo dell'associazione.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto il Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, on. Scorza, che gli ha riferito sulle assemblee del GUF, tenutasi a Pavia e a Torino. Analoghe riunioni saranno tenute a Pisa ed a Milano il 30 maggio.

Il Capo del Governo ha ricevuto infine una numerosa rappresentanza di automobilisti tedeschi, di passaggio per Roma. A nome degli intervenuti, il signor Eroth ha portato un vibrante omaggio a S. E. il Capo del Governo, che lo ricambiava, mentre gli ospiti stranieri acclamavano all'Italia e al Duce.

ROMA. — Il Duce, Capo degli Arditi d'Italia, ha autorizzato il Gran Rapporto di tutti i comandanti dei Reparti d'assalto, delle medaglie d'oro ardite e dei presidenti delle Sezioni per il giorno 15 giugno a Roma, nella ricorrenza dell'annuale della Battaglia del Piave.

In questa occasione sfileranno nella capitale tutti i gagliardetti delle Sezioni che saranno scortati dagli arditi mutilati e decorati al valore.

Lunedì 25

ROMA. — I Senatori Venino, Raimondi, Diena, Giampietro, parlano al Senato sul bilancio della Giustizia.

La delegazione italiana alla XV Confer. Intern. del Lavoro.

ROMA. — La Delegazione Italiana alla XV Conferenza internazionale del lavoro, che s'inaugura a Ginevra il 28 maggio corrente, sarà così composta: Delegati governativi: l'on. Giuseppe De Michelis, ambasciatore, senatore, capo della Delegazione; dottor Anselmi Anselmo, segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, segretario padronale: on. avv. Gino Olivetti, segretario generale della Confederazione generale fascista dell'industria italiana; delegato operaio: on. dott. Luigi Razza, presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura; consiglieri tecnici governativi: Franz Alberto Labriola, consigliere superiore dell'Emigrazione; prof. Tommaso Perassi, ordinario di diritto internazionale presso il R. Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali in Roma; dott. Augusto Guerriero, delegato corporativo centrale; dott. Gionmaria Gau,

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

capo ufficio questioni internazionali lavoro al Ministero delle Corporazioni; consiglieri tecnici padronali: ing. Enrico Marchesi, presidente dell'E.I.A.R., membro supplente del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio Internazionale del lavoro; ing. Dario Raffo, amministratore delegato della Società Mineraria del Valdarno; Cesare Rossi, della Confederazione nazionale fascista del commercio; consiglieri tecnici operai; on. dott. Giuseppe Landi, segretario generale della Confederazione dei Sindacati fascisti degli addetti al commercio; dott. Augusto Tarchi, segretario generale della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'industria; dott. Riccardo Del Giudice, della Confederazione predetta; consigliere tecnico governativo e segretario generale della Delegazione: dott. Alberto Berio, primo segretario di Legazione.

ROMA. — Nella sede dell'Associazione fascista della Scuola, il prof. Marpicati ha consegnato agli on. Sacconi e Bassone, rappresentanti dell'Istituto Nazionale di Assistenza Magistrale « Rosa Maltoni Mussolini », l'importo di L. 60.000 che S. E. Giuriati, Segretario del Partito Nazionale Fascista, aveva erogato dai residui attivi della cessata gestione dell'A.N.I.F.

Con l'occasione sono stati pure presi accordi per una più intima collaborazione tra l'A.F.S. e lo I.N.A.M., stabilendo, tra il resto, che le domande di ogni specie rivolte dai maestri dell'Istituto d'Assistenza siano sempre presentate per il tramite delle Sezioni provinciali dell'Associazione Fascista della Scuola.

ROMA. — Sono continuate stamane, al Ministero dell'Agricoltura, i lavori della Commissione Ministeriale presieduta dal Sottosegretario on. Serpieri per il coordinamento del testo unico della legge sulla bonifica integrale. I lavori occuperanno ancora qualche seduta.

ROMA. — È stata firmata a Palazzo Chigi dall'on. Fani, sottosegretario di Stato per gli Affari esteri, e da S. E. Mastny, ministro della Repubblica cecoslovacca in Roma, una convenzione fra l'Italia e la Cecoslovacchia.

Con tale convenzione viene regolato lo scambio dei documenti, degli atti e degli incartamenti concernenti coloro che appartenevano all'ex-esercito austro-ungarico e che sono divenuti cittadini dell'uno o dell'altro dei due Stati contraenti in conseguenza dei Trattati di Pace, oppure in altro modo dopo l'inizio della guerra europea (1914-1918).

La morte dell'on. Guidi.

ROMA. — Un lutto doloroso colpisce la Camera fascista e tutta la organizzazione corporativa con la scomparsa dell'on. Dario Guidi, avvenuta la notte scorsa a Roma.

L'on. Guidi, toscano di Cecina, è morto, a soli 33 anni, di breve e violentissimo morbo, sopportato con spirito di superiore serenità.

Martedì 26

ROMA. — La Camera commemora con nobili parole di S. E. Giuriati, l'on. Dario Guidi ed approva la riforma del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

L'organizzazione dei Fasci Femminili.

ROMA. — La necessità di dare il massimo impulso alla organizzazione dei fasci femminili — che tanto efficacemente fiancheggia l'azione del Partito — valorizzandone l'attività in rapporto al contributo prezioso di collaborazione che da essa deriva alla Causa, è stata più volte messa nella giusta evidenza; recentemente nell'ultimo rapporto dei segretari federali — rilevando l'importanza del movimento femminile fascista — è stato chiaramente ribadito questo concetto.

Ai fasci femminili è infatti concesso il compito di attuare le opere assistenziali organizzate dal Partito, mezzo potentissimo di propaganda e di penetrazione nel popolo; alle donne fasciste è più affidata particolarmente la diretta azione di assistenza agli umili che si svolge quotidianamente nella sede del Fascio o, per il tramite delle visitatrici fasciste, a domicilio dei poveri ed ai derelitti.

Azione complessa e varia di aiuto morale e materiale, squisitamente femminile, che non potrebbe essere affidata con maggiore probabilità di efficacia ad altre organizzazioni.

Ciò premesso, spetta ai Segretari federali di curare che il concetto precedentemente esposto venga attuato nel più breve tempo possibile affinchè la organizzazione femminile fascista raggiunga lo sviluppo desiderabile.

È quindi necessario svolgere attiva propaganda per accogliere nelle sue file un maggior numero di iscritte, per aumentare il numero dei fasci femminili — parallelamente ad ogni fascio maschile dovrebbe sorgere un fascio femminile — e per favorire nel miglior modo l'interessamento della organizzazione delle giovani fasciste.

La delegata provinciale dei fasci femminili deve trovare appoggio ed aiuto incondizionato per l'assolvimento del compito affidatole che, oltre all'assistenza ed al soccorso, mira ad uno scopo ben più alto; quello di estendere la sensazione che il Partito vigila, si interessa e si preoccupa delle condizioni della gente umile per alleviarne nei limiti del possibile la miseria e lo sconforto.

Allo scopo pertanto di potenziare l'azione delle donne fasciste è necessario uniformare più strettamente l'attività allo spirito dello Statuto del Par-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

tito, particolarmente per quanto riguarda i rapporti intercorrenti fra le gerarchie provinciali.

Premesso che lo Statuto del Partito, approvato dal R. decreto 20 dicembre 1929, n. 2137, regola e determina l'attività fondamentale di tutti i fascisti indistintamente e di tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito, è logico dedurre che l'organizzazione dei fasci femminili debba essere sottoposta alla disciplina sancita dallo Statuto stesso.

Per precisare le particolari funzioni delle donne fasciste e i limiti entro i quali deve svolgersi d'ora innanzi la loro azione, si emanano le seguenti norme regolamentari:

Norma I. — In ogni località dove esistono almeno dieci fasciste si costituisce un fascio femminile. Il fascio femminile attua il programma assegnato alle organizzazioni femminili fasciste ed è sottoposto alle disposizioni previste dallo Statuto del P.N.F.

Norma II. — Possono far parte dei fasci femminili le donne italiane di ottima condotta, di sicura fede fascista, le quali abbiano compiuto 22 anni di età.

Norma III. — Ciascun fascio femminile è retto da una segretaria.

I fasci femminili di ciascuna provincia sono retti da una delegata provinciale. La delegata provinciale è nominata dal Segretario del Partito su proposta del Segretario federale, dal quale essa dipende gerarchicamente.

Norma IV. — La delegata provinciale dei fasci femminili sovraintende alle organizzazioni femminili della provincia, provvede alla costituzione e allo scioglimento dei fasci femminili, alla nomina e alla sostituzione delle segretarie, d'accordo col segretario politico del fascio locale.

La costituzione e lo scioglimento dei fasci come la nomina e la costituzione delle segretarie devono essere ratificate dal Segretario federale.

Norma V. — Alle organizzazioni femminili fasciste è affidato il compito di fiancheggiare l'opera delle federazioni provinciali del P.N.F. principalmente con l'attuazione delle opere assistenziali, potente mezzo di propaganda e di penetrazione fascista. La missione delle donne fasciste comprende, inoltre, la propaganda, l'aiuto materiale e morale alle famiglie dei Caduti di guerra ed alle famiglie dei Caduti fascisti, in accordo con le relative associazioni.

Norma VI. — La delegata provinciale, che è anche la segretaria del fascio femminile del capoluogo, può scegliere alcune collaboratrici alle quali affidare, previa ratifica del segretario federale, particolari incarichi in relazione al lavoro da svolgere. Una di esse potrà essere l'ispettrice provinciale di Croce Rossa, alla quale in questo caso saranno affidate le mansioni assistenziali di carattere sanitario.

Analogamente la segretaria di ciascun fascio femminile potrà scegliere alcune collaboratrici alle quali affidare, previa ratifica della delegata dei fasci femminili, le attività principali; una di essa sarà la fiduciaria locale del gruppo giovani fasciste.

Norma VII. — L'organizzazione delle giovani fasciste è regolata dalla delegata provinciale dei fasci femminili che ne assume la responsabilità.

Norma VIII. — Il gruppo delle giovani fasciste è costituito presso il fascio femminile; di esso possono far parte le giovani dai diciotto ai ventuno anni di età.

Norma IX. — Norma dei gruppi giovani fasciste è di preparare le giovani, educandole alla fede fascista, alla missione che il Fascismo assegna alla donna.

Con l'atto della loro iscrizione al gruppo, le giovani fasciste esplicitamente aderiscono al movimento fascista; assumono gli stessi doveri ai quali s'impegna la donna fascista in relazione all'obbedienza assoluta agli ordini dei dirigenti, alla dignità e alla probità dei costumi, alla cooperazione volenterosa con perfetta leatà di pensiero, di parola, di opera, all'azione indicata dai capi.

Norma X. — Sulle questioni inerenti alle organizzazioni femminili e alle opere assistenziali affidate alle organizzazioni femminili il Segretario federale dovrà sentire il parere della delegata dei fasci femminili.

ROMA. — La Direzione del P. N. F. ha sottoscritto a favore del Prestito Nazionale la somma di L. 500.000.

ROMA. — Il Duce ha deciso che nelle adunate, nei cortei e negli sfilamenti tutti gli iscritti al Partito debbano vestire la seguente uniforme: abito di color grigio scuro, tipo sport, con pantaloni corti alla foggia dei bersaglieri ciclisti e calzettoni o fasce o gambali neri; camicia nera, senza giacca in tenuta estiva, con giacca in tenuta invernale; cappello di foggia alpina grigio; scarpe nere. La uniforme non potrà essere indossata se non per ordine delle competenti gerarchie.

Essa diventerà obbligatoria per tutti i fascisti col Decimo Annuale della Marcia su Roma.

ROMA. — L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: In questi giorni si sono riuniti i Comitati consultivi tecnici nazionali delle Sezioni professori universitari e assistenti universitari dell'Associazione fascista della scuola, sotto la presidenza del prof. Arturo Marpicati, membro del Direttorio nazionale del P. N. F., assistito dal dott. Vezio Orazi, segretario delle due Sezioni.

Erano presenti i consultori: per la sezione professori universitari, on. prof. Pietro De Francesci; on. prof. Francesco Ercole; prof. Sabato Visco; prof. Giovanni Petragnani; per la Sezione assistenti universitari: prof. Felice De Carli; dott. Morello Morelli; dott. Michele Azzariti; dott. Teobaldo Zennaro.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Alla fine dei lavori, il prof. Marpicati ha presentato i camerati membri dei Comitati alle LL. EE. Giuriati, segretario del Partito, e Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale.

Mercoledì 27

ROMA. — Il Ministro Rocco parla al Senato sul bilancio della Giustizia.

ROMA. — Alla Camera viene discusso il nuovo ordinamento della Giustizia militare. Parlano i deputati Caprino e Re David.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuti, presentatigli da S. E. Rocco, 252 avvocati rappresentanti dei 126 Sindacati costituiti presso ciascuna sede di Tribunale e partecipanti al primo Consiglio Nazionale dei Sindacati Fascisti forensi, tenuto in Roma in questi giorni.

Erano anche presenti l'on. Bodrero, Commissario, e il dott. Cornelio Di Marzio, segretario generale della Confederazione professionisti e artisti.

L'avv. prof. Grisostomi Marini, Segretario Nazionale del Sindacato fascista avvocati e procuratori, ha rivolto a S. E. il Capo del Governo il saluto degli avvocati.

S. E. il Capo del Governo, nel rispondere al saluto dell'avv. Grisostomi, ha ricordato le prove di saldo patriottismo date dalla classe forense durante la guerra.

Ha, quindi, messo in rilievo il compito delicato ed importante dell'avvocato specialmente in Regime fascista.

Il gran successo del Prestito Nazionale.

ROMA. — Le segnalazioni giunte fra ieri e stamane all'apposito ufficio centrale della Banca d'Italia intorno all'andamento delle sottoscrizioni nell'ultima giornata di apertura delle sottoscrizioni stesse e cioè nella giornata di ieri, confermano larghissimamente le ottimistiche previsioni che era lecito formare circa il successo del Prestito in base al ritmo assunto nei passati giorni dal flusso delle prenotazoni per i nuovi Buoni novennali del Tesoro.

Lo spoglio ed il collazionamento della ingentissima mole di dati esige, come ben si comprende, un tempo non breve per essere condotto a termine in ogni suo dettaglio statistico in modo cioè da dare tutti gli elementi tecnici della riuscita della grande operazione finanziaria: numero dei sottoscrittori; media delle sottoscrizioni unitarie; ripartizioni per tipo per le sottoscrizioni; ripartizione per ammontare; differenziazione fra versamenti di vecchi Buoni per la conversione nei nuovi e prenotazioni per versamento di denaro nuovo ecc. Si può tuttavia fin da oggi desumere da un primo spoglio schematico delle segnalazioni che sono stati raggiunti e sorpassati i cinque miliardi e mezzo.

Anche nelle ultime ore di apertura della sottoscrizione si è confermata e anche accentuato il carattere di plebiscitario fervore del piccolo risparmio nazionale che il Prestito ha assunto fin dal primo giorno. La più alta percentaule di prenotazioni e sottoscrizioni si è avuta per versamenti in nuovo denaro liquido, tantochè questi hanno superato il totale dei Buoni presentati per la conversione.

Il grande successo del Prestito Nazionale 1931 per i Buoni del Tesoro novennali è dunque già acquistato: l'Italia fascista può scrivere anche questo magnifico risultato al suo attivo.

ROMA. — Presso il Ministero delle Corporazioni, si è riunita sotto la presidenza di S. E. Trigona, la Corporazione dell'Industria.

All'inizio della seduta, l'on. Biagi ha inviato un commosso saluto alla memoria dell'on. Gino Domeneghini; alle sue parole si sono associati il prof. Balella, in nome della Confederazione dell'Industria e, per l'intera Corporazione, S. E. Trigona, il quale ha anche ricordato il camerata on. Guidi. Si è quindi iniziata la discussione sul tema delle importazioni e delle esportazioni.

ROMA. — È stata tenuta, in uno dei saloni della Confederazione Generale dell'Industria Italiana, l'assemblea generale dei delegati alla Federazione nazionale fascista dell'industria del latte, derivanti ed affini, sotto la presidenza dell'ing. Angelo Ferrari e con l'intervento del prof. Guarneri, direttore generale degli uffici economici.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto, presentatigli da S. E. Giuriati, il Segretario federale di Pistoia, ing. Brunetto Brunori, insieme con i componenti il Direttorio. L'ing. Brunori ha riferito sulla situazione del Partito di quella provincia. Il Capo del Governo si è compiaciuto della disciplina e dello spirito combattivo delle Camicie Nere pistoiesi.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto, insieme con S. E. il Prefetto di Milano, il comm. Della Porta, presidente di quegli istituti ospedalieri, il quale gli ha riferito sulla costruzione del nuovo grandioso ospedale.

Sormontate tutte le difficoltà, i lavori che sono già finanzati, avranno inizio nell'inverno di questo anno e dureranno tre anni.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica: Avendo il Commissario straordinario della Federazione provinciale fascista di Avellino, camerata Gigi Maino, ultimato il compito affidatogli, il Segretario del Partito lo ha vivamente ringra-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ziato per l'efficace opera svolta ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Segretario Federale di Avellino del magg. Francesco Saverio Navarra Viggiani, camicia nera del gennaio 1920, cinque volte decorato al valor militare. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta ed ha firmato il relativo decreto.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Perfetto di Milano dott. Bruno Fornaciari, il Podestà Duca Marcello Visconti di Modrone, il senatore de Capitani ed il dott. Giulio Barella, commissario del Governo per la Triennale di Milano.

Il Capo del Governo ha voluto esaminare dettagliatamente il problema della prossima Triennale Internazionale delle Arti Decorative, sopratutto in relazione al progetto di abbinare questa grande manifestazione con la costruzione del Palazzo dell'Arte dovuto al lascito del compianto senatore Bernocchi.

Dopo un attento e approfondito esame della relazione fattagli dal Prefetto, dal Podestà per ciò che riguarda l'ubicazione del Palazzo delle Arti, dal senatore de Capitani in merito alla volontà del testatore, dal dott. Barella intorno al programma ed alle esigenze della prossima Triennale, il Capo del Governo ha preso le seguenti decisioni: 1. La 5. Triennale Internazionale delle Arti decorative sarà inaugurata a Milano il 27 aprile 1933 A. XI e avrà sede nel Palazzo dell'arte del Parco; 2. il lascito Bernocchi sarà impiegato per la costruzione del suddetto Palazzo nel Parco a sinistra del Castello Sforzesco. Detto palazzo dovrà essere ultimato entro il dicembre 1932; 3. sarà prossimamente provveduto a creare con appositi decreti-legge la fondazione Bernocchi per il Palazzo dell'Arte sede della Triennale di Milano e l'Ente Autonomo della Triennale stessa.

Il Capo del Governo, infine, ha impartito ai presenti precise disposizioni per l'immediata esecuzione delle deliberazioni da lui prese.

Giovedì 28

ROMA. — Alla Camera, sul bilancio della Marina, ha parlato il Ministro Sirianni, illustrando tutti gli aspetti tecnici e politici della nostra organizzazione navale.

ROMA. — Al Senato è stato discusso il bilancio delle Comunicazioni. Hanno parlato i Senatori Pavia, Livertini, Ancona, Celesia, Giampietro e Sechi.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il direttore del « Tevere », Telesio Interlandi, e lo ha trattenuto a lungo e cordiale colloquio su questioni giornalistiche

Il Capo del Governo ha poi ricevuto S. E. Casalini, il prof. Sivi e il prof. Arias, direttori di « Economia », rivista di economia corporativa e di scienze sociali, il gr uff. Orlandi amministratore e il dott. Degli Espinosa, redattore capo.

S. E. il Capo del Governo si è congratulato per l'importante pubblicazione che segue con interesse.

MILANO. — Nella sua sede sociale si è riunito il consiglio del Consorzio per l'industrializzazione dell'agricoltura per esaminare il problema del Credito Agrario.

Venerdì 29

ROMA. — Alla Camera, il Ministro delle Finanze Senatore Mosconi dimostra e documenta la saldezza della finanza fascista e comunica che il Prestito ha dato più di sette miliardi.

ROMA. — Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato ha condannato a morte l'anarchico Michele Schirru

L'esecuzione è avvenuta stamane.

ROMA. — Al Senato, dopo un discorso del Senatore Rota sul bilancio della Marina, ha parlato, a conclusione della discussione, il Ministro Sirianni.

ROMA. — La Corporazione dell'agricoltura sotto la presidenza di S E. Serpieri sottosegretario di Stato per la bonifica integrale, ha proseguito i suoi lavori completando l'esame della questione relativa alla tutela dei crediti colonici ed iniziando la trattazione del problema già annunciato concernente il metodo di fissazione dei salari per i lavoratori addetti ai lavori di bonifica.

Si è in proposito fissato che nei contratti collettivi dovrà essere espressamente stabilito che i crediti e i debiti colonici, risultanti dalla liquidazione dei conti relativi all'anno precedente, diventino parte integrante del conto dell'anno successivo e debbano essere segnati nei libretti colonici.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia la Reale Commissione per la Edizione nazionale delle memorie autobiografiche, scritte carteggi di Giuseppe Garibaldi, composta di S. E. Salvatore Di Marzo, presidente; on. Ezio Garibaldi; S. E. Alessandro Luzio; sen. Lugi Rava; prof. Eugenio Casanova; Giuseppe Fonterossi; professore Arturo Codignola; prof. Aldo Colombo; prof. Antonio Monti.

S. E. Di Marzo ha recato al Duce l'omaggio della Commissione che sta per iniziare i suoi lavori assicurando che essa ha la coscienza dell'alta importanza del compito affidatole. La Commissione

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

darà ogni sua opera perchè la pubblicazione risponda alla nobiltà del pensiero e del sentimento che la promosse, e degna dell'Eroe e dell'Italia fascista.

Il Duce ha molto gradito l'omaggio e ha intrattenuto la Commissione sui modi in cui essa dovrà svolgere la sua attività.

Il Duce ha poi ricevuto il Direttore della rivista « Camicia Rossa » on. Ezio Garibaldi e il redattore capo Giuseppe Fonterossi, i quali gli hanno fatto omaggio della raccolta dell'anno 1930 della rivista stessa.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica: Il Segretario del Partito, su proposta del Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha nominato il camerata Piero Marincovich, comandante provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Zara, in sostituzione del camerata Vincenzo Marussi, dimessosi per motivi professionali. Al camerata Marussi, il Segretario del Partito ha espresso il suo ringraziamento per l'efficace opera svolta. Inoltre, il Segretario del Partito ha nominato il camerato Roberto Rossi, fascista dal 1919, comandante provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Pola, in sostituzione del camerata Lino Donelli, dimessosi per motivi professionali.

Sabato 30

ROMA. — Il Senato discute il bilancio dell'Educazione Nazionale. Parla il Sen. Martino.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il seguente telegramma dalla Banca J. P. Morgan & Co. di New York:

« Voglia l'E. V. gradire le nostre più vive congratulazioni per il brillante successo del prestito di conversione. Desideriamo altresì esprimere la nostra grande soddisfazione che questo successo sia stato ottenuto dal solo popolo italiano senza aiuto dall'estero, confermando così la fiducia che molti centri finanziari esteri sentono per l'Italia. Questa operazione ha dimostrato ancora una volta la fiducia che il risparmiatore italiano ha nell'attuale politica del tesoro italiano ». ,

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto al Palazzo Venezia, i Triumviri dell'Associazione nazionale Combattenti, on. Rossi, on. Russo, e on. Sansanelli, nonchè i dirigenti delle Federazioni provinciali dell'Associazione stessa, di ritorno dalla visita alle opere di bonifica compiute dall'Opera Nazionale Combattenti in terra di Puglia a conclusione dei lavori del Consiglio Nazionale. Era pure presente l'on. Cencelli, commissario dell'Opera Nazionale Combattenti.

L'on. Rossi ha espresso al Duce i sentimenti di disciplina dei combattenti inquadrati nella grande associazione, riaffermando la ferma obbedienza della famiglia dei Reduci del Regime.

Nel contempo l'on. Rossi ha consegnato al Duce delle polizze offerte dai combattenti pro Erario, per l'ammontare di lire 232.800 che, in aggiunta ai precedenti versamenti, fanno elevare a lire 5 milioni 826.869,20 il complesso delle polizze finora donate.

Il Capo del Governo ha parlato brevemente dichiarando di fare ampio affidamento sull'Associazione Combattenti, bene apprezzando le sue costanti manifestazioni di tale attaccamento al Regime.

Ha messo in rilievo l'importanza dell'azione svolta dall'Opera Nazionale Combattenti che verrà potenziata perchè possa sempre meglio corrispondere alle sue finalità di assistenza per i reduci e ringraziando per l'offerta delle polizze, ha invitati gli intervenuti a far giungere l'espressione della sua viva simpatia a tutti i combattenti d'Italia, custodi della grande Vittoria.

Le parole del Duce sono state salutate da un imponente manifestazione di devoto omaggio.

ROMA. — In seguito a disposizioni del Segretario del Partito, in seno all'Associazione Fascista della Scuola e alla dipendenza del prof. Marpicati, s'è costituita una quinta sezione: la Sezione Biblioteche della quale saranno soci tutti i funzionari delle biblioteche italiane, già iscritti all'Associazione del Pubblico Impiego.

A formare il Comitato Consultivo Tecnico Nazionale il Segretario del Partito ha chiamato i camerati dottor Francesco Alberto Salvagnini, dottor Angelo Bruschi, prof. Alfonso Gallo e prof. Guido Mancini con funzioni di segretario.

Alla Sezione sono affidati importanti compiti, non solo concernenti l'incremento e la funzione delle biblioteche italiane, ma anche, e sopratutto, la letteratura e la bibliografia del Fascismo.

Domenica 31

Le forze giovanili del Fascismo.

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica: Le forze giovanili del Fascismo al 31 maggio IX sono: Balilla n. 780.280; Avanguardisti n. 255.496; Piccole Italiane n. 628.476; Giovani Italiane n. 74.182. In totale n. 1.718.434. Si registra quindi il notevole aumento di 113.818 sugli iscritti al 30 aprile u. s., che erano di 1.604.616.

Sono state, inoltre, distribuite ai bimbi d'ambo i sessi, dai sei agli otto anni, n. 270.250 tessere assicurative contro gli infortuni allo scopo di fare beneficiare anche questi giovani organizzati delle previdenze dell'Opera Nazionale Balilla.

Direttore resp.: GIUSEPPE PALMA — Amministratore: G. RISPOLI — Istituto Arti Grafiche Rispoli - Napoli

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

ANNALI DEL FASCISMO

GIUGNO 1931

ANNO IX

SOMMARIO

L'attività della Camera dei Deputati — Il Duce interviene alla riunione del Comitato permanente del grano — Consiglio dei Ministri — Lo sviluppo del risparmio italiano — I risultati del censimento — Il rapporto dei comandanti dei Reparti di Assalto — La prima mobilitazione provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento — L'adesione di Mussolini alla proposta di Hoover pel pagamento dei debiti — Accordo finanziario con l'Albania — L'attività del Consiglio Nazionale delle Corporazioni — Dichiarazione della Delegazione Italiana alla Conferenza del Lavoro a Ginevra.

ROMA

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Gli **Annali del Fascismo** si pubblicano mensilmente. Sono in vendita sotto forma di abbonamento a **Lire venti annue.** Entro quest' anno l' abbonato riceverà i dodici fascicoli relativi al 1931 - IX.

[Ogni fascicolo separato L. 2].

PER ABBONAMENTI INDIRIZZARE VAGLIA:

Amministrazione **Annali del Fascismo**

Via Diodato Lioy, 14 - NAPOLI

oppure eseguire versamento sul Conto corrente postale 6/10030

intestato: ANNALI DEL FASCISMO - Napoli

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

GIUGNO

Lunedì, 1

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro delle Finanze col quale ha conferito circa la destinazione della eccedenza avutasi nella sottoscrizione del recente prestito dei buoni novennali.

Il Capo del Governo sottoporrà al Consiglio dei Ministri, convocato il 9 giugno, la proposta di limitare la accettazione delle somme sottoscritte a cinque miliardi, restituendo quindi due miliardi ai sottoscrittori in contanti.

Il riparto della sottoscrizione, che verrà accettata, sarà fatta in modo da mantenere integre le minori sottoscrizioni, nonchè quelle degli enti pubblici o di beneficenza. Sarà, perciò, emessa soltanto una quinta serie di buoni.

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica: Dai rapporti telegrafici mandati dai Prefetti al Ministro dell'Interno risulta che l'ordine di scioglimento immediato di tutte le Associazioni giovanili, che non facevano direttamente capo al Partito Nazionale Fascista o all'Opera Nazionale Balilla, è stato eseguito dovunque senza il minimo incidente.

ROMA. — Al Senato, sul bilancio del Ministero dell'Educazione Nazionale, hanno parlato i Senatori: Varisco, Giordano, Cian, Supino e Torraca, ai quali ha risposto con un notevole discorso il Ministro Giuliano.

L'attività della Camera dei Deputati.

ROMA. — Dal 3 aprile al 10 maggio la Camera ha tenuto 25 sedute pubbliche, raggiungendo così il numero di 134 sedute dall'inizio della Legislatura. In questo periodo sono stati approvati 114 disegni di legge, tra i quali 8 bilanci: Giustizia, Aeronautica, Corporazioni, Guerra, Educazione Nazionale, Comunicazioni, Marina e Finanze.

Anche le Commissioni hanno tenuto numerose riunioni: la Giunta Centrale del Bilancio si è riunita 15 volte, esaminando 6 disegni di legge; la Giunta Trattati 5 volte, esaminando 18 disegni di legge; la Commissione per la conversione dei decreti-legge ha tenuto 7 riunioni nelle quali ha esaminato 31 disegni di legge; le Commissioni nominate dagli Uffici 37 riunioni, e hanno esaminato 32 disegni di legge. Vi sono state anche 4 riunioni degli Uffici, nelle quali sono stati esaminati 25 disegni di legge.

Tra i disegni di legge approvati meritano particolare rilievo, oltre agli otto bilanci su citati, quelle concernenti la proroga del termine per il funzionamento del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, la estensione ai congiunti dei Caduti per la Causa nazionale delle provvidenze in vigore per i congiunti dei Caduti di guerra, la sistemazione definitiva delle salme dei Caduti in guerra, l'autorizzazione la Governo di aderire all'Atto generale per il regolamento pacifico delle controversie internazionali, l'accettazione della clausola facoltativa di cui all'art. 36 dello Statuto della Corte Permanente di giustizia internazionale, la Convenzione per la protezione per le opere letterarie e artistiche, l'accordo italo-svizzere sulla circolazione dei veicoli a motore, l'accordo fra l'Italia ed altri Stati per la modificazione della convenzione aerea di Parigi, l'accordo con la Polonia in materia di importazioni e sanitaria; le disposizioni penali in materia di società commerciali; il finanziamento a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, l'applicazione della valuta legale ai dazi doganali, i provvedimenti per la costruzione di edifici di culto a Messina; l'emissione di buoni del Tesoro novennali; le modificazioni al regime fiscale degli spiriti; il nuovo ordinamento della giustizia militare, la disciplina di guerra; il riordinamento dell'istruzione media tecnica; l'autorizzazione di spese varie per opere pubbliche; il nuovo ordinamento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; i provvedimenti a favore dell'industria della pesca; le disposizioni per la difesa delle piante coltivate; le assegnazioni varie per costruzione di case per i ferrovieri; il riordinamento delle disposizioni sul reparto dei contributi sindacali obbligatori; le disposizioni a favore della produzione cinematografica nazionale; la composizione e le attribuzioni dei Consigli provinciali dell'economia corporativa.

Martedì, 2

ROMA. — Il Senato ha iniziato la discussione del bilancio degli Esteri. Hanno parlato i Senatori: Schanzer, Celesia, Di S. Martino, Visconti di Modrone e Gallenga.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Comitato Governatoriale per la gestione del Teatro Reale dell'Opera in persona del presidente vice-governatore D'Ancora e dei membri Conte di S. Martino, gr. uff. Morichini, on. maestro Mulè ed avv. prof. Grisostomi Marini, nonchè il direttore artistico maestro Gino Marinuzzi.

Il Conte D'Ancora ha esposto un ampio resoconto artistico ed economico della passata stagione e le linee generali del programma della stagione prossima. Il Capo del Governo ha espresso al Comitato e al maestro Marinuzzi il suo compiacimento.

Il Capo del Governo ha ricevuto poi il Direttorio del Sindacato Nazionale dei farmacisti, presentatogli da S. E. Bodrero, commissario della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti professionisti e artisti. Era anche presente il segretario generale della Confederazione, dott. Cornelio Di Marzio.

Alle parole di saluto e di omaggio rivoltegli dal segretario del Sindacato nazionale, dott. Ruggeri, in nome dei farmacisti italiani, S. E. Mussolini ha risposto ringraziando e assicurando della sua particolare simpatia la classe farmaceutica italiana, la quale oltre a svolgere una indispensabile funzione sociale, efficacemente collabora col Regime in un'opera di vastissima assistenza materiale e morale.

ROMA. — Presso la Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana si è riunita l'assemblea generale fascista del marmo, granito, pietra e affini, sotto la presidenza dell'ing. Giuseppe Peverelli e con l'intervento del prof. Giovanni Balella, vice segretario generale della Confederazione generale fascista dell'Industria.

Mercoledì, 3

ROMA. — Oggi alle ore 16 si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

ROMA. — Al Senato continua la discussione sulla politica estera con discorsi dei Senatori Casertano e D'Amelio.

ROMA. — Un supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* pubblica le relazioni ai regi decreti contenenti le disposizioni di coordinamento e transitorie per il Codice penale, le disposizioni di attuazione del Codice di procedura penale, nonchè il testo dei tre regi decreti.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: « Il Segretario del Partito, su proposta del Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha nominato il camerata Alessandro Orsi, fascista del 1919, comandante provinciale di Torino, e il camerata Alfonso Sciascia, fascista dal 1920, comandante provinciale di Agrigento.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Di Marzo, Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, l'on. Leicht ed il prof. Torelli che gli hanno esposto lo stato dei lavori relativi alla nuova edizione della Glossa d'Accursio, che una Commissione, per sua iniziativa prepara.

La Glossa, rielaborata su moltissimi codici italiani e stranieri, sarà pronta al principio del 1933, così da poter essere sottoposta ai Romanisti che converranno allora a Bologna per il XIV centenario delle Pandette.

Il Capo del Governo ha approvato l'esemplare della nuova edizione, elogiando l'opera compiuta sin qui dalla Commissione.

Giovedì, 4

ROMA. — A chiusura della discussione sul bilancio degli esteri ha pronunziato un importante discorso il Ministro Grandi.

ROMA. — Il Commissario Straordinario dell'Opera Nazionale Dopolavoro, on. Achille Starace, ha presentato al Capo del Governo, che l'ha approvata, una relazione statistica sulla attività svolta dall'O. N. D. nel primo semestre dell'anno corrente.

ROMA. — Si sono riuniti stamane, presso la sede della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, in assemblea generale, i presidenti dei Gruppi provinciali aderenti alla Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo.

L'assemblea ha proceduto all'elezione del Presidente della Federazione Alberghi e Turismo, dei vice presidenti e dei membri del Consiglio Federale.

Venerdì, 5

ROMA. — Il Senato ha iniziato la discussione sul bilancio delle Finanze, sul quale ha parlato il Senatore Marcello.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: « Avendo il Commissario straordinario della Federazione provinciale fascista di Torino, camerata Giuseppe Mastromattei, ultimato il compito affidatogli, il Segretario del Partito lo ha vivamente ringraziato per la efficacissima opera svolta ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Segretario federale di Torino del camerata Andrea Gastaldi, camicia nera del 1920. S. E. il Capo del Governo ha approvato ed ha firmato il relativo decreto».

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ROMA. — L'esame del problema dell'importazione è stato iniziato anche dalla Corporazione dei Trasporti Marittimi ed Aerei riunitasi sotto la presidenza di S. E. Cao di San Marco, Sottosegretario di Stato alla Marina Mercantile, presenti tutti i membri della Corporazione ad eccezione del cap. Guido Cosulich, dell'on. Ferretti Piero e del dottor Cigana, assenti giustificati. L'on. Pala ha riferito sulle condizioni della marina mercantile.

L'on. Jung ha prospettato alcuni problemi della esportazione in rapporto alla organizzazione dei servizi marittimi.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Cacciari, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio. Nel pomeriggio, il Capo delGoverno, ha poi ricevuto il dott. Crispolto Crispolti, direttore del «Messaggero».

ROMA. — Presso la Confederazione Generale Fascista dell'Industria, ha tenuto la sua assemblea annuale la Federazione nazionale fascista dei costruttori edili, imprenditori di Opere Pubbliche e private ed industriali affini. La riunione, alla quale hanno partecipato largamente i rappresentanti delle 82 sezioni provinciali, si è svolta sotto la presidenza dell'ing. Guido Vitali e coll'intervento dell'on. Ronco-roni.

Sabato, 6

Il Duce interviene alla riunione del Comitato permanente del grano.

ROMA. — Stamane ha avuto luogo a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, l'annunciata riunione del Comitato Permanente del grano. Erano presenti: l'on. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e le Foreste; l'on. Trigona, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni; i sen. Morozzi, Novelli, De Cillis, Poggi e Strampelli, l'on. Tassinari, i proff. Mariani, Santini, Tommasi, il commendatore Bruno, il dott. Festa, segretario, il prof. Ferraguti. Assenti giustificati gli on. Razza, Angelini, i proff. Brizi e Fileni.

Apertasi la seduta, l'on. Acerbo ha esposto al Comitato un'ampia relazione sulla attuale situazione mondiale del grano relativamente ai mercati e alle possibili previsioni per il prossimo raccolto mondiale. Il Comitato è passato poi ad esaminare i provvedimenti intesi a sorreggere il mercato nazionale, specialmente nei mesi successivi al raccolto. Dopo una relazione del Ministro dell'Agricoltura, il Capo del Governo ha esaminato ampiamente tutti i termini e i punti del complesso problema che investe la necessità di assicurare nell'agricoltore una equa rimunerazione del prodotto granario, senza, peraltro, perturbare l'equilibrio dei prezzi e, in genere, l'equilibrio della economia nazionale.

ROMA. — Il Ministro Mosconi parla al Senato sul bilancio del Ministero delle Finanze. Dopo aver riassunto la situazione del bilancio e la situazione finanziaria già illustrata pochi giorni or sono dinanzi alla Camera, ed avere dimostrato il notevole miglioramento della bilancia commerciale, l'on. Mosconi passa ad esportare la politica tributaria del Governo fascista.

Il Ministro si sofferma poi, fra la più viva attenzione del Senato, a trattare del recente prestito di 4 miliardi per i Buoni novennali.

ROMA. — Si è tenuta presso la Confederazione dell'Industria, sotto la presidenza del senatore G. B. Milani e con l'intervento del prof. Felice Guarneri, direttore generale degli Uffici economici della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, la terza assemblea generale dei delegati della Federazione nazionale fascista dell'industria della carta.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Senatore Borletti, R. Commissario dell'Ente Autonomo del Teatro della Scala, il quale gli ha dettagliatamente illustrato il conseguito assetto giuridico e patrimoniale dell'Ente ed il felice risultato artistico ed economico della passata stagione, la quale si è chiusa con un avanzo netto di 300 mila lire, dopo aver ammortizzato tutte le spese per materiali teatrali incontrate nell'esercizio di L. 1.500.000 e quelle per il rinnovamento della sala costato lire un milione e 200 mila lire.

S. E. il Capo del Governo ha espresso al Sen. Borletti il suo più vivo compiacimento per l'opera sua indefessa prestata per quasi due anni e ormai al suo termine per l'imminente elezione del nuovo regolare Consiglio e lo ha pregato di estendere tale suo compiacimento a tutti i collaboratori dell'Ente.

ROMA. — Presso il Ministero delle Corporazioni si è nuovamente riunita la Corporazione del commercio in seduta notturna per proseguire, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Alfieri, la discussione del problema dell'esportazione e dell'importazione.

ROMA. — Alla presenza dell'on. Locurcio, presidente dei Sindacati fascisti dell'ospitalità, sono continuati i lavori del primo Convegno nazionale della Federazione alberghi e turismo.

Domenica, 7

ROMA. — Per la ricorrenza della festa dello Statuto, ai pubblici edifici, e alle case private è stato esposto ovunque il tricolore nazionale.

Nelle sedi di guarnigione si sono svolte riviste del-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

le truppe e della Milizia e cerimonie di carattere militare, alle quali hanno presenziato le autorità e le gerarchie, oltre che folle di popolo entusiasta.

Inoltre, sono state accese ricche luminarie sulle facciate degli edifici e sui principali monumenti.

ROMA. — Nel periodo dei lavori che si è svolto dal 18 maggio al 6 giugno, il Senato, oltre un Comitato segreto per l'approvazione del proprio bilancio interno per l'esercizio 1929-30, ha tenuto quattro riunioni degli Uffici, nelle quali sono stati esaminati 33 disegni di legge, e 18 sedute pubbliche nelle quali sono stati approvati complessivamente 108 disegni di legge. Di questo 58 erano conversioni in legge di decreti-legge e 50 disegni veri e propri, tra cui i bilanci preventivi per l'esercizio 1931-32 dei Ministeri dell'Aeronautica, delle Corporazioni, della Guerra, della Giustizia e Affari di Culto, delle Comunicazioni, della Marina, dell'Educazione Nazionale, degli Affari Esteri e delle Finanze; complessivamente hanno parlato 101 oratori.

Lunedì, 8

ROMA. — Alla presenza dell'on. Alfieri, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni, e con l'intervento dell'on. Pierantoni, presidente della Corporazione dello Spettacolo, ha avuto luogo l'annuale riunione del Consiglio Generale della Federazione Nazionale Fascista dello Spettacolo.

ROMA. — A Palazzo Littorio ha avuto luogo, sotto la presidenza dell'on. Achille Starace, commissario straordinario dell'O. N. D. e presidente della F. I. E. l'ottava assemblea dei Delegati regionali della Federazione italiana dell'escursionismo.

Martedì, 9

ROMA. — Il Comitato permanente del grano ha proseguito nei lavori iniziati il giorno 6 corrente. Per delega avuto dal Capo del Governo, presiedeva la riunione il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Acerbo. Erano presenti i Senatori De Cillis, Marozzi, Novelli, Poggi e Stampelli, l'on. Tassinari, professori Brizi, Mariani, Tommasi, Santini, il dott. Festa Campanile. Segretario il prof. Ferraguti. Assenti giustificati gli on.li Razza e Angelini, il prof. Fotticchia e il prof. Fileni.

Innanzi tutto il Comitato esamina le direttive per la campagna 1931-32 su una relazione presentata dal Ministro dell'Agricoltura.

Successivamente, il Comitato ha esaminato e ampiamente discusso il problema dell'applicazione della legge 16 giugno 1927, sulle sistemazioni agrarie, rilevando la grande importanza delle disposizioni contenute in detta legge e i concreti, benefici risultati per essa conseguiti, negli anni passati, e facendo voti che possa essere ripresa l'applicazione di sì rilevante provvedimento, dal quale è lecito ripromettersi una notevole intensificazione dell'attiva cultura in tutto il Regno, e di cui tanto è sentito il bisogno nel movimento attuale, a vantaggio della benemerita classe degli agricoltori.

Indi, il Ministro ha dato notizie sullo sviluppo assunto dal concorso nazionale per la battaglia del grano tra i parroci, al quale quest'anno sono iscritti 915 sacerdoti, con 2029 aziende per una superficie complessiva di 64 mila ettari.

In relazione alle decisioni adottate dal Comitato permanente del grano nell'adunanza di sabato, circa il rafforzamento dell'azione creditizia a difesa del mercato granario nazionale, il Ministro dell'agricoltura e Foreste, on. Acerbo, ha inviato a tutti gli Istituti esercenti il credito agrario, alle Casse di Risparmio e ai Monti di Pietà di prima categoria la seguente circolare:

« Approssimandosi l'epoca del raccolto del grano, ritengo opportuno segnalare anche quest'anno come fu fatto negli anni scorsi agli istituti di credito agrario, alle Casse di Risparmio ed ai Monti di Pietà di prima categoria, la necessità di predisporre, fin da ora, i mezzi finanziari e gli strumenti tecnici per dare il più largo impulso ed il più pronto svolgimento alle operazioni di anticipazioni su pegno di cereali, nell'intento di sostenere validamente i produttori nel delicato periodo del raccolto, onde non siano costretti, in caso di artificioso ribasso del prezzo originario dalla incetta speculativa, a vendite forzate e non rimunerative ».

ROMA. — In questi ultimi giorni il Consiglio Nazionale delle Corporazioni ha intensificato la sua attività esaminando, attraverso le corporazioni nazionali, l'importante e complesso problema della importazione e dell'esportazione tanto nella sua generalità quanto negli aspetti particolari che esso presenta in relazione alle diverse branche di produzione.

Il risultato di tale attività predisposta dal Ministro delle Corporazioni, secondo le direttive del Capo del Governo, è veramente notevole e conferma vieppiù la vitalità del supremo organo corporativo.

La Corporazione dell'agricoltura e quella dell'industria hanno, nelle prime riunioni, impostato il problema su cui ora stanno studiando i relatori da essi nominati; quella del commercio, in due successive sedute, lo ha già ampiamente discusso giungendo a concrete espressioni del pensiero della Corporazione su ciascuno degli argomenti seguenti: politica doganale, addetti commerciali e Camere di commercio, associazioni italiane all'estero, I. N. E., e tassa di scambio.

Le due corporazioni dei trasporti, nella considerazione che le attività delle comunicazioni hanno funzioni sussidiarie rispetto a quelle della produzione e

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

della distribuzione, hanno ritenuto necessario riesaminare l'aspetto generale del problema dopo che i produttori abbiano fatto conoscere i loro voti, ma hanno, nel frattempo, iniziato la discussine di altri argomenti specifici, quale l'attrezzamento tecnico dei mezzi di trasporto ferroviari e marittimi, le modificazioni alle tariffe merci, il disciplinamento alle case di spedizione, l'adozione della lettera di vettura all'ordine, l'ordinamento del lavoro portuale ed altri argomenti di cui sarà prossimamente continuato l'esame.

Infine, la Corporazione delle banche, riservando ad un secondo tempo lo studio dei problemi generali, ha approvato alcuni voti in merito alle accettazioni per l'esportazione e ai documenti di trasporto trasferibili.

Le sedute delle corporazioni continueranno nel mese in corso ed altri argomenti verranno forse portati, per desiderio espresso di esse, a riunioni di due o più corporazioni.

Consiglio dei Ministri

ROMA. — Si è riunito il Consiglio dei Ministri che ha adottato numerosi provvedimenti, fra i quali quelli concernenti: la trasformazione della Triennale di Monza; la percentuale di grano nazionale nella produzione di farine; il testo unico delle leggi di P. S. coordinato coi nuovi codici; l'istallazione dei telefoni in tutta la Libia; per il credito agrario e fondiario della Tripolitania.

Il Ministro della Giustizia ha, in seguito, sottoposto al Consiglio, che ha approvato, uno schema di regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena.

Il nuovo codice penale, che entrerà in vigore il 1. luglio prossimo, ha apportato, fra l'altro, una grandiosa e ardita riforma nel sistema delle pene, per cui si può dire giustamente che la nuova legislazione penale italiana verrà messa nettamente in prima linea fra tutte le legislazioni delle nazioni civili, riconsacrando il primato già riconosciuto al nostro Paese nel campo delle scienze criminologiche.

Il codice si è limitato per ora come era necessario, a stabilire le norme fondamentali delle riforme per le esecuzioni delle pene, lasciando al regolamento carcerario la realizzazione pratica dei nuovi principi sanciti da quelle norme.

Il progetto oggi approvato dal Consiglio dei Ministri riordina interamente le norme finora vigenti per la esecuzione delle pene.

Successivamente, il Consiglio dei Ministri, inteso il Ministro delle Finanze, ha deliberato di accogliere le proposte della Banca d'Italia, per i riparti dei Buoni del Tesoro novennali fra i sottoscrittori a contanti. Concetto dominante del riporto a quello di servire; integralmente le piccole sottoscrizioni, mentre le maggiori saranno accolte in misura decrescente proporzionalmente all'ammontare delle somme sottoscritte, fino ad assegnare alle sottoscrizioni maggiori il 16 per cento.

Mercoledì, 10

ROMA. — Il Consiglio, su proposta del Ministro della Guerra, ha approvato uno schema di decreto contenente norme di esecuzione del nuovo ordinamento della Giustizia Militare, e uno schema di provvedimento con cui si approvano il nuovo piano regolatore di Roma e le norme per l'attuazione di esso.

Il Consiglio ha, poi, approvato altri decreti su argomenti vari.

ROMA. — Il Segretario del Partito ha ricevuto questa mattina il generale Agostini, comandante la Milizia Forestale, il quale gli ha presentato i consoli comandanti le Legioni Forestali d'Italia. Il generale Agostini ha espresso al Segretario del Partito la devozione assoluta della Milizia Forestale ed ha esposto brevemente l'opera e l'attività della Milizia stessa. S. E. il Segretario del Partito si è vivamente compiaciuto con il generale Agostini della efficace e feconda opera svolta dalla Milizia, opera fondamentale per l'economia nazionale.

ROMA. — Il Senatore Garbasso ha riferito a S. E. il Capo del Governo sull'andamento dei lavori per i sanatori creati in conseguenza dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Sono già stati appaltati 30 ospedali sanatoriali con un complesso di 9356 letti. Attendono ai lavori 2350 operai. Saranno prossimamente appaltati altri 10 ospedali sanatoriali con un complesso di 4114 letti. Infine, 1240 sono sistemati in 7 padiglioni provvisori.

Giovedì, 11

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dal Generale Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia, il seniore Atlantico Ferrari, il quale gli ha fatto omaggio del libro «Vittorio Montiglio, l'Eroe fanciullo».

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto per la pubblicazione che esalta l'eroismo della più giovane Medaglia d'Oro d'Italia.

Il Capo del Governo ha ricevuto poi una Commissione della Croce Bruna, Associazione Internazionale per la Protezione delle Popolazioni civili contro la guerra chimica, con sede in Losanna (Svizzera).

La Commissione, composta dai signori colonnello Arthur Fonjallaz, avv. comm. Felice Çacciapuoti, Marcello Pulejo, ha esposto al Duce il programma della Associazione.

Il Capo del Governo ha infine ricevuto, l'editore Claudio Argentieri di Spoleto che gli ha fatto omaggio della prima copia dell'«Orlando Furioso», in quattro volumi, col quale si inizia la collezione artistica dei grandi classici italiani diretta da Antonio Baldini; collezione che comprenderà in sessanta volumi i massimi capolavori della nostra letteratura, costituendo

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

una delle più belle e importanti imprese nel campo libraio.

Il Capo del Governo ha molto gradito l'omaggio.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del Partito comunica che, avendo il segretario della Federazione provinciale fascista di Vercelli, console Fulvio Tomasucci, medaglia d'oro, optato per la carica di comandante la 28. Legione M. V. S. N., il Segretario del Partito lo ha ringraziato per la fedele opera svolta ed ha proposto al Capo del Governo la nomina a Segretario federale di Vercelli del camerata avv. Mario De Fabianis, camicia nera del 1921. Il Capo del Governo ha approvato la proposta e ha firmato il relativo decreto.

MILANO. — Si è riunita nella sede dell'U. N. I., la commissione centrale tecnica dell'Ente nazionale per l'unificazione nell'Industria U. N. I.

Questa riunione era stata indetta per esaminare le osservazioni e le critiche che dalla consultazione dei vari interessati, fatta mediante la cosidetta «inchiesta pubblica», erano emersi in merito ai progetti di unificazione delle viti e degli esagoni e quadri, nonchè sui diversi argomenti relativi e particolari automobilistici, precedentemente elaborati dalle competenti commissioni tecniche.

Venerdì, 12

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il direttore della rivista «Circoli» sig. Adriano Grande, col quale si è intrattenuto su questioni letterarie e giornalistiche.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto il comm. Vincenzo Florio che gli ha riferito sulle condizioni della viabilità nella zona ove annualmente si svolge la classica prova automobilistica per la Targa Florio.

S. E. il Capo del Governo ha promesso il suo interessamento perchè siano compiuti al più presto i lavori necessari al perfezionamento di detta viabilità.

Lo sviluppo del risparmio italiano.

ROMA. — Viene posto in rilievo lo sviluppo del risparmio italiano che il successo recente dell'ultimo prestito nazionale ha ancora rivelato nella sua solida forza.

Dagli accertamenti più precisi fatti risulta che i depositi presso le varie forme degli Istituti italiani ammontavano complessivamente dalla fine del dicembre 1927 a 34.184 milioni di lire: alla fine dicembre 1928 a 37.484 milioni; alla fine del 1929 a 39.264 milioni; alla fine del 1930 a 41.296 milioni, ossia di anno in anno gli aumenti sono stati, rispetto all'anno precedente di 1.130 milioni nel 1927, di 3.300 milioni nel 1928, di 1.780 milioni nel 1929 e di 2.032 milioni nel 1930.

ROMA. — A Palazzo Littorio, il Segretario del Partito, on. Giuriati ha ricevuto i fiduciari dei Gruppi Rionali dell'Urbe e le fiduciarie dei Fasci femminili, accompagnate dalla delegata straordinaria donna Gina Federzoni e dal Segretario federale Nino D'Aroma.

L'on. Parolari, presentando i convenuti all'on. Giuriati, si è intrattenuto sull'azione svolta da donna Gina Federzoni in questo breve periodo, sull'inquadramento dei Fasci femminili e sulla perfetta funzionalità dei medesimi.

Subito dopo il Segretario federale ha con brevi parole illustrato il quotidiano ed appassionato lavoro che i fiduciari rionali svolgono nei gruppi fascisti diffondendo nei quartieri popolari il senso più sereno e più cordiale dell'azione e dell'assistenza fascista.

L'on. Giuriati ha ringraziato l'on. Parolari, il Segretario federale D'Aroma ed in particolare modo donna Gina Federzoni dell'opera svolta. Quindi, ha tratteggiato i problemi dell'assistenza, tracciando le direttive dell'opera da compiere.

ROMA. — Si sono riuniti oggi presso la sede della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, gli esponenti nazionali del commercio all'ingrosso dei prodotti chimico-farmaceutici e specialità medicinali, per esaminare e attuare le deliberazioni prese nel recente convegno nazionale di Bologna.

Sabato, 13

GINEVRA. — Stamane la Conferenza del Lavoro si è riunita in seduta plenaria sotto la presidenza del vice-presidente Gemmill, rappresentante padronale del sud-Africa, per discutere le questioni relative alla convalida dei poteri del delegato operaio polacco e di quello italiano.

Dopo la Conferenza che ebbe convalidato con grande maggioranza i poteri del delegato operaio polacco, la Presidenza della Conferenza viene assunta dal Presidente Soleal, il quale dà lettura innanzi tutto della seguente lettera inviata dalla Delegazione Italiana.

« Signor Presidente, La Delegazione Italiana ha l'onore di pregarvi di voler portare a conoscenza della Conferenza che essa si asterrà dal prendere parte alla discussione ed al voto sulla convalida del mandato del delegato operaio italiano e dei suoi consiglieri tecnici.

Con questa astensione la Delegazione Italiana tiene a sottolineare la propria intenzione di non contribuire ad iscenare ancora una volta davanti alla Conferenza un dibattito il quale è stata obbligata durante le ultime dieci sessioni, e che essa considera non solamente sorpassato ma anche pericoloso e nocivo per l'organizzazione internazionale del lavoro.

Per quanto riguarda la regolarità del mandato la maggioranza della Commissione di verifica dei poteri, ha concluso per la convalida, conformemente

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

alle decisioni prese dalla Conferenza dieci volte di seguito. In materia la Delegazione non potrebbe ripetere quanto essa ha già esposto a varie riprese per mettere in luce la legittimità della rappresentanza operai italiana a termine dell'art. 389 del trattato.

Per quanto invece tratta il carattere e gli scopi politici di questa contestazione che si cerca di perpetuare — carattere che emerge in modo molto netto dall'ultimo paragrafo del rapporto di minoranza — la Delegazione italiana si ravvisa una deviazione del dibattito e ritiene anzi che sarebbe compito della conferenza di salvaguardare lo spirito delle parti tredici che non potrebbe giustificare manifestazioni di questo genere.

Per questi motivi la Delegazione italiana, considerando che il dibattito sollevato da questo ricorso è da una parte completamente esaurito e dall'altra inammissibile, confida pienamente nella conferenza, persuasa che quest'ultima facendo proprie le conclusioni della maggioranza della Commissione di verifica dei poteri, terrà a manifestare la sua volontà di eliminare una controversia che è lungi dall'essere proficua al buon funzionamento dell'organizzazione.

Vogliate gradire, signor Presidente, la considerazione della nostra alta considerazione. F.ti: De Michelis, Anselmi, Olivetti, Razza ».

Quindi, il Presidente della Commissione di verifica dei poteri sig. Maheim legge le conclusioni del rapporto della maggioranza della Commissione favorevole alla convalida; il signor Jouhaux rappresentante del gruppo operaio, legge le conclusioni contrarie della minoranza.

Prende poi la parola il signor Gemmill, delegato del sud-Africa, che esordisce col rilevare l'attitudine dignitosa della delegazione italiana. Nota che la questione è stata già risolta dalla Conferenza negli anni precedenti, e conclude sperando che nella prossima conferenza il gruppo oparaio non si ostinerà nella sua attitudine.

La Conferenza passa quindi alla votazione per appello nominale, come è prescritto dal regolamento. Il risultato è il seguente: Voti favorevoli alla convalida dei poteri del delegato operaio e dei consiglieri tecnici italiani: 76, contrari 22. Perciò, la Conferenza pronuncia la convalida.

Successivamente, la Delegazione Italiana ha preso il suo posto nelle Commissioni e parteciperà naturalmente a tutti i lavori della Conferenza che si prevede termineranno venerdì prossimo.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, appena ritornato da Ginevra.

Il Ministro delle Corporazioni ha dettagliatamente riferito circa il corso dei lavori della 12. Conferenza Internazionale del Lavoro e particolarmente sulla linea di condotta adottata dalla Delegazione italiana.

ROMA. — Dal prospetto mensile compilato dall'Azienda Autonoma Statale della Strada risulta che durante il decorso mese di maggio furono impiegati in media lungo le stradi statali 42.848 operai così suddivisi per compartimento: Lazio e Umbria 3.906; Toscana 3.113; Piemonte e Liguria 3.963; Lombardia 3.589; Venezia Tridentina e Cadore 2.693; Venezia Giulia e Friuli 2.084; Veneto 1.192; Emilia e Romagna 985; Marche e Abruzzi 2.051; Campania e Molise 4.243; Puglie e Basilicata 4.842; Calabria 4.079; Sicilia 3.013; Sardegna 2.295.

L'occupazione operaia è aumentata in quest'ultimo mese di 4.739 mila.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto Guido Slataper che gli ha offerto un copia speciale dell'annuario Generale degli italiani all'estero e del Bollettino mensile dell'Annuario stesso. Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio.

ROMA. — Sotto la presidenza del prof. Bottazzi, si è riunita la Commissione per l'alimentazione nominata dal Regio Commissario all'Opera Nazionale per la protezione Maternità ed Infanzia, on. prof. Blanc, per la preparazione delle tabelle dietetiche da prescriversi negli Istituti del Regno che accolgono madri e fanciulli.

ROMA. — Presso la Confederazione Generale Fascista dell'Industria ha avuto luogo l'assemblea annuale dei delegati della Federazione dell'industria editoriale, sotto la presidenza dell'on. Ciarlantini.

Lunedì, 15

I risultati del censimento.

ROMA. — I risultati globali provvisori del censimento generale della popolazione svoltosi il 21 aprile u. s. sono i seguenti: Popolazione residente 42.118.435; Popolazione presente 41.145.041. Queste cifre sono suscettibili di lievi variazioni in seguito alle revisioni attualmente in corso. L'aumento della popolazione tra i due censimenti risulta del 6.1 %.

Il rapporto dei comandanti dei Reparti di Assalto.

ROMA. — Il Duce ha tenuto il Gran Rapporto dei Reparti di assalto e dei presidenti delle cento Sezioni della Federazione Arditi, i quali, provenienti dal Campidoglio, si sono schierati in due file nel salone della Vittoria.

Quando il Duce — che era accompagnato dal Segretario del Partito, dal Sottosegretario degli Interni e dal presidente della F. N. A. I. — è entato nella vasta sala, un A NOI! formidabile lo ha accolto.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

L'on. Scorza ha presentato la forza, esprimendo al Capo del Governo la fedeltà e la devozione di tutte le Fiamme Ardite d'Italia. Il Duce ha quindi tenuto il Rapporto e dopo aver esaltato il contributo eroico dato alla Vittoria dall'Arditismo Italiano, si è compiaciuto di ricordare come le fiamme nere furono vicine a Lui nelle prime battaglie fasciste, presidiando la sede del « Popolo d'Italia » in via Paolo da Cannobio.

Le parole del Capo del Governo sono state accolte con entusiasmo altissimo e salutate dal canto delle canzoni della guerra e della Rivoluzione.

ROMA. — Il comm. Silvio Mathis, Direttore Generale delle Dogane, comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni e le esportazioni: nello scorso mese di maggio il valore delle merci importate è stato di lire 1.063.154.915 e quello delle merci esportate di lire 811.585.457, mentre nello stesso mese del 1930 si ebbe per la importazione un valore di L. 1.473.509.181 e per l'esportazione quello di lire 1.040.753.752. Complessivamente nei primi cinque mesi del 1931 il valore delle merci importate fu di 5.236.301.565 lire e quello delle merci esportate di lire 3.986.831114..

Nel corrispondente periodo del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di lire 7.551.057.296 e per l'esportazione quello di lire 5.173.711.871 con un disavanzo di L. 2.377.345.425 che nei primi cinque mesi del corrente anno si è ridotto a lire 1.249.470.451.

SOMA. — Il Direttore generale della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, Medolaghi, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 maggio 1931: I disoccupati che al 30 aprile eano 670.353 sono discesi al 31 maggio a 635.979. Di essi 467.517 sono uomini e 168.462 donne. Dai dati suindicati risulta che la diminuzione della disoccupazione è più forte nelle categorie professionali dei lavoratori agricoli e degli edili, indice questo della flessione stagionale. Diminuzione degli uomini disoccupati 43.031, aumento delle donne disoccupate 8.657.

Martedì, 16

ROMA. — S. E. il Capo del Governo in risposta all'indirizzo di devozione e di fedeltà inviatogli dai comandanti e dalle Fiamme d'Assalto convenuti a Roma, si è compiaciuto di rispondere al Presidente della F. N. A. I. col seguente telegramma:

« Rispondo al saluto degli arditi d'Italia da voi trasmessomi col grido delle antiche, nuove e future battaglie ardite e fasciste, «A noi!».

Mercoledì, 17

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il musicista Arnaldo Carloni che gli ha fatto omaggio dello spartito del suo dramma lirico «Francesco D'Assisi».

S. E. il Capo del Governo ha gradito il dono e si è compiaciuto con l'autore della ispirata composizione musicale.

Giovedì. 18

ROMA. — A Palazzo Altieri, nella sede della Confederazione generale bancaria fascista, ha avuto luogo stamane l'assemblea generale della sezione economico-finanziaria, alla quale sono intervenuti, anche quest'anno, i rappresentanti del Governo e del mondo bancario italiano.

Al tavolo d'onore hanno preso posto S. E. Mosconi, S. E. Azzolini.

Presiedeva il Presidente della Confederazione on. avv. Giuseppe Bianchini, assistito dall'avv. R. Ghislandi, segretario della Sezione economico-finanziaria. Erano pure presenti l'avv. Mammoli, segretario della Sezione sindacale, il dott. Nesi, direttore della sede di Roma e l'avv. Martignone.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli da S. E. De Bono, il gr. uff. Rodolfo Giorgi, rappresentante generale dell'Ente autonomo fiera campionaria di Tripoli, che gli ha fatto omaggio del catalogo della quinta Fiera tripolina, della medaglia d'oro commemorativa della Fiera stessa, ragguagliandolo altresì sul lusinghiero esito della manifestazione testè conchiusasi.

Il Duce ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto con gli organizzatori della rassegna coloniale, domandando anche informazioni sulla prima Mostra internazionale d'arte coloniale, per il cui apprestamento fervono i preparativi.

ROMA. — Nel salone della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti proessionisti ed artisti, si è tenuta l'ottava riunione dell'annata, della Commissione Superiore per l'esame delle invenzioni, organo costituito da circa un anno, per fiancheggiare ed avvalorare l'opera della Associazione nazionale fascista inventori, aderente alla Confederazione dei sindacati professionisti ed artisti.

Venerdì, 19

ROMA. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Capo del Governo che bandisce il IX Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano, per l'anno agrario 1931-32.

ROMA. — Avendo il camerata Francesco Montemartini insistito perchè fossero accolte le dimissioni ripetutamente presentate, il Segretario del Partito lo ha ingraziato per la diligente opera svolta du-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

rante i sei anni di attività federale e ha proposta al Capo del Governo la nomina a Segretario della Federazione Provinciale Fascista di Piacenza del camerata Carlo Anguissola, camicia nera del 1920. Il Capo del Governo ha approvato la proposta e ha firmato il relativo decreto.

ROMA. — Il Capo del Governo, ricorrendo il 95. anniversario della fondazione dei bersaglieri, ha ricevuto l'on. Melchiori, presidente dell'Associazione bersaglieri, il quale gli ha fatto omaggio di un esemplare in oro della medaglia dell'adunata nazionale che avrà luogo a Bologna il 28-29 corrente, e gli ha riferito sulla preparazione dell' adunata stessa, che si prospetta imponente e su vari problemi che interessano la Associazione.

Il Capo del Governo ha ringraziato l'on. Melchiori per l'omaggio fattogli a nome dell'A. N. B. e, compiacendosi per il prevedibile successo dell'adunata nazionale, ha delegato S. E. De Bono, ministro delle Colonie, a portare ai suoi vecchi commilitoni che si aduneranno a Bologna, il proprio saluto.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto i direttori della Federazione e del Fascio di Milano: seniore cav. Erminio Brusa, Segretario federale; Ravasio rag. Fausto, vice Segretaio federale; Gloria comm. ing. Giuseppe, Segretario federale amministratore; Besana ing. Riccardo, Mataloni comm. Ienner, Mocchi centurione Giuseppe, Ferretti ing. Ugo, Ippolito dott. Andrea, membri del Direttorio federale; Marin seniore Massimo, vice Segretario del Fascio di Milano, Bonomi comm. Resta, Cossa Roberto, Crespi comm. Francesco, Fratini cav. Alcide, Pollini prof. Leo, Terno avv. Averno membri del Direttorio del Fascio milanese; il dott. Carlo Ravasio direttore del «Popolo di Lombardia»; il dott. Terno Pier Luigi Segretario dei Direttorii.

S. E. il Capo del Governo ha impartito le direttive per l'azione futura del Fascismo milanese, dopo essersi vivamente compiaciuto per l'attività sino ad ora svolta, per lo spirito di concordia fra tutti i dirigenti, che ha permesso di dare un vigoroso impulso all'opera di propaganda dell'idea fascista.

S. E. il Capo del Governo ha infine ricevuto il Segretario Federale di Torino Andrea Gastaldi, col quale ha conferito su tutte le più importanti questioni di quella provincia, con speciale riferimento alle opere assistenziali.

Sabato, 20

ROMA. — Il conto del Tesoro al 31 maggio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spedibile, di L. 2.695 milioni di cui 2.470 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 225 milioni presso la R. Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione del bilancio durante maggio, presenta, per la parte effettiva, accertamenti per entrate per milioni 2.223 da impegni di spese per milioni 1.931.

Nel mese, quindi, emerge l'avanzo di 292 milioni, per cui il disavanzo, che a fine aprile era di milioni 1289, si riduce a milioni 997.

ROMA. — Si è riunito il Consiglio confederale del commercio, per la trattazione dell'ordine del giorno dei lavori della cessione di giugno.

L'on. Lantini, dopo aver riferito circa alcuni problemi economici in relazione al viaggio della delegazione commerciale in America, ha dato comunicazione dei lavori della Corporazione del commercio presso il Ministero delle Corporazioni.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Umberto Klinger e l'on. Luigi Lojacono, direttori della Rivista «L'Economia Italiana», i quali gli hanno presentato in omaggio le collezioni delle annate 1929-1930 e gli hanno sottoposto il programma che la rivista ha svolto e si propone di svolgere per una sempre più completa documentazione dell'opera di costruzione politica e sociale del Fascismo.

S. E. il Capo del Governo ha approvato il programma della Rivista ed ha espresso il più vivo compiacimento per l'opera da essa svolta.

Lunedì, 22

La I^a^ mobilitazione provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

FIRENZE. — Si è svolta ieri alla presenza dell'on. Scorza, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, la prima mobilitazione provinciale dei Fasci stessi. Secondo le istruzioni del Segretario del Partito tutti indistintamente i 10.000 partecipanti all'adunata erano montati su mezzi celeri.

Martedì, 23

ROMA. — Ieri sera il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro Grandi che gli ha lungamente riferito sulle comunicazioni pervenute da Washington e sulle proposte americane relative alla sospensione del pagamento dei debiti fra i Governi. Domattina il Capo del Governo riceverà nuovamente il Ministro degli Esteri e il Ministro delle Finanze.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto Antonio Maraini, il quale gli ha presentato il piano della XVIII Biennale di Venezia del 1932.

Questa Biennale si differenzierà dalle precedenti in quanto sarà tenuta esclusivamente per invito. Ciò per rispondere veramente a quella funzione che il nuovo ordinamento delle Esposizioni d'arte le dà, di

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

accogliere solo la produzione più elevata e scelta dell'arte italiana come di quella straniera.

Il Capo del Governo ha pienamente approvato questi criteri, consentendo anche a che la Biennale sia completata da una sezione di arte decorativa veneziana, da un festival musicale, da corsi e congressi sull'arte contemporanea.

Avendogli, infine, lo scultore Maraini presentato le fotografie del Monumento a Piero Fortunato Calvi e della Porta di San Paolo, il Capo del Governo si è molto felicitato con l'autore.

ROMA. — Il Segretario del Partito on. Giuriati, ha inviato in questi giorni opportune norme ai segretari delle Federazioni provinciali fasciste, circa la scorta e gli onori militari ai gagliardetti dei Fasci. Si dispone che i fascisti scelti a comporre la scorta d'onore del gagliardetto non dovranno vestire alcuna uniforme speciale; per ora dovranno portare la camicia nera con decorazioni, e, appena possibile, la nuova divisa stabilita per i fascisti.

ROMA. — Ha avuto luogo presso il Ministero della Giustizia e sotto la presidenza di S. E. Rocco, la seduta costitutiva dell'Ente «Ospitalità Italiana» sorto sotto gli auspici della Commissione Nazionale Italiana per la Cooperazione Intellettuale e del Commissariato per il Turismo.

Mercoledì, 24

L'adesione di Mussolini alla proposta di Hoover pel pagamento dei debiti.

ROMA. — Ieri sera l'Ambasciatore d'Italia a Washington ha avuto l'incarico di consegnare al Governo degli Stati Uniti d'America il seguente telegramma col quale il Capo del Governo fascista comunica l'adesione dell'Italia alla proposta del Presidente Hoover.

« Prego V. E. far conoscere al Governo degli Stati Uniti che ho esaminato proposta Presidente Hoover per sospensione totale durante un anno del pagamento dei debiti fra Governi.

Tale proposta importa notevoli sacrifici per l'Italia, ma io, dopo matura riflessione, ho deciso di dare ad essa la mia cordiale accettazione di principio. Mi riprometto di fare in seguito pervenire a codesto Governo alcune mie osservazioni intese ad una applicazione insieme equa e pratica, come è certo nei propositi del Presidente Hoover, della felice iniziativa di codesto Governo.

Mi auguro che l'iniziativa del Presidente Hoover, il cui alto significato morale è stato perfettamente inteso dal popolo italiano, possa aprire un periodo di più efficace collaborazione fra le Nazioni, tanto più necessaria in questo momento di generali difficoltà, ed alla vigilia della Conferenza del disarmo. Mussolini ».

Accordo finanziario con l'Albania.

ROMA. — Al fine di risanare la situazione finanziaria e di dare più largo incremento all'economia dell'Albania, il Governo albanese si è rivolto al Governo italiano per ottenere un concorso annuo finanziario di 16 milioni di franchi oro integrativo del suo bilancio per la durata di un decennio.

Il Governo fascista, ispirandosi alla politica di collaborazione ed amicizia, che intrattiene col Regno alleato, ha incaricato il R. Ministro a Tirana di portare a conoscenza del Governo albanese l'approvazione di massima all'operazione finanziaria suddetta, e, per meglio sottolineare la particolare considerazione in cui tiene i bisogni dell'Albania, ha consentito che tale concorso finanziario sia assicurato sotto forma di prestiti annuali gratuiti e rimborsabili quando le condizioni del bilancio albanese lo permetteranno.

Le trattative per fissare le modalità e i dettagli dell'accordo finanziario sono in corso fra i due Governi.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto l'avv. comm. Fortunato Danesi di Milano che gli ha chiesto l'autorizzazione a pubblicare e a dedicare agli Avanguardisti e ai Giovani italiani le lettere che suo fratello Dino, tenente dell'11. Reggimento bersaglieri e compagno di trincea del Duce, indirizzò alla famiglia dal fronte, fino a pochi minuti prima dell'azione in cui il giovanissimo ufficiale trovò gloriosa morte.

Il Capo del Governo ha letto gli scritti dell'eroico ufficiale, che sono mirabili documenti di stoicismo e amor di patria, autorizzandone la pubblicazione.

Il Capo del Gorerno ha ricevuto poi una larga rappresentanza di soci della « Formia Association», che riunisce i cittadini di Formia e luoghi vicini residenti negli Stati Uniti, venuti in Italia in pellegrinaggio patriottico, conchiusosi con un atto di devoto omaggio al Duce. Li accompagnava il Podestà di Formia comm. Tonetti e il loro presidente sig. Giuseppe Tallini.

Il Capo del Governo ha, infine, ricevuto il Ministro per le Corporazioni, Giuseppe Bottai, e Luigi Adolfo Miglioranzi, accettando in omaggio l'ultima annata della rivista «Il Diritto del Lavoro», e ha ricordato con parole di cordoglio il camerata on. Dario Guidi che alla Rivista diede tanta parte della sua attività di studioso e di pubblicista.

Il Capo del Governo ha preso atto che la rivista continuerà a ricordare l'on. Guidi quale suo fondatore e ha inviato il Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai a voler continuare l'alta opera di elaborazione scientifica e di divulgazione giuridica della importantissima pubblicazione, assumendo, insieme con l'avv. Miglioranzi, la direzione della rivista.

ROMA. — Si è riunita sotto la presidenza dell'on. Cao di San Marco, sottosegretario di Stato per la

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Marina mercantile, la Corporazione dei servizi marittimi e aerei, presenti tutti i membri eccetto il cap. Guido Consulich, il sig. Tito Campanella, l'on. Postiglione, e l'avv. Montalto. Sono intervenuti il gen. Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, il dott. Mathis, direttore generale delle Dogane, il dott. Balbi del Ministero delle Finanze, il dott. Anselmi, segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, l'avv. Benaglia e il dott. Padellaro del Segretariato generale, il dott. Dall'Oglio dell'I. N. E.

ROMA. — Il presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, on. Tassinari, assistito dal Segretario generale comm. Pareschi, ha in questi giorni riunito, a Palazzo Margherita, i capi Uffici centrali dell'organizzazione e i segretari delle Federazioni provinciali.

La riunione ha avuto l'intento principale di una diretta presa di contatto fra i dirigenti della Confederazione e gli organizzatori periferici, di cui l'on. Tassinari ha chiarito i compiti e le responsabilità, illustrando loro la necessità di potenziare al massimo l'organizzazione, perfezionando sempre più l'assistenza economica e sindacale agli agricoltori associati, così da sollevarli quanto più è possibile dalle difficoltà che attraversano in questo difficile momento.

Giovedì, 25

ROMA. — Nella giornata di ieri il Governo italiano ha informato ufficialmente i Governi della Gran Brettagna, della Francia e della Germania dell'accettazione da parte dell'Italia della proposta del presidente Hoover.

Stamane, in conformità delle direttive del Capo del Governo, ha avuto luogo, a Palazzo Chigi, una riunione fra il Ministro degli Esteri Grandi, il Ministro delle Finanze Mosconi, il Governatore della Banca d'Italia Azzolini, allo scopo di predisporre quanto è necessario affinchè la proposta del Presidente Hoover per la sospensione dei pagamenti dei debiti e delle riparazioni possa avere sin dal primo luglio p. v. pronta ed integrale esecuzione.

ROMA. — Ieri mattina il Conte De Vecchi, R. Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, ha rimesso al Cardinale Segretario di Stato una nota del R. Governo.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del Partito comunica che, avendo il Commissario della Federazione Provinciale Fascista di Campobasso, on. Bartolo Gianturco, ultimato il compito affidatogli, il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'efficace opera svolta ed ha proposto al Capo del Governo la nomina a Segretario Federale di Campobasso dell'avv. Mario Sensini, camicia nera del 1919.

Il Capo del Governo ha approvato la proposta ed ha firmato il relativo decreto di nomina.

Venerdì, 26

ROMA. — Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Alfieri, si è riunita la Corporazione del Commercio per proseguire la discussione del problema dell'importazione e dell'esportazione.

Alle riunioni hanno partecipato gli on. Lantini, Cartoni, De Marsanich e Landi, i signori Pinchetti, Levi de Veali, Gazzo, Rampini, Villa, Muzioli, Cerutti.

ROMA. — Presso la Confederazione nazionale fascista del commercio ha avuto luogo ieri l'insediamento del Comitato tecnico nazionale per la categoria commercianti grossisti in legname.

ROMA. — I problemi dell'industria dell'abbigliamento sono stati discussi dalll'assemblea generale della Federazione Nazionale di categoria, riunitasi a Roma, presenti numerosi delegati di ogni parte d'Italia.

Sabato, 27

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il presidente del Consiglio di Stato, S. E. prof. Santi Romano, che gli ha consegnato una relazione sui lavori e giurisprudenza del Consiglio per il biennio 1929-30, accompagnandola con una lettera nella quale ha detto:

« In due anni, il Consiglio di Stato ha esaminato ed espresso parere su 313 schede di provvedimenti legislativi e regolamentari; si è pronunciato sulla legalità e l'opportunità di 9295 atti amministrativi; ha deciso 4116 ricorsi in sede giurisdizionale.

Il vasto materiale raccolto in questa relazione, e l'esposizione organica della giurisprudenza hanno consentito di dar vita ad un'opera che non sarà priva di utilità per gli studiosi e i pratici del diritto.

E' la prima volta che il Consiglio di Stato espone, in una pubblicazione di carattere sistematico, come ha esercitato le sue alte e delicate funzioni.

L'esempio e l'insegnamento vengono ancor oggi dalla nuova Italia. Il Regime fascista — Regime di autorità, ordine e armonia, — può, più che ogni altro, dimostrare, con elementi positivi, come realizza la piena legalità; amministra la giustizia; assicura il funzionamento di ogni ramo della pubblica amministrazione, nell'orbita del diritto e della legge. Ne fan fede le cifre.

Con piena libertà e indipendenza di giudizio, questo Consesso ha esercitato la sua funzione consultiva e, in sede giurisdizionale, ha pronunciato l'annullamento degli atti amministrativi viziati di incompe-

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

tenza, di eccesso di potere, o violazione di legge e, talvolta, anche nel merito. Ha, così ubbidito all'ammonimento dell'E. V., che « pel Governo fascista la giustizia nella amministrazione non è una vana formula abbandonata alle disquisizioni teoriche di giuristi solitari, ma un programma politico concreto».

Il Capo del Governo ha così risposto: « Eccellenza, il volume degli atti del Consiglio di Stato, per il biennio 1929-1930, che V. E. ha voluto rimettermi, è una documentazione poderosa e vorrei dire solamente dell'opera svolta dal Consiglio di Stato, in tutti i campi che gli sono attribuiti dalla legge.

Sono veramente lieto di constatare che sotto l'impulso del Regime fascista e le mie precise direttive, il Consiglio di Stato ha assolto i suoi compiti essenziali di consultazione e di giurisdizione.

Il volume che raccoglie gli atti sarà di utilissima lettura per Ministri, funzionari e per quanti si occupano di tali discipline e arricchirà — specie nella parte giurisdizionale — la letteratura del diritto che fu ed è privilegio dello spirito italiano.

Ma sopratutto riconfermerà, negli italiani il convincimento che il Consiglio di Stato rende giustizia e serve — in questo modo che è il migliore — i supremi interessi della Patria.

Voglia, illustre Presidente, accogliere l'espressione del mio compiacimento e lo comunichi a tutti i suoi valorosi collaboratori ».

ROMA. — Il Direttorio del Consiglio Nazionale Forense, nominato nell'ultimo Congresso ha iniziato oggi i suoi lavori. Nella mattinata il Consiglio è stato ricevuto dal Ministro Guardasigilli, dal Ministro delle Corporazioni e dal sen. D'Amelio, primo Presidente della Corte di Cassazione.

Lunedì, 29

ROMA. — Alle ore 10 il Capo del Governo ha ricevuto il generale Balbo il quale gli ha riferito dettagliatamente sul viaggio aereo nella Libia meridionale. Il Duce ha espresso al Ministro dell'Aeronautica il suo vivo compiacimento.

MILANO. — Si è svolto all'«Odeon» il congresso dei dirigenti fascisti di Milano e della provincia.

Il Duce ha inviato questo messaggio, letto dall'on. Starace.

« Dite con l'autorità che vi deriva dalla vostra fede fierissima della vigilia e di sempre, dite alle Camicie Nere milanesi riunite a congresso provinciale che seguo il loro movimento quotidianamente con molta attenzione e immutata simpatia. Dite che appartenere al Fascio primogenito è un privilegio, ma è anche un dovere che bisogna compiere in ogni momento così come negli anni delle prime battaglie. Dite che la battaglia non è finita, ma continua spostandosi nel tempo verso nuovi obbiettivi e mète più ampie. Dite che la Rivoluzione fascista sarà difesa contro chiunque e con ogni mezzo, difesa contro le insidie, contro le stupidità, contro qualsiasi residuato o nuovo nemico. Dite che la massima cura deve essere riservata ai giovani e che ogni fascista della Milizia e nel Partito deve esser ponto all'azione. Sono sicuro che le Camicie Nere milaneso sapranno leggere oltre le righe, sapranno comprendere e sopratutto sapranno prepararsi nell'unione dello spirito ai compiti di domani verso i quali già tende la nostra volontà diritta, decisa, irremovibile ».

ROMA. — Alla carica di Governatore della Somalia, è stato nominato con Regio decreto dal primo luglio il dott. Maurizio Rava, già segretario generale e poi Vice Governatore della Tripolitania.

Martedì, 30

ROMA. — Il Presidente della Camera dei Deputati albanese, on. Koco Kotta, invia a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« In occasione ratifica accordo relativo prestito concesso tanto generosamente all'Albania dalla sua grande alleata l'Italia sono sicuro di interpretare sentimenti unanimi della Camera dei Deputati albanese esprimendo a V. E. la profonda riconoscenza dei rappresentanti del popolo albanese per il concorso sollecito e tangibile dato dal Governo alleato all'opera di progresso e di ricostruzione interna cui il nostro Paese procede sotto illuminata guida di S. M. il nostro Augusto Sovrano. La Camera dei Deputati albanese è persuasa che un gesto amichevole del Governo alleato, prova manifesta della solidarietà che unisce l'Albania all'Italia, non mancherà di rinforzare sempre più la fiduciosa collaborazione dei nostri due Paesi in ogni campo ».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

« Espressioni che V. E. ha voluto indirizzarmi a nome della Camera dei Deputati in occasione della ratifica accordo finanziario mi giungono particolarmente gradite perchè mi confermano che il popolo albanese ha inteso il generoso gesto dell'Italia con lo stesso spirito in cui il Governo fascista lo ha compiuto. Il popolo italiano guarda con fraterna simpatia ai nobili sforzi del giovane e forte popolo albanese che, stretto attorno al suo Re, lavora per il suo avvenire di pace e di prosperità.

« Prego V. E. di voler rendersi interprete di questi sentimenti miei e del Governo fascista presso i rappresentanti del popolo albanese, che può, sempre contare sulla solidale amicizia del popolo italiano, del Governo fascista, e mia ».

ROMA.—Il Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai, per delega del Capo del Governo, ha presieduto il Comitato corporativo centrale riunito nel Palazzo del Ministero, alla Stamperia.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

ROMA — L'Ufficio Stampa del Partito nazionale Fascista comunica: « A seguito delle dimissioni presentate da S. E. Maurizio Rava, nominato Governatore della Somalia Italiana, il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'efficace opera svolta ed ha proposta a S. E. il Capo del Governo la nomina del generale Giacinto Melchiori a Segretario federale della Tripolitania. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta ed ha firmato il relativo decreto.

ROMA. — Nel salone del Circolo della Stampa si è svolto stamane il secondo Congresso della Confederazione dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, riunitosi per pocedere alla nomina del presidente della Confederazione stessa. La seduta è stata presenziata da S. E. il Ministro Bottai.

ROMA. — Nel salone della Confederazione nazionale dei Sindacati professionisti e artisti si sono iniziati i lavori del primo Consiglio nazionale del Sindacato fascista veterinari.

Direttore resp: GIUSEPPE PALMA — Amministratore: G. RISPOLI — Istituto Arti Grafiche Rispoli - Napoli

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

ANNALI DEL FASCISMO

LUGLIO 1931

ANNO IX

SOMMARIO

L'Italia e la proposta Hoover — Il Duce insedia il Consiglio Centrale del Turismo — Il testamento spirituale di S. A. R. il Duca d'Aosta — Stimson da Mussolini e da Grandi — L'approvazione del testo unico sulle Finanze locali — Direttorio del Partito: le forze numeriche fasciste, la prima mobilitazione fascista, dichiarazioni a proposito dell'Enciclica Papale — La Mostra del Fascismo — La devozione al Duce dei Senatori fascisti — Per la disoccupazione invernale — Nuovo ordinamento della Milizia Universitaria — Mussolini a Riccione, Faenza, Forlì.

ROMA

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Gli **Annali del Fascismo** si pubblicano mensilmente. Sono in vendita sotto forma di abbonamento a **Lire venti annue.** Entro quest' anno l' abbonato riceverà i dodici fascicoli relativi al 1931 - IX.

[Ogni fascicolo separato L. 2].

PER ABBONAMENTI INDIRIZZARE VAGLIA:

Amministrazione **Annali del Fascismo**

Via Diodato Lioy, 14 - NAPOLI

oppure eseguire versamento sul Conto corrente postale **6/10030**

intestato: ANNALI DEL FASCISMO - Napoli

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

L U G L I O

Mercoledì 1

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica:
Da oggi, 1 luglio, andranno in vigore il nuovo Codice penale ed il Codice di procedura penale.

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica:
Mentre si attende che dai negoziati attualmente in corso risulti quanto prima un accordo definitivo fra tutti i Governi interessati, il Governo italiano, conseguente con la sua attitudine di piena e cordiale adesione alla proposta del Presidente Hoover, ha provveduto in via preliminare a dare un principio di esecuzione al progetto americano.

A tale scopo, il Ministro degli Affari Esteri, previo accordo col Ministro delle Finanze, ha informato i Governi degli Stati debitori verso l'Italia che il Governo italiano non intende reclamare gli incassi delle somme che gli sono dovute in applicazione del Piano Young e degli accordi dell'Aja con scadenza al 1° luglio.

Ha contemporaneamente informato i Governi degli Stati creditori che il Regio Governo terrà accantonati, in attesa di una decisione, i pagamenti dovuti dall' Italia alla stessa scadenza.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Raffaele Paolucci, il sen. Maragliano, l'on. Eugenio Morelli, il prof. Ilvento ed il prof. Bocchetti della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi.

L'on. Paolucci, presidente della Federazione stessa, ha presentato una relazione al Duce, il quale si è compiaciuto per i risultati conseguiti, dalla benemerita istituzione, per la lotta contro la tubercolosi.

ROMA. — Al Capo del Governo è pervenuto da Norfolk nella Virginia il seguente cablogramma: « Come nel 1922 a Providence all'indomani della Marcia su Roma, volli esprimere all' E. V. i sensi dell'inalterabile fede dei figli d' Italia in America nei destini gloriosi della Patria d'origine, rifulgente di nuova luce grazie alla Vostra superba visione e al Vostro epico ardimento, come tale fede riconfermai a Washington nel 1926 e a Montreal nel 1929, così oggi i figli d'Italia in America, adunati a congresso supremo nella città di Norfolk (Virginia) inviandovi deferenti saluti, quale reggitore destini d'Italia e Duce del Fascismo, da leali cittadini della grande Patria americana, riaffermano il loro profondo affetto spirituale nella gloriosa culla della loro stirpe, alle cui civili virtù si ispirano con fede vivissima per rendersene degni oggi e sempre. — *Giovanni di Silvestro* ».

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto Curzio Malaparte, col quale si è cordialmente intrattenuto su questioni giornalistiche.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto l'on. Pierantoni, Presidente della Corporazione dello spettacolo. L'on. Pierantoni ha anche riferito al Capo del Governo circa gli studi per la creazione di un Istituto Nazionale per il teatro drammatico, che dovrebbe sorgere ad iniziativa della Corporazione.

Il Capo del Governo ha infine ricevuto il direttorio del Sindacato nazionale dei chimici, riunito a Roma per il primo congresso nazionale. Erano anche presenti il Commissario della confederazione on. Bodrero ed il segretario generale dr. Di Marzio. Il dr. Sarcoli, segretario nazionale del sindacato chimici, nel porgere il saluto devoto della categoria al Capo del Governo gli ha sottoposto la possibilità di poter riuscire a riunire in un sindacato unitario, sempre più agguerrito e numeroso, tutte le forze dei chimici italiani.

Il Capo del Governo, nell'accogliere benevolmente il saluto del Sindacato, ha tenuto ad assicurare la categoria dei chimici che avrebbe tenuto nel maggiore conto il loro desiderio per il potenziamento di un sindacato che tanta importanza ha nel campo della scienza moderna e tanti sviluppi potrà avere nell'ambito della produzione nazionale.

Giovedì 2

ROMA. — Nel Salone delle Battaglie, a Palazzo Venezia, il Capo del Governo ha stamane insediato il Consiglio Centrale del Turismo.

Alla cerimonia erano stati invitati i Ministri Ciano, Mosconi, Bottai e Giuliano, il Segretario del Partito on. Giuriati, i Sottosegretari di Stato Giunta e Arpinati.

Il Capo del Governo ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato l'importanza politica ed eco-

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

nomica del turismo e ha impartito le direttive da seguire.

ROMA. — Si è riunito al Ministero della Giustizia il Comitato esecutivo della Commissione Reale nominata, su proposta del Guardasigilli on. Rocco, per procedere alla raccolta delle consuetudini e degli usi giuridici, e che è presieduta, come è noto, dal sen. Vittorio Scialoja e dal sen. Mariano d'Amelio. Erano presenti tutti i membri del Comitato: dott. Anselmi, on. Arcangeli, dott. Azara, dott. Azzariti, prof. Bolla, prof. Carusi e prof. Marci.

ROMA. — La *Gazzetta Ufficiale*, pubblica il Regio Decreto il quale dispone che la legge 7 gennaio 1929 contenente le norme generali per la repressione delle violazioni delle leggi finanziarie, entra in vigore il primo luglio 1931.

Venerdì 3

ROMA. — Accompagnati dal Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, e dal direttore generale del credito agrario e della Cassa di risparmio gr. uff. Nicotra, sono stati ricevuti ieri dal Capo del Governo il presidente on. Frignani, i componenti del Comitato esecutivo comm. Badani, vice presidente, senatore Scalori, conte Facchinetti e comm. Folli, e il comm. Sessi, direttore del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito ha ricevuto la signorina Angela Moretti ispettrice delle Scuole superiori assistenza sociale, di economia domestica e di pratica agraria per le maestre rurali, dipendenti dal P. N. F. che ha riferito sull'opera svolta. L'on. Giuriati, approvandola, ha fissato le direttive per l'azione futura.

Sabato 5

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Melchiori, presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri il quale, presente l'on. De Bono, gli ha riferito sull'imponente adunata Nazionale dei Bersaglieri a Bologna.

Il Capo del Governo ha espresso all'on. Melchiori il più vivo compiacimento per il grande successo dell'adunata che ha raccolto a Bologna trentamila bersaglieri attorno a tutte le più fulgide figure del Corpo, e si è altresì compiaciuto per la assoluta disciplina dimostrata dai bersaglieri e per la austerità militare con la quale si sono svolte le cerimonie.

Infine, il Capo del Governo ha fissato per l'11 settembre 1932 la data della inaugurazione del monumento al bersagliere a Porta Pia ed ha stabilito che per tale data abbia luogo in Roma la più grande adunata nazionale dei Bersaglieri.

TORINO. — S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta è deceduto serenamente alle 13,30 amorevolmente assistito dagli Augusti familiari.

Lunedì 6

Il testamento spirituale
di S. A. R. il Duca d'Aosta.

TORINO. — S. A. R. il Duca d'Aosta ha lasciato il seguente testamento spirituale:

« La sera scende sulla mia giornata laboriosa e mentre le tenebre inondano e sommergono la mia vita terrena e sento avvicinarsi la fine, innalzo a Dio il mio pensiero riconoscente per avermi concesso nella vita infinite grazie, ma sopratutto quella di servire la Patria ed il mio Re con onore e con umiltà.

Grande ventura è stata per me quella di vedere, prima di chiudere gli occhi alla luce terrena, avverato il mio sogno giovanile della completa redenzione d' Italia e di avere potuto, mercè il valore dei miei soldati, concorrere alla Vittoria che ha coronato di alloro i sacrifici compiuti.

Muoio perciò serenamente, sicuro che un magnifico avvenire si dischiuderà per la Patria nostra, sotto l'illuminata guida del Re ed il sapiente governo del Duce.

Al mio Augusto Sovrano, che ho servito sempre con lealtà, con ardore e con fede, rivolgo le più care espressioni del mio animo grato per l'affetto che ha sempre avuto per me.

Al carissimo nipote Umberto, promessa e speranza d'Italia, il mio augurio più affettuoso e fervido.

A S. M. la Regina, alla mia sposa, Hélène, ai miei figli Amedeo ed Aimone, ai miei fratelli Vittorio e Luigi, a tutti i miei congiunti, il mio pensiero riconoscente per il bene che mi hanno voluto e che ho contraccambiato con pari tenerezza.

In quest'ora della triste dipartita desidero esprimere particolarmente tutta la mia gratitudine ad Hélène per le cure che sempre mi ha prodigate e pregare i miei due cari figli di continuare nella via che ad essi ha tracciato e che si compendia nel motto: Tutto per la Patria e per il Re.

Il mio estremo saluto va a tutti i miei amici, collaboratori e compagni d'arme del Carso e del Piave, cui esprimo ancora tutta la mia riconoscenza per quanto ai miei ordini hanno fatto per la gloria della Terza Armata e per la grandezza della Patria.

Desidero che la mia tomba sia, se possibile, nel Cimitero di Redipuglia, in mezzo agli eroi della Terza Armata. Sarò, con Essi, vigile e sicura scolta alle frontiere d'Italia, al cospetto di quel Carso

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

che vide epiche gesta ed innumerevoli sacrifici, vicino a quel mare che accolse le salme dei marinai d'Italia. - EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA.

ROMA. — Il direttore generale delle Dogane, dott. Silvio Mathis, ha fornito alla presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano: Nel mese di giugo 1930 furono importati quintali 2.221.711 mentre nel mese di giugno 1931 le importazioni del grano furono di quintali 2.870.374 con un aumento di quintali 578.663. Nel periodo dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930 le importazioni del grano furono di quintali 10.982.999; nel corrispondente periodo 1 luglio 1930-30 giugno 1931 le importazioni stesse ammontarono a quintali 21.798.466 con un aumento di quintali 10.815.467.

ROMA. — La Delegazione italiana al secondo Convegno internazionale, che si svolge a Ginevra sui due importanti argomenti riguardanti lo scambio delle esperienze ed il passivo e l'attivo della razionalizzazione, fin dalla prima seduta è intervenuta attivamente nella discussione, con il discorso del'on. Olivetti, presidente della Delegazione stessa, ed ha continuato la sua azione partecipando più volte all'interessante dibattito.

L' obbligatorietà della istruzione premilitare.

ROMA. — Il Ministro della Guerra, generale Gazzera, ha emanato le norme esecutive per la prima applicazione della legge sulla obbligatorietà della istruzione premilitare, in attesa della pubblicazione del regolamento sul reclutamento per il R. Esercito.

Brüning a Mussolini per la proposta Hoover.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro degli Affari Esteri on. Grandi insieme con il R. Ambasciatore a Berlino, chiamato a conferire.

S. E. Orsini Baroni ha rimesso al Capo del Governo una lettera del Cancelliere Brüning. Il messaggio del Cancelliere del Reich, dopo aver espresso la gratitudine della Germania per l'iniziativa del Presidente Hoover, afferma che l'azione del Presidente degli Stati Uniti si trova completamente nella linea della politica lungimirante ed energica perseguita da molto tempo sotto la guida del Capo del Governo.

Il messaggio conferma inoltre l'eco profonda suscitata nell'intera Germania dall'immediata adesione dell'Italia alla proposta Hoover, e la viva soddisfazione del popolo tedesco, tanto maggiore in quanto esso conosce il sacrificio a cui l'Italia va incontro con la sua adesione.

Il Capo del Governo ha incaricato l'Ambasciatore Orsini Baroni di consegnare un cordiale messaggio di risposta al Cancelliere del Reich.

Martedì 7

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto una rappresentanza del Monte dei Paschi di Siena, composta dal Presidente della Deputazione amministratrice barone comm. dr. Alessandro Sergardi Bringucci, del vice presidente prof. dr. Serafino d'Antona,dal presidente della Cassa di Risparmio del Monte stesso senior cav. uff. rag. Aldo Sampoli, dal Segretario federale e dal Provveditore on. Bruchi.

Il presidente della Deputazione barone Sergardi ha fatto omaggio a S. E. il Capo del Governo di una speciale serie di acqueforti su Siena, incise dall'artista Carbonati, edite dalla Casa Alinari di Firenze a cura del Monte dei Paschi.

Il Provveditore on. Bruchi ha reso conto a S. E. il Capo del Governo dell'attività creditizia svolta dal Monte dei Paschi nell'anno 1930 e nei primi mesi del corrente anno con speciale riferimento alle operazioni concernenti l'agricoltura. Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio apprezzandone il valore artistico ed ha intrattenuto in cordiale colloquio la rappresentanza del benemerito e secolare Istituto di credito senese del quale ha dichiarato di seguire l'azione e verso il quale ha confermato le sue vigili cure e il benevolo suo interessamento.

ROMA. — L'on. Senatore ing. Conte Giacomo Miari De Cumani già Commissario Straordinario dell'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio «La Santa Barbara», con decreto di S. E. il Capo del Governo è stato nominato Presidente della Associazione stessa per il periodo di due anni, a decorrere dal 1. luglio.

ROMA. — Presso il Ministro delle Corporazioni si è riunita, sotto la presidenza di S. E. Alfieri, la Corporazione del commercio, per discutere uno schema di progetto concernente la disciplina del commercio della uova e uno schema di progetto sul riposo settimanale e festivo e sugli orari dei negozi.

Mercoledì 8

ROMA. — Ha avuto luogo presso la Confederazione Generale fascista dell'Industria, l'annuale assemblea della Federazione Nazionale fascista delle industrie della Pesca, sotto la presidenza del comm. dott. Bruno Coceani.

È stata esaminata la situazione generale dei vari rami dell'industria peschereccia e della lavorazione del pesce, in rapporto alla situazione economica del momento ed il miglioramento raggiunto nei mezzi e sistemi di lavoro.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Giovedì 9

Stimson da Mussolini.

ROMA. — Il Segretario di Stato americano per gli Affari Esteri, signor Stimson, è giunto ieri sera alle 20,30 in automobile da Napoli, in compagnia della signora e del suo segretario.

Il signor Stimson era partito da Napoli dopo le 16, sostando lungo il viaggio, per qualche minuto a Caserta.

L'illustre ospite si è recato direttamente alla sede dell'Ambasciata americana presso il Quirinale, a Palazzo Rospigliosi, ove lo attendevano il personale della Ambasciata al completo e parecchi diplomatici.

Dopo essersi fermato pochi minuti a discorrere cordialmente con i presenti, ai quali hanno manifestato la indimenticabile impressione riportata dalla visita alla città di Napoli, ai meravigliosi dintorni e agli imponenti scavi di Pompei, il signor Stimson e la signora si sono ritirati negli appartamenti a loro riservati.

Questa mane il signor Stimson si è recato a Palazzo Chigi, ove è stato ricevuto dal ministro Grandi. La conversazione fra i due ministri è durata più di un'ora. Il ministro Grandi ha poi restituito la visita.

Nel pomeriggio il segretario di Stato americano è stato ricevuto da S. E. il Capo del Governo a Palazzo Venezia. Questa sera vi sarà un pranzo all'Ambasciata degli Stati Uniti con l'intervento del Capo del Governo.

ROMA. — Alle ore 18 di iersera, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia S. E. Abdel Fattah Jehiah Pascià, Ministro degli Affari Esteri d'Egitto, e lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Alla fine della visita S. E. Mussolini ha tenuto a rimettere pesonalmente al Ministro Egiziano le insegne di Gran Cordone della Corona d'Italia, conferitogli da S. M. il Re in occasione della sua visita a Roma.

Consiglio dei Ministri

L'approvazione del testo unico sulle finanze locali.

ROMA. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri, Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio ha adottato provvedimenti riguardanti: il protocollo al Trattato di commercio italo-svizzero; modifica della Giunta Provinciale Amministrativa; i ruoli del personale della Sanità; le tabelle organiche del Corpo delle truppe coloniali; gli albi degli ingegneri ed architetti.

Indi, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze, ha approvato il testo unico sulle finanze locali.

Tale testo unico, da emanarsi in virtù della delega data al Governo del Re con legge 3 luglio 1930-VIII n. 1004, è opera di lungo studio, in cui il Governo si è giovato della collaborazione di tutte le fonti più competenti per raggiungere la meta che l'Augusta parola del Sovrano additava nel discorso della Corona come uno dei compiti maggiori della XXVIII Legislatura.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del Partito comunica: Il camerata avv. Franco Cottini, commissario della Federazione provinciale fascista di Savona, ha domandato per ragioni professionali di essere esonerato dall'incarico. Il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'opera prestata ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo la nomina a commissario per la Federazione prov.le fascista di Savona del camerata on. Giuseppe Steiner, ispettore del P. N. F. S. E. il Capo del Governo ha accettato la proposta.

ROMA. — Sotto la presidenza dell'on. Angelini si è riunito il direttorio nazionale dei tecnici agricoli. L'on. Angelini ha riferito sull'approvazione da parte del Comitato Corporativo centrale degli Statuti del Sindacato nazionale e del Sindacato provinciale e ha dato istruzioni circa la convocazione delle assemblee provinciali, che avranno luogo nel mese di settembre e la convocazione del Consiglio nazionale che avrà luogo nella seconda quindicina di ottobre.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del Partito Naz. Fascista comunica: Il Segretario del Partito ha inviato ai segretari federali la seguente circolare:

« Presi gli ordini da S. E. Capo del Governo e Duce del Fascismo è revocata la incompatibilità tra le iscrizioni al Partito fascista e la iscrizione alle organizzazioni dipendenti dell'Azione Cattolica ».

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto di Milano, S. E. Fornaciari, il podestà duca Visconti di Modrone, il senatore De Capitani, il dott. Giulio Barella, commissario del Governo per la Triennale di Milano, e l'architetto Giovanni Muzio. Scopo della riunione di presentare al Duce il progetto del Palazzo dell'Arte — Fondazione Bernocchi — da erigersi nel Parco di Milano.

L'architetto Muzio ha sottoposto al Capo del Governo i disegni e le perimetrie da lui preparate ed ha illustrato i criteri seguiti nella scelta dell'area e del progetto del Palazzo.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Venerdì 10

ROMA. — Ieri, alle ore 18, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Segretario di Stato signor Stimson e si è intrattenuto con lui in lungo e cordiale colloquio.

ROMA. — Presso la Federazione Nazionale Fascista del Commercio ha avuto luogo una importante adunanza per esaminare le nuove possibilità offerte del mercato russo in rapporto agli scambi tra l'Italia e la Repubblica dei Soviety. La riunione è stata promossa dalla Camera di Commercio italo-orientale di Bari.

ROMA. — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito, stamane, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo.

Il Consiglio ha adottato i provvedimenti riguardanti: le case degli impiegati a Brescia ed a Novara; i ruoli organici dei salariati dipendenti da alcuni ministeri; reclutamento di sottufficiali nell'Aeronautica.

ROMA. — Con recenti Decreti ministeriali sono state approvate le seguenti nomine sindacali: Signor Ferruccio Ferazzini, Segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Pesaro; sig. Sesto Sordini, segretario del Sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Macerata; sig. Augusto Maran, segretario del Sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Ferrara; sig. Carlo Consolini, segretario del Sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Brescia; dr. Ugo Nucci, Segretario del Sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Pistoia.

ROMA. — Con decreti del Ministero delle Corporazioni sono state approvate le seguenti nomine sindacali: Sig. Nicola Manganaro a segretario del Sindacato Provinciale Fascista dei salariati e braccianti di Bolzano; sig. Pietro Gallo a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Reggio Emilia; sig. Spegazzini dott. Ferdinando a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Milano; Trivini Bellini dott. Dino segretaio al sindacato farmacisti di Mantova; Magagnin dott. Ruggero segretario sindacato farmacisti di Treviso; Rudi dott. Ugo segretario sindacato farmacisti di Verona; Marcello dott. Domenico Federico segretario sindacato farmacisti di Como; Bolognini dott. ing. Giuseppe segretario sindacati ingegneri di Brindisi.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del Partito Naz. Fascista comunica: Il Segretario del Partito ha accolto le dimissioni dalla carica di segretario della Federazione provinciale fascista di Forlì dell'ingegnere Arnaddo Fuzzi, ringraziandolo per l'opera svolta. Ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Commissario straordinario della detta Federazione dell'on. Davide Fossa. S. E. il Capo del Governo ha accettato la proposta.

ROMA. — Presso la Confederazione Nazionale fascista del Commercio si è riunita la Giunta tecnica consultiva alla presenza dell'on. Lantini, e dei componenti prof. Vivante, Navarrini, Dalla Volta, Livi, A. O. Olivetti, Noli e Carli, segretario; assisteva anche l'avv. prof. Navarra.

La Giunta ha approvato la relazione del prof. Vivante sui contratti-tipo.

Sabato 11

Consiglio dei Ministri

ROMA. — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito, stamane, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo.

Il Governo ha adottato provvedimenti riguardanti: sospensione del divieto di assunzione di nuovo personale statale; concorso statale di 30 milioni per il piano regolatore di Roma; lo sviluppo di Salsomaggiore; il riordinamento dell'istruzione superiore; per le scuole di architettura; miglioramento della carriera dei professionisti e degli assistenti; opere universitarie e fondazioni scolastiche; disciplina della Commissione per i ricorsi dei professori medi; comunicazioni e servizi radio elettrici; unificazione dei ruoli degli uffici « Trattati » e « Politica Doganale »; la previdenza per i telefonisti; l'assicurazione obbligatoria malattie per la gente del mare e dell'aria; gli ordinamenti interni dell'Istituto Nazionale Assicurazioni.

Riordinamento periferico delle confed. agricoltori.

ROMA. — Con regio decreto, in corso di pubblicazione, è stato provveduto al riordinamento periferico della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, ed alla approvazione di un nuovo Statuto per le Federazioni provinciali ad essa aderenti e di alcune modifiche al vigente Statuto confederale.

Va particolarmente rilevato che con tale provvedimento, oltre ad essere concesso il riconoscimento giuridico alla Federazione di Zara — completando così, l'organizzazione provinciale dei datori di lavoro dell'agricoltura — si trasforma sostanzialmente l'organizzazione stessa.

Le Federazioni provinciali, che sono attualmente organizzazioni di secondo grado costituite da distinti sindacati unitari, divengono, attraverso l'eliminazione dei sindacati stessi associazioni di primo grado.

L'esperienza di quasi un quinquennio ha dimostrato, infatti, la necessità di semplificare la struttura organizzativa, rendendo il funzionamento delle Associazioni periferiche più agile e aderente alle

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

reali possibilità, conseguendo quei vantaggi che sono caratteristici di ogni semplificazione e che si riflettono anche in economia di spese. La distinzione delle varie categorie inquadrate nella organizzazione dei datori di lavoro dell'agricoltura viene mantenuta attraverso apposite sezioni, costituite nel seno della Federazione le quali sezioni hanno, pur nell'ambito dell'organizzazione unitaria, autonomia funzionale, specie nella trattazione di problemi speciali. A tali criteri è ispirato anche il nuovo statuto delle Federazioni provinciali, approvato con lo stesso decreto.

Lunedì 13

ROMA. — Oggi, nelle prime ore del pomeriggio, il segretario di Stato Stimson ed il Ministro Grandi sono tornati da Nettuno, dove hanno insieme trascorso la serata di sabato e la giornata di domenica.

Il signor Stimson è sceso a Palazzo Rospigliosi, sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti.

Il signor Stimson partirà domani per Parigi.

ROMA. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge con la quale viene esteso agli appartenenti alla Milizia della Strada il trattamento giuridico della Milizia nazionale forestale di cui al regolamento in applicazione della legge 3 dicembre 1928.

Martedì 14

Il Direttorio del P. N. F.

Le forze numeriche fasciste, dei giovani fascisti e degli universitari.

ROMA. — Nel salone delle Battaglie, a Palazzo Venezia, ha avuto luogo ieri la riunione del Direttorio del Partito Nazionale Fascista, sotto la presidenza del Duce.

Erano presenti tutti i membri del Direttorio, tutti gli ispettori del Partito, il Ministro Bottai, i Sottosegretari Arpinati, Alfieri e Ricci.

Sulla situazione del Partito ha riferito ampiamente il Segretario, S. E. Giuriati; ed a conclusione è stato votato il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista, dopo avere ascoltato la relazione del Segretario del Partito, prende atto che le recenti manifestazioni del Partito, culminanti nei congressi provinciali di Milano, Bari, Bergamo, Bolzano, Trento, Nuoro, Salerno, sono splendidamente riuscite, come imponenza di numero, solidità di organizzazione e affermazione di fede ».

Il Segretario amministrativo del Partito Nazionale Fascista, on. Marinelli, ha quindi riferito sulle forze numeriche del Partito, che sono in aumento. I tesserati, che al 31 maggio erano 661.386, sono passati all'11 luglio a 730.341; i Fasci femminili, che avevano al 31 maggio 104.804 tesserate, sono passati all'11 luglio a 113.154; le giovani Fasciste che al 31 maggio erano 26.629, all'11 luglio erano 29.816.

L'on. Scorza ha quindi riferito sul movimento giovanile fascista I tesserati che al 31 maggio erano 479.000 circa, all'11 luglio sono passati a 563.272 oltre 34.642 che prestano servizio militare, divisi in 6.307 Fasci, 2.179 nuclei, 21.000 squadre di 25 uomini l'una. Di essi 200.000 circa sono muniti di bicicletta.

I gruppi universitari fascisti sono 95 con 26.393 universitari iscritti, 21.613 studenti medi, 5.238 studentesse, 3.088 laureati. La Milizia Universitaria ha 353 ufficiali, 233 capi squadra, 273 vice capi squadra, 997 camicie nere scelte, 1.574 allievi ufficiali.

L'on. Scorza ha fatto quindi un ampio rapporto sull'attività dei Giovani fascisti.

Il Direttorio ha deciso che nel primo anniversario della loro costituzione che cade l'8 ottobre p. v. sia fatto un concentramento a Roma delle formazioni celeri della Toscana, dell'Umbria, Lazio, delle Marche, degli Abruzzi, della Campania.

Per quanto riguarda la creazione dell'Opera Nazionale Universitaria il Direttorio del Partito ha stabilito di incaricare il Segretario del Partito, l'onorevole Scorza, e il prof. Marpicati di prendere contatti col Ministero dell'Educazione Nazionale e col Ministero delle Finanze per vedere se sia possibile far funzionare detta Opera per l'anno scolastico 1931-32.

L'Opera Nazionale Balilla.

S. E. Ricci ha quindi riferito sull'Opera Nazionale Balilla, comunicando le seguenti cifre:

I tesserati Balilla, al 30 giugno sono 835.801, gli Avanguardisti 277.401, le Piccole Italiane 661.788, le Giovani Italiane 80.000; aggiungendo le 270.000 tessere distribuite ai Balilla e alle Piccole Italiane da sei agli otto anni, si ha un totale di forze giovanili del Regime di 2.126.166.

Il Direttorio del Partito, che ha ascoltato con vivo interesse questa relazione, ha deciso, in segno di simpatia, di mettere immediatamente a disposizione dell'Opera Nazionale Balilla la somma di un milione.

Il Direttorio del Partito ha quindi deciso di costituire un ufficio propaganda per iniziare nei prossimi mesi una intensa opera di volgarizzazione nei più profondi strati del popolo italiano delle dottrine e delle realizzazioni del Regime.

La I^a mobilitazione fascista.

In conseguenza delle decisioni del precedente Direttorio è stato votato il seguente ordine del giorno:

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

« Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista decide che la prima grande mobilitazione delle masse fasciste abbia luogo nella Venezia Eugenica tra il Tagliamento e il Piave. Il giorno stabilito sarà reso noto dalle gerarchie fasciste 48 ore prima, dovendo la mobilitazione stessa dimostrare la rapidità con cui le masse fasciste possono essere concentrate per ogni evenienza, in ogni punto del territorio nazionale.

Dichiarazioni a proposito dell'Enciclica.

Il Direttorio del Partito ha poi votato, a proposito di una recente enciclica, queste tre dichiarazioni:

I.

Il Direttorio del Partito protesta altamente contro la affermazione di una recente Enciclica Papale secondo la quale il giuramento delle Camicie nere è prestato per il pane, la carriera o la vita. Le Camicie nere hanno dimostrato che sanno rinunciare al pane, alla carriera e anche alla vita quando ciò sia necessario per la Patria e per la Rivoluzione fascista. Respinge quindi la grave offesa con la quale si è cercato di umiliare la loro fede già provata al sacrificio.

Il Partito fascista non è un partito come tutti gli altri partiti passati e presenti, ma una organizzazione di combattimento a tipo militare che ha fatto una rivoluzione e ha l'imperioso dovere di difenderla contro chiunque.

II.

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista respinge con indignazione e con precisa conoscenza dei fatti le affermazioni contenute nel recente vero e proprio appello allo straniero, partito dal Vaticano, secondo il quale i massoni sarebbero tornati in auge nelle file del Partito. L'atteggiamento del Partito Nazionale Fascista è stato ed è nettissimo a tale riguardo. Se Don Sturzo fa il fuoruscito a Londra, il Gran Maestro della Massoneria sta alle isole.

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista vigila onde impedire che i vecchi residui dei tempi demo-massonico-liberali possono in qualche guisa riprendere a svolgere qualsiasi attività anche ai margini del Regime. Ma, questo precisato, il Direttorio del Partito Nazionale Fascista constata l'inaudita alleanza formatasi fatalmente tra Vaticano e massoneria, legati oggi nella comune ostilità allo Stato fascista.

III.

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista protesta contro le menzogne, denuncia le affermazioni contenute in una nota straniera di fonte vaticana contro l'Opera Nazionale Balilla, forza, orgoglio e certezza del Regime fascista, dichiara che non deve essere lecito a nessuno diffamare una grande organizzazione per la quale dànno la loro attività migliaia di insegnanti delle pubbliche scuole e ben duemila cappellani: organizzazione che deve preparare e preparerà per domani i continuatori della Rivoluzione fascista.

Il Direttorio invita tutti i fascisti a lavorare perchè l'Opera Nazionale Balilla raccolga ben presto sotto i gagliardetti del Littorio totalmente le nuove generazioni

La Mostra del Fascismo.

Il Direttorio ha, quindi, ascoltato la relazione dell'on. Alfieri, incaricato dal Duce della organizzazione della *Mostra del Fascismo*, che si inaugurerà nel Palazzo dell'Esposizione di Roma il 28 ottobre 1932, decimo anniversario della Marcia su Roma e che durerà fino al 23 marzo dell'anno XI.

La Mostra avrà una parte storica in cui assieme ai più importanti cimeli, fotografie, manifesti, pubblicazioni, ecc. sarà riunito tutto quanto si riferisce al periodo eroico che va dal 23 marzo 1919 al 28 ottobre 1922; ed avrà una parte relativa alle realizzazioni del Fascismo in cui sarà raffigurativamente e sinteticamente rappresentato tutto ciò che il Regime — come Governo, come Partito, come organizzazioni — ha compiuto durante i primi dieci anni della sua assunzione al potere.

L'Esposizione darà occasione a grandi manifestazioni: adunate di fascisti, rassegna delle forze di lavoro e della produzione, congressi culturali, scientifici, artistici, allo scopo di commemorare degnamente il primo decennale.

Il Direttorio ha discusso e approvato la relazione dell'on. Alfieri, il quale inizierà subito il lavoro organizzativo dell'importante manifestazione.

Il Duce ha quindi comunicato che il calendario del Regime per l'anno X è già pronto e sarà prossimamente pubblicato in apposito Foglio d'Ordini.

La seduta è stata tolta alle ore 19.30.

ROMA. — Il Ministro degli Affari Esteri di Egitto nel momento di lasciare l'Italia ha fatto pervenire al Capo del Governo il seguente telegramma:

« Mi è particolarmente gradito di comunicare a V. E. i vivi ringraziamenti del mio Augusto Sovrano che è stato molto sensibile alle espressioni che V. E. mi aveva incaricato di fargli pervenire. Mi è altresì graditissimo di indirizzare all'E. V. nel momento di lasciare il vostro bel Paese i vivi sentimenti della mia sincera gratitudine per la calorosa accoglienza ricevuta, nuova testimonianza della leale e franca amicizia che così strettamente unisce le nostre due Nazioni ».

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ROMA. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

« Gli agricoltori reggiani, modenesi e mantovani consorziati della Bonifica Parmigiana Moglia, attivando oggi gli impianti di irrigazione che adducono l'aqua del Po fino a via Emilia, ristoro delle arse campagne, rivolgono a V. E. un pensiero riconoscente e di indefettibile devozione.—Senatore Prampolini ».

ROMA. — Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 30 giugno 1931-IX: I disoccupati che al 31 maggio erano 635.979 sono discesi al 30 giugno a 573.593 di cui 205.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 409.781 erano uomini e 163.812 donne.

Mercoledì 15

ROMA. — Si sono riuniti, convocati dal Commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, on. Biagi, i segretari delle Federazioni di categoria ed i segretari delle più importanti Unioni provinciali.

Nella riunione sono stati ampiamente discussi importanti problemi riferentisi all'inquadramento e all'assestamento organico delle Unioni provinciali ed alcune questioni riguardanti la generale situazione contrattuale.

L'insediamento del nuovo Consiglio Superiore dei LL. PP.

ROMA. — Stamattina, al Ministero dei Lavori Pubblici è stato solennemente insediato da S. E. il Ministro on. Di Crollalanza, con l'intervento di S. E. il Sottosegretario di Stato on. Leoni, il Consiglio Superiore dei LL. PP. costituito secondo il nuovo ordinamento fissato dal Decreto Legge 1. giugno 1931 n. 678. S. E. il Ministro con nobili parole ha anzitutto rivolto il pensiero al glorioso Duce della Terza Armata, il Duca d'Aosta, che pochi giorni fa ha raggiunto nella gloria i suoi eroi caduti per la Patria.

Giovedì 16

Le partenza di Stimson.

ROMA. — All'atto della sua partenza dall'Italia il Segretario di Stato americano signor Stimson ha tenuto a rinnovare al Capo del Governo i suoi vivi ringraziamenti per le cordiali accoglienze ricevute durante il suo soggiorno in Italia.

ROMA. — Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Cao di San Marco, la Corporazione trasporti marittimi ed aerei ha esaminato la questione degli addetti commerciali, già posta all'ordine del giorno della precedente riunione. Erano presenti, oltre all'on. Pala e all'on. Barni, quasi tutti gli altri membri della Corporazione, il dr. Dall'Oglio per l'I. N. E., il dr. Dalla Torre in rappresentanza del Ministero delle Finanze, il Generale Ingianni, Direttore Generale della Marina Mercantile, il dr. Belli della direzione generale della produzione e degli scambi, l'avv. Benaglia e il dr. Padellaro del Segretariato del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

ROMA. — La segreteria del GUF comunica: « E' vietato agli iscritti del G. U. F. di partecipare a viaggi o crociere in comitiva di qualsiasi genere senza la preventiva e singola autorizzazione di questa segreteria centrale. E' inoltre fatto obbligo agli iscritti al G. U. F. che devono recarsi pe qualsiasi ragione all'estero di darne comunicazione al loro segretario politico. Ogni infrazione sarà punita coll'espulsione dai G. U. F. ».

Venerdì 17

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il pubblicista Attilio Longoni, il quale Gli ha offerto la prima copia del suo libro « Fascismo ed Aviazione - Gli aviatori nella Rivoluzione Fascista ». Il Capo del Governo si è compiaciuto per il bel libro che documenta in maniera inconfutabile come l'aviazione italiana sia risorta solo con il Fascismo e attraverso il Fascismo.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto, presentatogli dall'on. Oppo, il prof. Roland J. Mckinney, direttore del Museo delle Arti di Baltimora, e si è vivamente compiaciuto con lui per il progetto di una esposizione d'Arte Italiana in America, con quadri scelti nella Prima Quadriennale d'Arte Nazionale.

Sabato 18

ROMA. — Convocati dalle Gerarchie confederali e federali, si sono presentati a rapporto i 96 Segretari provinciali e di zona dell'Artigianato per riferire sullo stato dell'organizzazione nelle rispettive provincie per consegnare il resoconto verbale il quadro dettagliato dei bisogni e delle aspirazioni della Comunità artigiane affidate alle loro cure.

Il rapporto si è svolto in Piazza Venezia, sotto la presidenza dell'on. Olivetti, segretario generale della Confederazione dell'Industria, e dell'on. Buronzo, commissario governativo dell'Artigianato, presenti il prof. Dettori, il prof. Balella, e il dott. Cattinara.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

La devozione al Duce dei Senatori fascisti.

ROMA. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma: « Il Direttorio fascista del Senato, sicuro interprete dei sentimenti di 260 Senatori iscritti all'Unione Nazionale Fascista, rinnova la piena adesione e la fiducia nell'E. V. alla cui opea devesi la rinascita ed il rinvigorimento dei valori spirituali della Nazione italiana che, nella sicurezza di avere nell'E. V. il tutore ed il vindice dei diritti dello Stato, prosegue il suo tranquillo ed ordinato lavoro. — Fedele, Garbasso, Mazzucco ».

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il luogotenente generale Alberto Galamini, commissario straordinario della Federazione provinciale fascista di Udine, è stato richiamato da S. E. il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. presso il Comando Generale per necessità di servizio. Il Segretario del Partito ha ringraziato il generale Galamini per l'opera svolta ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a commissario straordinario per la suddetta Federazione dell'on. Mario Barenghi, ispettore del Partito. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il « recordman » mondiale assoluto di velocità su acqua Kay Don che ha recentemente stabilito sul Garda il proprio « record ». Insieme con l'« asso » inglese erano il Segretario del C. O. N. I. bar. Lazzaroni ed i motonauti italiani conte Rossi di Montelera e cav. Sandro Salvi.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto l'on. prof. Nicolò Castellino che gli ha sottoposto il risultato degli studi da lui compiuti intorno alla organizzazione del lavoro nei porti italiani. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto con l'on. Castellino per il fervore e la competenza con cui egli si occupa degli importanti argomenti.

Il conto del Tesoro.

ROMA. — Il conto del Tesoro al 30 giugno scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 3.743 milioni di cui 3.436 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 312 milioni presso la Tesoreria Centrale, presso la Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione del bilancio, durante il mese di giugno, presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1.833 ed impegni di spese per milioni 1.732, con l'avanzo di milioni 101, per cui il deficit a fine maggio in milioni 997 si riduce, per l'intiero esercizio finanziario 1930-31 a milioni 896.

A determinare il miglioramento concorrono gli accertamenti finali di entrate e le economie che vengono solidamente accertate al termine dell'esercizio.

ROMA. — In due importanti sedute la Corporazione dell'Agricoltura, sotto la presidenza dell'on. Serpieri, ha preso in esame la questione relativa all'impiego dell'energia elettrica nell'agricoltura.

A dette riunioni hanno partecipato oltre i membri della Corporazione, il dott. Petrocchi per il Ministero dell'Agricoltura, e il dott. Sacchi Ladispoto, per il Ministero dei Lavori Pubblici, il dott. Anselmi, segretario generale del C. N. C. e il dott. Giorgi, delegato corporativo.

ROMA. — Nella sede della Confederazione professionisti e artisti si è riunito, a norma dello statuto, il Consiglio nazionale del Sindacato fascista architetti.

La seduta è stata aperta alla presenza del presidente della Confederazione S. E. Bodrero e dell'on. Dante Giordani, in rappresentanza del Direttorio del Partito.

Lunedì 20

GROSSETO. — S. E. Giuriati consegna il Gagliardetto ai Fasci Giovanili, e inaugura una colonia marina.

Il Segretario del Partito ha ringraziato l'on. Pierazzi per le parole eloquenti ed affettuose, rilevando l'alto significato della consegna delle fiamme, dei labari, e dei gagliardetti che rappresentano la forza morale e materiale dei Fasci giovanili e che sono l'espressione della passione, della volontà e del giuramento fascista. Ha poi portato alle forti popolazioni della Maremma il saluto del Duce a ricordo della sua visita del maggio dell'anno VIII.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il camerata Marino Marzorati, essendo stato nominato presidente della Unione industriale comasca, ha rassegnato le dimissioni da segretario della Federazione provinciale fascista di Como. Il Segretario del Partito lo ha fervidamente ringraziato dell'opera svolta ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Segretario federale di Como del camerata Egidio Proserpio, camicia nera del 1921. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta ed ha firmato il relativo decreto.

Martedì 21

ROMA. — Sotto la presidenza del prof. Corrado Gini, si è adunato il Comitato tecnico dell'Istituto centrale di statistica per esaminare il programma di lavoro relativo allo spoglio e alla pubblicazio

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

ne dei dati relativi al VII censimento generale della popolazione.

Il Comitato tecnico ha in primo luogo approvato il nuovo piano di classificazione professionale, il quale, oltre a permettere i confronti con le classificazioni professionali dei censimenti precedenti, tiene conto delle classificazioni adottate dall'ordinamento corporativo.

Le colonie estive per i figli degli Italiani all' Estero.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito su proposta del comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha nominato il camerata Riccardo De Angelis, fascista dal 1920 comandante provinciale di Aosta.

ROMA. — Il terzo turno delle colonie estive per i figli degli italiani all'estero, come annuncia l'Agenzia d'Italia avrà luogo nei primi giorni di agosto e sarà numerosissimo Esso comprende infatti molte migliaia fra Avanguardisti e Balilla, Giovani e Piccole Italiane, che vengono da diversi continenti per ritemprare il corpo e lo spirito nelle balsamiche aure d'Italia e nel clima fascista, creato dal Duce. Ecco le prime cifre: 1826 Avanguardisti andranno ad Asiago ed altri 1942 ne andranno al campo Mussolini di Viareggio. I Balilla in numero di 1135 saranno distribuiti tra l'Istituto Nolfi di Fano, le colonie di Asiago, Gallio, Busca e Campo Ligure, nonchè le spiagge della Riviera Ligure: Voltri, Pra, Multedo, Albaro, Sturla, Rapallo, Sestri Levante, Riva Trivoso.

Le Giovani Italiane attese con questo turno sono 396 ed andranno ad Arenzano, Fogli, Chiavari, Sestri Ponente, Masone. Pavullo e Verzuolo mentre 371 Piccole Italiane oltre che a Masone, Pavullo e Varzuolo saranno distribuite fra l'Istituto Vittorio Emanuele III di Loano, Chiavari e la colonia forlivese « Duce » a Rimini.

Mercoledì 22

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Avendo il camerata Alberto Giombini, segretario della Federazione provinciale fascista di Pesaro, domandato per motivi di salute di essere esonerato dall'incarico, il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'opera prestata ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo di nominare segretario della Federazione provinciale fascista di Pesaro, il camerata Vittorio Gortiglioni, camicia nera dal 1921. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, a Palazzo Venezia, presentatigli da S. E. Giuriati, Segretario del P. N. F., il commissario della Federazione provinciale fascista, on. Leale, con i suoi collaboratori e con tutti i gerarchi della città e provincia di Genova, S. E. il Capo del Governo ha vivamente elogiato l'opera del commissario ed ha impartite le direttive per la sua azione futura.

S. E. il Capo del Governo ha poi ricevuto il gr. uff. Enrico Beretta, presidente dell'Associazione nazionale granatieri, il quale gli ha ampiamente riferito in merito all'adunata nazionale delle vecchie guardie che per designazione del Duce stesso, avrà luogo in Roma il 26 ottobre 1932-X dell' Era Fascista.

Il Duce, dopo avere approvato il programma dell'adunata, ha voluto essere informato dettagliatamente sulla vita e sulla attività dell'associazione ed ha espresso al gr. uff. E. Beretta il suo compiacimento.

ROMA. — Ha avuto luogo la prima riunione del nuovo direttorio nazionale fascista dei dottori commercialisti eletto dal primo consiglio nazionale tenutosi nei giorni 25-26 giugno.

Hanno partecipato alla seduta, oltre il segretario nazionale dott. Armando Morini, i membri del direttorio dottori: Gnocchi, grande invalido Nicolodi, Colle, Magrini, Vitale, Manara, Stronello Medaglia d'Oro, Giulietti, dottori Carelli e Donnini, il tesoriere Caligiuri e Terenzio.

Giovedì 23

S. E. il Capo del Governo per la disoccupazione invernale.

ROMA. — A Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, si sono tenute nei giorni 20, 21 e 22 corr. riunioni per predisporre i lavori pubblici in vista della disoccupazione invernale.

Erano presenti i Ministri della Guerra, dei Lavori Pubblici, e delle Comunicazioni, i Sottosegretari di Stato all'Interno e alla Bonifica integrale, il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, i presidenti della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, dell'Istituto nazionale delle case per gli impiegati dello Stato, il commissario dell'Opera nazionale combattenti, il Commissario per le migrazioni interne.

Alla fine della seduta, S. E. il Capo del Governo ha impartite le opportune disposizioni al Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti.

ROMA. — Con provvedimento in corso, il Ministro delle Corporazioni ha disposto l'erogazione di un contributo straordinario di lire cinquecentomila a favore dell'Opera Nazionale Balilla, destinan-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

do così alla provvida istituzione parte dell'avanzo di gestione del Bilancio dell'esercizio scorso del fondo speciale delle Corporazioni.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto lo scrittore Angelo Sodini, il quale gli ha fatto omaggio di uno speciale esemplare dell'opera « Ariel Armato »; biografia dannunziana, vincitrice del premio *Garda*.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto con l'autore, col quale si è anche intrattenuto sull'altra pubblicazione dei Fioretti di San Franceso, compiuta dall'autore stesso in occasione del VII centenario del Santo.

ROMA. — La presidenza della Confederazione nazionale fascista del commercio, ha convocato a Milano per il 24 e il 25 corr. rispettivamente, il comitato tecnico nazionale per il commercio all'ingrosso dei legnami ed il comitato tecnico nazionale per il comerrcio delle pelli e cuoi.

Nelle riunioni, che avranno luogo presso la locale Federazione provinciale fascista del commercio, saranno esaminati importanti problemi di categoria sui quali i comitati anzidetti sono chiamati ad esprimere il loro parere ed a formulare proposte per le relative soluzioni.

Il nuovo ordinamento della Milizia Universitaria.

ROMA. — Il Duce ha approvato in questi giorni il nuovo ordinamento della Milizia Universitaria, che il Comando della Milizia aveva sottoposto al suo esame.

L'attuale forza della Milizia Universitaria è di 16.418 uomini dei quali 1796 allievi ufficiali ai corsi e di 353 ufficiali che inquadravano i reparti prima del nuovo ordinamento. Di questi, dieci sono iscritti al Partito dal 1919, quarantacinque dal 1920, cinquantasei dal 1921, trentotto dal 1922, ventotto dal 1923, ventitrè dal 1924, il rimanente numero di centocinquantatre ufficiali, ai quali è affidato il comando dei manipoli, provengono dalle Leve Fasciste.

Questa tipica specialità della Milizia, inquadrando la gioventù studiosa, realizza il motto mussoliniano del « libro e moschetto fascista perfetto ».

In passato la Milizia Universitaria sorse gradualmente, senza un rigido criterio organico, sicchè si notarono deficienze e difficoltà per creare una necessaria unità di inquadramento e di addestramento: difficoltà del resto inevitabili in un organismo di nuova creazione. La dipendenza dei reparti non era in tutto rispondente alle caratteristiche e alle necessità dell'organismo il quale, va tenuto presente, ha due compiti delicati: i corsi allievi ufficiali per l'Esercito, tra gli universitari, e la premilitare per gli studenti che hanno l'obbligo di questa preparazione.

Il nuovo ordinamento che il Duce ha voluto, e che l'on. Teruzzi ha prontamente realizzato, stabilisce con un criterio organico e pienamente rispondente ai fini cui tende, la struttura e la dislocazione della Milizia Universitaria.

Questa era formata fino ad oggi su Coorti dipendenti dai Comandi di Gruppo e di Legioni della Milizia ordinaria, competenti per territorio, di centurie e di manipoli nelle città minori. Si avevano così in realtà nelle città sedi delle Università, coorti che avevano una forza numerica di oltre 1000 uomini con quali inconvenienti che non è difficile comprendere. La mancanza assoluta in tutti i reparti Universitari — dalla Coorte alla Centuria — di persone in servizio permanente, rendeva ancor più difficile l'inquadramento, ed il funzionamento dei reparti stessi.

Col nuovo ordinamento sono state pertanto costituite Legioni di Milizia Universitaria a Torino (1), Milano (2), Firenze (3), Roma (4), e Napoli (5), così oggi l'efficienza risponde numericamente all'organico. Queste Legioni avranno lo stesso organico e personale in servizio permanente delle Legioni ordinarie.

Sono state, inoltre, costituite Coorti autonome di Milizia Universitaria, nelle città sedi di Università, in numero di 11 e cioè: a Genova, Bologna, Padova, Modena, Parma, Pavia, Trieste, Pisa, Bari, Palermo, Messina e 10 centurie autonome a Venezia, Ferrara, Macerata, Siena, Perugia, Urbino, Camerino, Catania, Cagliari, Sassari. Questi reparti autonomi dipendono naturalmente dai Gruppi di Legione.

Così in tutte le città di Università, la Milizia Universitaria avrà un ordinamento per Reparti autonomi. In tutte le altre città, sedi di comando di Legioni ordinarie, i medi iscritti al G. U. F. che abbiano compiuto i 18 anni e che siano iscritti al Partito o ai Fasci Giovanili saranno inquadrati in centurie o manipoli alle dirette e complete dipendenze organiche dei Comandi di Legione ordinaria. Quando il numero degli iscritti sarà tale da costituire una centuria, questa sarà la prima centuria della coorte, e quando si limiterà ad un manipolo questo sarà il primo manipolo della prima centuria della prima coorte della Legione.

Nelle città sedi di Università invece gli studenti medi saranno inquadrati nelle Legioni della Milizia Universitaria.

E' evidente il valore della ammissione nella Milizia Universitaria dei medi che successivamente, passando nelle Università, avranno già avuto, entrando nei reparti autonomi, un primo addestramento che ne faciliterà l'efficienza.

Nuovi criteri sono inoltre stati adottati circa il reclutamento. Fanno parte dei reparti universitari i soli studenti universitari regolarmente tesserati del

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Partito o iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento; possono essere ammessi anche gli studenti di scuole medie-superiori, che risiedono nelle città sedi di Università, e che abbiano compiuto i 18 anni di età.

Gli studenti di scuole medie-inferiori che siano attualmente in forza ai reparti unversitari, dovranno passare nei ruoli delle Legioni di Milizia ordinaria.

L'appartenenza ai Gruppi Universitari Fascisti senza essere tesserati al Partito non è titolo sufficiente per iscrizioni ai reparti della Milizia Universitaria; gli elementi che trovandosi in tali condizioni sono però già in forza alle unità universitarie seguiteranno ad appartenervi.

Venerdì 24

ROMA. — Sotto la presidenza dell'on. Suvich, si sono riuniti presso la sede del Commissariato per il Turismo, a Palazzo Viminale, i rappresentanti dei Ministeri delle Colonie, delle Comunicazioni, dell'Interno, dell'Ente nazionale industrie turistiche, dell'Ente autonomo Fiera di Tripoli e dell'Ente turistico tripolitano, dell'Istituto coloniale fascista e delle compagnie di navigazione che esercicono le linee per le Colonie, allo scopo di trovare una pratica soluzione ai diversi problemi che si riferiscono all'incremento turistico delle Colonie, e particolarmente della Tripolitania.

MASSAUA. — Il Governatore della Colonia Eritrea, nobile Riccardo Astuto di Lucchesi, ha inaugurato la nuova autopista, lunga circa 230 chilometri, che da Agordat, toccando Carcabat, raggiunge Sala nella valle del Basso Barca e si spinge verso il nord, fino al confine sudanese. Come è noto, Carcabat è un importante centro cotoniero, dove in questi anni furono prodotti 500 quintali di cotone.

Sabato 25

ROMA, — I signori Yasutaro Kawamura, delegato del Giappone presso l'Ufficio Internazionale del Lavoro e il delegato Yasujiro Tsujii, accompagnati da un addetto presso l'Ambasciata Giapponese di Roma, nel tardo pomeriggio di ieri hanno visitato la sede e gli uffici dell'Unione provinciale dei sindacati fascisti dell'industria.

Lunedì 27

ROMA. — Di ritorno dalla Conferenza di Londra, il Ministro degli Esteri, on. Grandi, ha lungamente conferito col Capo del Governo, al quale ha fatto un dettagliato rapporto sui lavori della conferenza stessa e sui suoi colloqui coi ministri degli esteri degli altri paesi ivi convenuti.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Silvio Gay, li quale gli ha riferito in merito agli studi compiuti intorno a problemi industriali, alcuni dei quali riguardanti la difesa nazionale ed altri il porto di Ancona.

Martedì 28

ROMA. — Stamane, sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda autonoma della Strada. Il Direttore comm. Galletti ha fatto un ampia relazione dei lavori svolti e dei lavori in corso di esecuzione. E' stato ampiamente tracciato il piano di riattamento e di modifica di nuove arterie e del piano di esecuzione dei lavori specie nel periodo invernale, destinando le relative somme.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Avendo il camerata Luigi Lupis Forestieri rassegnato le dimissioni da Segretario della Federazione provinciale fascista di Ragusa, il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'opera svolta ed ha proposto al Capo del Governo la nomina a Segretario federale di Ragusa il prof. Vittorio Cosaccio, camicia nera del 1921. Il Capo del Governo ha approvato la proposta e firmato il decreto di nomina.

Mercoledì 29

Mussolini con la famiglia alla spiaggia di Riccione.

RICCIONE .— Il Capo del Governo, accompagnato da donna Rachele, è giunto in automobile nel pomeriggio di lunedì, alle ore 13,10. Erano ad attenderlo i figli Bruno e Vittorio, coi quali si è subito recato alla spiaggia.

Verso le 17 il Capo del Governo ha fatto una lunghissima nuotata: poi è salito su di un pattino recandosi alla Colonia della Federazione Fascista bolognese, dove i bimbi l'hanno ricevuto con festosi *alalà* e dove si è intrattenuto affabilmente coi dirigenti della Colonia stessa compiacendosi per l'ottima organizzazione dei servizi.

Il Duce ha voluto anche assistere al rito dell'*ammaina bandiera,* che è avvenuto mentre i bimbi irrigiditi sull'*attenti* cantavano l'« Inno alla Bandiera ».

Verso le 20,30, il Capo del Governo ha fatto ritorno all'albergo, nei cui pressi nel frattempo si era adunata una grande folla ansiosa di testimoniare al Duce tutto il suo devoto attaccamento.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Il Capo del Governo nelle prime ore del pomeriggio aveva ricevuto il segretario politico di Riccione, verso sera ha ricevuto il Podestà, al quale ha espresso il suo compiacimento per lo sviluppo assunto dalla ridente spiaggia di Riccione.

Ieri, il Duce, accompagnato dalla consorte, si è recato nel pomeriggio a Bertinoro per visitare le fonti romane della Fratta, incantevole luogo di cura, dove ha trovato la sorella donna Edvige Mancini Mussolini e la famiglia che vi sono ospiti: e stamane con donna Rachele, ha presenziato alla inaugurazione del Pronto Soccorso di Predappio Nuova, l'opera modernissima che comprende anche il dispensario antitubercolare.

I parroci del circondario di Predappio sono intervenuti alla cerimonia, attestando la loro devozione al Duce che si è intrattenuto lungamente e cordialmente con essi.

Subito dopo, Egli, seguito dal Prefetto e dall'on. Fossa, nonchè dal Podestà di Predappio, ha raggiunto il Cimitero di San Cassiano dove riposa la mamma sua. Ed ivi è rimasto a lungo, in profondo raccoglimento, sulla tomba, alla quale ha deposto dei fiori. Quindi si è recato a visitare la Rocca delle Caminate, il castello medioevale donatogli dalla Provincia di Forlì, dove ha esaminato i lavori in corso di esecuzione, conversando con gli operai presenti.

ROMA. — Da Cufra il Ministro Generale De Bono aveva così telegrafato a S. E. il Capo del Governo: « Da Cufra giunga il saluto ed il rinnovato giuramento di fede dei bravi soldati che la guardano. - De Bono ».

Oggi al Ministro De Bono è arrivato il seguente telegramma:

« Tuo raid q stato magnifico. Un plauso e un abbraccio. Manda mio saluto ai legionari di Cufra. Mussolini ».

Mussolini a Faenza e a Forlì.

FORLI'. — Nel pomeriggio di ieri il Duce con la consorte e la sorella donna Edvige Mancini Mussolini ha raggiunto in automobile Faenza, fermando la vettura da lui stessa pilotata sulla piazza Maggiore per osservare i lavori in corso per la ricostruzione del loggiato del Palazzo del Podestà, ricostruzione che suscitò non molto tempo fa una accesa polemica fra artisti, alla quale partecipò anche la stampa italiana.

Risalito in automobile, il Capo del Governo, si è diretto alla volta di Forlì e, percorrendo la via che conduce a Castrocaro, ha ispezionato tre località indicategli fra le più adatte per un sanatorio antitubercolare per la provincia di Forlì; opera di altissimo valore sociale, per la quale si è da tempo e particolarmente interessata donna Edvige Mancini Mussolini propugnandone la costituzione in seno alla Giunta Provinciale per la maternità e l'infanzia, e presso tutti gli altri Enti interessati.

Quest'oggi, il Capo del Governo in compagnia di donna Rachele si è recato a visitare la colonia provinciale fascista « Duce » a Marabello di Rimini, dove erano a riceverlo il Prefetto, on. Fossa, il comandante la Divisione dei carabinieri ten. col. Bocchi, il questore comm. Messina, il segretario politico di Rimini dott. Chierici, il podestà di Rimini comm. Palloni ed altri. Il Duce ha visitato il refettorio, e si è intrattenuto paternamente tra i 755 bimbi dei quali 140 Piccole Italiane di genitori residenti all'estero, che in quel momento erano raccolti sotto le tende della spiaggia. Le dirigenti, appena hanno scorto gli augusti ospiti, hanno dato gli attenti. Il Duce, appena sceso, ha passato in rivista le squadre, soffermandosi specialmente coi bimbi provenienti dall'estero, interrogandoli amorevolmente sul luogo di provenienza. Fatto ritorno nell'interno della colonia, è uscito pigliando posto al volante della propria automobile. Il Capo del Governo ha espresso il suo alto compiacimento con un vivo elogio alla delegata provinciale dei fasci femminili, quindi si è allontanato seguito dalle autorità provinciali.

ROMA. — Ricorrendo il 14. anniversario della fondazione dei reparti d'assalto, consacrati ufficialmente il 29 luglio 1917 a Sdricca di Manzano, in tutta Italia le fiamme nere, riunite in assemblea presso le rispettive sezioni, hanno celebrato l'anniversario.

Venerdì 31

ROMA. — Nella Sede della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Luigi Razza, presente il segretario nazionale, Giordano Gattamorta, il Direttorio della Federazione nazionale Sindacati fascisti coloni e mezzadri, il quale ha deliberato la costituzione della « Fondazione nazionale fedeli della terra » istituendo dei premi annuali alle famiglie coloniche che risiedono da più anni nei fondi rustici.

Il Segretario nazionale Gattamorta ha fatto una relazione sull'esperimento di colonia collettiva in provincia di Mantova. Il Direttorio ne ha preso atto, ritenendolo possibile in tutte le zone dove esistono caratteristiche adatte a tale sistema di conduzione.

Il Direttorio infine ha approvato un ordine del giorno con il quale si sollecita l'approvazione della legge che estende i rapporti collettivi ai contratti di mezzadria, e uno di plauso alla presidenza della

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Confederazione e alla Corporazione dell'agricoltura per l'approvazione degli importanti problemi mezzadrili presentati dalla Segreteria della Federazione.

E' stata, da ultimo, rilevata l'efficienza numerica della Federazione al 30 giugno 1931 che conta 101.703 capi di famiglia, con un aumento di 10.483 organizzati nei confronti del primo semestre 1930.

ROMA. — Il Ministro Ciano ha ricevuto l'on. Corrado Marchi, presidente della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, e il prof. Renato Trevisani, segretario generale della Confederazione stessa, i quali gli hanno riferito sui risultati delle discussioni svoltesi negli scorsi giorni per parte della sezione ferro-tramviaria del Comitato tecnico economico.

Le riunioni di tale sezione, che hanno avuto luogo nei giorni 28 e 29 corrente, sotto la presidenza dell'ing. Ottone, sono state molto importanti e laboriose, in quanto i rappresentanti delle Aziende ferro-tramviarie concesse hanno nel corso di esse trattato i vari problemi economici e sindacali dell'attività in rapporto alle attuali condizioni del traffico.

S. E. Ciano dopo aver ascoltato l'esposizione fattagli dall'on. Marchi e dal prof. Trevisani, ha assicurato l'interessamento del suo Ministero ai problemi prospettati.

Direttore resp: GIUSEPPE PALMA — Amministratore: G. RISPOLI — Istituto Arti Grafiche Rispoli - Napoli

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

ANNALI DEL FASCISMO

AGOSTO 1931

ANNO IX

SOMMARIO

Il Duce consacra nel nome dei Caduti il grande acquedotto che disseta Ravenna — Un messaggio di Re Zog I al Capo del Governo — Il VI Congresso Nazionale dei presidenti dei comitati provinciali dell'Opera Nazionale Balilla — Nomine di segretari federali e di comandanti di Fasci Giovanili di Combattimento — Il nuovo piano regolatore di Roma illustrato alla presenza del Capo del Governo — Movimento di prefetti — I campi estivi della Milizia Universitaria — Brüning e Curtius ricevuti da Mussolini — Le opere assistenziali invernali organizzate dal Partito — La parola di Mussolini alla celebrazione del centenario del Consiglio di Stato — Il "Calendario del Regime" — La partenza della Delegazione italiana alla XII sessione della Società delle Nazioni a Ginevra

ROMA

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Gli **Annali del Fascismo** si pubblicano mensilmente. Sono in vendita sotto forma di abbonamento a **Lire venti annue.**

Fra giorni l' abbonato riceverà i dodici fascicoli relativi al 1931 - IX.

[Ogni fascicolo separato L. 2].

PER ABBONAMENTI INDIRIZZARE VAGLIA

Amministrazione **Annali del Fascismo**

Via Diodato Lioy, 14 - NAPOLI

oppure eseguire versamento sul Conto corrente postale 6/10030

intestato: ANNALI DEL FASCISMO - Napoli

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

AGOSTO

Sabato, 1

SESTRI PONENTE. — Alla presenza dei Sovrani è stato varato il REX, il più veloce transatlantico del mondo.

A S. E. il Capo del Governo è stato inviato il seguente telegramma:

« Mentre grandioso transatlantico costruito questo cantiere fende il mare sotto il segno e l'auspicio del Littorio, alla presenza di Augusti Sovrani, dirigenti tecnici, maestranze società « Ansaldo » chiedono esprimere mio mezzo loro sentimenti profonda devozione, loro proposito cooperare sempre più adeguatamente con disciplina fascista e abnegazione tenacia alla grandezza prosperità nazionale. - F.ti Ciano-Cavallero ».

Il grande acquedotto che disseta Ravenna.

RAVENNA. — Il Duce, consacrando nel nome dei Caduti il grande acquedotto che disseta Ravenna, ha pronunciato il seguente discorso:

« Camicie Nere di Ravenna!

Sento che nel saluto col quale mi avete accolto c'è qualcosa di più del saluto convenzionale: c'è qualche cosa di intimo e di profondo. Voi sapete che io sono legato alla vostra terra dal vincolo indiscutibile del sangue materno nè posso entrare in questa vostra millenaria imperiale città senza che molti ricordi della mia prima fanciullezza ritornino nel mio spirito che non dimentica.

Sono venuto per manifestare il mio compiacimento ai gerarchi del Fascismo ravennate e alle Camicie Nere della vostra terra. Da quindici secoli Ravenna attendeva l'acqua. Si sono ricordati in questi giorni i nomi venerabili, ma lontani, degli imperatori romani. Passarono i secoli, si susseguirono le generazioni, cambiarono i Governi, le Signorie, le dominazioni; ma la realtà era sempre lontana nel sogno.

Solo il Fascismo poteva fare questo, perchè il Fascismo è sovratutto volontà. I fascisti sono quegli italiani che sanno coniugare, sovratutto al presente, il verbo volere.

Così nel 1915 abbiamo voluto l'intervento spazzando dalla scena tutte le larve del tempo passato. Nel '17 abbiamo voluto la resistenza. Nel '18 abbiamo voluto la Vittoria. Nel '22 abbiamo voluto la Rivoluzione fascista. Nel '25 abbiamo voluto stroncare l'Aventino. Se qualche volta la freccia scoccata dall'arco della nostra volontà non arriva a segno, non importa: l'essenziale è di fortemente e pertinacemente volere.

T' stato un atto di grave significazione morale, che la grande torre dell'acquedotto sia stata dedicata ai Caduti in guerra. Io li ho visti in combattimento e in trincea i fanti della pianura ravennate, dal Podgora a Monfalcone. Io so, perchè li ho visti, come essi abbiamo eroicamente combattuto e abbiano saputo eroicamente morire. Ma questo detto, io voglio aggiungere che il Governo fascista, il Regime fascista, i fascisti vogliono la pace. La vogliono con tutti gli Stati, con quelli lontani, con quelli vicini, con quelli vicinissimi. La vogliamo non già perchè temiamo i rischi della guerra e le ansie del combattimento, ma perchè siamo intenti ad una grande fatica e vogliamo al più presto possibile togliere il popolo italiano dalle strette e dai disagi del tempo presente; poichè noi fascisti lavoriamo sopratutto per il popolo e al popolo noi predichiamo soltanto il diritto, ma anche il dovere. Solo un figlio di un fabbro può parlare, se necessario, duramente al popolo!

Nessuno potrà sospettare che in lui parlino i privilegi del sangue o gli egoismi della ricchezza.

Noi mettiamo, in quest'opera di creozione, tutta la nostra volontà diritta, precisa, inflessibile come la lama di una spada! Ma con la stessa volontà, non meno precisa, diritta e inflessibile, noi siamo pronti all'opera di rovesciamento e di distruzione, di tutto ciò che può ostacolare il cammino della Rivoluzione fascista la quale deve assicurare il benessere al popolo italiano e dargli sempre più alto il senso della sua rinnovata grandezza.

Camicie Nere di Ravenna e di Romagna! io voglio che nell'opera di pace e di quella di guerra voi siate sempre all'avanguardia. Lo sarete voi? ».

Un urlo formidabile risponde: « Si, si, lo giuriamo! ».

Subito dopo il Duce ha raggiunto la tomba di Dante dove ha sostato qualche istante in silenzio.

Un messaggio di Re Zog I al Capo del Governo.

ROMA. — In occasione dell'apporto finanziario italiano all'Albania, il Re degli Albanesi ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente messaggio:

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

« Caro e Grande Amico,

« Il magnifico gesto che il Governo Fascista ha compiuto, accordando all'Albania l'appoggio finanziario senza di cui le era impossibile di realizzare il suo ideale di progresso, di lavoro e di organizzazione, ha suscitato nell'animo dell'intera Nazione un sentimento di profonda riconoscenza verso la persona di Vostra Eccellenza, verso il suo Governo e la nobile Nazione italiana.

Sono felicissimo di essere presso Vostra Eccellenza interprete di questo sentimento che senza dubbio contribuirà a rinserrare, sotto nuovi auspici, il legame indissolubile che così felicemente unisce le nostre due Nazioni amiche e alleate. Il Popolo albanese ricorderà sempre, con sentimento di profonda gratitudine, questa prova di amicizia che la sua generosa e potente Alleata gli ha voluto dare per aiutarlo a preparare la realizzazione delle sue legittime aspirazioni.

Ringrazio ancora una volta Vostra Eccellenza per il Suo aiuto tanto prezioso, e La prego di credere alla mia affettuosa e inalterabile amicizia. - ZOG I».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

« Maestà,

L'alto messaggio che Vostra Maestà si è compiaciuta di indirizzarmi è la più solenne testimonianza dello spirito con cui il Popolo Albanese ha accolto la decisione del Governo Fascista, e perciò ha trovata grata e sincera rispondenza in me e nel popolo italiano.

L'armonia di sentimenti e di interessi, felicemente consacrata nei Trattati, ha trovato un legame così intimo fra i due popoli adriatici che senza esitazioni il Governo fascista — in queste come in altre circostanze — ha dato allo Stato Albanese il suo aiuto, inteso ad assecondare i nobili sforzi che la Nazione amica e alleata compie per il raggiungimento dei suoi ideali di pacifico progresso. E all'avvenire dell'Albania, a cui il Trono della Maestà Vostra e le virtù del suo Popolo forte sono garanzie di sicurezza e di prosperità, si rivolgerà sempre attiva, cordiale ed immutata la simpatia del Popolo italiano, del Governo fascista e mia.

Con questi sentimenti sono particolarmente felice di riaffermare a Vostra Maestà la sincerità del mio animo amico e di ricambiare al Popolo Albanese le espressioni di cui la Maestà Vostra ha voluto rendersi interprete con l'augusto messaggio. - MUSSOLINI ».

ROMA. — Stamani, al Ministero dell'Agricoltura, sotto la presidenza del Ministro on. Acerbo, e con l'intervento del Sottosegretario alle Corporazioni on. Trigona si è riunito il Comitato permanente del grano. La seduta è stata aperta da un'ampia, dettagliata relazione del Ministro Acerbo, sulle condizioni attuali del mercato granario. Non ha mancato di accennare anche ai recenti provvedimenti adottati dal Governo in favore degli agricoltori e dei granicoltori e in special modo sui risultati ottenuti.

Ha fatto seguito alla relazione del Ministro una ampia discussione a cui hanno partecipato quasi tutti i presenti, discussione che è stata continuata nel pomeriggio.

Lunedì, 3

ROMA. — La sottocommissione giuridica per lo studio della carta della mezzadria, composta dal presidente prof. Bolla, e dai membri prof. Maroi, prof. Zanobini e avv. Serragli ha terminato i suoi lavori. Essa ha presentato le conclusioni all'on. Luigi Razza, presidente della Confederazione nazionale sindacati fascisti dell'agricoltura, il quale ha espresso il suo vivo compiacimento a nome della grande organizzazione sindacale agricola, al prof. Bolla e a tutti i membri, per il lavoro felicemente compiuto dopo laboriosissime sedute.

Sotto la presidenza dell'on. Prof. Ascione si è riunita anche la sottocommissione sindacale. Dopo una ampia relazione del segretario rag. Gattamorta, si è proceduto all'esame del lavoro svolto dalle varie sottocommissioni e su proposta del presidente sono state incluse alcune dichiarazioni atte a completare lo studio che fra giorni sarà inviato alla Corporazione dell'agricoltura per l'esame definitivo e la discussione. L'on. Ascione ha infine esaminato, insieme ai componenti la Commissione, gli aspetti della colonia parziaria, dando opportune direttive in proposito.

FIUME. — Nei cantieri navali del Quarnaro si è effettuato ieri il varo del cacciatorpediniere « Fulmine » costruito per conto della Regia Marina.

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica:

E' annunciato per venerdì mattina l'arrivo a Roma del Cancelliere germanico Brüning e del Ministro degli Esteri Curtius, per la visita a S. E. il Capo del Governo.

Martedì, 4

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Avendo il dott. Giuseppe Daneri rassegnato le dimissioni da segretario della Federazione provinciale fascista di Imperia, il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'opera appassionatamente svolta e ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a segretario federale di Imperia, del camerata Catello Spina, camicia nera del 1921.

S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta e firmato il decreto di nomina.

ROMA. — Al Ministero dell'Educazione Nazionale sono stati ripresi i lavori del VI Congresso na-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

zionale dei presidenti dei comitati provinciali dell'Opera Nazionale Balilla, sotto la presidenza dell'onor. Renato Ricci. L'on. Ricci dopo aver date ampie e dettagliate direttive per lo sviluppo di tutte le attività dell'Opera Balilla, da quella culturale a quella propagandistica, si è intrattenuto sulla funzione dei Patronati scolastici, sul delicato problema dell'assistenza contro gli infortuni e sul lavoro serale, da svolgere nelle palestre e nelle Case dei Balilla.

L'on. Ricci ha inoltre lungamente trattato del tesseramento, annunciando che l'anno venturo il limite di età per l'iscrizione dei balilla e delle piccole italiane sarà portato a sei anni.

L'on. Ricci ha infine riassunto ai convenuti la situazione finanziaria dell'Opera Balilla.

ROMA. — Il Segretario del Partito ha ricevuto ieri a Palazzo Littorio i 93 presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Balilla, convenuti a Roma per il VI Congresso Nazionale.

L'on. Ricci, Sottosegretario di Stato per l'Educazione Fisica e giovanile ha presentato a S. E. Giuriati i convenuti, facendosi interprete dei loro sentimenti di devozione.

Il Segretario del Partito ha risposto elogiando altamente l'efficienza raggiunta dall'organizzazione dei Balilla, grazie all'opera tenace e disinteressata di tutti i suoi dirigenti; ha messo in rilievo l'altissimo concetto in cui essa è tenuta dalla Nazione e dal Partito, che sceglie sovente dai ranghi dell'Opera i suoi Segretari federali; ha infine promesso tutto il suo interessamento per la soluzione del complesso problema del finanziamento dell'Istituzione.

Alla fine del discorso i Presidenti hanno tributato a S. E. Giuriati una entusiastica manifestazione e hanno lasciato Palazzo del Littorio inneggiando al Duce e al Fascismo.

Mercoledì, 5

— ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Santi Romano, presidente del Consiglio di Stato, col quale ha conferito circa la celebrazione del primo centenario della istituzione del Consiglio di Stato, che scade il 18 agosto corrente.

Tale celebrazione avrà carattere di particolare solennità.

Alle ore 10 avrà luogo in Campidoglio la seduta plenaria del Consiglio di Stato, presenti tutte le alte gerarchie civili e militari. Prenderanno la parola S. E. il Capo del Governo e il prof. Santi Romano.

Nel pomeriggio, nel Campidoglio, nel parco del Museo Mussolini, S. E. il Capo del Governo darà un ricevimento in onore dei membri del Consiglio di Stato. A tale ricevimento saranno invitati i dignitari ed i funzionari delle prime quattro categorie e tutti i Prefetti del Regno.

ROMA. — Con R. D. 18 Giugno 1931, in corso di pubblicazione è stato attuato un complesso di provvedimenti riguardanti l'organizzazione sindacale delle banche, delle imprese private d'assicurazione e degli esattori e ricevitori delle imposte dirette.

Fra tali provvedimenti merita particolare menzione l'approvazione di nuovi statuti, sia per la Confederazione bancaria (la quale assume la denominazione di Confederazione nazionale fascista del Credito e dell'Assicurazione), sia per le varie Associazioni di Istituti ed Enti di credito, che già facevano parte della Confederazione stessa. Va inoltre segnalato l'inquadramento nel seno della Confederazione delle imprese di assicurazioni private e degli esattori e ricevitori delle imposte dirette, per i quali ultimi, è recente la determinazione del Ministro delle Corporazioni che ne riconosceva l'inquadrabilità sindacale.

Tutti i nuovi statuti sono stati informati ai principî di massima che il Ministero va gradualmente attuando ed alle necessità messe in luce dalla esperienza in questo primo quinquennio di attuazione della legge sui rapporti collettivi di lavoro.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito, a seguito di una minuziosa inchiesta, ha ordinato il ritiro della tessera al prof. Francesco d'Alessio, per non aver dimostrato di possedere le qualità che costituiscono lo spirito fascista.

ROMA. — Oggi, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, sotto la presidenza del generale Italo Bresciani, si è riunita la Commissione amministrativa e di vigilanza dell'Ufficio nazionale di collocamento mietitura.

Il direttore dell'Ufficio, signor Pagliani, ha riferito sul lavoro svolto a tutela delle masse lavoratrici che in numero rilevante (circa 290.000), hanno emigrato fra le varie provincie.

Il presidente ha preso atto con compiacimento del lavoro svolto e dei risultati ottenuti, ed ha rivolto parole di elogio per l'opera solerta svolta dal dirigente e per la collaborazione data da tutti i dirigenti delle Unioni provinciali interessate, nonchè per la oculata gestione amministrativa del cav. uff. Federico Tonon. Ha approvato il bilancio preventivo ed impartite ulteriori disposizioni.

ROMA. — I lavori del VI Congresso Nazionale dei Presidenti dei Comitati Provinciali dell'Opera Balilla sono stati ripresi stamani, olle ore 9, al Ministero dell'Educazione Nazionale.

L'on. Renato Ricci ha inviato un telegramma a S. E. il Capo del Governo annunciando la chiusura del Congresso, riaffermandogli la profonda devozione e la incondizionata fedeltà delle Camicie Nere inquadrate nella grande istituzione balillistica.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Ha poi salutato i convenuti esortandoli a proseguire con rinnovato entusiasmo nel loro delicato e complesso lavoro di organizzazione.

Giovedì, 6

Il nuovo piano regolatore dell' Urbe.

ROMA.—Ieri, alle ore 18,30, nella Sala delle Battaglie, alla presenza di S. E. il Capo del Governo, il Governatore di Roma ha illustrato il nuovo piano regolatore della città.

Erano invitati alla riunione, insieme con i rappresentanti della stampa italiana ed estera, il Segretario Federale dell'Urbe comm. D'Aroma, ed il Commissario per il Turismo on. Suvich.

Dopo brevi parole di S. E. il Capo del Governo, il Governatore di Roma ha letto la sua relazione.

Quindi il Duce ha ripreso la parola ricordando l'interessamento per la sistemazione edilizia di Roma già avuto per il passato da eminenti statisti, quale il Quintino Sella. Ha poi posto in rilievo alcuni particolari aspetti della sistemazione dell'Urbe ed ha pronunciato, che in occasione del decennale della Rivoluzione delle Camicie Nere, che cade il 28 ottobre 1932, la Reale Accademia d'Italia farà un invito agli studiosi del mondo intero, perchè essi possano venire ad osservare come il Fascismo abbia saputo riporre in luce i grandi monumenti di Roma repubblicana e imperiale ed ha attrezzato la Metropoli alla sua funzione di capitale di un grande Stato moderno.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito ha ricevuto ieri i Segretari del G. U. F. delle città con sede universitaria.

Erano presenti i rappresentanti di Bologna, Cagliari, Genova, Napoli, Venezia, Padova, Pisa, Roma, Torino, Bari, Catania, Firenze, Macerata, Messina, Milano, Modena, Parma, Perugia, Sassari, Siena, Camerino, Ferrara, Trieste ed Urbino.

Dopo il saluto rivoltogli dall'on. Scorza a nome di tutti i goliardi d'Italia, S. E. Giuriati ha parlato ai dirigenti degli universitari fissando le direttive e le norme che devono seguire per portare l'organizzazione verso il migliore potenziamento.

Nel pomeriggio i Segretari dei G. U. F. si sono riuniti a Palazzo Littorio ed hanno riferito al Segretario dei G. U. F. sull'attività organizzativa dei Gruppi, presentando dettagliate relazioni sull'opera svolta specialmente nel campo assistenziale e sportivo durante l'anno accademico.

L'on. Scorza ha quindi illustrato agli intervenuti gli scopi e le finalità dell'Opera Nazionale Universitaria, che per volere del Duce comincerà a funzionare all'inizio del prossimo anno accademico.

ROMA. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

« I Segretari dei G. U. F. sede di Università, convocati a Roma per riferire sullo stato organizzativo e per la chiusura dell'anno accademico, esprimono al Duce la loro profonda gratitudine per la costituzione delle legioni della Milizia e per la creazione dell'Opera Nazionale Universitaria, poderoso organismo, che varrà a mettere l'Italia fascista alla avanguardia di tutto il movimento universitario europeo. Preghiamo il Duce di accogliere il giuramento che la gioventù degli Atenei sarà degna della cura, dell'affetto e della fiducia, che il Regime ripone in essa. - F.to: CARLO SCORZA ».

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito avendo accolto le dimissioni rassegnate per motivi professionali del camerata console Costanzini, da comandante provinciale del F. G. C. di Modena, su proposta del Comandante del F. G. C. ha nominato il camerata console Luigi Montagnini comandante provinciale di Modena.

Il Segretario del Partito ha espresso al camerata Costanzini il suo compiacimento per l'efficace opera svolta.

ROMA. — Avendo l'avv. Antonino Livoti rassegnato le dimissioni da Segretario della Federazione Provinciale Fascista di Enna, il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'opera svolta e ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Commissario straordinario di detta Federazione dell'on. Re David. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta.

Venerdì, 7

ROMA. — Con decreti in corso viene disposto il seguente ordinamento di prefetti: Angelucci comm. Ermanno, prefetto a disposizione, collocato a riposo; Dinale prof. Ottavio, prefetto a disposizione, collocato a riposo; Cacciola dott. Simone, prefetto di Caltanissetta collocato a disposizione del Ministero del l'Interno; Pugliese dott. Samuele, prefetto di Mantova collocato a disposizione del Ministero dell'Interno; Pichetti dott. Guido, prefetto di Padova, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno; Reale dott. Ernesto, prefetto di Vicenza, destinato a Mantova; Motta dott. Riccardo, prefetto di Udine, destinato ad Ancona; Mormino dott. Giuseppe, prefetto di Ancona destinato a Padova; Chiesa ing. Mario, prefetto di Cuneo, destinato ad Udine; Mariano Adalberto, prefetto a disposizione, destinato a Cuneo; Del Vecchio dott. Salvatore, prefetto a disposizione, destinato a Vicenza; De Salvo dott. Giuseppe, prefetto a disposizione, destinato a Caltanissetta; Baratono dott. Pietro, prefetto di Novara, destinato a Firenze;

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Ducceschi dott. Pietro, vice-prefetto, nominato prefetto e destinato alla Prefettura di Novara.

ROMA, — La Milizia Universitaria che non vuole essere semplicemente un complesso di uomini in uniforme da servire per servizi d'onore o per coreografiche sfilate, ma un organismo militare nel quale la gioventù studiosa si educhi nella disciplina, si addestri nel fisico e si prepari militarmente, non ha sospeso la sua attività nè rallentato il ritmo della sua vita anche, se chiusi gli Atenei, gli studenti godono le vacanze.

Svolgendo il suo organico programma di preparazione fisica e militare l'ispettore generale della milizia universitaria ha disposto, ed il comando generale ha dato il suo assenso ed il suo appoggio fornendo il necessario, perchè fossero tenuti campi militari estivi.

La legione della milizia universitaria di Torino ha organizzato il proprio campo a Pian della Mussa; la legione di Milano a Chiesa di Val Malenco; la legione di Firenze a Campello presso Ciceglio, la legione di Roma a San Paolo dei Cavalieri, la legiose di Napoli nelle vicinanze del campo del battaglione camicie nere e la coorte di Pavia ad Arzo (Morbegno) alle pendici del Monte Pilatone.

Questi campi che si svolgeranno di agosto a settembre vengono raggiunti dai reparti con marcie per vie ordinarie e danno la possibilità di svolgere un completo programma di preparazione militare. Durante il campo i reparti eseguiranno infatti istruzioni in ordine chiuso e in ordine di combattimento, istruzioni di squadra, di manipolo, di centuria secondo le normi vigenti per l'addestramento della fanteria.

I reparti effettueranno inoltre gare di tiro contro sagome, in poligoni naturali ed esercitazioni a fuoco, di centuria e di coorte, limitate all'ultima fase del combattimento.

Mentre nelle ore antimeridiane l'attività dei campi sarà essenzialmente di preparazione militare nelle ore pomeridiane l'attività dei militi universitari partecipanti ai campi sarà rivolta alle manifestazioni ginnico sportive che si effettueranno collettivamente e per reparti sempre a torso nudo e con definiti programmi

Questi sei campi militari effettuati in tutta Italia sono un segno preciso delle direttive e degli scopi che presiedono al funzionamento di questa tipica specialità della Milizia la quale avendo delicati compiti quali quelli dei corsi allievi ufficiali dell'Esercito, per gli studenti universitari, e della premilitare, vuole assolverli facendo si che Legioni, Coorti e Centurie di militi universitari siano preparate e addestrate così da poter rispondere sempre e prontamente per quanto e come il Duce vorrà.

L' arrivo a Roma
dei dott. Brüning e Curtius.

ROMA. — Stamane alle ore 8,15 sono giunti a Roma il Cancelliere del Reich, dott. Brüning, e il Ministro degli Affari Esteri germanico, dott. Curtius, accompagnati dall'Ambasciatore tedesco a Roma, che si era recato ad incontrarli alla frontiera italiana insieme con un rappresentante del Regio Ministero degli Affari Esteri.

S. E il Capo del Governo attendeva gli ospiti alla stazione con il Ministro degli Affari Esteri onorevole Grandi.

Erano inoltre presenti il Consigliere Smend, col personale dell'Ambasciata tedesca presso il Quirinale al completo, l'Ambasciatore tedesco presso la Santa Sede, Bergen, il Sottosegretario alla Presidenza, on. Giunta, l'Ambasciatore d'Italia a Berlino, Orsini Baroni, il Governatore di Roma, principe Boncompagni Ludovisi, il capo dell'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo, on. Lando Ferretti, i Ministri plenipotenziari Sandicchi, Rosso e Guariglia, il capo di Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri.

Appena arrivato il treno i due Capi di Governo si sono intrattenuti in cordiale colloquio, mentre avvenivano le presentazioni.

Quando gli illustri personaggi sono usciti dalla stazione, sono stati accolti da un caldo applauso da parte della folla che si era riunita sulla piazza.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia alle ore 10 il Cancelliere germanico Dr. Brüning e il Ministro degli Esteri Curtius.

Era presente anche S. E. Grandi, Ministro degli Affari Esteri.

Il colloquio improntato a viva cordialità, è durato un'ora e mezzo.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha conferito con S. E. Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, il quale gli ha fatto una relazione sul piano di imminente apertura di nuovi corsi e di nuove scuole medie in parecchie città maggiori e minori d'Italia.

L'elenco di queste scuole sarà reso di pubblica ragione tra qualche giorno. Le scuole stesse potranno essere frequentate da oltre 10 mila alunni.

Sabato, 8

ROMA. — Durante il soggiorno a Roma del Cancelliere Brüning e del Ministro Curtis nei giorni di venerdì e sabato, hanno avuto luogo a varie riprese scambi di vedute tra gli uomini di Stato tedeschi ed il Capo del Governo italiano e il Ministro degli Esteri. Tali scambi di vedute sono stati improntati ad un senso di reciproca amichevole comprensione ed a viva cordialità.

Nel corso delle conversazioni è stata esauriente-

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

mente esaminata la situazione generale europea e si è concordemente riconosciuta la necessità di una fiduciosa ed attiva collaborazione di tutti i Governi per superare le difficoltà presenti. Si è ugualmente convenuto nella necessità di fare ogni sforzo perchè la prossima Conferenza del disarmo abbia a produrre favorevoli ed effettivi risultati nell'interesse della pace e della vita economica e morale del mondo.

Lunedì, 10

ROMA. — Al momento di lasciare il territorio italiano il Cancelliere Brüning ha così telegrafato a S. E. il Capo del Governo:

« Nel lasciare il suolo ospitale d'Italia tengo ad esprimere a V. E. i sensi della nostra più viva gratitudine per la magnifica accoglienza fattaci. Tornando, porto con me la convinzione che i nostri cordiali colloqui svoltisi in un ambiente storicamente suggestivo contribuiranno a dare maggiore incremento non soltanto ai rapporti amichevoli, esistenti tra la Germania e l'Italia, ma anche allo sviluppo di quelle forze spirituali, che sono destinate a conferire in futuro alle relazioni fra i vari popoli il carattere sulla base di immutata fiducia. - F.to BRÜNING ».

A sua volta il Ministro Curtius ha inviato il seguente dispaccio a S. E. il Ministro Grandi:

« Terminata la nostra breve ma proficua visita romana, alla quale V. E. insieme al Capo del Governo ha voluto dare l'impronta di ospitalità cordialissima e di sincera amicizia, formulo il fervido voto che, così nel campo della cooperazione internazionale, come in quello dei rapporti fra i nostri due popoli, Germania ed Italia diano sempre nuovi esempi di un'opera comune e disinteressata per la pace politica ed economica del mondo. - F.to CURTIUS ».

GORIZIA. — Oltre 10.000 fanti sono qui convenuti con treni speciali dal Piemonte, dalla Lombardia, dal Veneto, dall'Italia Centrale, da Napoli, dalla Campania, dalla Venezia Giulia e dal Friuli, per commemorare l'annuale della Battaglia di Gorizia.

L'on. Giuriati ha pronunciato un notevole discorso.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Achille Starace che gli ha presentato la relazione, recentemente edita, sui primi cinque anni di attività dell'O. N. D.

L'on. Starace ha inoltre aggiunto i dati statistici riferentisi al tesseramento e alle manifestazioni svolte nel primo semestre dell'anno in corso.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto per i risultati veramente notevoli raggiunti fino ad oggi, ed ha impartito precise disposizioni, per l'attività che dovrà essere svolta nell'anno X.

Martedì, 11

Il tesseramento dell' O. N. D. nel primo semestre dell' Anno IX.

ROMA. — Il Commissario dell'O.N.D. rende noto che i dati statistici relativi al tesseramento nel primo semestre dell'anno IX, che segnano un costante e progressivo aumento. Al 30 giugno i tesserati assommavano a 1.642.265, superando così di 20.125 il tesseramento dell'intera annata 1930. e di 264.351 il tesseramento del primo semestre dell'anno VIII.

Si prevede pertanto, dato il costante ritmo di sviluppo, che a fine anno IX i dopolavoristi potranno superare il 1.800.000.

Inoltre tutte le attività al 30 giugno hanno segnato un aumento del 25 per cento sui dati dello scorso anno. I tesserati a tutto il 1930 erano 1.622.140. I tesserati a tutto il 30 giugno 1930 erano 1.396.914. I tesserati a tutto il 30 giugno 1931 erano 1.642.265.

Mercoledì, 12

L' organizzazione delle opere assistenziali invernali.

ROMA. — Per la organizzazione delle opere assistenziali invernali, il Segretario del Partito on. Giuriati ha inviato, la seguente circolare ai Segretari Federali, alle Delegazioni provinciali dei Fasci Femminili e, per visione, ai Prefetti del Regno:

Per assicurare alla preparazione ed alla organizzazione delle opere assistenziali invernali la maggiore unità d'indirizzo; per evitare ogni possibile dispersione di forze e di mezzi; allo scopo di portare il massimo beneficio alle famiglie di disagiata situazione, particolarmente a quelle dei disoccupati, le condizioni delle quali sono rese maggiormente dure dai rigori invernali, è necessario che la più cordiale e fattiva collaborazione venga promossa fra gli enti e le istituzioni fasciste affinchè tutte le possibilità finanziarie e organizzative confluiscano a rendere più completa ed efficace l'opera di assistenza del Regime.

Presi gli accordi con il Ministero degli Interni, dispongo che l'Ente Opere Assistenziali istituito presso ogni Federazione Fascista per coordinare e dirigere l'opera di organizzazione delle colonie estive, rimanga in funzione permanente anche durante la stagione invernale per rendere possibile, attraverso la coordinazione di tutti gli sforzi e la collaborazione totale di tutte le organizzazioni fasciste, la realizzazione di un vasto piano di assistenza invernale.

Al ricevere della presente, i Segretari federali, di intesa col Prefetto della provincia, dovranno convocare i membri dell'E. O. A. per esaminare la situazione e predisporre l'attuazione delle provvidenze assistenziali, tenendo conto delle necessità e delle possibilità locali.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Per quanto riguarda la direzione e la gestione dell'Ente Opere Assistenziali rimangono immutate le disposizioni previste dalla circolare n. 31 di prot.

Gradirò conoscere al più presto il piano di massima elaborato, nella riunione dell'E. O. A. ordinata con la presente circolare.

ROMA. — Stamani al Palazzo delle Esposizioni, con l'intervento di S. E. il Capo del Governo, ha avuto luogo la chiusura della I. Quadriennale di Arte Nazionale.

S. E. Mussolini ha sostato in una delle prime sale dell'Esposizione, dove, cessata la dimostrazione di omaggio al Duce da parte degli invitati, l'on. Oppo ha letto la sua relazione sui risultati della I. Quadriennale.

ROMA. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Anagni: « Questa popolazione, che oggi beve l'acqua saluberrima del nuovo acquedotto consorziale Simbrivio, esprime per mio mezzo i sensi della riconoscenza imperitura al Capo del Governo nazionale, al cui intervento efficace deve l'appagamento di un'antica aspirazione. - F.to Podestà Traietto ».

ROMA. — Il Segretario del Partito, avendo accettato le dimissioni da Comandante dei F. G. C. della Federazione Elbana del camerata Vittorio Petrone, su proposta del Comandante del F. G. ha chiamato a sostituirlo il camerata Elio Arrighi, fascista del 1920. Al camerata Petrone il Segretario del Partito ha espresso il suo vivo compiacimento per efficace opera svolta.

ROMA. — Essendo attualmente vacante la carica di Segretario Federale dei Fasci della Somalia, il Segretario del Partito ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Segretario della Federazione Fascista dello stesso Governatore S. E. Maurizio Rava.

S. E. il Capo del Governo ha accettato la proposta ed ha firmato il relativo decreto.

Giovedì 13

ROMA. — L'on. Biagi, Commissario della Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Industria, ha presentato al Capo del Governo, una commissione di minatori di Castelnuovo dei Sabbioni composta dagli operai: Giannetti Donato, Pandolfi Pietro e Faggi Ettore.

La Commissione accompagnata anche dal Prefetto di Arezzo dr. Piva, dal Segretario della Federazione Nazionale dei Sindacati delle Industrie estrattive Tullio Cianetti e dal Segretario dei Sindacati di Arezzo dr. Amadio, ha consegnato a S. E. il Capo del Governo un album contenente le firme di tutti i minatori di Castelnuovo dei Sabbioni, i quali hanno voluto così testimoniare al Duce la loro riconoscenza per l'interessamento da lui spiegato in loro favore.

La Commissione ha pure esposto al Capo del Governo i problemi e le necessità di lavoro dei minatori di Arezzo.

Il Capo del Governo ha molto gradito l'omaggio ed ha riconfermato il suo vivo interessamento a favore di quegli operai.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto, accompagnato da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale, il Podestà di Palermo, Principe di Spadafora, il quale gli ha riferito sui lavori eseguiti e da eseguirsi nella città di Palermo.

Dalla relazione, accompagnata anche da moltissime fotografie, risulta che nei due anni della podesteria del Principe di Spadafora, sono stati effettuati risanamenti nei quartieri, importantissime sistemazioni stradali, costruzioni di case popolari e di molte scuole. Con gli edifici scolastici, da costruirsi nel 1932, Palermo avrà le scuole sufficienti per tutta la sua popolazione scolastica, precedentemente sistemata in case d'affitto.

Sarà anche compiuto l'impianto di illuminazione elettrica in tutta la città dentro il 28 ottobre 1931.

S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto col Principe di Spadafora, col quale ha esaminato molti altri importanti problemi che interessano la città, fra cui la costruzione di un nuovo ospedale.

La delegazione italiana alla XII Sessione della Società delle Nazioni.

ROMA. — La delegazione italiana alla XII Sessione ordinaria dell'Assemblea della Società delle Nazioni è così composta:

Delegati: S. E. l'on. Dino Grandi; S. E. Giuseppe Bottai; S. E. il prof. Vittorio Scialoja.

Delegati supplenti: S. E. Giuseppe De Michelis; sen. Alberto De Marinis Stendardo di Ricigliano; S. E. l'on. Edmondo Rossoni.

Delegati Aggiunti: Sen. Stefano Cavazzoni; S. E. Emilio Bodrero; S. E. Massimo Pilotti; on. Cesare Tumedei; on. Alessandro Sardi; dott. Amedeo Giannini; Conte Emilio Pagliano, R. Ministro Plenipotenziario; prof. Giuseppe Gallavresi.

Segretario Generale: dott. Augusto Rosso, R. Ministro Plenipotenziario.

Consiglieri tecnici: dott. Gino Buti, R. Ministro Plenipotenziario; dott. Eugenio Anzilotti, Direttore Generale delle Corporazioni; Capitano di vascello on. Fabrizio Rispoli; Capitano di vascello Paolo Moroni; Tenente colonnello di S. M. Emilio Gaglioli.

Lunedì 17

ROMA. — Il Direttore Generale delle Dogane comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni e le esportazioni: Nello scorso mese di luglio il valore delle

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

merci importato è stato di lire 792.852.916 e quello delle merci esportate di lire 656.631.435, mentre nello stesso mese del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di lire 1.079.209.838 e per l'esportazione quello di lire 730.426.089.

Complessivamente nei sette mesi del 1931 il valore delle merci importate fu di lire 7.421.914.706, e quello delle merci esportate di lire 5.721.300.129. Nel corrispondente periodo del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di lire 10.624.194.863 e per la esportazione quello di lire 7 miliardi 265.847.728 con un disavanzo di lire 3.358.347.135 che nei primi sette mesi del corrente anno, si è ridotto a L. 1.700.614.577.

ROMA. — Su proposta del Ministro per le Colonie, S. M. il Re si è compiaciuto conferire a S. E. Guido Corni la nomina a Governatore Onorario della Somalia Italiana.

Martedì, 18

Il centenario del Consiglio di Stato.

ROMA. — Alle 9.30 la Sala degli Orazi e Curiazi conteneva già la folla dei partecipanti alla celebrazione del centenario del Consiglio di Stato: tutte le personalità delle quattro prime categorie dello Stato. Sono presenti i 92 Prefetti del Regno.

Terminati gli applausi al discorso del Presidente del Consiglio di Stato, ed allo scrosciare di una nuova ovazione si alza il Duce. Tornato il silenzio dice:

« Eccellenze, Camerati, Signori.

Ho voluto che questa cerimonia fosse particolarmente solenne per le seguenti ragioni. Anzitutto si celebra un centenario, il primo centenario di una grande istituzione dello Stato; in secondo luogo perchè il Consiglio di Stato merita di essere illustrato e onorato giunto alla prima tappa di questo suo secolare cammino: terzo, per chiamare su di esso l'attenzione del popolo italiano. Ho voluto che la celebrazione si svolgesse sul Campidoglio, dal quale nel tempo dell'Impero e della Repubblica si organizzò il dominio militare, politico e giuridico di Roma. Nè è priva di significato la presenza di tutti i Prefetti del Regno i quali nelle provincie sono i rappresentanti diretti dello Stato. Non ho bisogno di ricordare a voi — e sarebbe veramente pretesa assurda la mia! — che il Consiglio di Stato è coevo al sorgere dello Stato. Tutte le volte che una Società nazionale o plurinazionale si organizza giuridicamente e politicamente — a prescindere dal sistema politico che darà il nome e il carattere allo Stato — impero, monarchia, repubblica, si avverte la necessità dell'esistenza di un organo che dia dei lumi al Governo, che dia dei consigli; un organo di « esperti » volendo impiegare questa parola di moda americana, nel dopo-guerra.

Questo si verifica dal mille in poi, in tutte le nazioni civili dell'Occidente: in Francia, in Germania, in Inghilterra. Sarebbe assai interessante, ma esorbiterebbe dai limiti del mio discorso, cogliere analiticamente, alle origini, la creazione del Consiglio di Stato a seguirne lo sviluppo e il funzionamento attraverso i secoli nei diversi paesi. Mi limiterò a dire quello che gli studiosi hanno già constatato e stabilito e cioè, ad esempio, che in Francia il Consiglio di Stato ha contribuito potentemente, sino dei tempi della monarchia, alla organizzazione unitaria del paese. La Rivoluzione francese trasforma prima, abolisce poi il Consiglio di Stato, ma dopo Termidoro, sotto il Consolato, la Costituzione del 22 frimaio dell'anno VIII, dichiara che « un Consiglio di Stato sarà incaricato di redigere i progetti di legge e i regolamenti d'amministrazione pubblica e di risolvere le difficoltà che si eleveranno in materia contenziosa ». Il Consiglio di Stato segue quindi le alterne vicende politiche della Francia — epoca di splendore con Napoleone; ignorato poscia dalla Carta costituzionale del 1814; ristabilito pochi mesi dopo, il Consiglio di Stato in Francia fu oggetto di riordinamento e riforma nel 1831, '33, '45, '48 e '49, quando parve assumere una fisonomia definitiva.

Coll'avvento del secondo Impero il Consiglio di Stato viene riportato sulle linee napoleoniche, ma l'impero caduto, una legge organica del 1872 ne fissa la configurazione nei tratti, ormai permanenti, salvo i dettagli. Non meno interessante e movimentata è la storia del Consiglio di Stato in Inghilterra, ma io vi rimando alle pubblicazioni specifiche in materia. Così dicasi per quanto riguarda il periodo storico del Piemonte che va dal 1200 al 1831.

Non vi è dubbio che il *Consilium nobiscum residens* dei conti e duchi di Savoia, contiene in embrione, il Consiglio di Stato. Vero e proprio Consiglio di Stato fu quello istituito da Emanuele Filiberto, nel 1559, dopo la pace de Castel Gambresis, che ricostituiva lo stato piemontese proclamato allora — con profetico intuito dal vincitore di San Quintino — « bastione d'Italia ». Il Consiglio di Stato era composto di 30 membri con funzioni consultive. Ma un Consiglio di Stato maggiormente definito nei suoi aspetti e nelle sue prerogative sorse, nell'unico stato veramente italiano nel secolo scorso, il 18 agosto del 1831. La storia del Consiglio di Stato segue da vicino, come l'ombra il corpo, la storia del Risorgimento italiano. Nel 1848, in seguito alla concessione dello Statuto, appare evidente la necessità di aggiornare il Consiglio di Stato. Seguono i progetti di riordinamento che recano i nomi di Pinelli, Galvagno, Rattazzi, tra gli anni 1849-1854. Finalmente nell'ottobre del 1859, il Consiglio di Stato viene riordinato. Ma di lì a due anni, dopo gli avvenimenti straordinari del 1859-60, viene prolamato nel 1861, il Regno d'Italia. Il Consiglio di Stato del Regno di Sardegna deve essere riordinato, il che accade nel 1865. Portata la Capitale a Roma, risorge il problema delle attribuzioni del Consiglio di Stato, problema affron-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

tato nei progetti Nicotera del 1877, De Pretis, del 1880 e Crispi degli anni 1889-90. Si deve alla legge Crispi la istituzione della quarta sezione del contenzioso; fu Crispi che aumentò il numero dei Consiglieri e che impresse nuovo vigore all'Istituto.

Da allora ad oggi l'importanza del Consiglio di Stato è cresciuta, e crescente negli Stati moderni in genere, per la estensione delle loro funzioni anche nel settore economico, e in quello stato particolare che è lo stato fascista italiano, fascista e corporativo, anzi fascista perchè corporativo e viceversa, poichè senza la costituzione corporativa, elaborata nelle memorabili e ardenti ed entusiastiche sedute del Gran Consiglio degli anni 1925-26, fissata nella legge del 3 aprile e coronata con la Carta del Lavoro, non vi è rivoluzione fascista, poichè una rivoluzione è molto di più della semplice costituzione di un governo forte che può garentire — in ogni evenienza — l'ordine pubblico.

Questa concezione filistea, piccolo-borghese, della Rivoluzione fascista, è da respingere come una parodia e un insulto.

Discutere ancora se la sfera dell'economico rientri nello stato e appartenga allo stato è semplicemente — nella migliore delle ipotesi — assurdo e inattuale.

Nessuna sfera della vita individuale o collettiva può essere sottratta allo Stato, ogni sfera, anzi, rientra nello Stato e vive in quanto è nello Stato.

Già prima del 1914, lo Stato era entrato decisamente nella sfera dell'economico, ma d'allora ad oggi, c'è stato quell'insignificante incidente che è la guerra mondiale, il quale ha avuto il torto di sovvolgere l'umanità intera e la vita dei popoli, in tutti i suoi aspetti politici, economici e spirituali.

Non mai come oggi l'economia è diventata pubblica, squisitamente politica anzi. Gli stessi economisti che lo crearono, hanno composto nella bara la salma dell'*homo economicus* puro, e vivo è soltanto rimasto l'uomo integrale, mentre l' « economico » ha sempre preso più l'aspetto di fenomeno « sociale » in un complesso storico determinato.

Lo Stato in genere e quello fascista in particolare agisce sull'economico in un triplice modo: creando le condizioni generali più propizie allo sviluppo delle forze economiche del paese; aiutando le forze economiche sane, quando da sole non possono rimontare la corrente, poichè la loro volontà non è più sufficiente allo scopo; o quando, come nelle grandi bonifiche, i mezzi dell'iniziativa privata non bastano all'ampiezza del compito; lasciando perire, senza pericolose indulgenze, gli organismi mal creati e mal diretti.

Lo Stato corporativo fascista non vuole essere il semplice guardiano notturno nella politica, non vuole nemmeno essere soltanto una specie di congregazione di carità dal punto di vista sociale.

Lo Stato fascista è quello che più direttamente è entrato nella sfera dell'« economico » creando una disciplina nei conflitti degli interessi collettivi, riconoscendo giuridicamente i gruppi professionali, conferendo ad essi la rappresentanza di tutte le categorie. Questi cinque anni hanno luminosamente provato la bontà e la utilità del sistema. Non si sono avute in Italia le dispersioni di ricchezza dovute in altri paesi alla lotta di classe, sotto la duplice espressione tipica di sciopero operaio o di serrata padronale, poichè la corporazione come tendenza dello spirito e come istituto, realizza ed è destinata a sempre più realizzare l'equilibrio degli interessi opposti, sul piano di un riconoscimento dell'interesse generale, senza del quale anche l'interesse dei gruppi e degli individui è compromesso.

Questa che può, a prima vista, apparire una digressione, mi riconduce invece a una delle importanti funzioni odierne del Consiglio di Stato, il quale vigila a che l'attività dello stato nella sfera dell' «economico » avvenga nelle condizioni migliori con vantaggio dei singoli e dei gruppi e senza nocumento degli interessi generali dello Stato: dia cioè i più utili desiderabili risultati. Difatti tra i compiti consultivi del Consiglio di Stato vi è l'esame e il voto « sulle convenzioni e sui contratti da approvarsi per legge e che importino impegni finanziari che non trovino riscontro in impegni regolarmente assunti per legge ». Convenzioni e contratti oggi più numerosi e importanti che per il passato data la complessità dell'odierna vita economica.

In sede giurisdizionale poi, il Consiglio di Stato, decide sui ricorsi in materia di Consorzi per opere idrauliche per le quali provvede lo Stato in concorso delle provincie e degli enti interessati, o alle quali concorre lo Stato nell'interesse generale; dei ricorsi in materia di concorsi di spese per opere di bonifica di prima categoria costruite dallo Stato direttamente e per sua concessione da enti o privati, nonchè in materia di consorzi per opere di bonifica della stessa categoria ».

Anche in questo campo l'opera del Consiglio di Stato è fondamentale per il buon andamento delle singole amministrazioni. Un regime di autorità come quello fascista ha tutto l'interesse di fare funzionare in piena regolarità un organo di controllo, di consulto e di giustizia come il Consiglio di Stato.

La Rivoluzione fascista trovò il Consiglio di Stato così come lo aveva lasciato la legge del 1907. Avvalendosi dei pieni poteri, il Governo fascista apportava con Regio Decreto del 30 dicembre 1923, n. 2840 modificazioni all'ordinamento del Consiglio di Stato, « riordinandone, come si legge nella relazione a S. M. il Re, la funzione consultiva, estendendone l'obbligatorietà, facendo della 4. e 5. Sezione l'Unità del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ».

Questa è la riforma più importante adottata dal Regime che diede quindi luogo al testo unico del 26 giugno 1924 e relativo regolamento nella stessa data.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Seguiva un decreto legge del 23 ottobre 1924 che apportava alcune modifiche al testo unico.

I successivi provvedimenti del Governo Fascista non hanno recato ulteriori modificazioni di qualche rilievo sull'ordinamento del Consiglio di Stato; è con Regio decreto legge del 15 ottobre 1925 che viene aumentato il numero complessivo dei Presidenti di Sezione e dei Consiglieri di Stato, è un Regio decreto legge del 9 gennaio 1927 che conferisce al Governo del Re la facoltà di dispensare dal servizio Magistrati dell'Ordine amministrativo, facoltà di cui il Governo si è giovato con estrema discrezione, anche e sopratutto perchè il Consiglio di Stato si componeva nella sua grandissima maggioranza, e oggi nella sua totalità, di uomini di sicura fede civica e di non meno fedele devozione al Regime; finalmene un Decreto- legge del 14 aprile 1927 fissava i limiti per l'esame del Consiglio di Stato nei contratti da stipularsi dai Ministeri della Guerra e della Marina.

Da allora, e sono ormai passati oltre quattro anni, il Consiglio di Stato non è stato più oggetto di provvedimenti legislativi. Ma da domani, iniziandosi il secondo centenario della sua vita feconda e gloriosa, il Consiglio di Stato passa alla diretta dipendenza del Capo del Governo, il che, fu da me annunciato sino dal settembre 1929 ed è perfettamente conseguenziale colla esistenza della legge del Primo Ministro, legge profondamente innovatrice del nostro diritto pubblico.

Per il valore dei suoi membri, guidati da un presidente come il Santi Romano di chiara e universalmente riconosciuta dottrina e per il prestigio unanime del quale è circondato e per l'ausilio preziosissimo che dà all'opera del Governo e per la garanzia di assoluta giustizia che offre ai cittadini, il Consiglio di Stato è oggi uno degli elementi fondamentali del Regime e quindi della vita politica e morale della Nazione.

Così io ho disposto per l'esatto e sollecito accoglimento, da parte di tutti i Ministeri, dei pareri del Consiglio di Stato, pareri che di frequente evitano errori e che, comunque, sono un elemento di sicurezza nella vita amministrativa dello Stato.

Bisogna vegliare, severamente vegliare che anche questo prestigio non venga diminuito. Bisogna quindi reagire, contro la tendenza, qualche volta affiorata in talune zone dell'Amministrazione, e considerare il Consiglio di Stato come una giubilazione per servizi resi o in sostitutivo di altri incarichi, o compiti o il coronamento ambito di una carriera. Seguendo queste deleterie direttive si finirebbe per appesantire il Consiglio di Stato, per farne una casa di riposo o di consolazione, mentre il Consiglio di Stato deve comporsi di uomini capaci di dare un reale, positivo, continuativo contributo all'opra e consultiva e giurisdizionale del Consiglio stesso.

Con questi pensieri e propositi io saluto il primo secolo di vita del Consiglio di Stato, secolo che vide eventi mirabili come l'unità e l'indipendenza della Nazione e una grande guerra vittoriosa che diede i giusti ed inviolabili confini alla Patria. Nel nome Augusto di Sua Maestà il Re, nel quale lo Stato ha la sua individuazione suprema e la garanzia del suo divenire, io traggo fausti gli auspici per il secondo secolo che da domani comincerà del Consiglio di Stato. Nuove prove, più alti doveri, mete più difficili attendono l'animo ormai temprato e virile del popolo italiano. Ma il forte combattere e l'energico progredire di ieri, dà, a noi tutti, la convinta certezza del domani ».

Mercoledì, 19

ROMA. — La « Gazzetta Ufficiale » d'oggi reca un decreto con il quale viene elevato il dazio sul grano da lire carta 61 a lire carta 75 il quintale.

In correlazione a questo aumento nella tariffa generale dei dazi doganali sono introdotte le seguenti modificazioni: granoturco bianco base lire 75 al quintale; farine di frumento lire 112,35, di granoturco bianco lire 112,35, semolino 130,10; paste di frumento 131,95; pane e biscotto di mare 131,95.

Il decreto va in vigore da oggi.

ROMA. — Stamani con due treni speciali sono giunti da Bolzano millecinquecento Giovani Fascisti alto-atesini per visitare la capitale e ricevere dai combattenti della loro provincia le insegne di combattimento.

Su cinquanta torpedoni, dopo aver sfilato dinanzi al Comandante dei Fasci Giovanili on. Scorza, i millecinquecento giovani iniziano la visita all'Urbe. Non appena il caratteristico ed imponente corteo sbocca in piazza Venezia, le note della fanfara sono dominate dal fragore dei canti e dalle grida: *Duce, Duce, Duce*. La dimostrazione si prolunga fino a quando la finestra centrale del balcone del Palazzo Venezia si apre e appare il Duce. Le acclamazioni si fanno ancora più frenetiche ed ad esse il Duce risponde sorridendo e levando il braccio nel saluto romano.

Mussolini resta qualche minuto al balcone poi si ritira, mentre i giovani e i combattenti alto-atesini, unitamente alla folla che frattanto si è raccolta in Piazza Venezia, continuano ad acclamare Mussolini.

Intanto, accompagnati dall'on. Scorza, e da Nino D'Aroma, dal Segretario Federale di Bolzano e dal comandante dei Giovani Fascisti dell'Alto Adige, alcuni Avanguardisti salgono al Palazzo Venezia a fare omaggio delle «stelle della montagna» al Capo del Governo, che il Duce ha mostrato di gradire moltissimo.

Quando l'on. Scorza, D'Aroma e gli altri discendono sulla piazza viene dato l'ordine di riprendere la marcia. Infatti, i pesanti veicoli si rimettono in moto tra nuove acclamazioni al Duce.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Viene subito iniziata la visita dell'Urbe che ha principio dai Fori Imperiali e dal Foro Romano. Poi i giovani si recano al Palatino, al Colosseo, alle Terme di Caracalla, al Pantheon e a San Pietro.

Consumata la refezione, gli alto-atesini rimontano sui torpedoni e si recano a Piazza del Popolo, al Pincio e a Villa Borghese, dove visitano il Giardino Zoologico; infine percorrono tutte le vie di Roma nuova.

Giovedì, 20

ROMA. — Al telegramma di felicitazioni inviato a S. M. la Regina dal Segretario del Partito, in occasione dell'onomastico, l'Augusta Sovrana si è compiaciuta di così rispondere:

« Ho molto cordialmente gradito l'augurio delle Camicie Nere d'Italia. Ad esse e a Lei personalmente i miei ringraziamenti vivissimi. - ELENA ».

ROMA. — Con decreti ministeriali in data 12 agosto sono state approvate le seguenti nomine sindacali: sig. Giovanni Pagnini a presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Pistoia; dott. Giuseppe Antola a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Bologna; sig. Antonio Tella a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Chieti; sig. Raffaele Rapposelli a vice presidente della Federazione provinciale fascita del commercio di Chieti; sig. Giuseppe Conti a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Livorno; rag. Mario Marini a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Massa; sig. Vincenzo Miceli a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Ragusa; rag. Gino Sidoli, a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Reggio Emilia.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il comm. ing. MarioChiesa, già Prefetto di Cuneo, e recentemente destinato alla Prefettura di Udine, al quale ha impartito le direttive per l'azione da svolgere nella nuova sede.

Venerdì, 21

S. ANNA DI VALDIERI. — S. M. il Re è partito stamani per recarsi in Valtellina ad assistere alle esercitazioni militari che si svolgono in quella zona.

ROMA. — La pubblicazione del fascicolo del conto del Tesoro, che avvien normalmente il 20 di ogni mese, si effettuerà in agosto con alcuni giorni di ritardo perchè, in applicazione della legge 9 dicembre 1928, n. 2783 che proroga la gestione di conto al 31 luglio di ogni anno, debbonsi compilare in questo mese due conti del Tesoro, uno suppletivo per le operazioni effettuate in luglio in conto dell'esercizio scaduto il 30 giugno 1931 e l'altro riferibile agli incassi e pagamenti verificatisi in luglio per entrate e spese di competenza dell'esercizio corrente.

Dalle contabilità già approvate si rileva intanto, al 31 luglio scorso, la esistenza di un fondo di cassa liquido, cioè in contanti è immediatamente spendibile, di lire 1.763 milioni, di cui 1.175 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 288 milioni presso la Tesoreria Centrale, presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione del bilancio al 31 luglio testè decorso presenta nella parte effettiva, accertamenti di entrate, per milioni 1545 ed impegni di spese per milioni 1.724, donde il disavanzo di milioni 189.

Il movimento di capitali segna, nel mese, la eccedenza passiva di 15 milioni.

Il deficit totale delle due categorie risulta, pertanto, a fine luglio, accertato in 204 milioni.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 91.219 milioni. La situazione segna, rispetto a quella del mese precedente, una diminuzione di 69 milioni dovuta a dipendente da residuazione di fondi in conto corrente fruttifero col Tesoro.

La circolazione bancaria aumenta a 14.678 milioni con una diminuzione, rispetto al 30 giugno, di 5 milioni.

Sabato, 22

Il calendario del Regime.

ROMA. — Il Foglio d'Ordini del P. N. F. uscito oggi, sotto il titolo: « Calendario del Regime », reca:

ANNO IX - 1. *Ottobre*: Inizio Sessione autunnale del Gran Consiglio. Inaugurazione della Esposizione Internazionale Arte Coloniale a Roma; 8 *Ottobre:* I. Annuale dei Fasci Giovanili di Combattimento e adunata a Roma delle formazioni dell'Italia Centrale; 15 *Ottobre:* Consiglio dei Ministri; 19 *Ottobre:* Comitato Corporativo Centrale; 24 *Ottobre:* Gran Rapporto all'Augusteo dei Direttori Federali e discorso di Mussolini.

ANNO X - 28 *Ottobre:* Cerimonia celebrativa del IX Annuale della Marcia su Roma, Inaugurazione opere compiute. A Roma la sede del Ministero dell'Areonautica; 4 *Novembre:* Celebrazione della Vittoria e del Decennale del Milite Ignoto; 9 *Novembre:* Assemblea Generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. (Ordine del giorno: 1. Contratti tipo; 2. Importazione e Esportazione; 3. Revisione delle leggi sul lavoro); 10 *Novembre:* Riapertura della Camera. 12 *Novembre:* Congresso delle Camere Italiane di Commercio all'estero; 21 *Novembre:* Secondo Congresso Nazionale degli Istituti Fascisti di Cultura; 29 *Novembre:* Premiazione provinciale del grano; 3 *Dicembre:* Riapertura del Senato; 6 *Dicembre:*

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Premiazione nazionale del grano; 2 *Febbraio:* Sessione annuale della Commissione Suprema di Difesa; 3 *Marzo:* Sessione primaverile del Gran Consiglio; 23 *Marzo:* XIII Annuale della costituzione dei Fasci Italiani di Combattimento; 25 *Aprile:* Assemblea Generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. (Ordine del giorno: 1. Riforma della legislazione sulla assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; 2. Riforma della legislazione sulla proprietà industriale). 28 *Aprile:* Inaugurazione Biennale Internazionale di Venezia; 24 *Maggio:* Radio auto-avioraduno nazionale e inaugurazione del Corso Regina Elena di Roma; 1-2-3 *Giugno:* Commemorazione del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi. Inaugurazione del monumento ad Anita Garibaldi sul Gianicolo; 11 *Settembre:* Inaugurazione del Monumento Nazionale al Bersagliere a Porta Pia e adunata di tutti i bersaglieri d'Italia; 1 *Ottobre:* Adunata Nazionale in Piazza Venezia di tutti gli intellettuali fascisti italiani; 5 *Ottobre:* Primo congresso giuridico italiano: Dal 15 al 31 *Ottobre:* Inaugurazione di grande opere pubbliche fra cui: canali maggiori delle Bonifiche Pontine, porto di Livorno, acquedotto del Monferrato, ponte sulla Laguna di Venezia, autostrade Torino-Milano, Trieste-Fiume, Firenze-mare. Monumenti della Roma Imperiale, Foro Mussolini, sanatori per tubercolosi in molte provincie d'Italia, la Roma-Civita Castellana ecc.; 18 *Ottobre:* Assemblea Generale Consiglio Nazionale delle Corporazioni; 24-25-26 *Ottobre:* Adunata e rassegna in Roma di masse armate fasciste; 25 *Ottobre:* Gran Rapporto dei Direttorii Federali ed enunciazione del piano di lavoro per il Decennio del Regime. 27 *Ottobre:* Inaugurazione della Esposizione Fascista del Decennale della Rivoluzione che resterà aperta fino al 23 marzo dell'anno XI.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il valoroso generale Felice Coralli, membro del Comitato Centrale dell'A. N. B. accompagnato dall'onor. Melchiori, presidente dell'associazione stessa, che gli ha fatto omaggio di una riproduzione in oro della medaglia coniata durante la guerra per i bersaglieri della seconda brigata, di cui faceva parte l'11 bersaglieri, reggimento del Duce.

S. E. il Capo del Governo ha molto gradito l'omaggio ed ha rievocato col valoroso generale vecchi episodi di guerra.

L'on. Melchiori ha, infine, riferito al Capo del Governo su alcuni problemi riguardanti l'associazione.

Lunedì, 24

ROMA. — Sono arrivati ieri sera 600 avanguardisti all'estero provenienti dal « Campo Mussolini » di Asiago, ove hanno trascorso il mese di agosto.

Nei prossimi giorni arriveranno gli altri scaglioni provenienti da Viareggio.

ROMA. — Si sono iniziati questa mattina in una sala della Confederazione dell'Industria, in Piazza Venezia, i lavori della prima assemblea nazionale dei calzolai artigiani. I rappresentanti della Comunità provinciali erano circa 200.

Martedì, 25

ROMA. — Il « Foglio d'Ordini » uscito oggi reca: L'importo dei lavori straordinari predisposti dal Ministero dei LL. PP. per fronteggiare la disoccupazione invernale, è di milioni 196 così divisi: per opere marittime 8.827.000; per costruzioni nuove strade secondarie 20.994.000; per opere idrauliche 152.649.000 (dei quali 46 per i lavori del Po); per opere di consolidamento abitati 7.528.000; per opere edilizie 1 milione; per sviluppo lavori ferroviari in corso 5 milioni. Il totale degli operai occupati è di 45.136.

L'Azienda Autonoma Statale della Strada farà lavori per 606 milioni per continuazione di opere in corso e inizi di nuove dando occupazione a 47.000 operai, per complessivi milioni 16 e 669.000 giornate di lavoro.

Nei lavori per la ricostruzione delle zone terremotate del Vulture e delle Marche saranno impiegati operai 5.000 per un nuovo importo di lavori di milioni 35.

E' stato inoltre disposto il finanziamento di opere per 20 milioni da eseguirsi in Sardegna nell'esercizio in corso 1931-32. Il totale degli operai che lavoreranno alla dipendenza del Ministero dei LL. PP. tocca così i 100,000.

E' stata anche disposta la ripresa dei lavori di Porto Marghera-Venezia.

ROMA. — Il Capo del Governo, su proposta del Segretario del Partito, con decreto del 17 luglio corrente anno, ha chiamato a far parte del Comitato Nazional per gli orfani di guerra, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale delle famiglie dei caduti fascisti, la signora Olga Mezzomo Zannini.

Mercoledì, 26

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica, che avendo l'avv. Pietro Rossi rassegnate le dimissioni da Segretario della Federazione privinciale fascista di Rieti, il Segretario del Partito lo ha vivamente ringraziato per l'opera svolta e ha proposta a S. E. il Capo del Governo la nomina a segretario federale di Rieti, del Camerata Cesare Pileri.

Il Capo del Governo ha accettato la proposta ed ha firmato il relativo decreto.

Venerdì, 28

LA SPEZIA. — Alla fine delle odierne esercitazioni aeree il Capo del Governo ha visitato il Palazzo

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

della Prefettura dal cui balcone ha parlato all'enorme folla plaudente riunitasi nella sottostante piazza.

Il Capo del Governo ha detto:

« Camicie Nere, cittadini, Avete avuto oggi la ventura di assistere ad un'alta manifestazione tipica della volontà fascista. Otto anni or sono, all'indomani della Marcia su Roma, l'ala italiana era a terra, infranta. Abbiamo voluto che risorgesse. Voi testimoniate oggi che l'ala italiana è pronta ad ogni evento.

Sono lieto di aver constatato io lo sviluppo della vostra città che fin dal 1923 io volli elevare alla dignità di capoluogo di provincia. Desidero che il fascismo spezzino sia degno delle pagine che ha scritto nella storia del Fascismo italiano. Senza disciplina non v'è unità, senza l'unità delle forze e degli spiriti non si arriva alla potenza; così nei gruppi, così nelle Nazioni.

E' necessità suprema essere pronti a difendere la Patria e la Rivoluzione; ma nello stesso tempo il Governo fascista prepara del lavoro per il popolo italiano dal quale sono venuto e al quale intende restare fedele per tutta la vita.

La nostra dimostrazione prova ancora una volta che il popolo è raccolto intorno al Regime delle Camicie Nere perchè sente che le forze del Regime tendono ad una sola grande mèta: il benessere e la potenza della Nazione ».

Il discorso del Duce ha dato luogo ad una dimostrazione magnifica di entusiasmo. Le Camicie Nere e la folla immensa raccolta nella piazza hanno lungamente e entusiasticamente acclamato al Capo del Governo, tra uno sventolio di gagliardetti e un agitar di bandiere.

ROMA. — Stamane alle ore 7 è partito dall'idroscalo di Cadimare di Spezia S. E. il Capo del Governo su idrovolante S. 62 pilotato da S. E. Balbo e dall'aiutante di volo maggiore Cagna. Disceso alle ore 9 all'idroscalo di Ostia S. E. il Capo del Governo si è recato direttamente a Palazzo Venezia.

ROMA. — Con decreto del Capo del Governo è istituito, con sede Tripoli, un ufficio del Commissariato delle emigrazioni e colonizzazioni interne, avente giurisdizione di tutta la Tripolitania.

Il funzionamento di detto ufficio è affidato all'Ufficio Lavoro della Federazione fascista e sarà diretto dal vice segretario federale dott. Franco Melloni. Suo compito principale, in colonia, è l'immigrazione di famiglie coloniche, la loro immissione nelle concessioni agricole e la loro assistenza.

Sabato, 29

ROMA. — Il « Foglio d'Ordini » uscito oggi reca: Il Ministero delle Comunicazioni, per fronteggiare la disoccupazione invernale, ha predisposti lavori straordinari per l'importo complessivo di lire 1.865.526.000 così ripartite: per lavori ferroviari lire 1.627.876.000 (dei quali L. 1.343.592.000 interessanti le Ferrovie dello Stato e L. 284.284.000 interessanti le Ferrovie Secondarie e concesse all'industria privata); per lavori postelegrafonici L. 237.050.000.

La quota prevista per questi importi e riguardante la mano d'opera ammonta: per i lavori interessanti le Ferrovie dello Stato a L. 375.806.000 corrispondenti a 18.796.500 giornate lavorative; per i lavori interessanti le Ferrovie Secondarie o concesse alla industria privata a L. 79.149.000 corrispondenti a L. 3.957.450 giornate lavorative; per i lavori interessanti le Poste, i Telegrafi e i Telefoni a L. 43.647.000 corrispondenti a 1.933.600 giornate lavorative.

Il totale degli operai che lavoreranno alle dipendenze del Ministero delle Comunicazioni si eleva a 120.000 circa.

I lavori sono specificati provincia per provincia a secondo la loro natura. Questi, come tutti gli altri provvedimenti del Regime per fronteggiare la disoccupazione invernale, sono stati deliberati sulle risorse ordinarie del bilancio.

ROMA. — Il Capo del Governo ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro Grandi il quale gli ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sulle questioni che saranno esaminate nelle prossime riunioni di Ginevra al Comitato europeo, al Consiglio e all'Assemblea della Società delle Nazioni. Il Capo del Governo ha dato al Ministro Grandi le direttive secondo le quali dovrà svolgersi l'azione della Delegazione italiana in rapporto ai vari problemi che verranno in discussione.

ROMA. — Partirà entro oggi per Ginevra la Delegazione italiana, con a Capo il Ministro degli Esteri on. Grandi, che rappresenterà l'Italia alla XII sessione ordinaria della Società delle Nazioni.

Lunedì, 31

ROMA. — Al Capo del Governo è pervenuto dal generale Balbo il seguente telegramma: « Mentre nel cielo di Milano si concludono le manovre della Armata Aerea il pensiero degli aviatori si rivolge al Duce che ha voluto la rinascita ed il potenziamento dell'Ala d'Italia. - Generale Balbo ».

Il Capo del Governo ha così risposto:

« Italo Balbo: L'Armata Aerea ha dato in questi giorni splendide prove del suo inquadramento, allenamento, valore e merita di essere segnalata alla Nazione. Giunga a te, che con l'esempio sei l'animatore di questa forza, il mio saluto e il mio plauso. - Mussolini ».

ROMA. — Si è riunito il Direttorio Nazionale della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura, sotto la presidenza dell'on. Razza.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

A conclusione dei suoi lavori il Direttorio ha votato le seguenti mozioni:

1) Il Direttorio Nazionale della C. N. S. F. A, mentre plaude all'opera svolta dalla Delegazione Italiana e dal delegato operaio nelle varie sessioni della Conferenza Internazionale del Lavoro a Ginevra, rileva che le proteste che ogni anno si elevano contro la legittimità della rappresentanza dei lavoratori italiani in seno alla Conferenza costituiscono un tentativo di porre in discussione non solo l'ordinamento corporativo che è tanta parte della legislazione fascista, ma la organizzazione interna dello Stato italiano che ha quindi un carattere spiccatamente politico; e richiama l'attenzione della Delegazione italiana presso la Società delle Nazioni sulle opportunità di chiedere in quella sede che — con una riforma del regolamento del B. I. T. o con gli altri mezzi che sembreranno idonei — sia impedito lo stucchevole ripetersi di una protesta che mentre colpisce la libertà di designazione da parte della enorme massa dei lavoratori aderenti ai Sindacati fascisti, si risolve in un attentato riprovevole, anche se vano, contro la dignità di una grande Nazione e la serietà della Conferenza.

2) Il Direttorio, esaminata la situazione economica e contrattuale nel campo dell'agricoltura con speciale riguardo alle categorie dei salariati e dei braccianti, invita la Presidenza della Confederazione a richiedere: a) che la durata dei contratti collettivi in corso per la categoria dei salariati e braccianti sia prorogata con provvedimento generale di un anno per assicurare la stabilità per questo periodo di tempo delle tariffe salariali attualmente in vigore; b) che sia esteso con gli adattamenti che appariranno opportuni in rapporto alle condizioni locali, l'imponibile di mano d'opera; c) che sia reso obbligatorio il sistema dei turni non solo per i lavoratori di campagna, ma anche per i lavori pubblici.

3) Il Direttorio esaminata la situazione assai difficile in cui versono gli affittuari coltivatori diretti e conduttori di pascoli, fa voti perchè un urgente provvedimento corporativo riporti i canoni di affitto in natura e in danaro ad un livello adeguato ad una sana e salda industria agricola, ricostituendo così il necessario equilibrio tra valore dei produttori agricoli e prezzo d'uso dei terreni.

4) Il Direttorio allo scopo di sanzionare un tangibile riconoscimento dell'apporto dei coloni al benessere della collettività, più particolarmente si compendia nella lenta ma continua trasformazione e nel potenziamento della rendita terriera, plaude al presidente della Confederazione per la deliberazione presa di istituire la Fondazione nazionale dei « Fedeli alla terra » attraverso la valorizzazione dei complessi unitari familiari colonici più affezionati e più fedeli alla terra e ne approva lo statuto relativo.

ROMA. — Il segretario della Federazione fascista di Cremona A. Barelli, accompagnato dal vice-segretario Mori e dai membri del direttorio, è stato ricevuto dal Duce al Palazzo Venezia.

Erano presenti all'udienza, oltre il segretario federale Adolfo Baroli, il vice segretario ing. cav. uff. Nino Mori ed i membri del direttorio federale cav. Francesco Gambazzi, dott. cav. Antonio Tezzi, avv. cav. uff. Franco Tortini, Sante Pearolini, Dario Zanasi. Era pure presente il cav. uff. Giuseppe Gerardini segretario dei sindacati fascisti della pdovincia. Essi hanno fatto omaggio al Capo del Governo della prima copia del libro « Il Fascismo Cremonese » di Paolo Pantaleo.

Il Duce, dopo aver ringraziato per il dono, ha avuto parole di lode e di compiacimento per l'opera ed ha raccomandato che essa venga letta e diffusa in tutti i Fasci della provincia. Egli si è poi interessato dei lavori iniziati ed in progetto per alleviare la disoccupazione invernale, interrogando i vari membri del direttorio, che trattenne per circa mezz'ora in affabile colloquio.

Direttore resp: GIUSEPPE PALMA — Amministratore: G. RISPOLI — Istituto Arti Grafiche Rispoli - Napoli

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

ANNALI DEL FASCISMO

SETTEMBRE 1931
ANNO IX

SOMMARIO

Accordo fra Santa Sede e Governo italiano sull'attività che potrà svolgere l'Azione Cattolica — I lavori predisposti per la disoccupazione invernale — I Prefetti a rapporto dal Capo del Governo — L'Annuale di Ronchi — Dichiarazioni di Grandi a Ginevra sulla questione dei Mandati — Il saggio finale del III Concorso Dux alla presenza del Duce — La Leva delle Giovani Fasciste — Il decalogo di Giuriati per i Giovani Fascisti — Consiglio dei Ministri — I dati sulle importazioni e le esportazioni — L'omaggio al Duce dell'« Ordine dei Figli d'Italia » del Nord America — Il Duce alla tornata di chiusura del VI Congresso Internazionale di Fonderia — Modena commemora i Caduti fascisti.

ROMA

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Gli **Annali del Fascismo** si pubblicano mensilmente. Sono in vendita sotto forma di abbonamento a **Lire venti annue.**

Fra giorni l' abbonato riceverà i dodici fascicoli relativi al 1931 - IX-X.

[Ogni fascicolo separato L. 2].

PER ABBONAMENTI INDIRIZZARE VAGLIA

Amministrazione **Annali del Fascismo**

Via Diodato Lioy, 14 - NAPOLI

oppure eseguire versamento sul Conto corrente postale 6/10030

intestato: ANNALI DEL FASCISMO - Napoli

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

SETTEMBRE

Martedì, 1

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto presentati dall'on. Suvich, commissario per il Turismo, i sei studenti americani vincitori, fra centomila concorrenti, del premio consistente in un viaggio in Italia.

I sei studenti, David Englander di Brooklin (New York), Karl Sniyder di Mellette (South Dakota), Woodfin Keesee di Helena (Arkansan), Benedict Coldam di Pawtusket (Rhote Island), Edward Prichard di Paris (Kentucky), Frank Hallet di Akron (Ohio), erano accompagnati dal signor Brandley Kelley, rappresentante del Sindacato giornalistico ideatore del Concorso, dal signor Kenneth Clark dell'Universal Service di Roma e dal Console Canali, Ispettore del Commissariato per il Turismo, che li guida nel viaggio.

I sei studenti e i loro accompagnatori americani hanno espresso al Capo del Governo la loro ammirazione per le bellezze artistiche e naturali del nostro Paese e per il grado di progresso che hanno potuto verificare nelle loro visite a industrie, stabilimenti e impianti, affermando che porteranno dell'Italia il miglior ricordo.

Il Capo del Governo se ne è compiaciuto interessandosi delle fasi del loro viaggio e delle impressioni raccolte.

ROMA. — Presso l'Associazione Tecnica Bancaria Italiana si è riunito il Comitato delle Banche italiane aventi crediti verso le Banche germaniche.

Il Comitato ha preso atto del progetto di accordo concordato a Basilea tra i rappresentanti delle Banche estere, ed ha deliberato di aderire alle proposte del detto accordo.

Mercoledì, 2

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica:

In seguito alle conversazioni svoltesi fra la Santa Sede e il Governo Italiano, concernenti l'avvenuto scioglimento dei Circoli Giovanili facenti capo all'Azione Cattolica Italiana, e in genere l'attività della medesima, si è addivenuto ad un accordo nei termini seguenti:

1) L'Azione Cattolica Italiana è essenzialmente diocesana e dipendente direttamente dai Vescovi coi quali ne scelgono i dirigenti ecclesiastici e laici. Non potranno essere scelti per dirigenti coloro che appartennero a partiti avversi al Regime. Conformemente ai suoi fini di ordine religioso e soprannaturale l'Azione Cattolica non si occupa affatto di politica e nelle sue forme esteriori organizzative si astiene da tutto quanto è proprio e tradizionale di partiti politici. La bandiera delle associazioni locali dell'A. C. sarà la nazionale.

2) L'Azione Cattolica non ha nel suo programma la costituzione di associazioni professionali e sindacati di mestiere; non si propone quindi i compiti di ordine sindacale. Le sue sezioni interne professionali attualmente esistenti e contemplate dalla legge 3 aprile 1926 sono formate ai fini esclusivamente spirituali e religiosi, e si propongono inoltre meglio ai principi di collaborazione tra le classi e alle finalità sociali e nazionali che, in paese cattolico, lo Stato con l'attuale ordinamento si propone di raggiungere.

3) I Circoli giovanili facenti capo all'Azione Cattolica si chiameranno « Associazioni Giovanili di Azione Cattolica ». Dette Associazioni potranno avere tessere e distintivi strettamente corrispondenti alla loro finalità religiosa; nè avranno per le diverse Associazioni altra bandiera all'infuori della nazionale e dei proprii stendardi religiosi.

Le Associazioni locali si asterranno dallo svolgimento di qualsiasi attività di tipo atletico e sportivo limitandosi soltanto a trattenimenti d'indole ricreativa ed educativa con finalità religiose.

ROMA. — Il « Foglio d'Ordini » uscito oggi reca:

Il Sottosegretario per la Bonifica Integrale per fronteggiare la disoccupazione invernale ha predisposto lavori eseguibili in concessione del 1931-32 per l'importo complessivo di L. 610.357.281 così ripartiti: per opere di bonifica idraulica, L. 504.636.281; per opere di trasformazione fondiaria L. 84.266,000; per opere di sistemazione di bacini montani L. 21.455.000.

Il totale degli operai che lavoreranno alle dipendenze del Sottosegretariato per la Bonifica Integrale per i lavori anzidetti, si eleva a 40.000 circa.

La Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali per fronteggiare la disoccupazione invernale, ha predisposto lavori per l'importo complessivo di L. 190.000.000

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Il totale degli operai che lavoreranno per tali opere alle dipendenze della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, ammonta a 4.731.

L'Istituto Nazionale Case Impiegati dello Stato, per fronteggiare la disoccupazione invernale, ha predisposto lavori per l'importo complessivo di lire 105.812.000. Di tali lavori alcuni sono già in corso di esecuzione, mentre gli altri saranno iniziati nel principio della stagione invernale: per costruzione case impiegati dello Stato, L. 87.845.000; per costruzione di alloggi militari, L. 17.967.000.

Il totale degli operai che lavoreranno alle dipendenze dell'Istituto Nazionale Case Impiegati dello Stato, ammonta a 3.662.

Giovedì . 3

ROMA. — Da oggi, a cominciare dai Prefetti di Torino e d'Aosta, saranno convocati a rapporto dal Capo del Governo tutti i Prefetti del Regno.

ROMA. — Il senatore Cremonesi è stato oggi ricevuto dal Capo del Governo al quale ha sottoposto alcuni bozzetti dell'edizione-ricordo del Testamento Spirituale del Comandante della III Armata, come da incarico avuto da S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre.

Il Capo del Governo ha fermato la sua attenzione su di un bozzetto che ha ritenuto il più rispondente per eleganza e per austera dignità, lo stesso che ebbe l'Augusto assenso di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, e che per suo volere, sarà tra breve diffuso in tutta Italia a beneficio della Croce Rossa e dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia redenta fondata dall'Augusta Signora.

In tale occasione il senatore Cremonesi ha ampiamente riferito sulle attuali condizioni e sul crescente sviluppo delle varie attività della Croce Rossa, alla quale il Duce si è vivamente interessato esprimendo da ultimo il suo compiacimento.

ROMA. — Si è riunito a Roma, nella propria sede presso la Confederazione dei professionisti, il Direttorio Nazionale dei Sindacati fascisti dei geometri che ha tenuto varie riunioni presiedute dal segretario nazionale Ezio Fanti, per definire i rapporti fra le competenze delle professioni tecniche in base alle vigenti disposizioni legislative. A conclusione dei propri studi, il Direttorio ha compilato una estesa relazione che sarà presentata a una Commissione paritetica appositamente nominata dalla Confederazione.

Venerdì, 4

ROMA. — Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

« La protezione concessa alla coltura del granoturco superando difficoltà non lievi ha un profondo significato che va oltre il semplice contenuto economico. Gli agricoltori esprimono all'E. V. reggente tutore del loro quotidiano fiducioso lavoro l'espressione della loro profonda gratitudine. Devoti ossequi. - TASSINARI ».

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto Guglielmo Marconi, presidente dell'Accademia d'Italia, il quale gli ha riferito sul primo grande convegno internazionale di scienziati, che, secondo lo statuto della Fondazione Volta, avrà luogo in Roma alla Farnesina l'11 ottobre, su questo unico tema: « Nuclei ed elettroni ».

Guglielmo Marconi è stato poi designato a rappresentare la R. Accademia d'Italia alle cerimonie che avranno luogo in Inghilterra in onore di Faraday e di Max Well.

ROMA. — S. E. il generale De Bono, ministro delle Colonie, è partito per Parigi per la visita ufficiale all'Esposizione coloniale.

Sabato, 5

ROMA. — Il Duce ha dettato la seguente nota per il primo numero delle « Forze Civili », già annunziata dal « Foglio d'Ordini » del P. N. F.

« Nel titolo che io ho scelto per questo giornale non vi è soltanto una definizione, ma un programma.

« Dal tempo dei tempi in ogni Stato saggiamente governato, le forze civili — le forze dell'Amministrazione — hanno una importanza fondamentale. I funzionari, gli impiegati, i dipendenti — in una parola — dello Stato, costituiscono l'organo indispensabile e insostituibile di esecuzione, di interpretazione, di applicazione della legge.

La dottrina fascista è chiarissima sull'argomento. L'impiegato — dal più alto grado al minore — non è estraneo allo Stato, ma ne è parte integrante. L'impiegato dello Stato fascista non è un uomo che dà la prestazione, riceve un compenso e, finita la sua giornata, può disinteressarsi della sorte dello Stato. No. E' un uomo che rappresenta — sia pure in maniera più o meno limitata — lo Stato; la sua prestazione non è quindi un atto economico, ma un atto di natura squisitamente morale: il suo lavoro è un DOVERE.

Questa concezione spiega molte cose: spiega la organizzazione dei dipendenti nell'orbita del Partito, organo dello Stato; spiega la pubblicazione di questo giornale; spiega sopratutto il prestigio di cui il Fascismo vuole circondati i dipendenti dello Stato, quelli che ne costituiscono le forze che faranno gli uomini validi in tempo di guerra, realizzando la sintesi per cui la Patria va servita nell'ufficio e nella trincea, con la penna e col fucile, col lavoro quotidiano e colla

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

decisione delle sfolgoranti giornate di gloria - MUSSOLINI ».

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ieri ricevuto i Prefetti di Torino e d'Aosta.

Annuale di Ronchi.

ROMA. — Il Segretario del P. N. F. ha inviato a tutti i Segretari delle Federazioni Provinciali del P. N. F. la seguente circolare:

« Il dodicesimo annuale della Marcia di Ronchi, che ricade il 12 del corrente mese, dovrà, ad iniziativa delle dipendenti Federazioni, esser degnamente celebrato in ogni provincia. Affido al criterio e alla responsabilità dei Segretari federali il determinare la forma più degna della celebrazione che dovrà essere in ogni caso solenne e austera, secondo lo stile fascista.

Ma non potrei ammettere che passasse sotto silenzio un avvenimento legato, da tanti vincoli spirituali e politici, alla Marcia su Roma.

I Segretari federali prenderanno quindi occasione della ricorrenza per esprimere la gratitudine dei fascisti al Poeta soldato che fece di Fiume il baluardo contro i legatori della Patria e contro i rinunciatori di ogni risma e di ogni colore. Saluti fascisti - GIURIATI ».

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica:

S. E. il Capo del Governo si è recato stamani al Campo « Dux » senza preannunciare la sua visita. Gli Avanguardisti, al suo apparire, hanno interrotto momentaneamente le esercitazioni e gli hanno improvvisato una entusiastica manifestazione.

Ricomposte immediatamente le file, le legioni con le rispettive musiche si sono poi schierate in quadrato dinnanzi agli attendamenti: il Duce, accompagnato da S. E. Ricci, è salito sul castello eretto nel grande piazzale del campo e si è intrattenuto oltre mezz'ora ad ammirare il perfetto ordinamento del campeggio e lo schieramento dei reparti.

S. E. il Capo del Governo ha lasciato il campo alle ore 9,15 dopo aver espresso all'on. Ricci il suo più vivo compiacimento per la organizzazione del campeggio e per l'ordine e la disciplina che vi regnano.

GINEVRA. — A Ginevra si è discusso sulla questione dei mandati. L'on. Grandi ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Desidero far conoscere il punto di vista del Governo Fascista su talune parti del rapporto, che io considero di una importanza particolare e specialmente su quella che concerne la questione relativa alla cessazione dei mandati. Oggi noi ci troviamo in presenza di un problema costituzionale che riguarda lo avvenire stesso dei popoli affidati alle nostre cure ed ai quali noi tutti desideriamo assicurare l'indipendenza totale e definitiva a cui hanno diritto di aspirare. Il lavoro che la commissione dei mandati ha testè compiuto è certamente importante; ma la nostra responsabilità in questo campo è tanto grave che noi non possiamo fare a meno di compiere un esame coscienzioso e approfondito della questione.

Si tratta di assolvere un duplice compito: anzitutto stabilire le condizioni generali per la cessazione del mandato, in ogni modo decidere, in ogni caso particolare, se sia il caso di dichiarare se il regime dei mandati debba cessare per uno Stato determinato. Noi dobbiamo incoraggiare e appoggiare gli sforzi dei giovani Stati verso l'indipendenza. Dobbiamo in pari tempo considerare accuratamente gli impegni che devono garantire tale indipendenza. Qui sta a mio parere il punto essenziale del problema.

Tali garanzie sono riguardate sopratutto come una condizione per la cessazione del mandato; ma esse devono secondo me proporsi un duplice scopo: quello di assicurare al nuovo Stato i mezzi di salvaguardare l'indipendenza che gli è riconosciuta e d'altra parte quello di rassicurare gli Stati membri della Società delle Nazioni che l'indipendenza al nuovo Stato è riconosciuta conformemente allo spirito del Patto. La questione della cessazione del mandato solleva così un certo numero di problemi di natura tecnica che possono essere risolti in base ai principi del diritto internazionale.

Continuando l'on. Grandi ha sostenuto che non basta elencare dei principi teorici a tale riguardo, nè contentarsi di esaminare se esistono o meno le condizioni esterne per la vita di uno Stato e la struttura di un Governo e di una amministrazione, ma approfondire maggiormente il problema e assicurarsi della reale possibilità di funzionamento delle istituzioni e della applicazione delle leggi; e ciò senza escludere a priori alcun mezzo di investigazione, pur riconoscendo però che, nell'interesse dei paesi di cui si richiede la cessazione, tale investigazione debba farsi il più rapidamente possibile.

Il Ministro ha poi proseguito: « I mandati non sono stati concepiti con lo scopo di stabilire un sistema di rapporti permanenti particolari fra le Potenze mandatarie e il territorio messo sotto mandato. Si è voluto al contrario escludere tale possibilità nel modo più scrupoloso e mentre si stabilisce la necessità di una tutela, si posero limitazioni importanti all'esercizio di tale tutela come per esempio quella concernente la alinea cinque dell'articolo 22 del patto: libertà di coscienza e di religione: divieto di stabilire fortificazioni e basi militari o navali, garanzia agli alti membri della Società delle Nazioni di condizioni di uguaglianza per gli scambi e i commerci. Il Consiglio dovrà assicurarsi con la massima cura che le relazioni tra i paesi che hanno cessato di essere sotto mandato e le Potenze ex mandatarie non siano in alcun modo

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

in contraddizione con i principi suindicati. La situazione che deriverà da tali rapporti dovrà essere prima di tutto in armonia con il principio dell'uguaglianza fra gli Stati membri della Società delle Nazioni e dovrà tradursi nella concessione a tutti questi Stati del trattamento della Nazione più favorita per un periodo ragionevole. Se questo principio rappresenta un vantaggio per tutti gli Stati membri esso deve essere rispettato sopratutto nell'interesse dei paesi ai quali noi diamo l'indipendenza. L'uguaglianza delle condizioni significa l'equilibrio degli interessi e l'equilibrio degli interessi dell'indipendenza.

Mi sembra che un impegno debba essere mandato. Non dimentichiamo che i paesi che noi dichiareremo indipendenti rappresentano tuttavia degli organismi che nel primo periodo della loro vita potranno essere indotti a legarsi ad altri Stati in modo da compromettere la loro indipendenza economica.

Dal momento che il fatto ha tracciato la via da seguire non ci rimane che di restare su questa via; così noi daremo loro la garenzia più certa: reciprocità e porta aperta. Ecco le due basi fondamentali sulle quali i nuovi Stati dovranno fondare la loro indipendenza economica ».

Passando ad alcune questioni particolari il Ministro Grandi ha affermato che le condizioni di cui godranno gli Stati membri della Società delle Nazioni dell'Irak, non dovranno essere in ogni caso inferiori a quelle assicuratesi dagli Stati Uniti col trattato di Londra del 9 gennaio scorso anche per il periodo posteriore alla cessazione del mandato.

Lunedì, 7

ROMA. — Cinquantamila giovanetti, completamente equipaggiati, sono sfilati davanti al Duce, al Segretario del Partito, e alle cariche dell'Esercito ed una folla imponente, commossa, entusiasta, come tanti soldati perfetti e pronti alle più dure fatiche ed a qualsiasi cimento della vita militare.

La grandiosa rivista è stata iniziata dal Duce, partendo dall'Acquacetosa e percorrendo a cavallo tutto il fronte di schieramento delle Legioni. Al suo passaggio le musiche intonavano « Giovinezza » mentre i singoli reparti salutavano alla voce, e i labari, i gagliardetti e le fiamme venivano inchinati.

Alle 9,20 terminata la rassegna, S. E. Mussolini è apparso sul fondo del Viale Tiziano, e percorsolo, fra imponenti, entusiastiche acclamazioni della folla, ha sostato nel centro del piazzale Apollodoro, contornato dalle autorità che lo avevano accompagnato. In quel momento stesso, il Console Balduzzi, ha dato l'ordine dello sfilamento, che le legioni « Dux » hanno iniziato, mentre la musica di testa suonava «L'Inno dei Balilla ».

Le legioni marciano per centurie di manipoli affiancati; magnificamente serrati nei ranghi, perfette per corporamento, per disciplina, per ordine, esse, giunte a dieci passi di distanza dal Duce, che eretto sul suo cavallo segue attentamente lo svolgimento di questa manifestazione rigidamente militare, eseguono l'attenti a sinistra; gli ufficiali salutano romanamente. Passano così questi bellissimi reparti.

ROMA. — Il saggio finale del III Concorso « Dux » si è svolto nel pomeriggio, all'Ippodromo di Villa Glori, alla presenza del Duce, delle autorità e di una folla numerosissima.

Il Duce è giunto all'Ippodromo di Villa Glori alle 17,30 precise, annunciato dagli squilli dell'attenti e salutato dall'applauso entusiastico della folla.

Quando il Duce è apparso dall'alto del palco, un possente: A noi! si è elevato dal petto dei 25.000 giovani atleti. Ad un ordine del prof. Ferrauto, hanno avuto subito inizio gli esercizi del saggio finale.

Con una coesione ammirabile ed una simultaneità perfetta, gli avanguardisti hanno compiuto il primo gruppo degli esercizi elementari a corpo libero, al cui termine il Duce, visibilmente soddisfatto, ha dato il segnale degli applausi che si sono propagati fragorosamente.

E' seguita la salite alla fune eseguita da alcune squadre. Poi la massa degli atleti ha ripreso gli esercizi eseguendo il secondo gruppo che ha viepiù aumentato l'entusiasmo della folla. Prima del terzo gruppo di esercizi, alcune squadre hanno compiuto la corsa con ostacoli. Al termine degli esercizi elementari, i venticinquemila avanguardisti hanno ripetuto il saluto al Duce e si sono poi serrati al limite del campo sotto la tribuna d'onore.

Nel silenzio più assoluto il Duce ha detto: « Avanguardisti! Stamani avete sfilato meravigliosamente come vecchi soldati vittoriosi, oggi avete offerto a Roma un grandioso spettacolo di coesione, di forza, di disciplina ». Indi li ha esortati ad essere sempre orgogliosi a portare la camicia nera.

BARI. — I Principi di Piemonte, entusiasticamente accolti a Bari, hanno inaugurato la seconda Fiera del Levante.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto i camerati Aghemo, segretario dei sindacati fascisti dell'agricoltura di Milano, e Aimi, segretario di quelli di Mantova, accompagnati dall'on. Razza.

I due dirigenti provinciali hanno fatto un'ampia relazione sull'attività sindacale svolta sin qui, che il Duce ha approvato con soddisfazione, incitando i due vecchi fascisti e dirigenti sindacali a perseverare nell'azione di propaganda e di assistenza tra le masse agricole della loro provincia.

Il camerata Aghemo ha presentato al Duce una pubblicazione sull'attività sindacale ed economica della Provincia di Pavia ove egli per vari anni sino a

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

poco tempo fa si trovava a dirigere quell'organizzazione sindacale.

Il camerata Aimi, ha offerto al Capo del Governo un busto di Virgilio, che i contadini di Mantova hanno voluto fare eseguire in occasione del bimillenario virgiliano. Il busto, pregevole opera dello scultore Renato Berretta di Carrara, è stato ammirato dal Duce, che ha gradito il dono.

Il camerata, Aimi, ha poi presentato alcune relazioni circa l'attività svolta a Mantova per la riduzione degli affitti dei contadini, per gli spacci aziendali e le colonie collettive, nonchè per i campi rurali annessi alle scuole elementari, di cui l'Unione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura ha preso l'iniziativa d'accordo con le altre organizzazioni agricole locali.

Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto di queste iniziative ed ha apprezzato i risultati sinora raggiunti.

Il Capo del Governo ha, poi, ricevuto, a Palazzo Venezia, alla presenza degli onorevoli Giuriati ed Arpinati, i balilla e le piccole italiane della Cirenaica, provenienti dalla colonia montana, accompagnati dal sig. Tuminetti, commissario straordinario della Federazione fascista della Cirenaica, alla quale ha espresso il suo compiacimento per l'organizzazione della colonia stessa.

Martedì, 8

ROMA. — Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato il 1. ottobre col seguente ordine del giorno: 1) Relazione sull'attività del Partito e delle Associazioni controllate dal Partito; 2) Relazione sulla situazione interna ed internazionale; 3) Relazione sulla preparazione del Decennale; 4) Relazione sulla Milizia; 5) Relazione sul movimento giovanile.

GINEVRA. — All'Assemblea della Società delle Nazioni il Ministro Grandi ha pronunciato un importantissimo discorso proponendo che si inizi subito la tregua degli armamenti

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario federale di Agrigento, Morello e l'on. Capoferri, segretario della Unione provinciale dei sindacati fascisti dell'industria di Milano.

Ha ricevuto, inoltre, i Prefetti di Cuneo, Vercelli e Ascoli Piceno.

Mercoledì, 9

ROMA — Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

« La smobilitazione degli ultimi reparti del Campo « Dux » è terminata oggi alle ore 0,30 nel più perfetto ordine. Le Legioni rientrano nelle loro sedi portando nel cuore l'immagine imperitura del Duce.

Dodici giorni trascorsi nella severità della vita al Campo hanno rilevato la tempra della nuova giovinezza d'Italia che si prepara quotidianamente nel Vostro nome a conquistare maggiori destini alla Patria. Devotamente. - RENATO RICCI».

Il Capo del Governo ha così risposto:

« Rispondo al vostro telegramma: il terzo Campo « Dux » svoltosi a Roma ha dato la prova dei grandi progressi realizzati dall'Opera Nazionale Balilla. Nel Campo e fuori, durante gli esercizi e nelle ore di libera uscita per le vie della Capitale, le giovani Camicie Nere della Rivoluzione sono state per disciplina e contegno semplicemente perfette suscitando attorno a loro un ambiente di calda simpatia. Bisogna ora intensificare con indomabile e fredda e metodica energia gli sforzi per estendere la organizzazione dell'Opera Nazionale Balilla, a tutta la gioventù italiana, nessuno escluso. Vi ho altamente elogiato al termine della imponente sfilata del sei settembre, vi rinnovo oggi la espressione del mio più vivo compiacimento che estendo anche ai vostri collaboratori del centro e della provincia sicuro che il Campeggio dell'anno X supererà i precedenti e che sotto la vostra guida Balilla e Avanguardisti si prepareranno a sempre meglio servire la causa della Patria e del Fascismo. - MUSSOLINI ».

La leva delle giovani fasciste.

ROMA. — Il Segretario del Partito, on. Giuriati, ha impartito istruzioni ai Segretari Federali e alle Delegate Provinciali dei Fasci Femminili in merito alla organizzazione delle Giovani Fasciste e alla leva dell'anno X in questi termini:

« Richiamo l'attenzione sulla necessità di dedicare le maggiori cure perchè l'organizzazione delle Giovani Fasciste cui è affidato il compito tanto delicato e complesso — la preparazione sociale e familiare della donna fascista — raggiunga il massimo sviluppo. A tale scopo è necessario fin da ora svolgere opera attiva di propaganda e di preparazione perchè all'inizio del nuovo anno fascista sia possibile raccogliere il maggior numero di iscrizioni.

Si dovranno, pertanto prendere, accordi con le Fiduciarie Provinciali delle Piccole e Giovani Italiane perchè coll'inizio dell'anno X le Giovani Italiane nate nel 1913 passino regolarmente e in blocco alle Giovani Fasciste.

S. E. Ricci presidente dell'O. N. B. prescrive perchè, entro il 25 corrente, venga consegnato alle Delegate dei Fasci Femminili l'elenco nominativo delle Giovani italiane di leva della provincia, distinte per comune e con la indicazione del preciso recapito di ciascuna.

In tal modo per il reclutamento delle Giovani Fasciste non potranno sussistere nè incertezze nè intralci.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Per la cerimonia del passaggio delle Giovani Fasciste che dovrà avvenire il 28 ottobre con speciale solennità contemporaneamente alle altre cerimonie che si svolgeranno in quella giornata, verranno date ulteriori disposizioni.

ROMA. — Il Segretario del Partito ha ricevuto il Direttorno nazionale tecnici agricoli, accompagnato dal segretario nazionale on. Angelini, che ha espresso al Partito la riconoscenza e la fedeltà della categoria.

L'on. Giuriati ha dimostrato il suo gradimento per l'efficienza organizzativa dei tecnici agricoli, dai quali la Nazione attende la risoluzione dei problemi che riguardano l'attuale situazione dell'agricoltura.

Giovedì, 13

ROMA. — Il comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento presi gli ordini dal Segretario del Partito, e nell'intento di sempre più potenziare le organizzazioni giovanili del Regime, ha dato disposizioni ai dipendenti Comandi provinciali affinchè sia svolta una intesa propaganda per le iscrizioni nell'Opera Nazionale Balilla.

Il Comando Generale dei Fasci Giovanili ha infatti disposto che tutti i Comandanti provinciali diano precise disposizioni ai dipendenti Fasci affinchè tutti i Giovani Fascisti facciano propaganda in seno alle rispettive famiglie onde far si che i fratelli minori si iscrivano alle avanguardie e ai balilla.

Il decalogo per i Giovani Fascisti.

ROMA. — Il Segretario del Partito on. Giuriati ha dettato questo decalogo per i Giovani Fascisti. Vi è in esso preciso ed equivocabile il dovere dei giovani perchè possano essere degni di militare nelle file del Fascismo. Norme di vita, ammonimenti precisi, senso religioso della propria missione fanno di questo decalogo un documento nobilissimo di fede e di passione.

Ecco il decalogo: I. — Dio e Patria. Ogni altro affetto, ogni altro dovere vien dopo. II. — Chi non è pronto a dare corpo ed anima alla Patria e a servire il Duce senza discutere non merita di indossare la camicia nera: il Fascismo ripudia le tiepidi fedi e i mezzi caratteri. III. — Usa tutta la tua intelligenza per comprendere gli ordini che ricevi e tutto il tuo entusiasmo nell'ubbidire. IV. — La disciplina non è soltanto virtù del soldato nei ranghi: deve essere abito di ogni giorno e di ogni contingenza. V. — Un cattivo figlio e uno scolaro negligente non sono Fascisti. VI. — Distribuisci il tuo tempo così che il lavoro sia letizia e il gioco sia opera. VII. — Impari a patire senza lamentarti, a prodigarti senza chiedere, a servire senza attendere ricompensa. VIII. — Le buone azioni, come le azioni di guerra, non si troncano a mezzo: portale dunque fino alle estreme conseguenze. IX. — In gravi frangenti ricordati che la salvezza è nell'audacia. X. — E ringrazia ogni giorno devotamente Dio perchè ti ha fatto Italiano e Fascista.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Novara e di Imperia.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto il generale Giuria, ispettore di artiglieria, che ha lasciato il servizio per limiti di età.

Il Capo del Governo ha avuto parole di simpatia per lui.

Venerdì, 11

ROMA. — Ieri alle ore 17 ha avuto luogo a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Capo del Governo l'annunciata riunione del Comitato permanente del grano.

Erano presenti l'on. Acerbo, ministro per l'Agricoltura, l'on. Trigona, sottosegretario di Stato per le Corporazioni, in rappresentanza dell'on. Bottai, e tutti gli altri membri del Comitato; segretario il prof. Ferraguti.

Il Capo del Governo, aperta la seduta, ha fatto al Comitato un'ampia relazione sull'andamento della battaglia del grano ed ha comunicato che gli accertamenti condotti dall'Istituto Centrale di Statistica sulla produzione granaria hanno precisato in quintali 67.662.000 la qualità di frumento prodotta nel Regno nell'anno corrente su una superficie di ha. 4.881.708.

Tale superficie è superiore a quella degli anni passati di solo 100 mila ettari, e l'aumento è dovuto in parte al gioco delle rotazioni ed in parte alla conquista di nuove terre, redente dalla bonifica.

Le direttive fissate agli inizi della battaglia del grano sono dovunque state eseguite e lo saranno anche in avvenire: l'aumento della produzione globale è stato avuto con i perfezionamenti tecnico non con l'estensione dell'area.

Considero soddisfacente — ha detto il Capo del Governo — la produzione di 67.662.000 quintali di grano, ottenuta in un'annata nella quale l'andamento meterologico nell'autunno e nell'inverno non fu favorevole. Se non ci fosse stata la stretta, che ha falcidiato nel giugno il raccolto dell'Italia Centrale-Adriatica e del Mezzogiorno, avremmo certamente superato la produzione di 80.795.100 quintali, che si ottenne nell'anno 1929 e che fu il massimo raccolto conseguito in Italia.

Con l'apporto della produzione di quest'anno la media annua del sessennio della battaglia del grano si eleva a quintali 61.831.000, che supera di quintali 12.558.000 nella media del sessennio ante-guerra

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

1909-14 e di q.li 16.545.000 quella del quadriennio del dopo-guerra (1919-1922), precedente all'avvento del Regime fascista.

È un apporto non indifferente alla economia della Nazione.

Unitariamente con il raccolto testè realizzato, la produzione del grano è salita a q.li 12.7 nella media del sessennio 1926-31, superando di q.li 2.4 e di q.li 2.8 le medie unitarie dei periodi 1909-14 e 1919-1922.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il seniore Brusa, Segretario della Federazione fascista di Milano, ed il camerata Oreste Bonomi, preposto alle opere assistenziali della Federazione stessa, che gli hanno fatto omaggio di un volume contenente ventiduemila firme dei bambini ricoverati in questi ultimi mesi, a cura del Fascismo milanese, nelle colonie marine, montane ed elioterapiche.

Il seniore Brusa ha poi riferito sull'opera di propaganda che ha svolta e sul programma di quella da svolgere, e il camerata Bonomi, su quanto la Federazione fascista milanese ha predisposto per l'assistenza nel prossimo inverno.

Il Capo del Governo ha elogiato i gerarchi milanesi. Il Capo del Governo ha poi ricevuto i Prefetti di La Spezia e Savona.

Ha inoltre ricevuto il Conte Suardo, commissario del Governo per le autostrade, col quale ha conferito circa i lavori in corso.

Sabato, 12

VENEZIA. — All'Augusta presenza del Re, sotto la presidenza di S. E. Giuriati, è stato inaugurato a Palazzo Ducale il Congresso Internazionale di Navigazione.

MILANO. — Il XX Congresso delle è stato solennemente inaugurato al Castello Sforzesco alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Consiglio dei Ministri.

ROMA. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamani alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo. Erano assenti, per esigenze del loro ufficio, i Ministri, Grand, Di Crollanza e Bottai. Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio prima di intraprendere i suoi lavori, ricorrendo oggi il XII Annuale della Marcia di Ronchi, rivoge un saluto al Poeta e ai legionari che lo seguirono e riscattarono Fiume all'Italia.

Il Consiglio ha quindi adottato i provvedimenti concernenti: Contributti statali per la Biennale di Venezia; dodici milioni per l'ospedale di Palermo; assunzione di personale per ia P. S.; la valorizzazione agricola dell'altipiano eritreo; il registro automobilistico in Cirenaica; per i personali della Giustizia; l'elenco delle comunità israelitiche; il Testo Unico per la disposizione delle leggi; riordinamento del Catasto; per l'equa ripartizione dell'imposta fondiaria provinciale; l'assetto della tassa di scambio per i prodotti di cotone; la musica presidiaria di Roma; i corsi allievi ufficiali; medaglie e croci di guerra; per i mutilati di guerra aspiranti ad ufficiali di complemento. per gli insegnanti delle scuole di avviamento; che passano ad altre scuole; il riordinamento degli istituti di educazione femminile; i prestiti cerealicoli in Puglia; il Testo Unico alle leggi sulla pesca; impiego del frumento nazionale per la produzione dei semolini.

Il Consiglio ha poi approvato altri provvedimenti amministrativi presentati dallo stesso Ministro dell'Agricoltura.

Lunedì, 14

VENEZIA. — Nella piazza di San Marco, tutta imbandierata, ha avuto luogo alla presenza del Segretario del Partito, on. Giuriati, degli on.li Scorza e Parolari e di tutte le autorità civili, politiche e militari della provincia, la solenne cerimonia della consegna del Labaro provinciale e dei gagliardetti ai 60 fasci giovanili della provincia da parte della Federazione provinciale dei combattenti.

Si è pure svolta, ricorrendo il XII anniversario della Marcia di Ronchi, la simbolica cerimonia dello scambio del Labaro del Carnaro e del gonfalone della Dalmazia tra i legionari fiumani ed i giovani fascisti.

Ha parlato applauditissimo l'avv. Suppliej e infine il Segretario del Partito on. Giuriati, religiosamente ascoltato dall'imponente uditorio, ha pronunciato un notevole discorso.

ROMA. — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito, stamani alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo.

Erano assenti, per esigenze del loro ufficio, i Ministri Grandi e Bottai. Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio ha adottati provvedimenti concernenti: 150 milioni per lavori idraulici e stradali; per i nuovi edifici pubblici del Mezzogiorno e nelle isole; i lavori del porto industriale di Venezia; le tabelle organiche dei personali delle Poste, Telegrafi e Telefoni.

La seduta del Consiglio, ultima dela presente sessione, ha avuto termine alle ore 12,30.

ROMA. — Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha fatto pervenire al comandante d'Annunzio il seguente messaggio:

« Nell'anniversario della Marcia di Ronchi, che riscattò l'Italia e le diede Fiume, ti giunga il mio

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

pensiero riconoscente e il mio abbraccio. *Mussolini*.

Gabriele d'Annunzio ha così risposto:

« S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini, Roma. — Nel secondo libro dei miei ricordi fiumani, venuto in luce oggi, tu leggerai alcune parole di proposito audace e non incerto ch'io ti scrissi sul punto di partire su Ronchi e che io volli riferire alle mie poche genti adunate dichiarandole scritte « a un compagno di fede e di violenza, e considerandole come un impegno da adempiere senza fallo. Il fiero accordo di allora si rinnova nella tua parola di oggi. Entrambi abbiamo ora due compiti del tutto diversi ma corrispondenti: interno e esterno. So che nessuno di noi mancherà di dominare o di forzare l'evento ignoto. Ti dono oggi i miei libri nell'abbracciarti. Mi conservo sano. Sta sano. *Gabriele D'Annunzio* ».

ROMA. — Il Capo del Governo ha con proprio decreto costituito, presso la Associazione dei consorzi di bonifica, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale on. Serpieri, presidente dell'Associazione stessa, un comitato finanziario, cui ha assegnato il compito di coordinare i concorsi che gli istituti finanziari e di credito, sono chiamati a dare ai finanziamenti provvisori e definitivi accorrenti ai bonificatori, e di proporre i provvedimenti speciali eventualmente necessari per assicurare l'integrale finanziamento delle opere di bonifica.

Del Comitato fanno parte i direttori generali del tesoro, del credito agrario, della bonifica integrale, e dell' associazione dei consorzi e i rappresentanti della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, del Consorzio nazionale di credito di opere pubbliche, delle Casse di Risparmio e degli Istituti di credito fondiario.

Dopo le parole del Capo del Governo e dopo una ampia e dettagliata relazione dell'on. Serpieri, hanno preso la parola l'on. Bevione, il dott. Galli, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, l'avv. Dini del Banco di Napoli, l'on. Bruchi, del Monte dei Paschi, il dott. Marelli della Cassa di Risparmio di Milano.

Il Comitato si riunirà una volta al mese.

La prossima riunione avrà luogo presso il Ministero dell'Agricoltura, il 14 ottobre.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Bari, Pistoia e Varese.

Martedì, 15

ROMA. — La notte dell'11 corrente in seguito ad una brillante azione di accerchiamento, nella zona di Slonta, il nostro 7 squadrone sawari, lanciato all'inseguimento a fondo dei predoni ribelli, è riuscito a catturare il capo della ribellione cirenaica e rappresentante della Senussia Omar el Muktar.

Nell'azione sono rimasti sul terreno dodici armati e quattordici cavalli, ed in nostre mani sette cavalli con bardature e una diecina di moschetti.

La cattura dell'attivo ed audace capo, delegato della Senussia, è un nuovo notevole e positivo passo avanti nella nostra azione politico-militare di polizia, che continuerà decisa e ferma fino alla completa pacificazione dell'intero territorio cirenaico.

ROMA. — Il Capo del Governo, ha ricevuto, presentatogli dal Ministro della Marina, l'ammiraglio Burzagli che, dopo aver coperto la carica di Capo di Stato Maggiore della Marina, assume il comando della prima squadra; e l'ammiraglio Rota, comandante della seconda squadra.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto i Prefetti di Como e di Pavia.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto il dott. Aldo Borrelli, direttore del « Corriere della Sera ».

Mercoledì, 16

ROMA. — Il comm. dott. Silvio Mathis, Direttore Generale delle Dogane, comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni e le esportazioni: Nello scorso mese di agosto il valore delle merci importate è stato di lire 847.619.327 e quello di lire 828.017.690 mentre nello stesso mese del 1930 si ebbe per la importazione un valore di lire 1.169.304.124 e per l'esportazione quello di lire 870.391.336.

Complessivamente negli otto mesi del 1931 il valore delle merci importate fu di lire 8.261.682.756, e quello delle merci esportate di lire 6.544.970.004.

Nel corrispondente periodo del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di lire 11.793.498.987 e per l'esportazione quello di lire 8.142.239.923 che nei primi otto mesi del corrente anno si è ridotto a lire 1.716.712.752.

ROMA. — Oggi alle ore 12 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto nel Salone della Vittoria a Palazzo Venezia i Comandanti dei reparti dell'Armata Aerea che hanno partecipato alle grandi manovre.

Il Ministro dell'Aeronautica generale Balbo ha presentato con brevi parole l'imponente schiera al Duce, che ha parlato agli ufficiali per oltre 20 minuti confermando la Sua fede nell'Armata Aerea ed elogiando vivamente il Ministro con il quale si è compiaciuto dell'alto spirito e della perizia dimostrata dai Comandi e dagli Equipaggi durante lo svolgimento delle manovre.

Il Duce ha altresì toccato alcuni importanti problemi di impiego ed ha chiuso il Suo vibrante di-

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

scorso con un « A noi! » al quale hanno risposto a gran voce i presenti.

Oggi alle ore 15 ha avuto luogo nella sala dell'Istituto di Cultura Fascista la conferenza finale delle manovre.

ROMA. — Al Ministero delle Corporazioni, sotto la Presidenza del Sottosegretario on. Alfieri, assistito dal Segretario Generale dott. Anselmi, ha avuto luogo una importante riunione della Corporazirone del Commercio, durante la quale sono stati esaminati e discussi i più interessanti aspetti del problema della nostra esportazione ed importazione.

Tale esame ha avuto carattere conclusivo in quanto le varie questione trattate avevano già formgto oggetto di discussioni da parte delle altre Corporazioni interessate.

ROMA. — Il « Foglio d'Ordini' del Partito specifica nel modo che segue le opere e i lavori predisposti per il prossimo inverno dal"Alto Commissariato per la Provincia e la città di Napoli e dai Podestà di Milano, Genova e Torino.

L'Alto Commissario per la provincia e la città di Napoli, per fronteggiare la disoccupazione invernale, ha predisposto lavori per l'ammontare di 94.430.723.

Per tutti questi lavori dipendenti dall'Alto Commissario per la provincia e città di Napoli troveranno impiego, durante la prossima stagione invernale, 6.417 operai, oltre quelli occupati per le opere continuative dipendenti dai Comuni e dalle Aziende municipalizzate.

Il Comune di Milano, per fronteggiare la disoccupazione invernale, ha predisposto lavori per l'ammontare di L. 148.615.000.

Per titti questi lavori dipendenti dal Comune di Milano troveranno impiego durante la stagione invernale 7.950 operai, oltre quelli eventualmente occupati per le opere continuative e manutentive dipendenti dal Comune e dalle Aziende municipalizzate.

Il Comune di Genova per fronteggiare la disoccupazione invernale, ha disposto lavori per l'ammontare di 41.276.850.

Per tutti questi lavori dipendenti dal Comune di Genova, troveranno impiego, durante la prossima stagione 2.800 operai, oltre quelli eventualmente occupati per opere continuative e manutentive dipendenti dal Comune e dalle Aziende municipalizzate.

Il Comune di Torino, per fronteggiare la disoccupazione invernale, ha predisposto un piano di lavori tale da occupare 6.330 operai.

Le suddette opere importeranno complessivamente 1.500.000 giornate lavorative.

Dalla presente segnalazione sono esclusi tutti gli operai occupati per le opere continuative e manutentive dipendenti dal Comune e dalle Aziende municipalizzate di Torino e che si calcolano in numero di circa 7000.

Giovedì, 17

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto stamani il Ministro dell'Educazione Nazionale, on. Giuliano, il quale gli ha sottoposto il piano definitivo delle nuove istituzioni di scuole imposte urgentemente e indilazionabilmente dall'aumento della popolazione e ripetutamente sollecitate dagli enti locali e dalle famiglie.

S. E. il Capo del Governo ha approvato il piano che viene perciò senz'altro attuato. Esso comprende l'istituzione dei 15 corsi liceali, di 3 corsi completi ginnasiali, di 14 corsi inferiori di istituto magistrale, di 12 corsi superiori di istituto magistrali completi, di 18 istituti tecnici inferiori, di un liceo classico, di 3 ginnasi isolati ed infine la regificazione di un liceo ginnasio. Sono in totale 112 corsi d'istruzione media governativi, che entrano in funzione fin da questo anno scolastico. S. E. il Capo del Governo si è riservato di esaminare, a suo tempo, in relazione alle condizioni del bilancio, la disponibilità di disporre qualche altra nuova istituzione per l'anno scolasteo venturo.

ROMA. — E' stato ricevuto da S. E. il Capo del Governo il gr. uff. Giovanni Di Silvestro, supremo venerabile dell'Ordine dei Figli d'Italia nel Nord America.

Durante l'udienza il gr. uff. Di Silvestro ha esposto il progetto di erigere a Roma un monumento a Giorgio Washington in occasione del secondo centenario della sua nascita, progetto che ha ricevuto la piena, entusiastica adesione del Presidente Hoover del Dipartimento di Stato e di S. E. l'Ambasciatore di Roma, Mr. John Work Garret, che ha accettato la presidenza onoraria dell'apposito Comitato. Questa geniale iniziativa rappresenterà una delle forme di partecipazione dei Figli d'Italia ai festeggiamenti di pretto carattere popolare con i quali il Governo Federale ha già stabilito di onorare nel prossimo anno la memoria del fondatore della Repubblica Stellata. L'opera che sarà donata dall'Ordine, deve essere prova tangibile del contributo degli italiani d'America alla vita della Patria adottiva e nello stesso tempo del legame ideale che li avvince alla sua terra d'origine.

L'avv. Di Silvestro ha avuto così occasione di parlare anche del lavoro dell'Ordine dei Figli d'Italia in questi ultimi anni. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto con il gr. uff. Giovanni Di Silvestro per il lavoro compiuto ed ha espresso la sua soddisfazione per questa antica associazione italiana nel Nord America che ha saputo e sa dare agli Stati Uniti dei leali e devoti cittadini giovando in tal modo all'affratellamento dei due popoli amici.

S. E. il Capo del Governo ha poi ricevuto il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, on. Acerbo, il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Affieri, il Pre-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

sidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, on. Tassinari, ed una rappresentanza di risicultori, i quali hanno esposto al Capo del Governo la situazione della produzione risiera e la necessità di adeguate provvidenze, proponendo la costituzione di un Consorzio nazionale Riso allo scopo di sorreggerne il mercato.

Il Capo del Governo, che aveva già esaminato la questione della produzione risicola che riveste particolare importanza economica e sociale, ha approvato l'iniziativa assicurando ad essa l'appoggio del Governo.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto il Segretario federale di Aquila avv. Gustavo Marinucci, il vice-segretario federale e comandante dei F. G. C. rag. Italo Recime, il segretario federale amministrativo rag. Luigi Giannangeli, il segretario del GUF, Agostino Agamben, e i membri del Direttorio comm. avv. Alarico Bernardi, cav. Umberto Iatosti, cav. rag. Domenico Amicucci e ing. Giuseppe Tabassi.

S. E. il Capo del Governo ha infine ricevuto i Prefetti di Brescia, Bergamo, Trento e Bolzano.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito, su proposta del Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha nominato comandante provinciale di Ragusa il camerata Salvatore Santacroce fascista del 1920.

ROMA. — Il Segretario del Partito ha proposto al Capo del Governo la nomina a Segretario della Federazione fascista della Cirenaica dell'attuale commissario dott. Dante Tuminetti.

Il Capo del Governo ha approvato la proposta ed ha firmato il relativo decreto.

Venerdì, 18

ROMA. — Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita, sotto la presidenza di S. E. il Sottosegretario on. Alfieri, la Corporazione del Commercio allo scopo di proseguire la discussione del problema delle esportazioni e delle importazioni.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Direttorio della Federazione Fascista di Nuoro, al quale ha impartito le direttive per l'azione da svolgere in quella provincia.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto il Prefetto di Mantova.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto il conte Thaon de Revel, Podestà di Torino, col quale ha conferito sul problema di quella città.

S. E. il Capo del Governo ha infine ricevuto il sen. marchese De Capitani d'Arzago presidente della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, che gli ha riferito sull'attività della Cassa, informandolo che i depositi di questa sono aumentati di alcune centinaia di milioni nei primi mesi dell'anno.

L'on. De Capitani ha poi informato il Capo del Governo di aver messo a disposizione delle opere di assistenza invernale per le zone in cui la Cassa di Risparmio svolge la propria attività, la somma di 4 milioni.

Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto con l'on. De Capitani.

Sabato, 19

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il camerata Baratto, segretario federale di Bergamo, che gli ha riferito sulla situazione della Provincia.

Il Capo del Governo ha elogiato il camerata Baratto per l'opera da lui svolta.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto il Conte Guido Suardi, commissario del Giardino Zoologico di Roma, che gli ha riferito sull'organizzazione del Giardino stesso.

Con gli ampliamenti in progetto, il Giardino Zoologico di Roma diventerà il primo dell'Europa continentale.

Il Capo del Governo si è compiaciuto col conte Suardi per l'opera svolta.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto i Prefetti di Campobasso, Cremona e Pisa.

Il Capo del Governo ha infine ricevuto l'on. Melchiori, direttore di « Milizia Fascista », il quale gli ha sottoposto i risultati del Concorso bandito dal giornale delle Camicie nere su un tema dettato dal Duce.

Il Capo del Governo si è compiaciuto dei risultati conseguiti che testimoniano dello spirito e della preparazione dei Giovani fascisti e delle Camicie nere e ha disposto che i temi premiati vengano pubblicati.

ROMA. — Il conto del Tesoro al 31 agosto u. s. registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 2.364 milioni, di cui 2.203 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 341 milioni presso la Tesoreria Centrale, presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio, durante il mese di agosto, presenta, nella parte effettiva, accertamenti entrate per milioni 1.425 ed impegni di spese per milioni 1.757, donde il disavanzo di milioni 332, per effetto del quale il deficit che, a fine luglio, era di milioni 180, si eleva a milioni 521.

La categoria del movimento di capitali chiude con la eccedenza passiva di 32 milioni.

Il disavanzo totale delle due categorie risulta pertanto, a fine agosto, accertato di 553 milioni.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Il totale dei debiti pubblici interni è di 91.307 milioni. La situazione segna, il confronto a quella del mese precedente, un aumento di 88 milioni dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonto a 14.645 milioni con una diminuzione, rispetto al mese precedente, di 33 milioni.

Lunedì, 21

BARI. — Nella cerimonia inaugurale del convegno dei medici condotti — avvenuta sabato —, dopo il Segretario Nazionale del Sindacato, on. Morelli, prese la parola il Segretario del Partito, on. Giuriati, il quale, dopo aver ringraziato il precedente oratore, disse di sapere parlare agli uomini di scienza e ad uomini di cuore.

« Signori medici, soggiunse l'on. Giuriati, dite alle nostre popolazioni che il Regime ha annullato per sempre la lotta di classe e ha dimostrato che soltanto con la concordia, l'unità di spiriti e la cordiale reciproca collaborazione è possibile affrontare crisi gravi come quella che stiamo attraversando, e nei casolari e nei tuguri della nostra gente dite che senza il Regime Fascista e senza il Governo del Duce l'Italia non avrebbe saputo e potuto resistere questa volta alla tremenda crisi.

Il Segretario del Partito fece poi due raccomandazioni: la prima riguardava le colonie estive; a tal fine invitò tutti i medici a collaborare col Segretario Federale e coi Segretari politici e preparare con essi il programma per le colonie del 1932 e per un più largo sviluppo dell'esperimento delle colonie elioterapiche collocate alle porte della città e dei paesi, già con cospicui risultati. Altra raccomandazione fu quella di difendere la salute del popolo, difenderla con la prevenzione e con la cura.

Dopo essersi brevemente intrattenuto sulle direttive che in materia devono essere eseguite, l'onor. Giuriati concluse: « Signori medici, noi vi domandiamo di dare a Mussolini un popolo sano e il grande artiere ne farà certamente un popolo grande, ricco e potente ».

Martedì, 22

ROMA. — Il giorno 28 avrà luogo il passaggio delle Giovani Italiane nate nel 1931 alla organizzazione delle Giovani Fasciste. e delle Piccole Italiane nate nel 1917 a quelle delle Giovani Italiane. La presidenza dell'Opera Nazionale Balilla ha disposto perchè i presidenti dei Comitati provinciali incarichino le fiduciarie provinciali delle Piccole e Giovani Italiane a prendere immediatamente contatti con le delegate provinciali dei Fasci femminili, in modo che fra le due Organizzazioni femminili interessate alla leva si stabilisca la più cordiale collaborazione intesa non solo ad eliminare incertezze, ma anche a far si che tutte le Giovani Italiane nate nel 1913 passino regolarmente in blocco alle Giovani Fasciste.

Le fiduciarie provinciali delle Piccole e Giovani Italiane, compileranno un accurato elenco nominativo delle Giovani Italiane; di leva di tutte le Provincie, distinte per Comuni.

Perchè le Giovani Italiane effettuino il passaggio alle Giovani Fasciste con la necessaria preparazione spirituale, e con piena conoscenza delle finalità cui tende l'Organizzazione della quale entreranno a far parte, saranno tenute apposite riunioni cui dovranno intervenire tutte le giovinette di leva. Sarà illustrato loro l'alto compito che il Regime affida alla donna italiana e quindi i doveri di ogni giovinetta per la formazione familiare e sociale. Per il passaggio dall'una all'altra organizzazione femminile non sussistono limiti di anzianità di iscrizione all'Opera Balilla.

ROMA. — Nei primi sette mesi di quest'anno gli emigrati dell'Italia sono stati 107,163, dei quali 80.556 diretti verso paesi europei e mediterranei e 26.607 diretti verso paesi transoceanici.

I lavoratori rimpatriati durante lo stesso periodo di tempo sono stati 57.822 dei quali 33.149 provenienti dai paesi europei e mediterranei, e 24.673 da paesi transoceanici.

Mercoledì, 23

VENEZIA. — Dopo due giornate dedicate alla visita alle maggiori opere idrauliche e tecniche della regione veneto-padana il XV Congresso internazionale di navigazione ha tenuto ieri nella sala dei Pregadi, nel Palazzo Ducale, la seduta plenaria di chiusura che si è svolta con particolare solennità alla presenza dell'on. Giuriati, presidente del Congresso.

Dopo alcuni rappresentanti di Nazioni estere, parla l'on. Giuriati che, salutato dai più vivi applausi dell'assemblea, pronuncia, in francese, il discorso di chiusura del Congresso, seguito attentamente dall'uditorio.

ROMA. — Si sono chiusi i lavori del Convegno nazionale agrumario indetto dalla Federazione nazionale del commercio ortofrutticolo e agrumario.

Giovedì, 24

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica:

Il Governo italiano e il Governatore delle Banca d'Italia hanno comunicato in questi giorni a tutti i loro rappresentanti all'estero che il Governo e la Banca d'Italia non intendono cambiare la quota di stabilizzazione della lira, fissata con legge 21 dicem-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

bre 1927 e alla quale è venuta adeguandosi, in questi ultimi quattro anni, tutta la vita economica della Nazione.

Resta quindi immutata la convertibilità del biglietto in oro o in divise equiparate.

ROMA. — Il Sottosegretario di Stato alla Bonifica integrale on. Serpieri ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che in data 15 settembre scorso gli operai occupati nei lavori della bonifica salivano a 47.988 così regionalmente distribuiti:

Piemonte 83; Lombardia 1.111; Venezia Tridentina 305; Venezia Euganea 7.681; Venezia Giulia e Zara 1.131; Emilia 9.335; Toscana 3.630; Abruzzi 182; Campania 1.902. Puglia 2.519; Basilicata 315; Calabria 7.547; Sicilia 3.355; Sardegna 4.736; Liguria 54.

ROMA. — Il Segretario della Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dello spettacolo, Melchiorre Melchiori, e il segretario della Federazione degli Industriali dello Spettacolo, Nicola De Pirro hanno firmato il contratto collettivo nazionale di lavoro per gli artisti lirici.

Questo nuovo contratto che regola definitivamente i rapporti di lavoro degli artisti lirici in armonia alle norme della legge sindacale della Carta del Lavoro, è stato trasmesso alle Superiori gerarchie per gli atti di ratifica ed entrerà in vigore il 1. ottobre prossimo venturo.

Venerdì, 25

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica:

La condizione nella quale si trova il bilancio e la necessità di colmare al più presto il «deficit» hanno indotto il Governo ad attuare uno speciale provvedimento di carattere doganale. Con apposito Decreto Reale viene stabilito un sopra dazio doganale del 15 per cento sul valore delle merci importate per le quali, dai trattati vigenti, non sia stabilito un trattamento di favore. Per i combustibili fossili la misura del sopra dazio doganale è soltanto del 10 per cento.

La politica di osservanza dei trattati, alla quale ha tenuto fede l'Italia, è stata seguita anche in questo caso. E' stato lasciato immutato il trattamento doganale di tutte le voci comprese nei vigenti patti internazionali, rinunciando al considerevole beneficio finanziario che sarebbe derivato anche da un lieve aumento.

Oltre alla suindicata eccezione, altre eccezioni sono state stabilite nel provvedimento per ovvie ragioni di convenienza economica. Si sono esentati innanzi tutti i cereali, per i quali il dazio di dogana è stato recentemente aumentato. Sono stati esentati i semi oleosi destinati ad usi industriali, e i grassi animali e vegetali destinati agli stessi usi. Tra le altre eccezioni si notano principalmente i minerali metallici, i concimi chimici, i metalli preziosi in verghe, i rottami ed in monete, gli stracci, i cascami di lana, e le navi mercantili. Anche i combustibili liquidi sono stati colpiti dal tributo ed è stato aumentato il regime delle tasse di vendita, portando ad 80 lire il q.le quella della benzina, a L. 14 quella del petrolio, ed a L. 22 quella degli altri olii minerali. Sui residui degli olii minerali destinati alla combustione è stata pure imposta una moneta tassa di vendita, in armonie alle maggiorazioni stabilite per le tasse di vendita degli olii minerali suindicati.

Il provvedimento in parola avrà vigore da oggi.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto, presentatigli dal Segretario del Partito, i dirigenti del Fascismo della Vantellina che gli hanno sottoposto i progetti per la costruzione del Palazzo del Governo e della Casa dei Balilla in Sondrio, progetto che hanno già avuto il relativo finanziamento.

Sabato, 26

ROMA. — Alle ore 10,30 nella Sala di Giulio Cesare in Campidoglio, ha avuto luogo la solenne tornata di chiusura del VI Congresso internazionale di Fonderia, che ebbe inizio a Milano nel giorno 12 del mese corrente e che raccolse oltre mille iscritti e di questi più che duecento stranieri, tra i più illustri e famosi nell'arte e nella scienza della fonderia.

Si è levato a parlare il Duce, mentre l'Assemblea in piedi gli rivolgeva un applauso caldo, reverente.

Il Duce ha detto: «Signore, Signori, Debbo dapprima ringraziare il Comitato Generale dell'Esposizione ed il Comitato del Congresso Internazionale di Fonderia per avermi invitato alla seduta di chiusura del vostro Congresso, che è il sesto dal 1926 in poi.

Ho seguito i lavori del vostro Congresso, e, pure senza aver conoscenza della vostra materia, ho avuto l'impressione che le vostre discussioni e relazioni siano state molto interessanti e molto importanti per l'avvenire della vostra attività.

Dei progressi sono stati realizzati, e maggiori progressi saranno realizzati con questa unione che si fa sempre più stretta fra l'attività industriale e la ricerca scientifica. Dopo i lavori del vostro congresso ho seguito il vostro giro attraverso alcune regioni industriali e panoramiche d'Italia. Voi avrete potuto facilmente constatare che anche l'Italia ha marciato nel campo dell'industria, malgrado che le condizioni obbiettive non siano sempre favorevolissime: ma sopratutto avrete potuto constatare che l'ordine, la disciplina, la buona condotta, durante e dopo il lavoro, regnano dapperturto. Le vostre constatazioni di-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

rette vi forniranno l'opportunità di rettificare molte falsità e sciocchezze, con le quali, in qualche parte si è imbottito il granaio degli ingenui e dei male informati. D'altra parte è vostro dovere come lo è di tutti, di dire la verità. Il vostro Congresso si è svolto durante giorni abbastanza movimentati nella storia economica del mondo; dal vostro lavoro e dalle vostre ricerche una morale potrebbe essere trattata ed è questa: che senza la fusione, in uno spirito di unità e di collaborazione internazionale in tutti i campi, possa realizzarsi nella pratica della vita; allora molti problemi troveranno la logica e la feconda soluzione.

Con questo voto, vi prego, Signori, di voler gradire il mio più cordiale saluto nel momento in cui nel nome di S. M. il Re dichiaro chiuso il 6. Congresso Internazionale di Fonderia ».

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto, presentatigli dal Ministro della Guerra, generale Gazzera, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, i comandanti d'Armata e di Corpo d'Armata riuniti a Roma per la commissione centrale di avanzamento. Erano presenti le LL. EE. Bonzani, Ferrari, Albricci, Montanari, Grazioli, Cattaneo, Vaccari, Taranto, Ferrario, Mombelli, Modena, Zoppi, Asinari di San Marzano, Piola Caselli, Liuzzi, Scipioni, Amantea, Spiller, Baistrocchi.

Dopo aver toccato varie questioni di attualità, il Capo del Governo ha indirizzato parole di elogio agli alti comandanti ed agli ufficiali di ogni grado, la cui opera egli segue giornalmente con vivo interessamento, ed ha espresso la sua calda simpatia per l'esercito tutto.

MODENA. — Modena ha solennemente commemorati i Martiri fascisti caduti nell'eccidio del 26 settembre 1921.

Il Duce ha inviato questo messaggio:

« Camerata Starace, recate il mio saluto alle Camicie nere modenesi che ricordano il primo decennale del martirio fascista di otto camerati, sempre presenti al mio spirito. Fu una giornata di sangue e di grande affermazione ideale che resta perfettamente incisa nella storia del Fascismo modenese e italiano. Io la rivivo nel ricordo. Anche oggi come dieci anni fa il Fascismo deve affrontare a superare ostacoli duri. Oggi sono di diversa natura ma impongono sempre la disciplina negli animi, la fraternità nei ranghi e un gagliardo spirito di volontà fascista.

« Camerata Starace, deponete in mio nome dei fiori sulle fosse dei Caduti fascisti di Modena. Il loro nome è indissolubilmente legato alla Rivoluzione delle Camicie nere che essi col loro sacrificio sospinsero verso la vittoria. - MUSSOLINI ».

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i Capi delle Delegazioni straniere al XV Congresso internazionale di navigazione, che erano accompagnati dall'on. Giuriati, presidente del Congresso.

Il Ministro dei Lavori Pubblici del Belgio S. E. Van Canegam, per incarico di tutti i Delegati presenti, ha pronunciato un discorso, nel quale, ha espresso al Duce, artefice del rinnovamento italiano, l'ammirazione dei congressisti convenuti da ogni parte del mondo. Questi, visitando l'Italia, hanno potuto constatare come tutto un popolo, in serrata disciplina vada compiendo a grandi tappe, la sua ascesa.

Il Capo del Governo ha ringraziato i Capi delle Delegazioni per la loro visita e S. E. Van Canegam dei sentimenti espressi a nome di tutti i presenti. Dopo aver messo in rilievo i risultati dei lavori del Congresso, il Duce si è compiaciuto per l'importanza assunta dalla manifestazione internazionale. Questo ha dato modo ai rappresentanti stranieri di rendersi esatto conto di quella che è la realtà della situazione italiana, realtà che può essere deformata per preconcetto o per ignoranza ma che ogni visitatore obiettivo non può nè misconoscere nè trascurare. L'Italia Fascista è un Paese che lavora e non soltanto per sè, ma per recare un effettivo contributo alla pace del mondo. L'Italia fascista, attraverso la sua esperienza, ha dimostrato al mondo e dimostrerà ogni giorno come non vi possa essere fatica feconda senza che domini il principio della disciplina e della coscienza unitaria degli scopi da raggiungere. Il riconoscimento di questa realtà deve accompagnarsi al ricordo che i congressisti serberanno della loro permanenza e dei lavori compiuti in Italia durante il XV Congresso di navigazione.

Il Capo del Governo, ha poi ricevuto, il camerata Ghinelli, segretario federale di Bologna, col quale si è compiaciuto per l'opera lodevole da lui svolta, con speciale riferimento alle opere assistenziali predisposte per il prossimo inverno.

Martedì, 29

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica: Il Capo del Governo ha dato ordine telegrafico a tutte le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane del mondo di smentire ancora una volta nella maniera più categorica e formale, dovunque e presso chiunque, che il Governo Italiano abbia in progetto di cambiare il tasso di stabilizzazione della lira fissato con la legge del 21 dicembre 1927.

ROMA. — Sulla situazione dei depositi delle casse di risparmio ordinarie e quelle postali, risulta che detti depositi erano alla fine di luglio scorso aumentati di circa due miliardi e 236 milioni di lire in confronto al mese di luglio 1930.

Infatti nel luglio 1930 si avevano i seguenti dati: Crediti dei depositanti presso le Casse Postali di

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Risparmio 12 miliardi 294 milioni. Credito dei depositanti presso le Casse Postali di Risparmio ordinarie 10 miliardi 880 milioni. In complesso 29 miliardi 175 milioni.

Nel luglio 1931 si erano avute le seguenti variazioni: depositi presso le casse postali di Risparmio 13 miliardi 850 milioni; depositi presso le casse di risparmio ordinarie 17 miliardi 560 milioni e cioè complessivamente 31 miliardi 410 milioni.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Agostino Lanzillo che gli ha fatto omaggio di un suo primo volume sulla economia politica del Pareto.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto l'avv. Pallicini, Commissario dell'Università Agraria di Sermoneta, che gli ha riferito sui lavori già iniziati, di costruzione di case per 135 famiglie di contadini nella zona recentemente bonificata a Piscinara, nelle Paludi Pontine.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto i Prefetti di Belluno e di Rieti.

Mercoledì, 30

MILANO. — Il Congresso dei salariati agricoli ha continuato ieri la discussione sulla relazione Marzatico. E' intervenuto nella discussione l'on. Razza, il quale ha ricordato che lo scopo del movimento sindacalista agricolo è quello di ricondurre alla terra col mezzo della compartecipazione all'azienda terriera tutte quelle masse di braccianti che dalla terra stessa erano stati allontanati dalle organizzazioni demagogiche prima del Fascismo.

ROMA. — Il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, accompagnato dal Direttore Generale del Credito Agrario e delle Casse di Risparmio dott. Nicotra, ha presentato al Capo del Governo il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale della Cassa di Risparmio italiana.

Il Comitato si era appositamente convocato per consegnare nelle mani del Duce il seguente ordine del giorno, votato all'unanimità:

« Il Comitato esecutivo dell'Associazione tra le Casse di risparmio italiane: ritenuto che la stabilità della moneta è requisito essenziale per la sicurezza e per la formazione del risparmio, ritenuto che il magnifico aumento dei depositi a risparmio dal 1927 ad oggi, prova della fiducia del risparmio italiano nella propria valuta devesi principalmente attribuire alla raggiunta stabilità; a nome dei 18 miliardi di lire amministrati nell'interesse di oltre 5 milioni di depositanti, in maggioranza piccoli risparmiatori, prende atto con compiacimento che il Governo ha confermato che non intende cambiare la quota di stabilizzazione della lira, e considera tale determinazione come la garanzia migliore che possa chiedersi a favore del risparmiatore italiano ».

Il Capo del Governo, confermando ancora una volta la sua vigile simpatia per le Casse di Risparmio Italiane, ha preso atto con compiacimento all'Ordine del Giorno che atteso in senso di responsabilità dei dirigenti delle Casse di Risparmio, ha un valore morale di indubbia importanza, ed ha rinnovato le sue dichiarazioni sul mantenimento della quota di stabilizzazione della lira.

ROMA. — Il Segretario del Partito, su proposta del Comandante dei F. G. C., ha nominato il camerata Aristide Marinucci, fascista dal dicembre 1920, Comandante Provinciale dei F. G. C. di Chieti.

Direttore resp: GIUSEPPE PALMA — Amministratore: G. RISPOLI — Istituto Arti Grafiche Rispoli - Napoli

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ANNALI DEL FASCISMO

OTTOBRE 1931

ANNO IX-X

SOMMARIO

Storico discorso del Duce agli Italiani, pronunziato in piazza Plebiscito, a Napoli, nell'Annuale della Rivoluzione :: Il Gran Rapporto dei Direttorii Federali nella Sala Maddaloni :: Gran Consiglio La visita alle bonifiche delle Pontine e di Piscinara :: Messaggio ai Giovani Fascisti :: I reparti celeri dei Fasci Giovanili convengono a Roma :: Ricevimenti del Capo del Governo :: Il Congresso Nazionale Antitubercolare :: Il Comitato Corporativo Centrale :: Il Conto del Tesoro :: Grandi a Berlino La nuova sede del Ministero dell'Aeronautica ::

ROMA

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Gli "*Annali del Fascismo*" si pubblicano mensilmente.
Sono in vendita sotto forma di abbonamento a L. **20 annue.**
Entro quest'anno l'abbonato riceverà i dodici fascicoli relativi al 1931 - IX.

(Ogni fascicolo separato L. 2).

PER ABBONAMENTI, INDIRIZZARE VAGLIA:

Amministrazione "Annali del Fascismo"
Via Diodato Lioy n. 14 - NAPOLI

oppure eseguire versamento sul

Conto corrente postale **6/10030**

Intestato: ANNALI DEL FASCISMO - Napoli

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

OTTOBRE

Giovedì 1

ROMA. — Stamane, alla presenza di S. E. il Capo del Governo, si è inaugurata la Prima Mostra Internazionale d'Arte Coloniale.

Il Ministro De Bono ha pronunciato il discorso inaugurale.

S. E. il Capo del Governo ha iniziato il giro delle sale in ciascuna delle quali si è intrattenuto a lungo interessandosi vivamente a quanto è stato raccolto in questa Mostra che offre una così eloquente testimonianza di ciò che ha fatto l'Italia, specialmente nell'ultimo novennio.

Alle 11.45, S. E. il Capo del Governo, terminata la visita, ha lasciato il Palazzo delle Esposizioni.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto i Ministri Grandi e Bottai, che gli hanno riferito sui lavori dell'Assemblea della Società delle Nazioni a Ginevra.

Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto con entrambi per l'opera da essi svolta.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto i Prefetti di Terni e di Foggia.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito, presi gli ordini dal Capo del Governo, ha comunicato alle dipendenti Federazioni fasciste che, in seguito all'accordo intervenuto tra il nostro Governo e la Santa Sede, è revocata la incompatibilità tra la iscrizione al P. N. F. e la iscrizione all'Azione Cattolica.

Gran Consiglio

ROMA. — Alle ore 22 ha avuto luogo a Palazzo Venezia l'inizio della Sessione del Gran Consiglio del Fascismo di ottobre 1931 - IX.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione delle LL. EE. Giuliano e Marconi, assenti giustificati.

In principio di seduta l'on. De Stefani ha presentato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo preso atto, con vivo compiacimento, della continuità della politica monetaria del Governo e delle direttive date per mantenerla immutata anche nella presente situazione internazionale, riafferma che la stabilità della valuta — basata sull'equilibrio della bilancia dei pagamenti e garantita dalla avvenuta deflazione della circolazione, dalle precostituite riserve e dall'adeguamento dei prezzi delle merci e dei servizi al livello della nostra moneta — è necessaria ed è conforme ai reali interessi economici della Nazione ed evita nuovi perturbamenti nei rapporti di distribuzione che graverebbero, come è stato solennemente affermato dal Duce nel discorso di Pesaro, sul popolo italiano lavoratore e risparmiatore.

Questo ordine del giorno è stato approvato per acclamazione.

Il Segretario del Partito ha fatto una lunga relazione sull'attività del Partito e delle Associazioni controllate dal Partito ed ha comunicato le seguenti cifre degli iscritti:

Fasci di Combattimento 803.082; Fasci Femminili 119.328; Giovani Fasciste 30.759.

Ha poi comunicato i dati concernenti gli iscritti alle Associazioni dipendenti dal Partito: Pubblico Impiego 165.163; Ferrovieri 115.589; Postelegrafonici 61.159; Dipendenti dalle Aziende dello Stato 60.479; Insegnanti delle quattro Sezioni dell'Associazione Fascista della Scuola 97.831. Totale: 500 mila 221.

Il Segretario del Partito ha quindi riferito sull'attività svolta dal Partito in tutti i campi, politico, sindacale corporativo, propagandistico, assistenziale, sportivo e sull'opera di revisione svolta che ha documentato la grande efficienza morale e politica del Partito stesso. Ha accennato alle direttive che il Partito deve seguire nell'attuale periodo storico della vita italiana e mondiale.

Alla discussione sulla relazione del Segretario del Partito hanno partecipato le LL. EE. De Bono, Bottai, Arpinati.

Il Duce ha partecipato alla discussione riassumendone taluni elementi essenziali.

La discussione sarà ripresa nella seduta di questa sera.

Venerdì 2

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il comandante provinciale dei Fasci Giovanili di Forlì, seniore Alfredo Vantadori, essendo stato chiamato ad altri incarichi presso la Federazione Provinciale Fascista, ha rassegnato le dimissioni.

Il Comando dei Fasci Giovanili, nell'accettarle, ha ringraziato il seniore Vantadori dell'opera svolta ed ha proposto al segretario del Partito che l'incarico venga temporaneamente affidato al camerata on. Davide Fossa. Il segretario del Partito ha ratificato tale nomina.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto i componenti l'armo a quattro con timoniere della Società Canottieri Aniene vincitore del campionato d'Europa, accompagnati dal presidente della Società, dal Presidente del Comitato sezionale laziale del Canottaggio e presentati dal Commissario del C.O.N.I.

Ai valorosi campioni il Capo del Governo si è compiaciuto esprimere la sua viva soddisfazione per la bella vittoria conquistata e li ha esortati a perseverare nella preparazione per quelle che ancora l'talia deve conquistare nelle prossime competizioni mondiali.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto l'on. Cingolani direttore di « Opere Pubbliche » il quale gli ha fatto omaggio dei primi quattro numeri della rassegna.

S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento per l'interessante pubblicazione che ha lo scopo di documentare l'importante mole dei lavori pubblici realizzati dal Fascismo in questi primi nove anni di Regime.

Il Capo del Governo ha infine ricevuto l'on. Salvi, Commissario della Federazione Cacciatori, che gli ha consegnato la nuova tessera della Federazione e gli ha fatto omaggio della rivista « Venatoria » e di un esemplare del nuovo tipo di carabina italiana per tipo ridotto.

Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio e ha espresso all'on. Salvi il suo compiacimento per l'attività svolta dalla Federazione.

Sabato 3

Gran Consiglio

ROMA. — Facendo seguito all'argomento trattato nella seduta precedente, il Duce ha riassunto la discussione sulla relazione del Segretario del Partito ed ha presentato il seguente ordine del giorno: « Il Gran Consiglio prende atto con soddisfazione dello sviluppo del Partito e delle Organizzazioni dipendenti quale risulta dalla relazione del Segretario del Partito; approva l'opera da lui svolta con vigile senso del dovere fascista intesa a imprimere alle forze del Partito la comprensione e la disciplina che l'attuale momento più che mai esige onde il Partito assolva i compiti che lo statuto gli assegna e che specificamente in questo momento sono di vigilanza, di collaborazione e di perfezione di tutte le attività del Regime, di approfondimento della dottrina fascista con la parola e soprattutto con l'esempio in sempre più vaste masse del popolo italiano, di propaganda all'estero per far conoscere il Fascismo — al di fuori delle contraffazioni straniere — nella sua portata universale ». L'ordine del giorno è stato approvato per acclamazione.

Passando al secondo comma dell'ordine del giorno, il Duce ha parlato un'ora facendo la relazione sulla situazione interna e internazionale.

Hanno preso la parola le LL. EE. Bottai, Rocco, Acerbo e Grandi e gli on.li Turati, Razza e Benni.

A conclusione è stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione sulla situazione interna ed internazionale, ritiene che i provvedimenti presi tempestivamente dal Governo Fascista unitamente alle predisposte opere assistenziali permettono di fronteggiare la crisi durante l'aumento inevitabile della disoccupazione stagionale e per quanto concerne la situazione mondiale il Gran Consiglio dichiara che essa non si avvierà a risoluzione senza l'applicazione di misure, da prendersi senza indugio, che investano in primo luogo il problema globale degli armamenti e quello dei debiti e delle riparazioni

Il Gran Consiglio approva perciò l'opera svolta dal Ministro Grandi recentemente a Ginevra che è riuscita, superando pregiudizi e difficoltà, a porre la questione internazionale degli armamenti sopra un piano realistico e concreto; approva altresì l'opera svolta dal Ministro Bottai che nel campo dei rapporti economici ha portato, con la sua proposta, sul piano di un'azione internazionale, istituti tipici creati dalla Rivoluzione Fascista ».

La seduta è stata tolta alle ore 2 di questa mattina: sarà ripresa martedì sei ottobre p. v. alle ore 22.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Grosseto, Genova ed Alessandria.

ROMA. — Si è riunita la Corporazione dell'Industria e del Commercio.

La riunione è stata presieduta dal Ministro Bottai, ed ha innanzi tutto esaminata la situazione della nostra industria esportatrice, in relazione ai recenti avvenimenti che hanno portato all'abbandono della parità aurea da parte della sterlina, e ai provvedimenti doganali assunti dal Governo Fascista.

L'on. Olivetti ha presentato un ordine del giorno che è approvato dalla Corporazione.

Domenica 4

MANTOVA. — Il popolo mantovano, inquadrato totalitariamente nel Regime, ha offerto ieri un superbo spettacolo di compattezza e di fede sfilando prima davanti all'on. Giuriati ed ammassandosi poi in piazza Sordello dove il Segretario del Partito ha parlato acclamatissimo.

Lunedì 5

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto lo scultore Antonio Maraini, Segretario Generale della Biennale di Venezia, il quale gli ha riferito sulla

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

preparazione della detta esposizione e sulla partecipazione alla medesima degli artisti italiani ed esteri.

Il Capo del Governo si è compiaciuto col Maraini per l'attività finora spiegata dagli organizzatori.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto il dottor Guido Zucchi, presidente dell'Istituto Medico Pedagogico forense, che gli ha riferito sulla attività dell'Istituto.

Il Capo del Governo ha infine ricevuto i Prefetti di Chieti, Potenza e Ravenna.

Martedì 6

ROMA. — Il Duce ha visitato i lavori dell'Agro Romano, comprendenti le grandi bonifiche delle Pontine e di Piscinara.

Ovunque accolto da vibranti manifestazioni il Capo del Governo ha minutamente visitato tutti i lavori e ha così sintetizzato i risultati raggiunti: Cinque anni di lavoro, seimila operai impiegati, cinquemila nuove case, tremila coloni: ecco la risoluzione di un problema di oltre venti secoli.

ROMA. — Il Direttore Generale delle Dogane, dott. Silvio Mathis, ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di settembre 1930 furono importati quintali 1.571.946 mentre nel mese di settembre 1931 le importazioni di grano furono di quintali 88.910 con una diminuzione di quintali 1.483.036.

Nel periodo del 1 luglio al 30 settembre 1930 le importazioni del grano furono di quintali 4 milioni 152.240; nel corrispondente periodo 1 luglio-30 settembre 1931 le importazioni stesse ammontarono a quintali 1.062.499 con una diminuzione di quintali 3.089.741.

Altra seduta del Gran Consiglio.

ROMA. — Alle ore 22 ha avuto luogo a Palazzo Venezia la terza seduta della sessione del Gran Consiglio del Fascismo di ottobre 1931 - IX. Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio.

Il Segretario del Partito ha riferito sul quinto comma dell'ordine del giorno: « Relazione sul movimento giovanile ».

Il Duce ha esaminato alcuni punti della relazione stessa ed ha presentato il seguente ordine del giorno, approvato ad unanimità del Gran Consiglio:

« Il Gran Consiglio, udita la relazione del Segretario del Partito Nazionale Fascista sullo sviluppo delle forze giovanili, la approva; rivolge un elogio al Comandante dei Fasci Giovanili, on. Scorza, per l'opera da lui svolta, che dovrà essere costantemente rivolta a perfezionare l'organizzazione, e saluta i quarantamila giovani fascisti che, in rappresentanza degli altri seicentomila, sono convenuti a Roma a celebrare il loro primo annuale di fedeltà alla Causa della Rivoluzione Fascista ».

Passando alla trattazione del quarto comma dell'ordine del giorno « Relazione sulla Milizia », ha riferito ampiamente S. E. Teruzzi, la cui relazione è stata accolta da applausi. È seguita la discussione cui hanno preso parte le LL. EE. De Bono, Balbo ed Acerbo. Il Duce ha riassunto la discussione, a conclusione della quale è stato votato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo approva la relazione fatta dal camerata Teruzzi sulla attività svolta dalla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale nelle sue varie specialità e saluta la guardia della Rivoluzione saldamente inquadrata, spiritualmente e tecnicamente armata, pronta sempre a servire la Patria e la Causa del Fascismo ».

Sul terzo comma dell'ordine del giorno « Preparazione del Decennale » il Duce ha esposto le linee della preparazione per la Mostra del Fascismo, preparazione affidata a S. E. l'on. Alfieri ed all'on. Fausto Bianchi.

È stato incaricato il Direttorio Nazionale del Partito di impartire le disposizioni per la celebrazione del IX Annuale della Marcia su Roma.

La seduta, ultima della sessione, è stata tolta alle ore una di questa mattina.

Mercoledì 7

ROMA. — « Gioventù Fascista », che esce domani in un numero speciale, pubblicherà il seguente messaggio che il Duce ha rivolto ai Giovani Fascisti nel I Annuale della Fondazione dei Fasci giovanili di combattimento:

« Giovani Fascisti!

Ecco due parole che rimbombano nei cuori e riempiono di fierezza le generazioni che ascendono nella nuova Italia voluta dalle Camicie Nere.

Giovani e quindi ardenti impetuosi, alieni dai calcoli prudenti e dalle prudenze calcolatrici; giovani e quindi liberi nello spirito non ancora attanagliato dalle necessità della vita e sopratutto ansiosi dell'avvenire nel cui grembo è l'evento che crea la storia.

Fascisti e quindi militi di un grande esercito, portatori e trasmettitori di una fede consacrata che trova nei giovani la garanzia del suo sviluppo e della sua durata. Fascisti e quindi inquadrati, disciplinati, dissimili dagli altri che non combattono; già pronti ad assumersi le responsabilità, disposti all'obbedienza e consapevoli di un preciso dovere da compiere.

I Fasci Giovanili di Combattimento da me decisi or è un anno organizzati vigorosamente dal Segretario del Partito, comandati da un Ardito,

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

fascista della Vigilia e della Rivoluzione, che non ha accantonato l'ardimento ma dell'ardimento vive e nell'ardimento opera; i Fasci Giovanili di Combattimento appaiono alla soglia dell'anno decimo come una delle creazioni più felici del Gran Consiglio del Fascismo e sono in pieno rispondenti agli obbiettivi per cui li volemmo.

Come non sorridere di compatimento dinanzi a coloro che non vedono come in queste formazioni sia contenuta la « potenza » che attende il punto sul quale farà leva?

Come non sentire che queste formazioni dànno al Partito e al Regime il grande privilegio di non cadere nella semplice amministrazione come è il destino di tutti i Regimi nei cui tronchi le linfe periodicamente non si rinnovino? Come non comprendere che la gioventù porta nella vita il dono della poesia e l'offerta dell'entusiasmo, senza del quale gli spiriti si accartocciano e le rivoluzioni stagnano?

Giovani Fascisti siete già al vostro primo annuale! A diecina di migliaia i vostri camerati convengono a Roma marciando sulle strade consolari che videro nel 1922 le colonne delle Camicie Nere decise alla conquista e alla vittoria.

I Fascisti che vi precedettero e che oggi vi accompagnano col passo forse più lieto, ma sempre fermo dei veterani sono lieti di vedervi a continuare la nostra fatica.

Ce n'è per voi e per coloro che verranno dopo di voi. Il secolo nel quale vivete è il secolo del Fascismo.

È vostro — MUSSOLINI ».

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto Lord Robert Cecil, Visconte di Cheelwood, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Giovedì 8

ROMA. — Stamane, ricorrendo il primo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento, quarantamila celeri, giunti a Roma da tutte le provincie dell'Italia Centrale e reparti motociclisti di tutta l'Italia, sono stati passati in rivista dal Duce.

Al termine della rivista, il Duce ed il suo Stato Maggiore, si fermano davanti alla tribuna d'onore, al centro della piazza.

Due gruppi di Giovani Fascisti, uno proveniente dal nord ed uno dal sud si avvicinano di corsa al Duce e gli consegnano le due fiamme. Il Capo del Governo le prende e le restituisce ai due alfieri, scambiandole: dando, cioè, quella in cui è scritto Brennero-Roma all'alfiere che gli ha portato la Fiamma in cui è scritto Calabria-Roma.

Sul giallo amaranto delle due Fiamme è scritto *Roma Caput Mundi*.

Appena terminata la cerimonia della consegna delle fiamme, incomincia la sfilata che dura per circa tre ore, tra la viva entusiastica attenzione della folla.

Il Capo del Governo scende da cavallo, e seguito dallo Stato Maggiore, da tutte le autorità e scortato dai moschettieri, sale sulla tribuna d'onore, dalla quale pronuncia il seguente discorso:

« Giovani Fascisti! Voi meritate il mio elogio.

Da una parte all'altra dell'Italia avete marciato come è il vostro stile, rapidamente e in ordine perfetto. Vi siete presentati ed avete sfilato in modo superbo. Con lo stesso ordine riguadagnerete le vostre sedi portando nel cuore il ricordo di questa vostra trionfale giornata romana.

Vi ho chiamati Fasci di Combattimento, dunque il combattimento voi non lo dovrete mai temere. La Rivoluzione Fascista è circondata da molti nemici e voi li combatterete dovunque, senza tregua. Voglio dirvi che i giovani fascisti, prima di giungere ai posti di comando debbono servire con fedeltà e in silenzio ai posti di obbedienza. Così farete per la gloria del Re per la potenza della Patria ».

Le parole del Capo del Governo provocano continue, indicibili manifestazioni di entusiasmo. Anche la folla che si assiepa nelle tribune e nei viali partecipa compatta alla impressionante, travolgente dimostrazione al Capo del Governo d'Italia e della Rivoluzione vittoriosa ed invincibile.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro degli Affari Esteri Romeno, Principe Ghika, col quale si è intrattenuto, in lungo e cordiale colloquio.

Venerdì 9

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Ferrara, Palermo, Venezia e Reggio Calabria.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto il senatore Strampelli e l'ing. Luraschi che hanno riferito su alcuni problemi concernenti la panificazione. L'ing. Luraschi, presidente della Federazione nazionale fascista panificatori e affini ha esposto al Capo del Governo — che lo ha approvato — il seguente programma:

1. Esposizione internazionale di macchinario ed accessori per panificazione ed esposizione nazionale di macchinario ed accessori per panificazione (Bologna dal 15 giugno al 15 luglio 1932).
2. Congresso internazionale tecnico-scientifico di panificazione (Roma dal 20 al 25 giugno 1932).
3. Mostra internazionale delle qualità del pane fabbricato nei vari Stati del mondo (Roma dal 20 al 30 giugno 1932).
4. Concorso nazionale e mostra delle qualità di pane fabbricato nelle Provincie del Regno (Bologna dal 15 al 30 giugno 1932).

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto l'on. ing.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Calza-Bini che gli ha presentato i dati sui lavori di ricostruzione, compiuti dall'Istituto per le Case popolari di Roma ad Ancona e Senigallia, di opere che erano state distrutte dal terremoto.

Il Capo del Governo ha infine ricevuto i Delegati dell'Unione internazionale degli organi ufficiali di propaganda turistica, rappresentanti 19 Stati (Austria, Belgio, Czecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Italia, Francia, Germania, Grecia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria).

Il presidente dell'Unione, sig. Junod, ha espresso al Capo del Governo tutta l'ammirazione sua e dei colleghi per la perfetta organizzazione della propaganda turistica italiana, per lo stato eccellente delle strade ed in generale per il progresso delle colture e per i grandiosi lavori di bonifica compiuti negli ultimi anni.

Il Capo del Governo ha dichiarato di seguire con grande interesse lo svolgimento dei lavori del Congresso ed ha auspicato una sempre più intima collaborazione internazionale nel campo del turismo.

Sabato 10

ROMA. — Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Cao di San Marco, Sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile, si è riunita la Corporazione dei Trasporti marittimi ed aerei per proseguire la discussione del problema dell'importazione e dell'esportazione e per prendere notizia delle conclusioni raggiunte al riguardo dalle altre Corporazioni interessate.

Lunedì 12

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Fiume e di Arezzo.

Ha poi ricevuto il senatore Perla ed il gr. uff. Azara, che gli hanno presentato il progetto del nuovo Codice della Marina mercantile.

ROMA. — Si è oggi riunito il Consiglio dei Ministri che ha adottato vari provvedimenti.

ROMA. — Il Ministro Grandi ha ricevuto il signor Kirk, Incaricato di Affari degli Stati Uniti, il quale gli ha comunicato un messaggio del Segretario di Stato signor Stimson, contenente l'invito del Governo americano al Ministro degli Affari Esteri italiano per una sua visita a Washington.

Il Ministro Grandi ha risposto pregando il signor Kirk di voler ringraziare a suo nome il Segretario di Stato e informarlo che egli volentieri accettava l'invito e che conta di recarsi agli Stati Uniti nella prima metà di novembre.

NOVARA. — Il Segretario del Partito on. Giuriati ha presenziato alla consegna del labaro e dei gagliardetti ai Fasci giovanili di Combattimento da parte dei combattenti.

Oltre cinquemila giovani fascisti erano presenti alla cerimonia e con essi tremila combattenti, battaglioni della Milizia, podestà, segretari politici e rappresentanze dei fasci e delle organizzazioni di 143 comuni.

BOLOGNA. — Nel Salone Farnese del Palazzo d'Accursio l'on. Arpinati, Sottosegretario all'Interno, in rappresentanza del Governo, ha inaugurato il IV Congresso nazionale antitubercolare indetto dalla Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi.

Prima di pronunciare il discorso inaugurale lo on. Arpinati ha dato lettura del seguente messaggio del Duce:

Affido al camerata Arpinati, che, dal suo posto di Sottosegretario agli interni segue quotidianamente, con passione di uomo e di fascista, la vostra attività, il compito di rappresentarmi al vostro congresso e di recarvi il mio più cordiale saluto.

La lotta contro la più grave, la più diffusa delle malattie che tormentano l'umanità è impegnata su tutta la linea, è qui — ma non soltanto qui — si può affermare — senza retoriche esagerazioni — che il Governo fascista marcia all'avanguardia.

Ho l'impressione che progressi notevoli siano stati realizzati, grazie sopratutto all'impulso animatore dell'associazione ed al vero apostolato non soltanto medico, ma sociale dei suoi dirigenti, ai quali ripeto il mio elogio.

Si tratta di perfezionare l'opera, di coordinare sempre meglio gli sforzi, di ridurre al minimo ogni dispersione di energie in modo che il male affrontato sistematicamente (voglio sottolineare queste parole) sul terreno medico e sul terreno sociale, retroceda fino al possibile, liberando il popolo italiano da miserie e sventure non soltanto fisiche, ma morali.

Il Governo fascista, con la legge sull'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, ha fornito una base ed un'arma formidabile nella lotta. L'unione di tutte le energie — raccolte sotto il simbolo romano del Littorio — è qui più che altrove necessaria.

Sono sicuro che, come sempre, i vostri lavori si svolgeranno in una atmosfera elevata e saranno fecondi.

ROMA. — All'Accademia d'Italia ha avuto luogo un convegno di scienziati mondiali per trattare dei problemi della fisica nucleare.

A dare maggiore solennità alla cerimonia ha contribuito la presenza del Capo del Governo.

Martedì 13

ROMA. — È stata inaugurata a Rio de Janeiro, sul Monte Corvado, la statua di Cristo Re che domina la Baja della capitale del Brasile.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Alle 19.55, ora locale, Guglielmo Marconi da Roma ha illuminato la gigantesca statua rinnovando il prodigio già compiuto per l'esposizione di Sidney.

Al momento dell'accensione della luce la folla, vinto il primo istante di stupore, ha elevato un applauso appassionato e insistente all'indirizzo di Marconi, dell'Italia e del Brasile.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Siena e Avellino.

ROMA. — Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita la Corporazione del Credito, sotto la presidenza del Sottosegretario per le Finanze on. Casalini allo scopo di proseguire la discussione del problema delle esportazioni.

Il presidente on. Casalini, prima di proseguire la discussione del problema delle esportazioni ha portato l'esame della Corporazione sull'attuale situazione monetaria e creditizia, rilevando la importanza delle direttive cui si è inspirata l'azione di difesa della lira italiana e l'esempio di cooperazione corporativa che ha prestato al Governo la Confederazione del Credito e dell'Assicurazione, assecondata dalla Confederazione dei rispettivi sindacati.

L'On. Bianchini ha riferito in merito alla situazione monetaria e creditiza, facendo dichiarazioni a cui si è associato l'on. Mezzetti.

Mercoledì 14

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica: Per ordine del Duce il Gran Rapporto dei Direttorii Federali fissato per il 24 corrente avrà luogo a Napoli.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. A. R. il Duca d'Aosta che gli ha fatto omaggio in memoria del Suo Augusto Genitore, di un dono consistente in un artistico bronzo offerto dall'eroico comandante della III Armata dagli Ufficiali del Comando al momento dello scioglimento dell'Armata stessa.

S. E. il Capo del Governo ha espresso all'Augusto Principe il suo più vivo ringraziamento.

S. E. il Capo del Governo ha poi ricevuto i Prefetti di Lecce e di Padova.

ROMA. — Stamane si è riunita al Palazzo Montecitorio la Giunta per le tariffe doganali e per i trattati di commercio, presieduta ad S. E. De Stefani.

Sono stati esaminati e discussi molti disegni di legge, nominando i relativi relatori.

Giovedì 15

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito su proposta del comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento ha nominato il camerata Arturo Zanella fascista dal 1919, legionario fiumano, comandante provinciale dei Fasci Giov. di Comb. di Trieste.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia una commissione di 21 operai degli stabilimenti siderurgici e miniere Cogne di Aosta in rappresentanza dei ventuno reparti degli stabilimenti stessi.

Il Prefetto di Aosta ha presentato gli operai intervenuti al Duce, ha assicurato la loro devozione alle direttive del Regime ed ha accennato alla spontanea e plebiscitaria adesione delle masse lavoratrici degli Stabilimenti Cogne alle organizzazioni sindacali del Fascismo.

L'operaio Dal Bianco ha consegnato a S.E. il Capo del Governo un album con duemilaottocento firme di operai ed ha portato al Duce la testimonianza di devozione e di gratitudine dei lavoratari delle miniere che hanno avuto per il suo alto intervento assicurato lavoro continuativo.

Il Capo del Governo ha ringraziato ed elogiato la disciplina delle masse lavoratrici della provincia di Aosta.

Venerdì 16

ROMA. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica: Per la celebrazione del IX Annuale della Marcia su Roma (28 ottobre dell'anno IX — Festa Nazionale), sono state adottate le seguenti disposizioni.

1. come negli anni precedenti la giornata sarà caratterizzata dalla inaugurazione delle opere di pubblica utilità, compiute nel corso dell'anno;

2. gli edifici pubblici saranno imbandierati ed illuminati;

3. le campane delle civiche torri suoneranno dalle ore 18 alle 18.30.

***

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: il Direttorio del Partito Nazionale Fascista, presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha impartito le seguenti disposizioni, per la celebrazione del IX annuale della Marcia di Roma (28 ottobre dell'anno IX):

1. In ogni sede dei Fasci e dei Gruppi Rionali avranno luogo le assemblee, alle quali dovranno partecipare anche i Giovani fascisti;

2. Nella mattinata, sarà effettuata la leva delle Giovani Fasciste, secondo le norme stabilite dalla circolare del 5 ottobre.

3. È prescritta per tutta la giornata la grande uniforme della M. V. S. N. e la camicia nera con decorazioni.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ROMA. — Sotto la presidenza dell'on. prof. Alfredo Rocco, Ministro della Giustizia, si è svolta l'annuale sessione del Consiglio superiore dell'Istituto Internazionale del cinema educativo.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Verona e di Zara.

Sabato 17

Lo «stile fascista» di Mussolini.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha inviato il seguente telegramma all'Alto Commissario di Napoli:

« Leggo sui giornali che per il Gran Rapporto dei Direttori Federali a Napoli si stanno preparando un ricevimento, naturalmente sontuoso, ed una serata di gala, non meno naturalmente fastosa. Prevengo che io non parteciperò nè all'una, nè all'altra. Non è questo il momento. Mussolini ».

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i partecipanti al Convegno «Volta» di Fisica Nucleare, promosso dall'omonima fondazione annessa alla Reale Accademia d'Italia.

Tra i convenuti figurano ben otto premi Nobel: G. Marconi, Madame Curie, F. Aston, N. Bohr, A. Compton, A. Millikan, J. Perrin, O. W. Richardson. Degli altri illustri scienziati stranieri e italiani erano presenti: N. Mott di Cambridge, C.D. Ellis di Cambridge, H. Towsond di Oxford, R. H. Fowler di Cambridge, P. Blackett di Cambridge, S. Goudsmadi Ann Arpor (Mich.) E. Rupp di Berlino, F. Debye di Lipsia, W. Bohte di Giessen, HH. Geiger di Tubinga, A. Sommerfeld di Monaco, O. Stern di Amburgo, W. Heisenberg di Lipsia, L. Meitner di Berlino, G. Bek di Lipsia, W. Pauli di Zurigo, L. Brillouin di Parigi, il senatore C. M. Corbino, le LL. EE. gli Accademi d'Italia Fermi Parravano, Vallauri e Giordani e i professori Garbasso, Cantone, Majorana, Bonino, Persico, Wataghin, Carrelli, Bordoni, Lo Surdo Masetti e Trabacchi. Erano presenti il segretario generale dell'Accademia S. E. Volpe e il Cancelliere prof. Marpicati.

I congressisti stranieri introdotti nella sala del Mappamondo sono stati presentati al Duce dal Presidente della Reale Accademia d'Italia Guglielmo Marconi.

Il Capo del Governo ha rivolto quindi ai presenti brevi parole, compiacendosi dei lavori veramente importanti del convegno e dicendosi lieto che Roma e il Governo Fascista ospitassero una folta schiera di così insigni scienziati di ogni parte del mondo.

Gli ospiti poi hanno visitato le magnifiche sale del Palazzo Venezia.

***

Il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario Federale di Rieti che gli ha riferito sulla soddisfacente situazione politica ed economica di quella provincia.

S.E. il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Treviso e di Ragusa.

Lunedì 19

ROMA. — Il Capo del Governo ha tenuto il rapporto dei Questori del Regno a Palazzo Venezia.

Erano presenti anche il Sottosegretario Arpinati e il Direttore Generale della Polizia S.E. Bocchini.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto l'arch. Ugo Giannozzi, che gli ha fatto dono di un album contenente le fotografie di alcune opere da lui eseguite.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto i segretari federali di Milano e di Frosinone.

ROMA. — Il Cancelliere del Reich, dott. Bruening ha fatto trasmettere oggi, pel tramite dello Ambasciatore di Germania, dr. von Schubert, al Capo del Governo Italiano S. E. Mussolini ed al Ministro degli Affari Esteri S.E. Grandi l'invito per una visita a Berlino.

Il Capo del Governo ha ringraziato cordialmente il Cancelliere del Reich per il gradito invito e gli ha comunicato che riservandosi di restituire la sua visita in altro momento, ha incaricato della sua rappresentanza il Ministro degli Esteri.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Grandi, rientrato a Roma stamane, che gli ha riferito sulle recenti riunioni di Ginevra in merito al conflitto cino-giapponese.

Martedì 20

ROMA. — L'Agenzia Stefani comunica: S. E. il Capo del Governo sarà a Napoli sabato 24 corrente per presiedere la riunione dei Direttori Federali.

In quella giornata e nella successiva egli visiterà alcune istituzioni della città.

Domenica alle ore 16, in Piazza Plebiscito, il Duce parlerà alle Camicie Nere e al popolo.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Il Comitato Corporativo Centrale

ROMA. — Si è riunito, nel pomeriggio di ieri, a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Capo del Governo, il Comitato Corporativo Centrale.

Erano presenti tutti i suoi componenti ad eccezione del sottosegretario on. Trigona, assente giustificato.

Il Capo del Governo, nell'aprire la seduta, ha posto in rilievo la importanza dell'ordine del giorno del Comitato, e ha dato la parola al Ministro delle Corporazioni sul primo argomento e cioè sull'« Attività contrattuale dell'Associazione Professionale ».

L'On. Bottai ha fatto un'ampia e completa relazione sull'attività che in materia di patti collettivi di lavoro hanno compiuto e compiono le organizzazioni sindacali rilevando alcune cifre caratteristiche relative sia all'azione contrattuale delle associazioni, sia a quella conciliativa delle vertenze sindacali, che viene quasi quotidianamente esercitata dal Ministero delle Corporazioni.

Egli ha poi accennato ad alcuni problemi più salienti attinenti all'attività contrattuale e che importano la risoluzione di questioni di principio come quelli dell'intervento della rappresentanza della Confederazione Professionisti ed Artisti nella stipulazione dei contratti collettivi di lavoro per gli impiegati muniti di titolo professionale e quello della misura di riduzione degli emolumenti per gli impiegati esattoriali posti alla temporanea dipendenza di Casse di Risparmio. A proposito di quest'ultima questione, il Ministero ha accennato all'importante problema dei rapporti fra legge sindacale ed Enti pubblici.

Nella seconda parte della sua relazione, l'on.le Bottai ha dato particolareggiato conto di alcune vertenze, tra le più importanti, che sono tuttora in corso di discussione presso il Ministero, quali, nel campo industriale, la vertenza riguardante il contratto nazionale di lavoro per l'industria cotoniera e quella per l'industria degli zolfi della Sicilia, accennando alle tesi in contrasto delle due parti su importantissime questioni di principio, quale quella dell'intervento o meno delle associazioni sindacali nella fissazione dei cottimi, e quella della possibilità di variazioni dei salari con l'aumento delle macchine assegnate agli operai.

Nel settore agricolo il ministro delle Corporazioni ha dato conto dei principali patti provinciali agricoli in discussione ed ha esposto al Comitato le direttive, talora divergenti, che le Associazioni Sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori agricoli hanno di mira nella quotidiana pratica contrattuale ed ha illustrato con chiarezza gli scopi che esse rispettivamente si prefiggono.

Nell'ultima parte della sua relazione, l'on. Bottai ha fissato nettamente le direttive e i punti principali di una politica salariale, specie per i settori più provati dall'odierna crisi economica, quali la industria e l'agricoltura ed ha chiesto che su di esse il Comitato si pronunci chiaramente ed esaurientemente.

Il Capo del Governo ha ricordato i punti più salienti della relazione dimostrando tutta l'importanza e la delicatezza dei problemi posti in essere da questa. Egli ha lumeggiato la differenza obiettiva esistente fra agricoltura ed industria e la necessità di discriminare, nelle diverse branche dell'attività industriale, quelle nelle quali il livello salariale non sia suscettibile di ulteriori riduzioni.

Egli ha poi accennato sinteticamente alle attuali condizioni economiche dell'agricoltura e alla necessità di fissare, anche in questo settore, delle basi salariali sicure per le discussioni contrattuali. Ha manifestato la sua approvazione per la tendenza della Confederazione dei lavoratori agricoli a superare la questione salariale, per mirare invece a fissare i braccianti alla terra; ha dimostrato però che questa attività va compiuta con metodo e con prudente gradualità.

Anche nell'agricoltura occorre esaminare quale sia il livello salariale nelle diverse provincie, e soprattutto preoccuparsi se al salario si aggiunga anche una certa continuità di lavoro.

La discussione sull'importante argomento è stata rinviata ad oggi alle ore 16.

ROMA. — Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la Presidenza del Ministro Bottai, si sono riunite le Corporazioni del Commercio e del Credito alla cui ratifica le Confederazioni del Commercio e del Credito hanno sottoposto un accordo, fra di esse intervenuto, per la disciplina del rapporto tra imprese assicuratrici ed agenti di assicurazione. Hanno partecipato alla riunione i membri: onorevoli Bianchini, Lantini, Mezzetti, De Marsanich, Landi, ed i signori Antonioli, Saia, Consoli, D'Amelio, Gallo, Pinchetti, Natale, Carnacina, Gazzo, Rampini, Muzzioli e Risi. Sono intervenuti gli esperti: on. Redenti e dott. Bocchi; il segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni: dottor Anselmi; e il Delegato Corporativo pel Commercio e pel Credito: avv. Benaglia.

ROMA. — Presso il Ministero delle Corporazioni, si è riunita sotto la Presidenza di S. E. Cao di San Marco Sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile, la Corporazione dei Trasporti Marittimi ed Aerei, per esaminare le conclusioni formulate dai due Presidenti delle Confederazioni dei Trasporti Marittimi sul problema dell'esportazione.

Il Conto del Tesoro

ROMA. — Il conto del Tesoro al 30 settembre u. s. registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibili, di lire 2.033

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

milioni, di cui 1.752 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 281 milioni presso la Tesoreria Centrale, presso la Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio, durante il mese di settembre, presenta, nella parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1.428 ed impegni di spese per milioni 1.771, donde il disavanzo di 343 milioni, per effetto del quale il deficit che, a fine di agosto, era di 521 milioni, si eleva a 864 milioni.

La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di 48 milioni.

Il disavanzo totale delle due categorie risulta pertanto a fine settembre accertato in 912 milioni.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 92.172 milioni. La situazione segna, in confronto a quella del mese precedente, un aumento di 865 milioni di cui 786 milioni, nei debiti patrimoniali, e 79 milioni nel debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a 14.481 milioni con una diminuzione, rispetto al mese precedente, di 164 milioni.

Mercoledì 21

ROMA. — Il Comitato Corporativo Centrale ha tenuto nel pomeriggio di ieri a Palazzo Venezia la seconda seduta dell'attuale sessione sotto la Presidenza del Capo del Governo.

È stata ripresa la discussione sull'attività contrattuale delle Associazioni sindacali e sulla politica salariale.

Hanno parlato l'on. Benni e l'on. Biagi.

Giovedì 22

ROMA. — Il Ministro dei LL. PP. ha indirizzato la seguente lettera a S. E. il Capo del Governo:

« Ho l'onore di comunicare all'E. V., come di consueto, i dati relativi all'impiego giornaliero di mano d'opera nella media del periodo lavorativo della prima quindicina di ottobre, in confronto con la seconda quindicina di settembre, nei lavori pubblici eseguiti direttamente o controllati dagli uffici tecnici da me dipendenti.

Le autorizzazioni di nuovi lavori e le disposizioni recentemente impartite per l'intensificazione di quelli già in corso di esecuzione hanno contribuito a far crescere il numero degli occupati, nell'intervallo tra le due quindicine, in modo che oltre a compensare la diminuzione derivante dall'ultimazione graduale di lavori in corso, hanno lasciato una eccedenza sull'impiego della precedente quindicina, di circa 17.000 operai.

Si è raggiunto, così, l'impiego complessivo, nelle opere eseguite o controllate dagli Uffici tecnici da me dipendenti, di 201.678 operai — Di Crollalanza ».

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto, presentati dal Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza, i signori comm. ing. Aliberto Castelli, ing. Francesco di Nitto e il comm. avv. Giuseppe Rossi in rappresentanza della Società idro-elettrica Garigliano, ed i signori comm. Camillo Irace e prof. Antonio Bianchi, che hanno riferito sulla trasformazione fondiaria della piana del Garigliano e sulla utilizzazione del Taloro in Sardegna.

Il Duce si è compiaciuto per l'opera svolta dalla Società idro-elettrica Garigliano.

Sabato 24

Mussolini a Napoli portato in trionfo dalla folla.

NAPOLI. — Mussolini s'imbarca a Gaeta a bordo dell'« Aurora » e sbarca a Napoli fra il delirio dell'immensa folla acclamante che, al Molo Beverello, rotto i cordoni, in un palpito di affetto e di riconoscenza, gli si stringe intorno e lo trasporta in trionfo fin fuori il cancello, ove Egli riesce a prendere posto in una macchina per recarsi al Palazzo del Governo e poi alla Sala Maddaloni, attraversando sempre enorme folla che chiama il suo Duce a gran voce.

Il Gran Rapporto nel a Sala Maddaloni di Napoli.

NAPOLI. — Nella Sala Maddaloni ove il 24 ottobre fu decisa dal Consiglio Nazionale del Fascismo la Marcia su Roma, si sono riuniti i Segretari Federali con i rispettivi direttorii per partecipare al gran rapporto. Sono presenti anche i Quadrumviri, i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, il Presidente della Camera e Segretario del Partito, i membri del Gran Consiglio, gli ispettori del Partito, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Presidente del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, il Capo dell'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo, i presidenti delle Confederazioni generali fasciste e dei sindacati dell'industria e dell'agricoltura, i comandanti della Milizia stradale, di quella ferroviaria, forestale, portuaria e postelegrafonica, i comandanti dei raggruppamenti di Roma, Milano, Napoli, Bologna, della Sicilia e della Sardegna.

L'ingresso del Duce nella sala è stato accolto da una dimostrazione imponentissima. Tutte le braccia dei presenti si sono levate di scatto nel saluto romano e da tutti i petti è partito il grido: Duce! Duce!

S. E. Mussolini ha risposto alla dimostrazione

salutando romanamente; ad un suo cenno le declamazioni sono cessate e, nel silenzio più perfetto che dava alla cerimonia un imponente carattere di austerità, Egli ha cominciato a parlare.

Il Duce ha innanzi tutto passato in rassegna alcuni recenti avvenimenti della vita internazionale per trarne materia di esperienza all'azione futura. Particolari accenni Egli ha avuto alle crisi di carattere politico ed economico che hanno colpito alcuni Stati di Europa, di fronte alle quali l'Italia Fascista ha potuto vigorosamente conservare tutte le sue posizioni. Per quanto riguarda la lira, il mondo intero ha dimostrato nella nostra valuta la più grande fiducia, perchè sa che la lira è l'esponente di un popolo laborioso e di un Governo forte.

Anche nell'ordine politico eventi importanti si sono compiuti: a questo proposito il Duce accenna agli accordi recentemente avvenuti con la Santa Sede, fra il consenso del popolo italiano. S. E. il Capo del Governo ha poi riaffermato i principii cui si inspira lo Stato corporativo: principii che avranno sempre maggiori sviluppi nell'interesse solidale degli individui e dello Stato.

L'Italia fascista ha dunque tali forze da poter resistere anche se la crisi dovesse continuare: nell'ordine economico l'avere rifiutato prestiti dall'estero ci pone in una situazione particolarmente privilegiata e sicura, nell'ordine morale il Fascismo è il suscitatore e il creatore di una nuova civiltà.

Ma non ci si deve abbandonare ai facili ottimismi, pensando che tutte le prove siano superate o che si possa dimostrare la propria fedeltà al Regime solamente in tempi eroici. Occorre la perseverante opera quotidiana compiuta da tutti gli appartenenti al Partito che devono continuare a sentirsi sempre più camerati, combattenti per una stessa idea, tra loro distinti soltanto per valore e per fedeltà.

È tempo che non si cerchi di interpretare più come un privilegio l'avere militato nelle file del Partito da maggiore numero di anni: è questo un legittimo orgoglio di coloro che tanto sacrificarono e tanto operarono per il trionfo della rivoluzione delle Camicie Nere, ma non può costituire un ostacolo all'irrompere di nuove forze nelle file del Fascismo come non può essere argomento sufficiente a nuove revisioni degli iscritti al Partito.

Queste revisioni furono già fatte, e su larga scala; d'ora in avanti saranno eliminati soltanto i singoli che si rendessero indegni di vestire la gloriosa Camicia Nera, per ragioni morali e politiche.

Il Duce passa quindi a dare alcune istruzioni ai gerarchi della provincia, invitandoli a svolgere la più efficace propaganda (da aggiungersi a quella orale che proficuamente si compie ad opera del Partito); quella, cioè, che consiste nello scendere fino ai capillari della Nazione, ascoltando con pazienza e operando con giustizia, anche se questa debba talvolta essere severa. La severità deve esser usata contro le superstiti, eppure esigue, forze dell'antifascismo, le quali però niente tolgono alla mirabile compattezza del popolo italiano, per le cui virtù il Duce ha voluto accenti commossi definendolo « veramente degno dell'appellativo di grande popolo » specialmente dimostratosi tale nelle difficoltà economiche di quest'ora.

Un vivo elogio S. E. il Capo del Governo ha rivolto anche agli organi dello Stato che adeguatamente provvedono ai bisogno di una Nazione ormai forte di 42 milioni di cittadini.

Infine, il Duce ha rievocato due nobili figure di Fascisti scomparsi: Michele Bianchi e Aurelio Padovani, ed ha chiuso il suo discorso con un invito all'opera fascista: « Camerati, al lavoro! ».

Il discorso che è durato 50 minuti è stato ascoltato con grande raccoglimento dal raduno dei gerarchi. Grandi acclamazioni hanno sottolineato le salienti affermazioni di carattere politico, specialmente quelle relative alla vittoria della lira, agli sviluppi del Regime corporativo; alle forze per cui il Regime si differenzia e può resistere anche in mezzo a tanti crolli; alle virtù del popolo italiano. Le ovazioni più volte ripetute all'indirizzo del Capo del Governo, hanno culminato in una indimenticabile dimostrazione al momento in cui Egli, fra i canti della Rivoluzione, ha lasciato la Sala.

Alle ore quattordici, il Duce visita la Casa del Fascio ricevuto dal Segretario Federale avv. Schiassi, il quale gli presenta tutti gli investiti di cariche federali, gli ispettori di zona, i segretari dei Fasci e i fiduciari dei Gruppi e Circoli Rionali.

Mussolini si reca poi a Castelnuovo ove assiste alla cerimonia della consegna del Labaro alla V Legione Universitaria, Labaro offerto dal Guf, pel tramite del suo segretario avv. Picone.

Il Duce visita successivamente alcune opere del Regime in corso di costruzione, l'Istituto Paolo Colosimo per i ciechi e la sede dei Canottieri « Giovinezza », nonchè la sede della Direzione Generale del « Banco di Napoli », ove l'on. Frignani, pronunzia un discorso che riscuote il compiacimento di Mussolini.

Le opere dello Stato ultimate nell'Anno IX.

ROMA. — Le opere dello Stato ed eseguite dallo Stato, ultimate nell'Anno IX, eseguite a cura o con la vigilanza degli uffici tecnici dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici, per conto del Ministero stesso, dell'Azienda Autonoma Statale della Strada o per conto di Ministeri sono: Italia Settentrionale: opere 629 per lire 667.105.578; Italia Centrale: opere 565 per lire 550.218.420; Italia Meridionale e Insulare opere 844 per L. 842.924.077.

Complessivamente sono state ultimate in tutto il Regno opere 2038 per il globale importo di lire 2.060.247.075.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Domenica 25

Memorabili parole del Duce.

NAPOLI. — Mussolini, a prima mattina, inizia una visita alle opere portuali, al Rione Luzzatti delle Case Popolari, e visita poi Pompei, Ercolano e la Scuola Agraria di Portici, fatto segno ad indescrivibili manifestazioni di devozione.

Nel pomeriggio, dal balcone centrale della Prefettura pronunzia innanzi a trecentomila napoletani — che gremiscono l'immensa storica piazza e le adiacenze — il seguente discorso agli Italiani:

« Camicie Nere! Popolo napoletano,

Ecco che ancora una volta il destino benevolo mi offre la ventura di sentir battere all'unisono col mio il tuo vecchio, grande e generoso cuore, o popolo napoletano.

La prima volta, or sono nove anni, quando convocai a Napoli la generazione di Vittorio Veneto, in questa stessa piazza, posi un dilemma supremo che metteva in gioco non la vita di un uomo, evento trascurabile, ma le sorti di un movimento e l'avvenire di un popolo.

Dissi allora: « O cederanno il potere o lo prenderemo ». Dopo quattro giorni, la promessa fu rigorosamente mantenuta. Tornai due anni dopo, quando un pugno di mistificatori, di mistificati, di delusi e di illusi pretendeva, con fiumi di parole inutili, di fermare il passo alla Rivoluzione vittoriosa.

Venni qui per constatare la realtà dei problemi che più vi assillavano. Il 2 gennaio 1925, vigilia di quel 3 gennaio che rimane una delle date fondamentali della Rivoluzione fascista, l'organo che io avevo creato per far riguadagnare in pochi anni il tempo perduto in mezzo secolo, entrava in funzione.

Nella mia rapida, ma tuttavia molto attenta ispezione di questi giorni, ho constatato che i miei ordini sono stati eseguiti. Napoli è ora degna più che mai di ricevere l'Ospite augusto che da Torino, baluardo d'Italia durante il Risorgimento, viene tra voi il 4 novembre, giorno memorabile che fa balzare il cuore, nei nostri petti, di orgoglio e di commozione; voi lo accoglierete col vostro più impetuoso entusiasmo e Gli ripeterete il vostro giuramento di devozione indefettibile nella Monarchia e nella Dinastia di Casa Savoia.

Io ero sicuro che tornando qui per la terza volta avrei trovato la stessa passione e lo stesso fervore.

Il Fascismo sta diventando qui un vero e proprio costume di vita e si disposa al vostro non mai smentito patriottismo.

Dovrò dunque ricordare agli Italiani, più o meno immemori, che nel lontano luglio 1820, nella vostra terra e fra le vostra gente si ebbero i primi aneliti per la unità e la dipendenza della Patria? E non trovate voi qualche cosa di arcano nel fatto che fosse un napoletano quel Condottiero di eserciti che ci condusse alla vittoria, sigillando, dopo un secolo, il ciclo che avevano iniziato gli ardimentosi di Nola?

Durante questi nove anni molto abbiano operato e la mole della nostra opera è così schiacciante che ammutolisce quelli che si abbandonano ancora alle vociferazioni sordide, inutili e vili. Ma molto di più avremmo fatto se, alla fine del 1929, quando la nostra nave era già in vista del porto, non si fosse scatenata la bufera mondiale che ci ha costretti a rallentare il ritmo della nostra fatica.

Quali sono le direttive in fatto di politica mondiale, della Rivoluzione fascista, sulla soglia dell'Anno X? Sono precise ed immutabili.

Non sono pochi oggi nel mondo coloro che affrontano i problemi della ricostruzione dal nostro punto di vista. Sono passati nove anni da quando l'Italia fascista a Londra pose il problema delle riparazioni e dei debiti, nei termini che oggi sono all'ordine del giorno. Ma noi ci domandiamo: Dovranno veramente passare sessanta lunghissimi anni prima che si ponga la parola fine alla tragica contabilità del dare e dell'avere spuntato sul sangue di dieci milioni di giovani che non vedranno più il sole?

E si può dire che esista una uguaglianza giuridica tra le Nazioni quando da una parte stanno gli armatissimi fino ai denti e dall'altra vi sono Stati condannati ad essere inermi?

E come si può parlare di ricostruzione europea se non verranno modificate alcune clausole di alcuni trattati di pace che hanno spinto interi popoli sull'orlo del baratro materiale e della disperazione morale?

E quando tempo dovrà ancora passare per convincersi che nell'apparato economico del mondo contemporaneo c'è qualche cosa che si è incagliato e forse spezzato?

Queste sono direttive precise con le quali si serve la vera pace la quale non può essere dissociata dalla giustizia, altrimenti è un protocollo dettato dalla vendetta, dal rancore, o dalla paura!

Nella politica interna la parola d'ordine è questa: Andare decisamente verso il popolo, realizzare concretamente la nostra civiltà economica, che è lontana dalle aberrazioni monopolistiche del bolscevismo, ma anche dalle insufficienze stradocumentate della economia liberale. Non abbiamo nulla da temere: le plutocrazie degli altri Paesi hanno troppe difficoltà in casa loro per occuparsi delle nostre questioni, e dell'ulteriore sviluppo che vogliamo dare alla nostra Rivoluzione. Se ci fossero dei diaframmi che volessero interrompere questa comunione diretta del Regime col popolo, diaframmi di interessi, di gruppi e di singoli, noi, nel supremo interesse della Nazione, li spezzeremo.

La crisi mondiale, che non è più soltanto economica ma è ormai soprattutto spirituale e morale, non ci deve fermare in uno stato di abulia o di inerzia: tanto maggiori sono gli ostacoli e tanto

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

più precisa e diritta deve essere la nostra volontà di superarli.

Napoli è profondamente trasformata: ne fanno testimonianza gli italiani e gli stranieri.

Ma non basta: Napoli deve vivere; e sin da questo momento deve segnare le sue direttrici per l'azione del domani. Sono cinque: prima di tutto l'agricoltura, che deve trovare sbocchi per i prodotti delle vostre terre ubertose; poi l'industria, per la quale devono esserci i lavori che le leggi hanno stabilito; la navigazione che nel vostro porto, completo e ammodernato, deve rifiorire i vostri traffici; l'artigianato, che documenterà al mondo la maestria e la genialità dei vostri artigiani; finalmente il turismo, poichè voi potete offrire al mondo panorami incantevoli e città dissepolte che non hanno uguali sulla faccia della terra. Se le vostre classi dirigenti marceranno decisamente su queste direttive, Napoli avrà il suo benessere e sarà anche aumentata l'efficenza generale della Nazione.

Camicie Nere! Quando nel 1935 saranno compiuti molti altri lavori: e l'ospedale e il sanatorio e la stazione marittima e il monumentale palazzo delle poste, ed altri quartieri della vostra città saranno stati risanati, il 24 maggio del 1935, quando non solo voi, ma tutti i combattenti e tutti gli Italiani assolveranno, inaugurando il monumento ad Armando Diaz, il debito di riconoscenza verso l'artefice della Vittoria, voi mi riudrete a questo balcone e troverete che non sarà cambiato nulla in me: nè lo spirito, nè la voce, nè la volontà, e che tutte le mie promesse ancora una volta saranno state fedelmente mantenute.

Popolo napoletano, Camicie Nere di Napoli e della Campania, a chi i più alti doveri nell'Italia Fascista? (La folla immensa ripete ad una sola voce: «A noi!»).

Lunedì 26

BERLINO. — Il Ministro Grandi è giunto ieri alle 9,30 alla Stazione di Anhalt Bahnhof.

Poco prima dell'arrivo del treno è giunto il Cancelliere Bruning accompagnato dall'Ambasciatore di Germania a Roma von Schubert.

Martedì 27

ROMA. — Circa un centinaio di coloni bonificatori, provenienti dalle diverse provincie d'Italia, sono stati ricevuti dal Duce questa mattina, a mezzogiorno preciso, nel grande salone «delle Battaglie» a Palazzo Venezia.

Nella circostanza il Duce ha voluto premiare questi rurali che si sono particolarmente segnalati per la loro operosità, per il loro attaccamento alla terra, per l'ardore e la tenacia con cui hanno affrontato le dure fatiche e le difficoltà della loro opera di bonificatori. Ed ha consegnato a ciascuno delle somme in contanti che variano dalle 1.500 alle 3.000 lire.

Il Duce, rivolgendosi ai rurali si è dichiarato lieto di concedere loro il premio, perchè essi lo hanno meritato come lavoratori della terra e come cittadini.

Li ha quindi esortati a restar fedeli alla terra che non è mai ingrata verso chi la lavora con amore; ammonendoli che altrove la vita è assai più difficile che non sui campi.

Il Duce ha quindi espressa tutta la sua simpatia e quella del Governo fascista per la gente dei campi, laboriosa in pace, valorosa in guerra.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presenti le LL. EE. Giuriati, Bottai, Arpinati e Cao di San Marco, i rappresentanti della Gente del Mare e dell'Aria convenuti a Roma per il congresso nazionale indetto dalla loro Confederazione.

L'on. Barni ha recato al Capo del Governo l'omaggio di tutti i presenti.

Il Duce, nel ringraziare l'on. Barni ha rivolto parole di viva simpatia ai navigatori del mare ed a quelli dell'aria.

ROMA. — Il Capo del Governo ha dato disposizioni perchè, in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, venga disposta la distruzione dei titoli del debito pubblico presentati dalla Cassa di ammortamento del Debito Pubblico Interno e già annullati, riducendo la consistenza dei prestiti pubblici.

Si tratta di un bruciamento considerevole che, a pieno sviluppo, importa 474 milioni di valore capitale nominale.

Mercoledì 28

ROMA. — L'inaugurazione della nuova sede del Ministero dell'Aeronautica è avvenuta nella forma più austera e solenne: in perfetto stile fascista e militare.

Il Ministro dell'Aeronautica, dopo aver salutato le autorità, impartisce alcuni ordini e poi, seguito da tutto lo Stato Maggiore, si porta all'ingresso dei grandi cancelli sul viale Pretoriano dove scenderà il Duce.

Infatti, qualche minuto dopo, sono le dieci e tre quarti, si odono grandi applausi ed alti alalà partire dalla folla imponentissima che sosta sulle vie vicine all'edificio. È il popolo che acclama il Duce che giunge in automobile salutato dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Lo accompagnano personalità di Governo e del Partito.

Il Ministro Balbo, dopo aver salutato militarmente, rivolge al Duce le seguenti parole:

«Duce! Gli aviatori d'Italia vedono in Voi non solo il Capo del Governo e il Duce del Fascismo,

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ma il fondatore della loro Arma, splendente di gloria e di sacrificio.

Voi avete restituito al cielo della Patria, i suoi soldati, voi avete liberata l'aquila prigioniera ed all'Aeronautica avete donata l'indipendenza, condizione assoluta di vita e di progresso.

Orbene, Capo, a nome di tutta la grande famiglia aeronautica Vi prego di voler entrare per primo nel tempio della nostra più dura fatica, che io ho costruito secondo i Vostri dettami. Inizieremo così il lavoro nella Vostra scia che è quella della fortuna della Patria Fascista ».

Appena il gen. Balbo ha terminato di parlare, il Capo del Governo posa un dito sull'apposito bottone elettrico ed immediatamente e contemporaneamente si alzano i pesanti cancelli mentre la bandiera della Patria, come per miracolo appare sventolando al balcone della nuova sede del Ministero dell'Areonautica.

La musica intona ancora la Marcia Reael. È un momento di schietto, vibrante generale entusiasmo.

Il Duce entra per primo nell'atrio del Ministero, e seguito dalle maggiori autorità, inizia la visita dei locali.

Giovedì 29

TRIESTE. — Il « Conte di Savoia » è sceso oggi in mare all'augusta presenza dei Principi di Piemonte.

ROMA. — Stamane alle 8,15 di ritorno da Berlino è giunto il Ministro degli affari Esteri, S. E. Grandi.

S. E. Grandi si è subito recato a Palazzo Venezia, dove ha riferito a S. E. il Capo del Governo circa la sua visita a Berlino.

S. E. Grandi ha anche rimesso al Duce un dono del Governo del Reich consistendo in quattro bellissimi volumi del Thesaurus linguae latinae.

Venerdì 30

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Direttorio del Partito al completo.

L'on. Giuriati ha rinnovato al Duce l'espressione della devozione e della fedeltà delle Camicie Nere e gli ha consegnato la tessera n. 1 per l'anno decimo.

Il Duce, nel riceverla, ha precisato alcune direttive che il Partito seguirà nel nuovo anno fascista.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto l'on. Peverelli, presidente dell'Ente nazionale della cooperazione, approvando le direttive da lui seguite nella presidenza dell'Ente stesso.

Il Capo del Governo ha infine ricevuto, presentatigli dalla sig.ra Olga Mezzomo Zannini, alcuni congiunti di Caduti, orfani ed invalidi per la causa fascista, ai quali ha manifestato tutta la sua affettuosa simpatia. Assisteva anche l'on. Parolari del direttorio del Partito.

ROMA. — L'aviazione civile italiana dispone oggi di una rete di linee aeree attualmente in esercizio sul territorio nazionale e, in reciprocità, sulle rotte delle principali linee aeree straniere facenti capo ai più importanti centri dei collegamenti aerei internazionali.

Lo sviluppo del traffico aereo dal 1926 ai primi 8 mesi del 1931 è al seguente: Chilometri volati 14 milioni 227 mila 959; ore di volo 92.815; passeggeri 116.112; posta e giornali Kg. 215.842; bagagli e merci Kg. 1.900.825.

Questi soli dati dicono dello sviluppo assunto dal traffico aereo civile nazionale.

La rete aerea che nel 1926 era di soli Km. 3844 ha raggiunto nel 1931 i 18.684 chilometri.

ROMA. — Il Comitato Corporativo Centrale ha tenuto ieri a Palazzo Venezia, la terza seduta dell'attuale Sessione sotto la Presidenza del Capo del Governo.

È continuata la discussione sull'attività contrattuali delle Associazioni sindacali e sulla politica salariale.

Hanno parlato l'on. Acerbo e ripetutamente lo on. Tassinari, l'on. Razza, l'on. Benni e l'on Biagi.

ROMA. — Il Comitato Corporativo Centrale, riunitosi nel pomeriggio, sotto la presidenza del Capo del Governo, ha concluso l'ampia e profonda discussione avvenuta nelle precedenti sedute sull'attività contrattuale delle Associazioni sindacali e sulla politica salariale nel momento attuale specie nel settore industriale ed in quello agricolo con le seguenti risoluzioni che sono state approvate dopo dichiarazioni ed osservazioni del presidente, dell'on. Bottai, dell'on. Benni, dell'on. Biagi, dell'on. Razza, dell'on. Tassinari.

Per quanto riguarda l'industria, il Comitato Corporativo Centrale, dopo avere discusso la relazione del Ministro Bottai sull'attività contrattuale delle Associazioni professionali e sulla situazione generale salariale, dopo avere constatato che il movimento di riduzione si è verificato direttamente o indirettamente in tutto il mondo, ritiene, per quanto concerne l'Italia, che non sia più possibile, nè utile dal punto di vista economico, una ulteriore globale riduzione dei salari nel campo delle industrie; ammette che vi siano situazioni speciali dove una riduzione di salari può essere consentita alle condizioni seguenti:

a) che non giovi a mantenere aziende senza base le quali riporrebbero dopo un certo tempo lo stesso problema; b) sia collegata a una garan-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

zia di maggiore continuità nell'occupazione; c) sia collegata ad una simultanea riduzione degli altri elementi del costo di produzione; d) sia contenuta in limiti ragionevoli; e) sia il risultato di un regolare accordo tra le associazioni sindacali legalmente riconosciute.

Il Comitato Corporativo Centrale ritiene inoltre che la funzione dei sindacati dei lavoratori, nella fissazione del salario, debba in collaborazione coi sindacati dei datori di lavoro, estendersi alla valutazione di tutti quei fattori di tempo, di rendimento e di organizzazione tecnica che concorrono alla sua formazione.

Per ciò che concerne l'agricoltura, il Comitato Corporatico Centrale, esaminata la situazione contrattuale e salariale nell'gricoltura, ritiene opportuno che l'azione, metodica e continua di fissazione dei lavoratori alla terra, iniziata in alcune provincie come Brescia con opportuni schemi di patti di lavoro, sia proseguita e potenziata in relazione a quelli che sono i capisaldi della dottrina fascista nell'economia rurale.

Osserva che i salari agricoli sono in genere adeguati all'attuale livello economico e non appaiono più suscettibili di riduzioni, salvo in alcune provincie, dove è opportuna una revisione da compiersi tra le Associazioni sindacali interessate con opportuni accordi che contemperino egualmente i giusti interessi degli agricoltori e le esigenze vitali dei salariati agricoli.

Si è poi discusso il problema particolare della riduzione da applicarsi ai dipendenti da esattorie gestite da Casse di Risparmio e da Monti di Pietà.

Dopo dichiarazioni del Ministro Acerbo e degli onorevoli Bianchini e Mezzetti, il Ministro Bottai ha fatto presente l'opportunità che ai dipendenti dello Stato e dagli Enti Pubblici, che non abbiano uno stato giuridico fissato da norme regolamentari, siano assicurate condizioni eque di lavoro e di retribuzione

Il Capo del Governo, riassumendo la discussione, ha espresso il suo pensiero favorevole alla tesi esposta dal Ministro Bottai, affermando in particolare che ai dipendenti da esattorie gestite da Casse di Risparmio e da Monti di Pietà, debbano applicarsi le riduzioni salariali stipulate dalle Associazioni sindacali competenti.

Si è poi iniziata la discussione sul secondo argomento dell'ordine del giorno, cioè l'attività corporativa, che è stata esposta in un ampia e completa relazione del Ministro Bottai.

Egli ha riassunto ed illustrato a grandi linee il complesso lavoro compiuto nell'anno corrente, dai vari organi corporativi; ciò che gli ha dato occasione di precisare le direttive e le linee principali dell'attività corporativa, intesa come funzione organica di coordinamento e di potenziamente, mediante opportuno sviluppo di poteri e di funzioni, dell'economia nazionale.

Il Capo del Governo ha approvato le direttive contenute nella relazione del Ministro. Egli, richiamandosi alle sue affermazioni precedenti ed al discorso di Napoli, ha dichiarato che lo strumento corporativo è quello più idoneo alla instaurazione del necessario ordine economico che, già iniziatosi attraverso le prime attuazioni dagli organi del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, dovrà essere gradualmente e tempestivamente perfezionato in ogni settore produttivo.

Direttore resp.: GIUSEPPE PALMA — Amministratore: G. RISPOLI — Istituto Arti Grafiche Rispoli - Napoli

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ANNALI DEL FASCISMO

NOVEMBRE 1931

ANNO X

SOMMARIO

Il 17.° anniversario della fondazione del «Popolo d'Italia» :: Il Duce commemora alla Camera il Duca d'Aosta :: L'elogio di Mussolini alle Gerarchie napoletane :: Barili d'oro alla «Banca d'Italia» :: Una messa solenne a Roma in suffragio dei Caduti :: Movimenti nelle Federazioni Provinciali Fasciste :: La «Fondazione Politecnica per il Mezzogiorno» :: Il Comitato Corporativo Centrale :: Consiglio dei Ministri :: Il Congresso delle Camere di Commercio :: I contratti-tipo alla discussione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni :: Il Capo del Governo accolto entusiasticamente nella Provincia di Terni :: Il Ministro Grandi si reca a Washington Il Conto del Tesoro :: Disposizioni per il tesseramento al Partito nell'Anno X. ::

ROMA

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Gli "*Annali del Fascismo*" si pubblicano mensilmente. Sono in vendita sotto forma di abbonamento a **L. 20 annue.** Entro quest'anno l'abbonato riceverà i dodici fascicoli relativi al 1931 - IX.

(Ogni fascicolo separato L. 2).

PER ABBONAMENTI, INDIRIZZARE VAGLIA:

Amministrazione " Annali del Fascismo "

Via Diodato Lioy n. 14 - NAPOLI

oppure eseguire versamento sul

***Conto corrente postale* 6/10030**

intestato: ANNALI DEL FASCISMO - Napoli

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

NOVEMBRE

Domenica 1

LIVORNO. — I Sovrani hanno inaugurato ieri il grandioso ospedale « Costanzo Ciano », costruito in meno di due anni nel quartiere Colline.

Il nuovo ospedale che, per il complesso degli edifici, per l'attrezzatura e i gabinetti, rappresenta quanto di più moderno esiste, sorge su di una superficie di unidici ettari tra il viale Alfieri, Porta Colline, Viale Carducci.

PESCARA. — Ieri sono stati inaugurati gli impianti per il terzo salto del Pescara, i quali consistono: nelle opere di presa, con un grande bacino capace di contenere più di un milione di metri cubi d'acqua, in una galleria ed un canale di convoglio lunghi in complesso 5360 metri, e nei due gruppi centrali della stazione di Alanno della potenza complessiva di 140 milioni di Kwh con 30 mila cavalli.

I lavori che erano stati iniziati nel 1927, sono stati compiuti con notevole celerità e perfezione tecnica esclusivamente da ditte italiane.

MILANO. — In occasione della Giornata mondiale del Risparmio, celebrata in Milano con un discorso di Arnaldo Mussolini il Duce ha inviato al Senatore De Capitani d'Arzago, presidente della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, il seguente telegramma:

« Al più poderoso Istituto del risparmio del Regno, iniziatore della festa mondiale del risparmio, invio il mio saluto augurale esprimendo certezza che esso continuerà ad essere validissimo strumento di prosperità economica nazionale: - F.to MUSSOLINI ».

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Vicenza e Rovigo.

Martedì 3

49 barili d'oro alla Banca d'Italia.

ROMA. — Ieri, con la Motonave Augustus proveniente dall'America, sono arrivati a Napoli 49 barili di oro che sono stati subito spediti a Roma alla sede centrale della Banca d'Italia.

Mercoledì 4

ROMA. — Nella Basilica di Santa Maria degli Angeli alle Terme, a cura del Capo del Governo, è stata celebrata una Messa solenne, in suffragio degli eroici combattenti caduti per la grandezza della patria.

Quando il Principe di Pistoia ed il Duce escono dalla Basilica si odono le salve dell'artiglieria.

Il Principe di Pistoia risale sulla berlina per far ritorno al Quirinale mentre il Duce e le altre Autorità in automobile si recano all'Altare della Patria.

Lungo via Nazionale il Capo del Governo è fatto segno a continue vibranti manifestazioni da parte della folla che gremisce i marciapiedi, le finestre e i balconi dei palazzi.

La grande piazza è sgombra dalla folla che si accalca dietro i cordoni della truppa. In terra è cosparsa tutta rena gialla che risalta con il bianco della Mole sacconiana. La truppa che forma un grande quadrato è al comando del colonnello dei carabinieri Grossardi. Sulle scalee del Monumento sono disposte le rappresentanze degli Ufficiali di tutte le armi. Vicino alla tomba dei Milite Ignoto si trovano le gloriose bandiere dei reggimenti.

Alle 10,20 è dato l'attenti e l'ordine di presentare le armi, le musiche militari intonano la Marcia Reale, fra gli scroscianti applausi della folla giungono in piazza Venezia le automobili con i membri del Governo. Dalla prima automobile discende il Capo del Governo accompagnato dall'on. Giunta. Seguono a brevissima distanza S. E. Giuriati Segretario del Partito, i Ministri e Sottosegretari di Stato, il Grande Ammiraglio Thaon di Revel e le alte cariche dello Stato.

Il Duce è subito circondato dai Ministri, Sottosegretari e dalle Alte cariche dello Stato che hanno assistito alla cerimonia nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli.

Il Capo del Governo con il seguito preceduti da quattro carabinieri in alta uniforme che recano una grande corona d'alloro con i nastri tricolori, salgono sulla scalea del monumento a Vittorio Emanuele. Giunti dinanzi alla tomba del Milite Ignoto salutano romanamente, sostano un istante in muto raccoglimento, mentre le musiche tacciono come per incanto; rinnovano il saluto e discendono mentre nell'aria si disperdono le note dell'« Inno al Piave ».

Primo a lasciare il Monumento a Vittorio Ema-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

nuele II. è il Duca del Mare, al quale il Capo del Governo rivolge parole di saluto.

Poco dopo il Duce, tra rinnovate, calorose dimostrazioni della moltitudine, e insieme a tutte le autorità lascia piazza Venezia, mentre le bandiere dei reggimenti vengono ricondotte alle loro sedi, e le musiche militari suonano la Marcia Reale.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Bacci, vice Segretario del Partito e Commissario del CONI, unitamente a S. E. Ricci presidente della Federazione Italiana dello Sci, che gli hanno riferito circa la partecipazione italiana alle Olimpiadi invernali di Lake Placid.

Il Capo del Governo ha approvato il programma della partecipazione stessa.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto il Comm. Ghinelli, Segretario della Federazione Fascista di Bologna insieme al Segretario della Fiera Esposizione del Littoriale, rag. Bedogni, che gli hanno riferito sulla attività svolta e sulle affermazioni conseguite in cinque anni di vita da questa manifestazione. E' stato anche offerto a S. E. il Capo del Governo un album di fotografie, relative all'Ultima Fiera Esposizione.

Il Duce, dopo essersi compiaciuto per il successo della Fiera, ha intrattenuto il Comm. Ghinelli su alcuni problemi della vita bolognese esprimendogli il proprio elogio con le manifestazioni svoltesi in quella città in occasione dell'annuale della Marcia su Roma.

ROMA. — L'ufficio Stampa del Partito Fascista comunica che in data di ieri hanno avuto luogo i seguenti movimenti nelle Federazioni Provinciali Fasciste: a Padova l'On. Aldo Lusignoli, Commissario Federale, cessa dell'incarico avendo ultimato il compito affidatogli; a Siracusa: sono state accettate le dimissioni presentate dal Segretario Federale Dottor Francesco Corpaci in seguito alla sua chiamata alle armi; ad Arezzo: sono state accettate le dimissioni presentate dal Segretario Federale Antonio Cappelli chiamato ad incarichi di propaganda; ad Ascoli Piceno: sono state accettate le dimissioni presentate dal Segretario Federale Dr. Ludovico Giovannetti.

Il Segretario del Partito ha ringraziato i camerati Lusignoli, Corpaci, Cappelli e Giovannetti per l'efficace opera svolta ed ha proposto al Capo del Governo le seguenti nomine:

Paolo Boldrin a Segretario Federale di Padova; avv. Giuseppe Urso a Segretario Federale di Siracusa; ing. Giannino Romualdi a Segretario Federale di Arezzo; avv. Augusto Pranchi a Segretario Federale di Ascoli Piceno.

Il Capo del Governo ha approvato le proposte e firmati i relativi decreti.

Giovedì 5

ROMA. — Sua Altezza Reale il Principe Ereditario ha inviato il seguente telegramma al Capo del Governo:

« Con animo commosso per le entusiastiche accoglienze del generoso popolo napoletano, rivolgo a V. E., grande animatore delle forze della Patria, il mio cordiale saluto. Aff.mo Cugino Umberto di Savoia ».

Il Capo del Governo ha così risposto:

« Ringrazio Vostra Altezza Reale per il cortese saluto che si è compiaciuta di mandarmi giungendo a Napoli e sono lieto delle imponenti dimostrazioni che tutto il popolo napoletano ha tributato a Vostra Altezza Reale e a Sua Altezza Reale la Principessa Maria. Napoli ha mostrato ancora una volta la sua fedeltà che è nella tradizione e nei cuori. Prego Vostra Altezza Reale di accogliere i sensi della mia profonda devozione. Mussolini ».

Venerdì 6

ROMA. — Presso il Ministero delle Corporazioni ha avuto luogo, nella giornata di ieri, la riunione plenaria della Commissione per la revisione ed il coordinamento delle Leggi sul Lavoro.

Nella importante seduta, che è stata presieduta dal Sottosegretario di Stato On. Alfieri, assistito dal Comm. Anselmi, e che si è protratta per tutta la giornata dopo la discussione delle conclusioni cui erano addivenute le sue sottocomissioni, in ordine a principi informatori per il coordinamento delle leggi, sono stati approvati i seguenti testi unici:

1. Tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli.
1. Tutela della maternità delle lavoratrici.
3. Limitazione obbligatoria dell'orario di lavoro.

Il voto vivamente formulato dalle classi interessate circa il più organico e razionale riordinamento delle leggi in materia resta così pienamente esaudito.

La prossima Assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni sarà chiamata ad esaminare, in linea definitiva, tali testi unici.

ROMA. — Un decreto oggi pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, stabilisce che la direzione, l'amministrazione e la rappresentanza delle Associazioni Nazionali Fasciste dei dipendenti dello Stato e degli altri Enti pubblici e parastatali, indicati nel Regio Decreto del 1. Luglio 1926, sono demandate al Segretario del Partito Nazionale Fascista.

Il Segretario del Partito può delegare la direzione delle singole associazioni a membri del Direttorio.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Gli organi delle Associazioni già riconosciute sono sciolte.

Con altro decreto del Capo del Governo, di concerto con i Ministri da cui il personale associato dipende, e su proposta del Segretario del Partito, sarà approvato lo Statuto delle associazioni e può essere disposto il raggruppamento di dipendenti dalle varie Amministrazioni.

ROMA. — Il Capo del Governo ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro degli Esteri On. Grandi e ha lungamente conferito con lui circa l'imminente visita Washington.

L'On. Grandi s'imbarcherà domani a Napoli sul « Conte Grande ».

La "Fondazione Politecnica per il Mezzogiorno,,

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto una Commissione composta dell'On. Senatore Corvino, degli On. Postiglione e De Martino, dello accademico Giordani, del Grande Ufficiale Marino, dell'Ing. Cenzato e del Prof. Campanelli direttore del Politecnico di Napoli, i quali gli hanno sottoposto il progetto della «Fondazione Politecnica» per il Mezzogiorno d'Italia.

L'On. Postiglione ha illustrato le varie disposizioni dello schema di Statuto di detta Fondazione.

Il Capo del Governo ha dato la sua approvazione alla iniziativa.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto i Prefetti di Viterbo e di Frosinone.

ROMA. — Il Direttore Generale delle Dogane Comm. Dott. Silvio Mathis ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti la importazione del grano:

Nel mese di ottobre 1930 furono importati quintali 2.215.531 mentre nel mese di ottobre 1931 le importazioni di grano furono di quintali 74.224 con una grande diminuzione di quintali 2.141.307.

Nel periodo dal 1. luglio al 30 ottobre le importazioni del grano furono di quintali 6.367.771; nel corrispondente periodo 1. luglio-31 ottobre 1931 le importazioni stesse ammontarono a quintali 1.136.725 con una diminuzione di 5.231.046 q.li.

Il Direttore Generale delle Dogane ha fornito altresì alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano turco altro:

Nel mese di ottobre 1930 furono importati q.li 476.773 mentre nel mese di ottobre 1931 le importazioni di grano turco altro furono di quintali 673.156 con un aumento di quintali 196.383.

Nel periodo dal 1. Luglio al 31 ottobre 1930 le importazioni del grano turco altro furono di q.li 2.003.138. Nel corrispondente periodo 1. Luglio 31 ottobre 1931 le importazioni stesse ammontarono a quintali 3.412.593 con un aumento di quintali 1.409.455.

Sabato 7

ROMA. — Stamane, col rapido delle 8.45, il Ministro Grandi è partito per Napoli per imbarcarsi per gli Stati Uniti.

ROMA. — Il Comitato Corporativo Centrale ha tenuto la quinta seduta della presente sessione.

Il Capo del Governo aprendo la discussione sul tema riguardante la organizzazione centrale e periferica di alcune Confederazioni di datori di lavoro e di lavoratori, ha dato la parola al Dottor Pierro, il quale ha riferito sulle caratteristiche principali dei nuovi Statuti delle Confederazioni dei lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, delle Banche e dei datori di lavoro e del commercio e dei trasporti marittimi.

Hanno poi interloquito sull'argomento il Ministro Bottai, il Segretario del Partito On. Giuriati e gli On.li Razza, Mezzetti e Lantini.

ROMA. — Secondo notizie pubblicate dall'Agenzia « L'Italia d'oggi » gli emigranti partiti dal Porto di Genova durante la prima metà del corrente anno ascesero a 14.415 e quelli rimpatriati a 12.741 contro più di 40.000 e di 27.000 durante tutto lo scorso anno.

Quelli diretti all'Argentina e nell'Uruguay complessivamente considerati non raggiunsero gli 11.000 mentre in tutto lo scorso anno avevano oltrepassato i 30.000.

Gli emigranti partiti da Genova per gli Stati Uniti furono 1.780 nel primo semestre del corrente anno e 5.345 durante tutto lo scorso anno.

L'emigrazione per il Canadà può dirsi completamente nulla. Anche i rimpatri da quella regione risultano del tutto insignificanti.

I partiti per l'Australia si limitano a 45 mentre i rimpatri si elevarono a 527, contro 245 durante tutto lo scorso anno e 176 nell'anno precedente.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Caltanisetta e di Piacenza.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto il Senatore Miari, presidente dell'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio, il quale gli ha riferito sulla situazione dell'Ente che accoglie già 18.000 iscritti.

È stato stabilito che il 4 dicembre 1932 (anno XI) avrà luogo in Roma una grande adunata dell'Associazione.

Lunedì 9

Consiglio dei Ministri

ROMA. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale sotto la Presidenza del Capo del Governo, e con l'inter-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

vento di tutti i Ministri, eccettuati l'On. Grandi assente per ragioni di ufficio, Segretario l'On. Giunta.

Il Capo del Governo ha presentato al Consiglio uno schema di provvedimento per la creazione di un Istituto per rinvestimenti industriali per l'esercizio del Credito Mobiliare.

Da molto tempo in Italia è sentita la necessità d'un Istituto di Credito che possa svolgere la sua attività a beneficio delle forze produttrici del paese mercè la concessione di mezzi finanziari a medio termine, e quindi con maggiore respiro di quanto possano fare altri Enti.

L'attuale periodo economico ha resa più evidente tale necessità, che, del resto, anche altri Stati, sotto la pressione delle circostanze, vanno affrontando in questo momento.

Viene all'uopo fondato un apposito Istituto con non meno di mezzo miliardo di capitale; l'entità del capitale, il carattere degli enti che lo conferiranno, tra i quali è in prima linea la Cassa dei Depositi e Prestiti, la severità con cui viene disciplinata l'Amministrazione dell'Ente, le speciali garanzie concesse assicurano che tale Ente potrà esplicare opera efficace per lo svolgimento dell'economia del Paese, fornendo nel tempo stesso un sicuro impiego al risparmio, e vorrà così convogliato verso i migliori scopi produttivi della nazione. Si avrà inoltre il grande vantaggio che le Banche operanti specialmente con la raccolta di depositi, sollevati dalla pressione delle domande per le industrie, potranno meglio assolvere la loro naturale funzione di distributrici del Credito a termine più proporzionato con la natura delle operazioni.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni

ROMA. — A Palazzo Venezia, nel salone della Vittoria, alle ore 1, sono stati iniziati i lavori del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Alle 16 in punto ha fatto il suo ingresso nella sala il Capo del Governo, seguito dal Segretario del Partito on. Giuriati e dal Ministro delle Corporazioni on. Bottai.

Un vivo applauso ha salutato il Duce. Esso non si è molto protratto perchè il Capo del Governo ha fatto segno di silenzio.

Tutti i membri del Governo presenti in Roma sono intervenuti alla grande riunione.

Il Capo del Governo ha subito dichiarato aperta la seduta.

Quindi il Capo del Governo ha invitati i nuovi membri del Consiglio a prestar giuramento. Il Ministro Bottai legge la formula e giurano: Anzillotti, Bacci, Bodrero, Fontanelli, Giordani, Lembo, Michetti, Petrocca, Ricci, Tassinari, Dellavista e De Pirro.

Si leva quindi a parlare, fra la viva deferente attenzione dei presenti il Capo del Governo.

S. E. il Capo del Governo porge un saluto ai rappresentanti dei Consigli Economici, degli altri paesi presenti all'assemblea, pone in luce l'importanza dei lavori del Consiglio e conclude augurando che la discussione riesca proficua.

Si è quindi discusso circa l'accordo collettivo per la vendita del latte in Roma; l'accordo nel campo assicurativo, i contratti tipo.

PISA. — All'Augusta Presenza di S. M. il Re, nell'interno della Caserma Umberto I, nella quale ha sede il 22° Reggimento di fanteria, ha avuto luogo nella mattinata di ieri, con l'intervento delle massime autorità civili e militari, la consegna delle drappelle donate da un comitato di associazioni combattentistiche al reggimento stesso. Ha pronunziato un elevato ed inspirato discorso il Presidente della Sezione di Pisa, dell'Associazione Nazionale combattenti avvocato Aldo Borri.

Nel pomeriggio alle ore 14,30 S. M. il Re, S. M. la Regina e la Principessa Maria, hanno presenziato alla inaugurazione del grandioso nuovo campo sportivo del Littorio donato dal Municipio alla città, magnifica opera del Regime.

ROMA. — Oltre il provvedimento relativo allo Istituto per i rinvestimenti industriali, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti: Convenzioni internazionali; la sistemazione dell'ospedale civile di Venezia; le norme per la concentrazione delle aziende sociali; per il bonificamento dell'Agro Romano; un comitato per le stazioni sperimntali dell'industria; la sistemazione finanziaria dell'industria marmifera carrarese.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Con R. Decreto, in corso di firma, su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Finanze di concerto col Ministro delle Corporazioni, è stato nominato Presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano il senatore Teodoro Mayer, che da anni copre la carica di Presidente della Commissone di Finanza al Senato.

Con altro R. D. pure in corso di firma, il senatore Teodoro Mayer, su proposta del Capo del Governo è stato nominato da S. M. il Re Ministro di Stato.

Il Congresso delle Camere di Commercio

ROMA. — Ieri mattina nell'Aula di Giulio Cesare in Campidoglio venne solennemente inaugurato dal Capo del Governo il VI Congresso delle Camere di Commercio italiane.

Accolto da una rinnovata imponente manifestazione, ha infine preso la parola S. E. il Capo del Governo, il quale ha salutato i partecipanti al Congresso, rivolgendo loro parole improntate a sen-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

timento di grande simpatia per l'opera che essi svolgeranno.

Egli ha invitato i congressisti ad essere nelle loro discussioni pratici ed aderenti alla attuale situazione mondiale.

Inoltre li ha esortati ad occuparsi non solo dei problemi della esportazione ma anche di quelli della importazione; e, sopratutto, a collaborare con le forze economiche dei paesi nei quali le Camere di Commercio svolgono la loro attività. Infine, ha dichiarato aperto il Congresso nel nome di S. M. il Re. Al termine del suo discorso, lungamente applaudito, il Duce ha lasciato l'aula di Giulio Cesare, fra le vibranti acclamazioni dell'Assemblea.

Il Comitato Corporativo Centrale

ROMA. — Il Comitato Corporativo Centrale ha proseguito la discussione sulla riforma agli Statuti delle Associazioni sindacali.

Hanno parlato l'on. Biagi, l'on. De Marsanich e l'on. Tassinari.

Il Capo del Governo ha riassunto la discussione, constatando che i nuovi statuti rimangono fedeli a quanto fu stabilito dal Gran Consiglio nella Sessione del marzo dell'Anno VIII, perchè essi, giusta la deliberazione allora presa, « conciliano, secondo lo spirito della legislazione sindacale le esigenze rappresentative delle categorie professionale e le esigenze politiche del Regime ».

Dopo di ciò, il Comitato Corporativo ha dato parere favorevole ai nuovi statuti.

Passando all'esame dell'ultimo argomento posto all'ordine del giorno, relativo alle modifiche alle tabelle dei componenti le Sezioni del Consiglio Nazionale delle Corporazioni ed all'aumento dei membri di diritto del Consiglio stesso, il Capo del Governo, ha dato la parola al Segretario Generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, dott. Anselmi, che ha riferito sull'argomento.

Hanno parlato poi il Ministro Bottai, il Segretario del Partito on. Giuriati, l'on. Biagi, l'on. Pala, l'on. Marchi, l'on. Razza, l'on. Bianchini, l'on. Maraviglia.

Il Comitato Corporativo Centrale ha approvato le modifiche alle tabelle delle Sezioni del Consiglio Nazionale delle Corporazioni; esso ha inoltre proposto che all'assemblea Generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, siano chiamati a far parte anche i Ministri della Giustizia, delle Finanze, dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni.

Il Capo del Governo ha rinviato il seguito della discussione sulla attività corporativa ad una prossima seduta.

ROMA. — Ieri presso tutti i Comitati Provinciali dell'Opera Balilla d'Italia, si sono riuniti a rapporto i Presidenti dei Comitati Comunali, i dirigenti, i sanitari, ufficiali e organizzatori, gli insegnanti di educazione fisica, i giurati tecnici, le fiduciarie per le Piccole e Giovani Italiane, i capi di centuria avanguardisti e quanti altri danno la loro opera a favore della istituzione.

Scopo di questi convegni è stato quello di concretare l'azione da svolgere in provincia per l'anno X in base alle direttive impartite dalla Presidenza centrale.

L'on. Renato Ricci, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, ha inviato ai dirigenti provinciali della grande organizzazione balillistica, il seguente telegramma:

« Desidero sia portato il mio cordiale ed affettuoso saluto a tutti i camerati organizzatori movimento di codesta Provincia riuniti odierno convegno. Anno decimo della Rivoluzione si è iniziato sotto migliori auspici e presenta le più promettenti speranze. Tutte le varie branche dell' attività organizzativa sono in fervente sviluppo; le operazioni del nuovo tesseramento procedono con ordine ed alacrità. Riaffermando la sua fiducia nella Istituzione, il Duce ha comandato di intensificare con indomabile, fredda, metodica energia gli sforzi per estendere la organizzazione dell'Opera Nazionale Balilla a tutta la gioventù italiana nessuno escluso ».

ROMA. — L'Ufficio stampa del P.N.F. comunica che in sostituzione del camerata Annibale Paviolo comandante provinciale del F.G.C. di Cuneo, dimessosi per motivi professionali, su proposta del comandante del F.G.C. il segretario del Partito ha nominato il camerata Zin Giulio, fascista dal 1921, comandante provinciale.

Martedì 10

I contratti - tipo alla discussione del Consiglio Nazion. delle Corporazioni.

ROMA. — La seduta di stamane del Consiglio Nazionale delle Corporazioni si apre alle 10,15 sotto la presidenza del Ministro Bottai. Si riprende la discussione sul tema dei contratti-tipo.

Il Presidente on. Bottai legge il seguente ordine del giorno che porta le firme di Arias, Lantini, De Veali, Olivetti, Gino Cartoni, Olivetti A. O., Balella, Ceccarelli, Guarneri, Bianchini:

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, in ordine al problema dei contratti-tipo fa voti; che il Consiglio Nazionale sia autorizzato ad accertare e a pubblicare la raccolta ufficiale delle consuetudini generali del commercio, e ad aggiornarle periodicamente, e che per gli usi e consuetudini di carattere provinciale tale facoltà sia data ai Consigli provinciali dell'economia corporativa;

afferma: *a)* l'opportunità della formazione dei contratti-tipo da parte degli istituti dell'ordinamento sindacale corporativo; *b)* la convenienza che le associazioni sindacali informino la loro attività in tutela dei rapporti, economici tra le categorie interessate alla regolare e metodica preparazione di contratti-tipo.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Tali contratti potranno, nei casi di maggiore importanza e delicatezza, essere sottoposti alla ratifica del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, caso per caso, se essi debbano o meno avere efficacia inderogabile; c) la opportunità che, anche nei casi nei quali non si chieda la ratifica al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, siano assicurati la efficace formazione, l'opportuno prestigio e la certa conoscenza, mediante il deposito dei contratti-tipo, o presso il Consiglio stesso o presso i Consigli provinciali dell'economia corporativa.

L'on. Bottai dà poi la parola al ministro Rocco.

Dopo il discorso del Ministro Rocco, il presidente on. Bottai rinvia la seduta nel pomeriggo.

Alle 16 entra nel salone delle Battaglie il Capo del Governo salutato da un vivo applauso.

Il Duce dichiara aperta la seduta e richiama l'attenzione dell'assemblea sul terzo argomento all'ordine dei giorno, su cui oggi si deve discutere: problemi della esportazione e della importazione.

Ha quindi inizio la discussione.

Parlano Carrà sull'esportazione artistica; Del Giudice sulle necessità della riforma delle tariffe doganali; l'on. Angelini sulla esportazione agricola, l'on. Ferretti circa gli addetti commerciali.

ROMA. — Il Capo del Governo ha oggi ricevuto il Ministro delle Finanze on. Mosconi, l'on. Fedele ed il Provveditore Generale dello Stato i quali gli hanno consegnato il bilancio dell'Istituto Poligrafico al 30 giugno 1931 - X. Il Capo del Governo si è compiaciuto dei risultati conseguiti nella gestione che si chiude con un utile di L. 4 milioni 809.701.71.

Mercoledì 11

ROMA. — Al termine della rivista tenuta in occasione del genetliaco di S. M. il Re, S. E. il Capo del Governo ha espresso a S. E. il Ministro della Guerra il suo vivo compiacimento e l'ha incaricato di diramare il seguente ordine del giorno:

« Ufficiali, Sottufficiali, Uomini di truppa!

Vi siete presentati ed avete sfilato in modo superbo, destando l'ammirazione del popolo che è fiero di voi.

Vi ho passati in rassegna per rendere omaggio alla Maestà del Re nel giorno fausto del Suo genetliaco e per compiere un atto di simpatia consapevole e profonda verso l'Esercito di Vittorio Veneto, che vinse gloriosamente la guerra e presidia oggi solidamente collo spirito e colle armi le nuove fortune d'Italia!

Viva il Re! Mussolini ».

ROMA. — Questa mattina il Consiglio Nazionale delle Corporazioni non ha tenuto seduta.

La seduta pomeridiana è stata presieduta dal Capo del Governo che, salutato da un vivo applauso, ha dichiarato, alle 16,15, aperta la discussione e ha dato la parola all'on. Tassinari presidente della Confederazione Agricoltori, il quale ha parlato sulla protezione dell'Agricoltura.

ROMA. — Ha avuto luogo presso la Confederazione nazionale fascista del commercio, l'assemblea generale della Federazione nazionale commercio metallurgico e derivati, automobili e accessori, la quale inquadra 23.000 commercianti.

ROMA. — Si è riunito a Roma, sotto la presidenza dell'on. Carlo Peverelli, in Consiglio provvisorio dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.

Il Consiglio ha esaminato importanti questioni organizzative tra cui gli statuti delle Federazioni nazionali e l'applicazione dei contributi sindacali per le cooperative di consumo, di produzione e lavoro, e tra lavoratori agricoli.

ROMA. — Sotto la presidenza dell'on. Diaz della Vittoria si è riunito in Roma il direttorio del sindacato nazionale dei funzionari di banca; erano presenti tutti i membri: Buonaccorsi, D'Amelio, Re Regibus, Forges Davanzati, Josi, Sansoni, Comandini, Tarchetti e Pezzoni.

ROMA. — Il Segretario del Partito ha deplorato l'attività svolta negli ultimi tempi in provincia di Udine dall'on. Piero Pisenti e lo ha invitato ad astenersi dallo svolgere ulteriore attività politica nella suddetta provincia.

Giovedì 12

Il Duce commemora alla Camera il Duca d'Aosta.

ROMA. — La Camera ha ripreso oggi i suoi lavori.

L'aula è affollatissima in ogni ordine di settori.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima seduta l'on. Giuriati si alza in piedi. Sorgono pure l'on. Mussolini, i membri del Governo, i deputati ed il pubblico dalle tribune.

Il presidente della Camera commemora con nobili parole il Duca d'Aosta dopo di che chiede di parlare il Capo del Governo che dice:

« Camerati, le parole testè pronunciate dal Presidente di questa Assemblea, parole nelle quali voi avete sentito vibrare la commozione del vecchio combattente al ricordo del suo Condottiero, interpretano certamente il vostro sentimento, quello del Governo ed il mio.

La scomparsa del Duca d'Aosta fu veramente un lutto per la Nazione. I soldati della III Armata, che lo avevano visto per lunghi indimenticabili anni loro Capo e camerata nelle doline del Carso, fra il San Michele e l'Hermada o sulle ri-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ve del Piave, rivissero quei momenti che furono epici sino ad essere sovrumani.

Le memorie fecero groppo alla gola quando i fanti superstiti seppero che Colui che li aveva guidati nelle battaglie alla vittoria aveva scelto la necropoli di Redipuglia per dormire fra i suoi Caduti, a scolta delle frontiere inviolabili, il sonno dell'eternità.

Non meno profondo fu il dolore del popolo, che nel Duca d'Aosta ammirava la virtù tradizionalmente sabaude del Principe e del cittadino, l'uno e l'altro pensoso, sempre e soltanto, delle sorti della Patria.

L'anima del Duca Emanuele Filiberto di Savoia rifulge non soltanto per quanto di grande Egli, in pace ed in guerra, compiè durante la Sua giornata terrena, ma si rivela non meno fulgida nel Suo testamento spirituale, che gli italiani, finchè l'Italia sarà — e l'Italia sarà nei millenni — conserveranno come un documento sacro per tutte le generazioni avvenire.

L'uomo che aveva visto morire falangi di giovani, si avvicina alla morte sereno e consolato, col pensiero riconoscente rivolto a Dio, al Re, al Principe, alla Famiglia .

Anche in questo graduare di sentimenti vi è l'anima diritta del soldato, che non si oblia sopratutto nell'ora suprema.

La dedizione alla Patria sta, come sempre, dominante nel Suo spirito: la Patria di ieri, ancora mutilata, quella di oggi che, attraverso sacrifizi immensi, ha conquistato taluni dei suoi diritti, la Patria di domani, che arriverà alle mète non ancora raggiunte.

Per queste mète balenanti al suo animo il Principe saluta, prima di entrare nel regno delle ombre aspettanti, i soldati che fecero la gloria della Terza Armata, e quindi la gloria di tutte le gesti d'Italia. Nell'atmosfera creata dalla Rivoluzione Fascista, alla quale il Duca d'Aosta fu apportatore di palese e profonda simpatia, la parola gloria ha ripreso il suo valore sublime.

Bisogna assicurare il pane quotidiano ai popolo, noi ci affatichiamo per questo fine ai limiti dello impossibile, e non per basso calcolo ma per impulso e dovere umano, italiano, fascista.

Ma, al di là dei bisogni più o meno definiti degli individui, un popolo non rimane vivo nella storia del mondo se, di quando in quando, non vede spuntare ai suoi orizzonti le luminose giornate della gloria.

Il Duca d'Aosta fu uno dei massimi artefici di questa gloria, purissima perchè fiorita nel sangue, incorruttibile nel tempo perchè vegliata dai vivi e dai Morti »

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto — presentati dall'on. Ciano, Ministro delle Comunicazioni — i seguenti signori: il senatore Vittorio Rolandi Ricci, l'on. Biancardi, l'on. Brunelli, della Navigazione Generale Italiana; l'on. Renzo de La Penne, il gr. uff. Alessandro Cerruti, del « Lloyd Sabaudo »; l'on. Alfredo Dentice, il commendatore Guido Cosulich, il comm. Antonio Cosulich, della « Cosulich » e del « Lloyd Triestino »; il comm. Achille Nardi, della Banca Commerciale Italiana; il generale Ingianni, Direttore generale della Marina Mercantile.

Essi gli hanno riferito che in seguito ad accordi intervenuti fra i vari Enti interessati, è stata decisa la creazione di una nuova grande Società di Navigazione costituita dell'apporto della flotta del « Lloyd Sabaudo » e della « Navigazione Generale Italiana ».

La Società di navigazione Cosulich, che mantiene la sua sede a Trieste sarà coordinata, in un unico interesse, al nuovo ente che assume la denominazione «Italia» (flotte riunite Cosulich, Lloyd Sabaudo e Navigazione Generale). La sede centrale del nuovo ente sarà a Genova con sede succursale a Napoli.

E' stato inoltre deciso il concentramento del Lloyd Triestino, della Marittima Italiana e della Società Italiana dei Servizi Marittimi in un unico ente, che assume la denominazione Lloyd Triestino (flotte riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana e Sitmar) con sede centrale di armamento e di esercizio e Direzione generale a Trieste, con altra sede di armamento ed esercizio a Genova e con sede succursale a Napoli.

La nuova organizzazione importa notevoli miglioramenti nei servizi, particolarmente in quelli delle Indie e dell'Estremo Oriente.

Lo svolgimento dell'attività delle Società « Italia», «Cosulich», e «Lloyd Triestino» sarà coordinato in guisa che ne risulti un unico interesse a base nazionale.

Nel predisposto concentramento gli interessi del personale vengono egualmente tutelati.

Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto per la creazione della nuova grande Società di navigazione e per le decisioni prese in seguito alla creazione stessa.

ROMA. — Il Consiglio delle Corporazioni ha continuato i suoi lavori.

Sulla politica degli scambi ha parlato l'on. De Marzanich. Il Consiglio approva quindi il rinvio della discussione sulla legge del lavoro dopo di che si riprende la discussione sulla politica doganale e parlano gli on.li Razza, Peverelli e Pala.

Elogio del Duce alle gerarchie napoletane.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia S. E. l'Alto Commissario di Napoli sen. Castelli, il Segretario Federale avv. Schiassi, il Podestà Duca di Bovino, il Segretario del GUF, il Comandante di Zona della Milizia e la Segretaria dei Fasci femminili.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Il Capo del Governo ha espresso il Suo vivo elogio a tutte le gerarchie napoletane del Regime per le manifestazioni svoltesi il 24 e il 25 ottobre; si è compiaciuto anche per lo spettacolo di disciplina offerto da tutta la popolazione ed ha assicurato che, come per il passato, così per il futuro, i problemi di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia saranno sempre considerati di primo piano.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto gli ottanta studenti italo-americani inscritti alla Univerisità di Roma, figli di Italiani emigrati agli Stati Uniti, presentati dall'on. prof. Peroni. Questi Gli ha comunicato fra l'altro che si è già raccolta una buona somma per costruire in Roma la Casa dello studente italo-americano. Ha poi parlato il laureando Primavera, anche a nome dei compagni.

Il Capo del Governo ha esortato gli studenti a sentirsi orgogliosi della loro origine italiana e nello stesso tempo ad essere cittadini leali della grande e amica repubblica americana.

Gli studenti hanno lasciato la Sala del Mappamondo al grido di: Viva il Duce, viva l'America e l'Italia.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto l'on. Sardi, presidente della LUCE, al quale è stato affidato un incarico in Cina da parte della Società delle Nazioni.

Il Capo del Governo ha infine ricevuto Prefetti di Sondrio e di Udine.

Venerdì 13

ROMA. — Al Consiglio delle Corporazioni il Ministro Bottai ha, con un elevato discorso, riassunto la discussione sulla politica commerciale e doganale e dopo di lui il Ministro Acerbo ha parlato sul problema zootecnico.

Dopo il discorso del Ministro Acerbo si è levato a parlare il Capo del Governo.

S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto del modo con cui si è discusso, obbiettivamente e concretamente, su problemi così delicati ed importanti, il che ha, tra l'altro, documentato l'importanza e la vitalità del Consiglio Nazionale delle Corporazioni quale istituzione creata dal Regime.

Entrando nell'esame dell'ordine del giorno, ha rilevato con soddisfazione che esso aveva raccolto l'adesione di tutte le organizzazioni interessate, le quali si erano allontanate dai principi troppo assoluti della teoria per avvicinarsi di più alla realtà delle cose: « non si tratta - Egli ha detto - di scegliere tra opposte dottrine, ma piuttosto debbiamo realizzare un equilibrio tra gli opposti interessi e le opposte esigenze, italiane e straniere».

Ha continuato affermando che l'agricoltura italiana, specialmente nell'attuale momento di crisi mondiale, deve essere protetta, come del resto, ha fatto il Regime. E' poi grottesco concepire un dissidio tra l'agricoltura e l'industria, che sono due forze interdipendenti e basilari dell'economia nazionale.

Il protezionismo però non deve condurre ad uno stato di inerzia e di poltroneria; perciò occorre che all'interno tutti gli elementi della produzione si perfezionino col migliorare gli impianti, col ridurre al minimo le frizioni degli interessi e la dispersione delle energie, colla scelta degli uomini e la loro preparazione, a cominciare dalle scuole professionali e commerciali che devono essere sempre più sintonizzate con la realtà del nostro tempo.

S. E. il Capo del Governo si è dichiarato quindi favorevole alla stipulazione di accordi bilaterali che però non diano all'Italia un trattamento meno favorevole di quello di altri Paesi sopra determinati mercati; ed ha affermato di ritenere che la formula degli scambi bilaterali, di cui si è molto parlato in questi ultimi tempi, possa avere un valore da un punto di vista indicativo e potenziale.

Egli ha poi ricordato che le discussioni sui trattati di commercio pongono di fronte a problemi complessi e delicati, talora minuziosi che richiedono lunghe discussioni e che hanno sempre un substrato necessariamente politico per la stessa natura dei trattati, i quali definiscono per un certo periodo di tempo i rapporti economici tra due Stati.

Il Duce ha infine ricordato che nella trattazione di questi problemi bisogna riconoscere il diritto alla parola ad un altro protagonista e cioè al consumatore il quale deve essere protetto, a sua volta, in un senso generale, dallo Stato che può tener conto di tutte le necessità ed armonizzare tutte le categorie. Ha concluso con l'affermare che la Rivoluzione Fascista ha creato e sta creando gli strumenti specifici per la conciliazione e la coordinazione di tutti gli interessi, coordinazione pregiudiziale per l'ulteriore sviluppo delle forze economiche, per il benessere della Nazione e per il consolidamento sempre più profondo della Rivoluzione Fascista.

Una entusiastica ovazione, che si prolunga per qualche secondo al grido di Viva il Duce, accoglie le ultime parole del Capo del Governo, che salutando romanamente, subito si allontana dalla sala delle Battaglie.

L'ordine del giorno conclusivo presentato dalle Cooperazioni è approvato per acclamazione.

E l'assemblea chiude i suoi lavori.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto i rappresentanti dei Consigli Economici stranieri, invitati ad assistere alle sedute dell'assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, accompagnati dal Segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni Dr. Anselmi.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Il Ministro delle Corporazioni on. Bottai ha presentato al Capo del Governo il Signor Cahen Salvador, Segretario generale dei Conseil èconomique francese, il signor Max Cohen Reuss, vice presidente del Reichwirtschaftsrat tedesco, il Signor Torrobay Sacristan, segretario generale del Consiglio dell'economia Spagnuolo, il signor Paternotte ed il signor Zahn Strànik, rappresentanti rispettivamente dei Consigli economici belga e cecoslovacco.

Il Capo del Governo, cui i rappresentanti stranieri hanno rivolto il loro ringraziamento ed il loro deferente saluto, si è compiaciuto vivamente per l'interessamento che essi hanno dimostrato per il funzionamento del nostro massimo organo corporativo.

ROMA. — Il Segretario del Partito nazionale fascista ha accettato le dimissioni del segretario politico del G. U. F. di Bologna dott. Franz Pagliani. Lo ha ringraziato per l'importante attività da lui svolta con fede e con intelligenza in cinque anni di segretario politico del G. U. F. bolognese ed ha nominato al suo posto il dott. Amedeo Predasso, fascista del 1921.

ROMA. — Si è riunito il Direttorio Nazionale del Sindacato ingegneri presso la Segreteria nazionale. Presenziavano, oltre il segretario nazionale ond. dr. ing. Del Bufalo, quasi tutti i componenti del Direttorio, fra i quali l'on. Russo, Sottosegretario di Stato alla Marina, l'on. ing. Rota, senatore del Regno, l'ing. Guidi Accademico d'Italia, l'on. ing. Fantucci.

Sabato 14

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Modena, Salerno, Siracusa, Gorizia e Perugia.

ROMA. — Hanno avuto luogo a Roma le discussioni per la nuova convenzione nazionale del personale delle Banche e ciò in seguito all'avvenuta denunzia da parte dei datori di lavoro della convenzione stipulata nel 1927.

ROMA. — Si è riunito il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale Fascista delle Industrie della Pesca che, dopo aver constatato l'ulteriore sviluppo ed il perfezionamento ormai raggiunto dai mezzi industriali, ha preso atto, con vivo compiacimento, dei recenti ed importanti provvedimenti governativi tra i quali l'esecuzione dall'imposta di consumo sul pesce fresco ed il ripristino del dazio doganale sull'importazione di tonno sott'olio.

Dopo avere esaminata la situazione di diversi rami dell'industria peschereccia con particolare riguardo alla pesca meccanica ed all'industria conserviera, il Consiglio ha espresso la raccomandazione che le ulteriori provvidenze del Governo siano rivolte principalmente al miglioramento ed alla intensificazione dei sistemi di distribuzione del prodotto ad alla organizzazione di nuovi mercati nei principali centri di consumo che ancora ne sono sprovvisti.

Da ultimo il Consiglio ha manifestato i sensi della propria devota gratitudine a S. A. R. il Duca di Genova.

TERNI. — Il Capo del Governo si è recato oggi nella Provincia di Terni entusiasticamente accolto dalla popolazione della città e dai paesi attraversati. Dopo una breve sosta a Rocchette e Otricoli è giunto a Narni ricevendo l'omaggio del popolo e di qui prosegue per Nera Montuoro visitandovi i grandi stabilimenti. Da Nera Montuoro il Duce prosegue per Terni dove riceve una accoglienza entusiastica. Da Terni il Duce si reca a visitare gli impianti idroelettrici di Piediluco, l'Abazia di S. Pietro in Valle e Ferentillo. Il Capo del Governo ha pure minutamente visitato la Grande Fabbrica d'Armi di Terni.

La giornata ternana del Duce si è chiusa col discorso pronunciato dal balcone del Palazzo del Comune alla folla adunata in Piazza Vittorio Emanuele.

Il Capo del Governo ha cominciato col ricordare che erano trascorsi cinque anni dal giorno in cui Terni era stata elevata a capoluogo di Provincia e che dalla sua visita odierna gli risultava che tale privilegio era pienamente meritato.

Egli ha quindi accennato ai monumenti che testimoniano il grandioso passato della provincia ed agli stabilimenti modernissimi che fanno di Terni uno dei centri più importanti dell'economia nazionale.

Ha poi ricordato i postulati fondamentali della dottrina fascista di fronte alla Patria, allo Stato, al lavoro ed alla cooperazione tra le classi nell'ambito della Nazione.

« Nel prossimo decennio — ha detto Mussolini — il Regime Fascista intende di intensificare al massimo il suo sforzo per elevare moralmente ed economicamente tutto il popolo italiano ».

Dopo aver accennato a talune affermazioni degli antifascisti stranieri smentite regolarmente dai fatti, il Capo del Governo ha detto che tutte le misure prese dal Regime e quelle che verranno prese ancora sono destinate a far superare la crisi. Egli ha conchiuso incitando a resistere coraggiosamente perchè in ciò è la certezza della vittoria.

Domenica 15

S. DONÀ DI PIAVE. — Il Segretario del Partito Giuriati e il Ministro Balbo inaugurano il Monumento in ricordo della medaglia d'oro Ancillotto.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

SASSARI. — Il Sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Leoni inaugura la nuova ferrovia Sassari Tempio.

A S. E. il Capo del Governo è stato inviato il seguente telegramma:

« Inaugurandosi la linea ferroviaria Sassari-Tempio le popolazioni dell'Angiona e del Gallura che vedono realizzare una secolare aspirazione rivolgono il pensiero di riconoscenza all'E.V. artefice e sanimatore della rinascita dell'Isola fedele-Leoni, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici ».

Lunedì 16

ROMA. — La Camera ha tenuto seduta presieduta da S. E. Giuriati che comunica i telegrammi pervenutigli da S. M. il Re, dalla Duchessa d'Aosta Madre, dal Duca d'Aosta e dal Duca di Spoleto, in ringraziamento della commemorazione, fatta dalla Camera, di Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta.

L'assemblea ascolta in piedi la lettura dei telegrammi.

L'assemblea discute quindi sulle erogazioni per sistemazioni agrarie.

ROMA. — S. M. il Re inaugura alla Farnesina l'anno accademico della R. Accademia d'Italia. Pronuncia il discorso inaugurale S. E. Marconi.

ROMA. — Nello scorso mese di ottobre il valore delle merci trasportate è stato di L. 790.129.312 e quello delle merci esportate in L. 825.549.649 mentre nello stesso mese del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di L. 1.365.826.806 e per l'esportazione quello di L. 1.065.173.398.

Complessivamente nei primi dieci mesi del 1931 il valore delle merci importate fu di L. 9.894.019.499 e quello delle merci esportate di L. 8.236.495.549.

Nel corrispondente periodo del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di L. 14.432.084.018 e per l'esportazione quello di 10.108.901.480 di lire con un disavanzo di L. 4.323.182.538 che nei primi dieci mesi del corrente anno si è ridotto a L. 1.657.523.950.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Sen. Conte dr. Romeo Callenga.

Martedì 17

WASHINGTON. — Il treno speciale recante l'on. Grandi è arrivato a Washington alle ore 18, alla Union Station. A rendere gli onori militari si trovava schierata sotto la tettoia una compagnia di soldati di marina con bandiera.

Ad attendere il Ministro degli esteri italiano alla stazione si trovavano il Segretario di Stato per gli esteri, Stimson, con la signora ed un gruppo di autorità federali.

S. E. Grandi si è diretto alla Casa Bianca, ove è giunto alle ore 18,30. Nell'atrio del palazzo gli si sono fatti incontro gli aiutanti e i segretari del Presidente, che lo hanno scortato nel salone ove era ad attenderlo Hoover. Il Ministro è stato introdotto dal segretario di Stato Stimson.

Dopo la presentazione, tra il Presidente Hoover ed il Ministro Grandi si è svolto un colloquio durato circa mezz'ora, al quale hanno assistito anche il Segretario di Stato Stimson e l'Ambasciatore d'Italia De Martino, colloquio che è stato improntato a viva cordialità e soddisfazione.

ROMA. — In questi giorni hanno avuto luogo a Palazzo Venezia, parecchie riunioni tra il Capo del Governo, l'on. Mosconi, Ministro delle Finanze, e Mayer, Ministro di Stato e Presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano, per perfezionare la costituzione dell'Istituto stesso.

E' stato esaminato uno schema di statuto per il funzionamento del nuovo Ente.

Il capitale minimo, stabilito dal Decreto Legge nella somma di 500 milioni, è stato già sottoscritto e probabilmente sarà superato.

ROMA. — La Camera discute il Rendiconto Generale dello Stato sul quale parlano gli onorevoli Lantini, Serano e il relatore on. Olivetti. Fa quindi alcune dichiarazioni il Ministro delle Finanze sen. Mosconi.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Demetrio Asinari di Bernezzo, che gli ha riferito sull'ottimo andamento dell'Istituto di San Paolo di Torino.

Il 17. anniversario della fondazione del "Popolo d'Italia,,

ROMA. — Ricorrendo il 17. anniversario della fondazione del Popolo d'Italia S. E. Giuriati ha inviato al direttore Arnaldo Mussolini il seguente telegramma: « Nel genetliaco del foglio glorioso che fu sempre nostra amata bandiera, saluto anche a nome del Partito il valoroso Direttore rivolgendo al fondatore un pensiero pieno di devota riconoscenza e di fede inalterabile. F.to Giuriati ».

ROMA. — E' stato firmato a Palazzo Chigi, tra S. E. Fani sottosegretario agli esteri e S. E. De Beaumarchais, Ambasciatore di Francia, un accordo che regola le questioni sorte fra i due Paesi in rapporto al regime di importazione dei vini italiani in Francia.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Mercoledì 18

ROMA. — La Camera ha esaminato i disegni di legge sulla tutela dei castagneti e ha svolto alcune interrogazioni.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Messina, Ancona e Reggio Emilia.

ROMA. — L'ufficio Stampa del P. N. F. comunica: L'onorevole camerata Barenghi, Ispettore del Partito, ha ultimato il suo compito di Commissario alla Federazione Provinciale del Friuli.

Il Segretario del Partito lo ha fervidamente ringraziato dell'opera svolta con senno e con energia ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Segretario Federale di Udine del camerata Ing. Cesare Comesatti.

S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta e firmato il decreto di nomina.

Su proposta del Comandante dei F. G. C. il Segretario del Partito ha nominato Comandante provinciale dei F. G. C. di Padova il camerata Pacchioni Alessandro, fascista dal 1921, in sostituzione del camerata Enzo Caldera dimessosi per motivi professionali.

Giovedì 19

ROMA. — Dopo i colloqui col Presidente Hoover il Ministro Grandi si è messo in comunicazione telefonica con S. E. il Capo del Governo.

ROMA. — La Camera dei Deputati ha discusso sulla disciplina dei cambi, il dazio sul valore e la benzina, e la ferma negli arruolamenti volontari. Su questo disegno di legge ha parlato l'on. Guglielmotti al quale ha risposto il Ministro Gazzera.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Ezio Garibaldi col quale ha conferito circa la celebrazione del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi.

Come è noto, il Governo ha stabilito la pubblicazione della Edizione Nazionale delle memorie autobiografiche scritti e carteggi di Garibaldi. La Commissione a suo tempo nominata ha terminato i lavori per la preparazione del primo volume, che vedrà la luce nel giugno dell'anno prossimo.

Il primo giugno 1932, cinquantenario della morte dell'Eroe verrà inaugurato sul Gianicolo il Monumento che il Capo del Governo ha voluto fosse innalzato ad Annita Garibaldi. Inoltre con recente decreto legge è stata deliberata l'emissione dei francobolli commemorativi.

Il programma della celebrazione garibaldina comprende inoltre: 1) La esumazione della salma di Annita Garibaldi, che previo accordo con il Governo francese verrà trasportata a Roma in forma solenne e tumulata in Campo Verano nella tomba della famiglia Garibaldi; 2) Una mostra di cimeli garibaldini, autografi, stampe, etc., riguardanti la vita e le gesta di Giuseppe Garibaldi. Tale mostra verrà ordinata da un'apposita Commissione nominata con decreto di S. E. il Capo del Governo e verrà inaugurata a Roma (Palazzo delle Esposizioni) il 21 aprile 1932; 3) Pellegrinaggio nazionale alla tomba di Giuseppe Garibaldi a Caprera; 4) Seduta collettiva del Parlamento; 5) Commemorazione nelle piazze delle principali città, nonchè in tutte le scuole del Regno; 6) Costituzione dei Comitati in Uruguay, in Francia, Polonia, Inghilterra, Grecia, Ungheria, perchè la data cinquantenaria venga ricordata in quelle nazioni.

Venerdì 20

ROMA. — Sui colloqui di S. E. Grandi a Washington è stato diramato questo comunicato ufficiale:

La visita del Ministro degli Esteri d'Italia nella capitale degli Stati Uniti di America ha dato occasione ad uno scambio di idee franche ed amichevoli sui molti problemi di importanza mondiale dei quali il Governo italiano ed il Governo degli Stati Uniti sono ugualmente interessati.

Nella convinzione che la restaurazione della stabilità economica e della fiducia all'interno di ciascuna Nazione può definitivamente raggiungersi solo col rafforzamento della stabilità finanziaria internazionale e di una effettiva fiducia che si estenda a tutte le Nazioni, noi ci siamo dedicati a continuare il lavoro già iniziato a questo fine ed abbiamo francamente discusso i molti importanti problemi internazionali la cui soluzione è divenuta una riconosciuta necessità. Le discussioni hanno incluso argomenti di tanta importanza, come l'attuale crisi finanziaria, i debiti fra i Governi, i problemi relativi alla limitazione ed alla riduzione degli armamenti, la stabilizzazione dei cambi internazionali ed altre questioni economiche di vitale interesse.

Noi riteniamo che gli accordi esistenti tra le principali Potenze navali possono e debbono essere completati; e che il fatto che la proposta presentata dal signor Grandi per una tregua degli armamenti per un anno sia stata universalmente accettata indica chiaramente che la Conferenza della limitazione degli armamenti presenta grandi possibilità di raggiungere risultati concreti e costruttivi.

Non era nello scopo di questo incontro raggiungere accordi particolaristici, ma le amichevoli di-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

scussioni e gli scambi di idee che hanno avuto luogo sono serviti a chiarificare molti punti di mutuo interesse e sono serviti a stabilire una mutua cordiale intesa dei nostri problemi.

Noi siamo fiduciosi che le nostre relazioni, che questa visita ha rafforzato, si dimostreranno di grande valore nel porre le fondamenta per una benefica azione da svolgersi dai nostri rispettivi Governi.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario federale di Verona che ha elogiato per l'opera svolta.

Ha poi ricevuto il Direttorio federale di Vicenza al quale pure ha tributato il proprio elogio.

Il Conto del Tesoro

ROMA. — Il conto del Tesoro al 31 ottobre scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 2.574 milioni, di cui 2.309 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 265 milioni presso la Tesoreria Centrale, presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio, durante il mese di ottobre, presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1.544 ed impegni di spese per milioni 1.799.

Nel mese emerge, quindi, il deficit di milioni 235, inferiori alla media dei disavanzi verificatisi nei tre mesi precedenti dell'esercizio che è di milioni 288.

Per effetto di tale disavanzo il deficit che a fine settembre era di milioni 864, sale a milioni 1.099.

La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di milioni 68.

Nell'insieme delle due categorie il disavanzo ascende a milioni 1.167.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 92.328 milioni. La situazione segna in confronto a quella del mese precedente, un aumento di 156 milioni dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a 14.441 milioni con una diminuzione, rispetto al mese precedente, di 40 milioni.

Sabato 21

ROMA. — Il Duce inaugura in Campidoglio il II Congresso degli Istituti Fascisti di Cultura.

Dopo la relazione del prof. Marpicati e il discorso del Presidente Senatore Gentile il Duce ha manifestato la sua simpatia all'Assemblea ed all'Istituto per il lavoro che svolge al centro ed alla periferia, ed ha soggiunto che nel concetto fascista la cultura non è un semplice ornamento della intelligenza, ma uno strumento nella lotta per vita e un'arma del Regime e per il Regime.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Parma, Matera, Livorno, Agrigento e Nuoro.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario federale di Padova al quale ha impartito le direttive per l'azione da svolgere in provincia.

Domenica 22

BRINDISI. — S. M. il Re ha inaugurato il Monumento ai Caduti in Guerra. Ha pronunciato il discorso inaugurale il Ministro Sirianni. S. M. dopo la cerimonia sempre entusiasticamente acclamato dal popolo si è recato a Lecce dove la popolazione ha accolto il Sovrano con vibranti acclamazioni.

ROMA. — Il Duce ha inaugurato in Campidoglio il primo Congresso Nazionale del Sindacato Medici. Ha parlato primo il Governatore quindi l'on. Marelli e infine il Capo del Governo ha espresso il proprio elogio ai medici italiani per quanto fecero durante la guerra e per l'opera che essi svolgono in seno alla Nazione italiana.

Lunedì 23

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia gli ammiragli Acton, Presidente del Comitato degli Ammiragli; Nicastro, Comandante in Capo del Dipartimento Marittimo del Basso Tirreno; Ducci, Capo di Stato Maggiore della Marina; Conz, Presidente del Consiglio Superiore di Marina; Monaco, Comandante in Capo del Dipartimento Marittimo dell'Alto Tirreno; Burzagli, Comandante in Capo della 1ª Squadra; Rota, Comandante in Capo della 2ª Squadra; Foschini Direttore Generale Armi ed Armamenti Navali, ed il tenente generale del Genio Civile Vian, Presidente del Comitato per l'esame dei progetti delle navi, convenuti a Roma per l'annuale riunione della Commissione Suprema di avanzamento.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dall'on. Iti Bacci, Commissario del Coni, il barone avvocato Ricci del Riccio, Commissario del Moto Club d'Italia, che gli ha espresso la devozione della gioventù motociclistica italiana.

Il Capo del Governo, nella sua qualità di motociclista, si è compiaciuto di fare regolare domanda di iscrizione al Moto Club d'Italia.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Ha poi promesso il suo appoggio alle grandi manifestazioni motociclistiche dell'anno X, e specialmente al raid « Nord-Sud », che si svolgerà da Milano a Napoli il 12 giugno e al grande raduno nazionale dei « centuari » dell'11 settembre in Roma. Ha aggiunto parole di simpatia per i motociclisti italiani e per la loro organizzazione.

ROMA. — Il Segretario del Partito on. Giuriati ha inviata la seguente circolare ai Segretari federali del P. N. F. e alle Delegate provinciali dei Fasci femminili.

« Come ormai è cara tradizione, pure nell'anno X il Partito desidera far giungere ai fanciulli poveri il sorriso e il conforto di un dono, festeggiando giocondamente con affettuosa cerimonia la ricorrenza della Befana.

Anche quest'anno, quindi, la Befana Fascista dovrà essere celebrata in tutta l'Italia con la consueta solennità e dovrà riuscire manifestazione degna dello spirito di fraterna, affettuosa, solidarietà cui si ispira l'azione assistenziale del Partito.

La celebrazione della Befana Fascista deve essere considerata come un episodio dell'assistenza invernale; come tale inquadrata nell'attività dell'E. O. A., cui è demandato l'incarico di organizzare la attuazione in conformità delle recenti disposizioni che hanno conferito carattere permanente alla sua azione a significare la necessità che tutte le forme di assistenza si integrino e si completino armonicamente a vicenda ».

Martedì 24

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il presidente dell'O.N.B., On. Renato Ricci, che gli ha riferito sulla situazione della grande organizzazione e sull'attività da essa svolta nell'anno IX.

I dati sull'attività dell'anno IX sono i seguenti: Anno VI iscritti: 1.236.181; Anno VII iscritti: 1.268.368; Anno VIII iscritti: 1.700.459; Anno IX iscritti: 2.414.407, di cui 2.126.166 regolarmente tesserati.

Le Legioni regolarmente costituite che alla fine dell'anno VIII erano 407 per i Balilla, 238 per gli Avanguardisti e 8 Legioni miste, al termine dello anno IX sono 545 per i Balilla, 256 per gli Avanguardisti; Legioni miste 52.

Disposizioni pel tesseramento dell'Anno X al Partito.

ROMA. — Il Segretario del Partito On. Giuriati ha impartito alle Segreterie federali provinciali le disposizioni per il tesseramento dell'anno Decimo.

Il tesseramento sarà subito iniziato e dovrà proseguire con la massima solerzia per modo che tutte le operazioni siano ultimate entro il 31 gennaio prossimo.

La circolare dice: Sarà bene avvertire che dopo questa data i ritardatari ed i negligenti resteranno fuori del Partito.

La circolare aggiunge: Secondo gli ordini impartiti dal Duce non si farà quest'anno la revisione degli iscritti, salvo per i giovani fascisti, che in base alle disposizioni già comunicate dovranno essere oggetto di attento esame e di continuo controllo per assicurare al Partito che la leva prossima sarà immissione di veri e degni fascisti.

Lascio al senso di responsabilità e di giustizia del Segretario federale la facoltà di riesaminare la condizione di quei fascisti ai quali la tessera fu sospesa per l'anno IX. Potranno essere ammessi coloro che avranno dato prova sicura di essere ravveduti.

ROMA. — A Palazzo Venezia ha avuto luogo una conferenza tra il Capo del Governo e gli on.li Mosconi e Mayer circa l'Istituto Mobiliare Italiano, che avrà sede a Roma, in alcuni locali del palazzo Salviati al Corso Umberto.

Ai primi di dicembre sarà tenuta l'assemblea dei partecipanti alla sottoscrizione del capitale allo scopo di approvare lo Statuto.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione sarà insediato dal Capo del Governo.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Milano e il nuovo Segretario federale di Arezzo.

ROMA. — La Camera ha discusso oggi sui provvedimenti concernenti le produzioni e il commercio dell'olio d'oliva. Ha fatto dichiarazioni il Ministro On. Acerbo.

Mercoledì 25

ROMA. — Il Capo del Governo ha impartito disposizioni ai Ministeri, alle Provincie, ai Comuni, agli Enti parastatali e comunque soggetti al controllo dello Stato perchè d'ora innanzi, e sino a nuovo ordine, non siano consentite, al personale operaio dipendente, prestazioni di orario oltre il normale nei giorni lavorativi, nè sia consentito in alcun modo di lavorare la domenica e nei giorni festivi.

ROMA. — La Camera ha iniziato la discussione sul riordinamento della Scuola Media di Avviamento al lavoro. Hanno parlato gli onorevoli: Ciarlantini, Castelluccio, Bascone, Buronzo, Giardino e Solmi.

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Giovedì 26

ROMA. — Il Segretario del Partito, su proposta del Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha nominato il camerata Elia Cinelli, fascista dal 1921, comandante provinciale dei fasci giovanili di Combattimento di Pistoia, in sostituzione del camerata Morelli Adolfo dimessosi.

Il Segretario del Partito ha ringraziato il camerata Morelli, per l'opera svolta a favore dell'organizzazione.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario Federale di Taranto, i Prefetti di Cagliari, Forlì, Macerata e Sassari.

Venerdì 27

ROMA. — Alla Camera il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Giuliano ha pronunciato un importante discorso sugli scopi e i caratteri della Scuola Media di Avviamento al lavoro.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario Federale di Perugia, e si è compiaciuto con lui per l'attività finora svolta.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'On. Steiner, Commissario della Federazione provinciale fascista di Savona, compiacendosi con lui per l'opera già svolta e dandogli le direttive per quella ancora da compiere.

119 casse d'oro alla "Banca d'Italia"

GENOVA. — Col piroscafo « Giulio Cesare », proveniente dall'America, sono arrivate ieri n. 119 casse d'oro che sono state subito spedite a Roma alla sede centrale della Banca d'Italia.

Sabato 28

ROMA. — Con provvedimento odierno, S. E. il Capo del Governo, avvalendosi della facoltà consentitagli dall'art. 6 della legge 20 marzo 1930, n. 206 ed accogliendo prontamente il voto espresso dall'Assemblea Generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, nella seduta del 13 novembre 1931, ha costituito la Commissione Speciale Permanente Consultiva per gli scambi con l'estero, la politica doganale e i trattati di commercio.

ROMA. — Hanno avuto luogo, in questi giorni, presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Delegato Corporativo Augusto Guerriero, numerose riunioni tra i rappresentanti delle Confederazioni dell'Industria, allo scopo di provvedere alla sistemazione contrattuale della maestranze addette all'industria della tintoria, della stamperia e dell'apparecchiatura serica in provincia di Como.

Direttore resp.: GIUSEPPE PALMA — Amministratore: G. RISPOLI — Istituto Arti Grafiche Rispoli - Napoli

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

ANNALI DEL FASCISMO

DICEMBRE 1931
ANNO X

SOMMARIO

Lutto della Nazione e del Fascismo: la morte di Arnaldo Mussolini — La comunicazione del Segretario del Partito alle camicie Nere — Il Duce a Milano, per le esequie — Achille Starace, il bersagliere del Veliki, nuovo Segretario del Partito — Il Duce commemora al Senato il Condottiero della Terza Armata — Mussolini insedia il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano — La consegna dei premi ai "veliti" della Battaglia del grano — Il "Cambio della guardia" alla Direzione del Partito — Il Duce commemora Salandra — Il nuovo Direttorio Nazionale del Partito Fascista e l'insediamento a Palazzo Venezia — Starace riceve il Comitato Centrale dell'Associazione Bersaglieri — Consiglio dei Ministri — L'On. Polverelli Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo — Balbo inaugura a Bolama il monumento ai Caduti della Squadra Atlantica — Saluto di Starace ai giovani.

ROMA

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Gli **Annali del Fascismo** si pubblicano mensilmente. Sono in vendita sotto forma di abbonamento a **Lire venti annue.**

Fra giorni l' abbonato riceverà i dodici fascicoli relativi al 1931 - IX-X.

[Ogni fascicolo separato L. 2].

PER ABBONAMENTI INDIRIZZARE VAGLIA

Amministrazione **Annali del Fascismo**

Via Diodato Lioy, 14 - NAPOLI

oppure eseguire versamento sul Conto corrente postale 6/10030

intestato: ANNALI DEL FASCISMO - Napoli

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

DICEMBRE

Martedì, 1

ROMA. — Il Ministro delle Finanze ha disposto che, ai termini dell'articolo 120 del Testo Unico delle leggi bancarie, approvato col R. Decreto 28 aprile 1910, sia fatto luogo alla verifica improvvisa e simultanea alla Cassa Centrale dell'Istituto di emissione ed alle Casse di tutti gli stabilimenti del Regno che da questo dipendono.

Le relative operazioni hanno avuto inizio questa mattina.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il nuovo Segretario federale di Udine al quale ha impartito le direttive per l'azione da svolgere in quella provincia.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto il Direttore del « Piccolo » di Trieste, Rino Alessi. Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto il prof. Borettini Podestà di Reggio Emilia che gli ha esposto alcuni problemi riguardanti quella città.

ROMA. — Ha avuto luogo l'assemblea generale della Federazione nazionale fascista del commercio enologico e oleario. Vi hanno preso parte, per la Presidenza confederale, il vice presidente on. Ercole Cartoni ed il segretario confederale on. Mario Racheli.

Mercoledì, 2

ROMA. — In data 22 novembre S. E. Cerruti, R. Ambasciatore al Brasile ha firmato col sig. Mello Franco, Ministro degli Affari Esteri brasiliani, un accordo commerciale provvisorio, mediante il quale i due Paesi, riservandosi di addivenire, al più presto possibile, alla firma di un trattato di commercio e navigazione definitivo, si concedono reciprocamente la clausola della nazione più favorita, nonchè un trattato di estradizione, con il quale si impegnano ad arrestare e consegnarsi reciprocamente le persone che, processate o condannate dalla autorità giudiziaria di uno dei due Paesi, si trovino nel territorio dell'altro.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dal segretario del Partito, il segretario ed il direttorio federale di Gorizia e li ha elogiati per l'opera finora svolta.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto i Prefetti di Taranto, Benevento e Bari. Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto il Segretario Federale di Pola.

Il Capo del Governo ha infine ricevuto presente il segretario federale Nino d'Aroma, le delegate del Fascio femminile di Roma che gli sono state presentate da Donna Gina Federzoni.

Il Capo del Governo si è compiaciuto per l'opera da loro svolta nel campo assistenziale e ha dato le direttive per l'attività da svolgere ulteriormente.

Giovedì, 3

Il Duce commemora al Senato il Condottiero della Terza Armata.

ROMA. — Il Senato nell'odierna seduta ha commemorato il Duca D'Aosa.

Dopo nobili parole di S. E. Federzoni ha parlato il Duce il quale ha detto:

« Signori Senatori, le alte commosse parole pronunciate dal Presidente della vostra Assemblea hanno rievocato innanzi a noi la figura indimenticabile dell'Augusto Principe Sabaudo, di Colui che gli Italiani combattenti conobbero, ammirarono ed amarono soprattutto quale Comandante della Terza Armata.

Il Governo si associa al ricordo ed alla esaltazione del grande Condottiero che fece tutta la guerra, nel senso che a questo terribile verbo davano i soldati di fronte al nemico.

Il nome di Emanuele Filiberto rimane indissolubilmente legato alla nostra recente epopea nazionale, alla guerra combattuta per la prima volta dopo lunghi secoli di divisione e di servaggio da tutto il popolo italiano finalmente uno dalle Alpi alle isole, dalle nostre montagne che diedero gli alpini eroici del Monte Nero, dell'Ortigara del Pasubio e dell'Adamello, alle isole che rivelarono le mirabili fanterie di tutte le battaglie.

Emanuele Filiberto di Savoia sentì profondamente il significato e l'immensa portata spirituale della guerra combattuta e vinta, sentì che la Nazione si era arricchita di un inestimabile tesoro, frutto di tanto sacrificio e di tanto sangue e quando nel dopo guerra, come è accaduto altre volte dopo altre grandi guerre presso altri popoli, vide che il tesoro minacciava di essere disperso, che la vittoria correva peri-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

lo di essere vilipesa sopratutto nella sua essenza morale, il Duca d'Aosta si volse verso il movimento fascista al quale, specie dopo la Marcia su Roma, diede numerose e solenni testimonianze di simpatia.

Egli, Principe, non disdegnò di assumere la prima presidenza di quel grande istituto che è l'Opera Nazionale Dopolavoro e, insediandone il primo direttorio nell'ottobre 1925. Egli si dichiarava fiero di dirigere un'opera di pace che « persegue una sublime missione di fratellanza, di amore e di civiltà ». E tre anni dopo, nel maggio del 1927, lasciando la carica elevava un suo saluto ed un augurio ai lavoratori di Italia « ai quali, diceva, mi lega fraternità di armi e di affetti ».

Poco prima di cadere ammalato, il 29 giugno di quest'anno, mandava un messaggio agli operai milanesi che, in numero di 15 mila, guidati dai Sindacati fascisti, si recavano in pellegrinaggio a Redipuglia. Sentendo imminente la fine tracciò il Suo mirabile testamento spirituale e chiuse nella serenità della fede, nella visione dell'Italia di domani, nel pensiero rivolto alla Maestà del Re, la sua giornata terrena.

Tutto il popolo italiano lo ha pianto; tutto il popolo italiano ne porterà nei secoli, il ricordo e l'immagine nel cuore ».

ROMA. — Dati relativi allo sviluppo dell'Opera Nazionale Balilla:

Al 30 novembre 1930 - IX: Balilla 180.401. Avanguardisti 84.658. Piccole Italiane 145.223. Giovani Italiane 32.811. Totale n. 443.093.

Al 30 novembre 1931 - X. Balilla 370.289. Avanguardisti 112.307. Piccole Italiane 237,108. Giovani Italiane 40.335. Totale n. 760.039.

ROMA. — Alla Camera è continuata la discussione sul Commissariato del Turismo. Ha fatto interessanti dichiarazioni il Commissario On. Suvich.

Il Presidente on. Giuriati procede al sorteggio dei deputati che formeranno la delegazione della Camera, incaricata di presentare ai Sovrani gli auguri di Capo d'anno.

Sono sorteggiati gli on. Josa, Marghinotti, Donzelli, Bonardi, Borghese, Verga, Lunelli, Solmi e Postiglione.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. il Barone Riccardo Astuto. Governatore dell'Eritrea.

Il Capo del Governo ha poi ricevuti i Prefetti di Teramo e Cosenza. S. E. il Capo del Governo ha inoltre ricevuto i Prefetti di Aquila e di Brindisi.

Venerdì, 4

LIVORNO. — Il Re e i Principi Sabaudi hanno assistito al cinquantenario della R. Accademia Navale.

L'Ammiraglio Sirianni, Ministro della Marina, ha pronunciato un elevato discorso.

ROMA. — Nella sala maggiore degli uffici di presidenza del palazzo Salviati, ha avuto luogo ieri l'assemblea generale costitutiva dell'Istituto Mobiliare Italiano.

La riunione si è iniziata alle ore 17 sotto la presidenza del senatore Teodoro Mayer, Ministro di Stato, funzionando da notaio rogante il Comm. Dott. Girolamo Buttaoni, il quale ha dichiarato di prestare il suo magistero gratuitamente.

Innanzi tutto è stato proceduto alla verifica delle adesioni dei vari partecipanti e alla verifica delle deleghe dei rappresentanti convenuti alla adunanza odierna.

Il complesso delle singole sottoscrizioni, autorizzate per legge o per decreto del Ministro delle Finanze, è risultato di circa lire 550.000.000, superando così sensibilmente la cifra segnata nel decreto di costituzione, cifra che, come è noto, era di mezzo miliardo.

Dopo queste verifiche preliminari, il senatore Mayer ha dichiarato i convenuti riuniti in assemblea, costitutiva, e ha fatto importanti dichiarazioni.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Direttorio dell'Associazione « Nastro Tricolore » tra decorati al valore civile. i quali gli hanno fatto omaggio di un album contenente le firme di tutti i decorati. Il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento.

Sabato, 5

ROMA. — Il Capo del Governo, ha compiuto una visita ad alcune fra le più importanti opere pubbliche in corso di esecuzione a cura del Governatorato.

Il Duce, che si è continuamente interessato presso i dirigenti dei lavori sul numero e sulla provenienza degli operai occupati, è stato fatto segno ovunque a vive manifestazioni di omaggio dagli operai addetti ai cantieri e dalla cittadinanza, ed è quindi rientrato a Palazzo Venezia.

LIVORNO. — Oggi è stato varato l'incrociatore « Pola ».

ROMA. — Oggi alle ore 12 S. E. il Capo del Governo ha insediato il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano nella sua sede di Palazzo Salviati.

Salutato da un'ovazione dell'Assemblea, il Capo del Governo ha pronunciato il seguente discorso:

« Eccellenze, camerati, signori,

L'Istituto Mobiliare Italiano inizia da oggi la sua vita. comincia, da oggi, a funzionare regolarmente. La simpatia con la quale è stata accolta non solo in Italia, ma anche oltre frontiera, la creazione dell'Istituto Mobiliare Italiano non andrà delusa. Ne sono profondamente convinto. Anzitutto perchè l'Istituto ri-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

sponde ad una esigenza concreta ed indilazionabile del momento attuale; in secondo luogo perchè la legge che lo costituisce ne precisa chiaramente il carattere e gli scopi; in terzo, ma non ultimo luogo, perchè a presiederlo ho chiamato voi, senatore Mayer, che alla conoscenza dottrinale dei fenomeni economici, aggiungete una esperienza viva e vissuta della realtà; che a una sicura fede patriottica cimentata sino dal tempi della vigilia aggiungete il disinteresse di chi, soltanto, è pensoso dei problemi generali.

La rapidità stessa con la quale è stato sottoscritto il capitale, è la riconferma che l'Istituto nasce compiutamente vitale.

Le molte, ma modeste sottoscrizioni di Casse di Risparmio e di altri minori Istituti sono importanti perchè assolutamente spontanee e sopratutto perchè i rappresentanti di detti organismi, potranno quotidianamente constatare con quale gelosissima cura sarà amministrato il capitale dell'Istituto.

Sono sicuro che l'Istituto non decamperà da queste mie seguenti e precise direttive, cioè: burocrazia ridotta al minimo possibile, niente impianti grandiosi; poche spese generali.

Quanto ai compiti dell'Istituto essi sono già delineati: si tratta non di procedere a salvataggi di organismi decomposti o in via di decomposizione, ma di aiutare le forze economiche sane, alle quali la crisi mondiale rende particolarmente penoso il cammino, Considerare l'I. M. I. come uno strumento creato onde promuovere catastrofiche trasformazioni nella struttura economica delle società italiane è assurdo, ma considerare l'I. M. I. come un mezzo per avviare energicamente l'economia italiana verso la fase corporativa è esatto: cioè a un sistema che rispetta fondamentalmente la proprietà privata e l'iniziativa privata ma le vuole anch'esse dentro lo Stato, che solo può, l'una e l'altra proteggere, controllare, vivificare.

Sono sicuro che l'odierna data del 5 dicembre dell'anno X è da segnare tra quelle propizie nella storia dell'economia italiana. In questa convinzione dichiaro insediato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano ».

Le parole del Capo del Governo, seguite con religiosa attenzione, sono state salutate alla fine da vivissimi applausi.

ROMA. — Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio. Erano anche presenti i soci on. Acerbo e on. Serpieri.

L'on. Manaresi, a nome del Ministro della Guerra, ha presentato il cospicuo gruppo dei dirigenti dell'Associazione.

Il Capo del Governo si è informato dell'efficienza dell'Associazione ed ha espresso calde parole di simpatia, e rilevando il numero già rilevante di soci, ha precisato il dovere di raccoglervi nel prossimo avvenire tutti gli appartenenti all'Arma.

Ha impartito, inoltre, le sue direttive per lo sviluppo avvenire dell'Associazione.

ROMA. — La Camera dei Deputati dal 12 novembre al 3 dicembre ha tenuto 12 sedute pubbliche, raggiungendo il numero di 146 sedute dall'inizio della Legislatura.

Si è anche riunita una volta in Comitato segreto, per l'approvazione del suo bilancio consuntivo 1930-1931.

In questo periodo sono stati approvati 164 disegni di legge, 27 dei quali disegni di legge veri e propri e 137 per convalidazione dei decreti-legge.

La Giunta Generale del Bilancio si è riunita 9 volte esaminando 82 disegni di legge: la Giunta dei trattati di commercio 4 volte, esaminandone 33; la Commissione per la conversione dei decreti-legge 4 volte, esaminando 53 disegni di legge: le Commissioni nominate dagli uffici in 27 riunioni ne hanno esaminato 26.

ROMA. — Nei locali della Confederazione del commercio ha avuto luogo una riunione dei delegati tecnici della Federazione del commercio all'ingrosso dei prodotti chimico-farmaceutici e specialità medicinali, allo scopo di continuare l'esame delle condizioni da stabilire nell'accordo economico fra produttori, commercianti e farmacisti, per quanto riguarda le specialità medicinali.

Lunedì, 7

Achille Starace nuovo Segretario del Partito.

ROMA. — Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. reca:

S. E. Giovanni Giuriati, Segretario del Partito, ha insistentemente chiesto al Duce del Fascismo e Capo del Governo di essere esonerato dalla carica tenuta per quattordici mesi.

Il Capo del Governo, pur rammaricandosi della richiesta avanzata, la ha accolta e ricevendo il camerata Giuriati gli ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta specialmente in riguardo della organizzazione dei Fasci Giovanili di Combattimento e degli Enti e delle Opere assistenziali che già funzionano in tutte le Provincie d'Italia, per la selezione operata in seno al Partito e per la efficiente organizzazione dei pubblici funzionari alle dipendenze del Partito stesso.

A successore dell'on. Giuriati è stato nominato l'on. Achille Starace.

Il cambio della guardia avrà luogo domani alle ore dodici a palazzo Venezia.

Lo stesso *Foglio d'Ordini* reca le seguenti cifre della forza numerica del Partito: Fasci Maschili tesserati 825.754; Fasci Femminili tesserati 121.087; Giovani Fasciste tesserate 30.986; Fasci Giovanili

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

di Combattimento iscritti 723.225; Fasci Giovanili di Combattimento tesserati 480.845; Gruppi Universitari Fascisti iscritti 55.303; Gruppi Universitari Fascisti tesserati 46.756;

Associazioni dipendenti:

Pubblico Impiego tesserati 180.877; Ferrovieri tesserati 120.453; Postelegrafonici tesserati 65.115; Addetti Aziende dello Stato tesserati 73.190.

Associazione della Scuola:

Scuola media iscritti 14.246; Scuola media tesserati 13.8596; Scuola Elementare iscritti 36.129; Scuola Elementare tesserati 84.696; Professori universitari iscritti 1.925; Professori universitari tesserati 1.658; Assistenti universitari iscritti 1.567; Assistenti universitari tesserati 1.481.

ROMA. — Il Duce ha premiato i «veliti» della battaglia del Grano, pronunciando questo discorso:

« Camerati rurali,

Questo è il nostro settimo rapporto nazionale. Il mio discorso non può avere tutti gli anni un particolare rilievo: più importanti sono i premi che fra poco avrò il piacere di consegnare ai migliori agricoltori italiani e più importante ancora e tale da essere additato come esempio alla intera Nazione, è lo sforzo dei rurali, il progresso della loro tecnica, la loro imperturbabile tenacia, ingagliardita e non debilitata dalle difficoltà del momento, sulle quali non voglio in alcun modo soffermarmi. Troppo si è parlato sulla crisi: fiumi di parole, montagne di carta: la conclusione è che la crisi continua in tutta l'economia mondiale. Sulle cause di essa, sui suoi caratteri, sui suoi effetti e sopratutto sulla durata si può dissertare all'infinito: l'essenziale è invece di domandarsi: che cosa ha fatto nell'anno IX il Governo fascista per sorreggere l'agricoltura italiana, che è e rimane la base della nostra economia? A questo interrogativo è necessario rispondere perchè mi sono convinto che la memoria di molti, di troppi italiani, è veramente di una deplorevole labilità. Per sostenere il prezzo del grano, il qual prezzo nei mesi immediatamente dopo il raccolto era mondialmente precipitato ad un prezzo fra 20-40 lire il quintale, il Governo fascista ha preso tempestivamente due provvedimenti che hanno avuto una considerevole efficacia: il decreto-legge del 10 giugno 1931 che faceva obbligo ai mugnai di macinare il grano nazionale nella misura del 95 per cento; obbligo che i mugnai, con lodevole senso di disciplina e comprensione del momento, hanno nella loro grande maggioranza perfettamente rispettato, com'è dimostrato dalle importazioni di grano straniero, che nei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre sono state irrilevanti: quintali 1.256.746 contro quintali 8 milioni 580.213 dello stesso periodo del 1930.

Tengo a dichiarare sin da questo momento che tale obbligo di macinazione del grano nazionale permarrà nel prossimo come negli anni venturi, salvo la percentuale che sarà stabilità in relazione alla entità del raccolto. Quando verso la metà d'agosto ho veduto che nonostante tale obbligo, i prezzi scendevano, ho, con decreto-legge del 16 agosto, aumentato il dazio da 60 a 75 il quintale. In queste ultime settimane i prezzi del grano all'interno non sono stati eccezionali, ma in relazione a quelli di altri paesi, possono considerarsi soddisfacenti. Un altro cereale, troppo trascurato in base a demagogici pregiudizi, è stato oggetto di misure da parte del Governo fascista, parlo del granoturco, per il quale con D. L. del 21 agosto il dazio di entrata è stato portato da 4 lire a 30 il quintale.

Un prodotto agricolo la cui situazione minacciava di diventare cronica, cioè il riso, che interessa fondamentalmente l'economia di alcune importanti zone della Valle del Po, ha attirato l'attenzione del Governo Fascista. Il decreto-legge del 2 ottobre 1931 ha creato l'Ente Nazionale Risi, che è ben diretto ha cominciato a funzionare egregiamente ed è costituito su tipica base corporativa. Come vi ho detto altre volte, l'odierna cerimonia è un esame di tutta l'agricoltura italiana; possiamo quindi, dopo il pane, al vino; dopo il grano all'uva. Anche qui il Governo Fascista ha agito; con la legge 6 gennaio per l'impianto di cantine sociali ed enopolii, con la legge 11 gennaio concernente i vini tipici, dei quali ben undici sono già stati definiti. Un punto dolente della situazione è sempre quello del bestiame, ma posso confermare che fra qualche settimana al massimo, anche in questo settore si faranno sentire le decisioni del Governo Fascista.

Non vi parlerò di altri provvedimenti concernenti la frutticultura, la pesca e la caccia, nè mi attarderò ad illustrare l'attività sempre più benemerita della Milizia forestale.

Avrei molte cose da dire sulla sperimentazione agraria che va sempre più perfezionandosi e sulla organizzazione commerciale, che da Messina a Verona, sta creando impianti sempre più efficienti e moderni. Ma ricorderò che nella riforma dei tributi locali, l'agricoltura è stata sgravata di circa 400 milioni nel vino, grazie all'abolizione dell'addizionale; che la tassa bestiame è stata ridotta della metà e che le sovrimposte sui terreni sono state alleggerite: ecco una cosa che, i cittadini, cioè gli abitatori delle città, e tutti devono ricordare.

Non basta; ma per venire incontro agli agricoltori indebitati, e tuttavia benemeriti, il Governo fascista ha varato la legge sui debiti onerosi, della quale potranno beneficiare circa 1300 aziende e la legge in data 15 maggio 1931 riguardante gli agricoltori benemeriti, attraversa la quale già 160 aziende hanno tratto giovamento e salvezza.

Con tutto ciò, il Governo fascista non ?de di aver acquistato il diritto alla gratitudine eterna degli

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

agricoltori italiani, nè di avere risolto la crisi. Ben lungi da ciò. Occorrono misure di portata ben più vasta, ma la rievocazione ha soltanto lo scopo di far constatare che il Governo fascista ha energicamente agito e non soltanto su questo settore. Malgrado le difficoltà generali, nonostante la siccità che ha distrutto i raccolti minori, ma tanto importanti per l'alimentazione dei contadini e anche per il reddito delle aziende, l'agricoltura italiana anche nell'anno IX ha velocemente camminato. Ma quel che più mi interessa di sottolineare è il fenomeno del disurbanamento che comincia in molti paesi del mondo, non esclusi gli Stati Uniti, per cui molti illusi, che, abbacinati dalle città, avevano abbandonato la terra, cercano di ritornarvi quantunque la cosa sia estremamente difficile. Tutti coloro che hanno direttamente o indirettamente partecipato alla battaglia granaria e agricola dell'anno IX, proprietari, contadini, maestri, tecnici, cattedratici, sperimentatori, sacerdoti, meritano il mio elogio. Gli agricoltori italiani possono avere questa certezza e cioè che il Governo fascista li considera, li apprezza, è al loro fianco, specie nell'attuale momento e che tutto il possibile sarà tentato per l'ulteriore progresso dell'agricoltura italiana.

I « veliti » della battaglia del grano che fra alcuni minuti riceveranno un tangibile premio sono la testimonianza che anche nell'agricoltura, come in qualsiasi altra impresa, accanto ai mezzi occorre tenacia di lavoro e volontà di vittoria ».

ROMA. — Dopo la solenne seduta di giovedì scorso in cui fu commemorato il Duca di Aosta, il Senato sospese i suoi lavori per riprenderli oggi.

L'on. Federzoni commemora i senatori scomparsi durante le ultime vacanze. Egli rievoca così le figure del sen. Tecchio, Allero d'Aste Stella, Cito di Filomarino, Besia d'Argentina Setti, Stoppato, Cattaneo Riccardo, Attilio Rota, Valvassori-Peroni, Valenzani, Pericoli, Malfatti, Chiappelli, Valle.

ROMA. — Si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni la commissione speciale permanente consultiva per la politica doganale ed i trattati di commercio recentemente costituita con decreto del Capo del Governo fra i membri del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Il Ministro Bottai dopo aver insediata la commissione ha esposto alcuni problemi di carattere generale riguardanti i nostri scambi con l'estero e lo stato delle trattative con alcune nazioni.

Su tali problemi si è avuta poi una lunga discussione che sarà proseguita nella seduta che la commissione terrà il 15 corrente alle ore 16.

L'anniversario di Balilla.

ROMA. — Ieri nei Comitati provinciali e comunali dell'Opera Balilla di tutta Italia è stato celebrato solennemente l'anniversario del gesto eroico del fanciullo Giambattista Perasso, detto « Balilla », che provocò la liberazione della città di Genova dalle truppe austriache.

In tutte le sedi si sono avute riunioni delle giovani forze del Partito, durante le quali i presidenti dei comitati hanno illustrato la figura del giovinetto genovese ed hanno parlato delle funzioni e degli alti scopi dell'Opera Balilla.

Il nuovo Commissario dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

ROMA. — L'On. Alberto Blanc da cinque anni commissario per l'Opera Nazionale per la maternità e infanzia ha chiesto di essere esonerato dall'alto ufficio per dedicarsi completamente alla sua attività scientifica e industriale.

Il Capo del Governo ha accettato le sue dimissioni elogiandolo vivamente per l'opera sin qui prestata e con decreto in corso di firma lo ha sostituito con lo avv. Sileno Fabbri, Preside della Provincia di Milano.

Martedì, 8

Il " cambio della guardia „ alla Direzione del P. N. F.

ROMA. — L'« Agenzia Stefani » comunica:

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto, a Palazzo Venezia, gli onorevoli Giuriati e Starace, che, alla Sua presenza, si sono scambiati le consegne del Partito.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Consiglio direttivo ed i Commissari regionali dell'Unione velocipedistica italiana.

Il Capo del Governo, approvando le direttive illustrate dall'on. Garelli, presidente dell'U.V.I., ha espresso la sua simpatia per lo sport della bicicletta e per i suoi atleti che tengono alto il prestigio dello sport italiano nelle varie competizioni mondiali.

Mercoledì, 9

Il Duce commemora Salandra.

ROMA. — Il Senato nella seduta odierna ha commemorato Antonio Salandra. Dopo il discorso del Presidente, chiede di parlare il Capo del Governo. Egli dice:

« Nella introduzione al volume sulla neutralità, che, insieme col successivo sull'intervento, l'on. Salandra scrisse in questi ultimissimi anni (altro prezioso servigio reso da Lui alla Patria) si leggono le seguenti parole: « Dall'attività politica alla quale ho dedicato la mia esistenza ai figli miei per mia e per loro volontà, non è derivato alcun vantaggio: nè di

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

titoli araldici, nè di accresciuto patrimonio, nè di cospicui uffici facilmente conseguiti; resta il nome, ed essi hanno pertanto il diritto di pretendere dal padre loro che egli non ometta per accidia o per disdegno di lasciare scritta, se può, qualche pagina di storia, in persona prima ».

In questa breve notazione autobiografica ci appare chiara ed integra la figura di Antonio Salandra. Egli poteva scrivere senza peccare di vano orgoglio queste parole non prive di solennità. Resta il nome, e resterà non solo perchè legato a tutta la vita politica e parlamentare dell'ultimo cinquantennio, ma, perchè toccò ad Antonio Salandra di prendere la decisione più alta, più angosciosa, più imprevedibile nelle sue conseguenze, che un grave destino possa riservare ad un uomo di Stato: quella di dichiarare la guerra.

Per noi delle penultime leve, l'attività di Antonio Salandra anteriormente al maggio 1915 ha un valore che rientra nella vicenda normale della politica del tempo. Ma chi può pronunziare il nome di Antonio Salandra senza rivivere nel ricordo il maggio dell'intervento, la condotta virile e sdegnosa tenuta da Lui in quelle ardenti giornate, condotta che Egli ha giustamente rivendicato? Chi può non ricordare il grande memorabile discorso del Campidoglio, che fu il primo viatico ai combattenti in marcia verso i confini e diede una vibrazione profonda alla Nazione, la quale, diradate le ultime nebbie della contesa e dell'intrigo, si stringeva in falangi concordi, per resistere, per vincere?

Antonio Salandra, al disopra delle fazioni parlamentari, raccolse la voce delle moltitudini, ascoltò la invocazione degli irredenti, sentì nei protagonisti del maggio gli annunziatori della nuova coscienza della Patria, e lanciò la parola suprema.

E' nel 1915 che Antonio Salandra ha « fatto » la storia: quella storia, che Egli scrisse soltanto dopo 15 anni, sentendo la sua vita al crepuscolo.

Uomo di destra, nel senso nobile e austero di questa parola fra il '60 e il '76, Antonio Salandra simpatizzò apertamente negli anni oscuri del dopoguerra con le forze nazionali e con quelle del Fascismo.

Il discorso pronunziato a Milano fu un atto di fede... All'inizio del 1925 egli credette che il Regime Fascista potesse rientrare nell'alveo della vecchia pratica costituzionale, ma dopo il 3 gennaio egli comprese che la Rivoluzione non poteva scendere a compromessi, poichè fin dal gennaio 1923 la rottura fra il vecchio ed il nuovo regime si era verificata definitiva e irrevocabile.

Antonio Salandra si ritirò praticamente dalla vita politica, ma non mancò di manifestare la sua solidarietà al Governo fascista e nella politica finanziaria ed in quella verso la Chiesa.

Un altro senso del dovere dello Stato, particolarmente operante, guidò tutta l'attività di Antonio Salandra: nel Parlamento, negli Uffici nel Governo, nelle Università.

Signori Senatori, il Governo si associa alle parole del vostro Presidente e al cordoglio dell'assemblea ».

Il Duce riceve l' on. Amicucci.

ROMA. — S. E. il Capo del Goverho ha ricevuto l'on. Ermanno Amicucci, Direttore della « Gazzetta del Popolo » col quale si è intrattenuto su questioni giornalistiche.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto il nuovo Direttorio della Società Nazionale « Dante Alighieri » nelle persone del Presidente S. E. Paolo Boselli, dei Vice Presidenti Senatori Thaon di Revel, Duca del Mare, Luigi Rava, Giovanni Celesia ed on. Felice Felicioni, dei membri Dottor Roberto Forges Davanzati, professore Dottor Giulio Quirino Giglioli, professor Domenico Marotta ed il Segretario Generale Gigi Maino.

Boselli presentando al Duce lo Statuto dell'Associazione gli ha recato il saluto e l'omaggio della «Dante».

Il Capo del Governo ha ringraziato e si è vivamente compiaciuto per la vitalità del patriottico sodalizio.

Giovedì, 10

ROMA. — Il Ministro Grandi ha esposto con un discorso al Senato il significato e i risultati del suo viaggio negli Stati Uniti.

Il nuovo Direttorio Nazionale del P. N. F.

ROMA. — Il « Foglio d'Ordini » del P. N. F. uscito oggi reca:

Il Segretario del P. N. F. ha proposto al Capo del Governo e Duce del Fascismo la nomina dei componenti il nuovo Direttorio nazionale.

S. E. il Capo del Governo ha accolto la proposta ed ha firmato i relativi decreti di nomina.

Vice Segretari: Marpicati Prof. Arturo, nato a Ghedi (Brescia) il 9 novembre 1891. Iscritto nel P. N. F. dal 1919, Primo Capitano di fanteria di complemento in congedo, ferito e decorato con una medaglia d'argento al valore militare. Promosso al grado di capitano per meriti eccezionali. Console della M. V. S. N. Già legionario e segretario federale di Fiume.

Adinolfi Dott. Matteo, deputato al Parlamento, nato a Salerno il 13 marzo 1886, iscritto al Partito dal 1921, Tenente di fanteria in congedo, decorato con la medaglia di bronzo al valor militare, già segretario federale per la provincia di Salerno. Seniore della Milizia.

Segretario Amministrativo: Marinelli Giovanni. Nato ad Adria (Provincia di Rovigo) nel 1880. Fu tra i partecipanti all'adunata del 23 marzo 1919. Segretario amministrativo e membro della Commissione esecutiva dei Fasci Italiani di Combattimento prima e dei direttori nazionali del Partito dopo, dal 1919.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Caporale d'onore della Milizia. Deputato al Parlamento.

Componenti: Ranieri Rag. Remo. Deputato al Parlamento, nato a Fontanellato (Parma) il 30 ottobre 1894. Iscritto nel P. N. F. dal 1921. Tenente di artiglieria in congedo, decorato con una croce di guerra al valore militare. Già segretario federale per la provincia di Parma. Attualmente ispettore del P. N. F. Console della M. V. S. N.

Beratto Giuseppe, nato a Bonate di Sopra (Bergamo) il 6 giugno 1886. Iscritto nel P. N. F. dal 1919. Tenente di fanteria in congedo, decorato con una medaglia di bronzo al valor militare. Segretario federale per la provincia di Bergamo. Seniore della Milizia.

Cupello Ing. Piero, nato a Pisa il 20 Ottobre 1895. Iscritto al Partito dal 23 aprile 1920. capitano di fanteria in congedo, decorato con 3 medaglie d'argento al valor militare, segretario federale per la provincia di Pisa. Console della M. V. S. N.

Dolfini Dott. Giovanni, nato a San Piero Valdastico (Vicenza) il 20 novembre 1902. Iscritto nel Partito dal 16 giugno 1920, segretario federale per la provincia di Vicenza. Capomanipolo della Milizia.

Gastaldi Andrea, nato a Sommariva Bosco (Cuneo) il 26 giugno 1898. Iscritto nel Partito dal 15 novembre 1920. Tenente di fanteria in congedo, segretario federale per la provincia di Torino.

Bottari Tommaso, nato a San Valentino d'Abruzzo il 13 aprile 1887. Iscritto nel P. N. F. dal 1921. Capitano di artiglieria in congedo, decorato con medaglia di bronzo al valore militare. Segretario federale per la provincia di Chieti. Console della M. V. S. N.

I camerati Beratto, Cupello, Dolfin, Gastaldi e Bottari conservano la carica di segretari federali nelle rispettive provincie. L'insediamento avrà luogo sabato, alle ore 12, a Palazzo Venezia.

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Mons. Costantini, Vescovo di Spezia, il quale gli ha sottoposto il progetto definitivo per la costruzione della nuova Cattedrale di Spezia.

S. E. il Capo del Governo ha approvato il progetto stesso.

Venerdì, 11

ROMA. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il dr. Alessandro Pavolini, Segretario Federale di Firenze, che gli ha presentato il programma definitivo della Primavera Fiorentina, già redatto e diffuso in quattro lingue, e gli ha riferito su alcune questioni giornalistiche.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto presentatogli dal Segretario del Partito, on. Starace, il Segretario Federale Mattignoni ed il Direttorio della Federazione Fascista di Mantova. Il Segretario federale ha fatto una particolareggiata relazione sulla situazione politica ed economica della Provincia e sulle misure prese dal Partito per fronteggiarla.

Sabato, 12

L'insediamento del Direttorio del Partito.

ROMA. — Oggi alle ore 12 a Palazzo Venezia ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Direttorio del Partito.

I camerati del nuovo Direttorio, che vestivano tutti l'alta uniforme della Milizia sono stati presentati ol Duce con questo discorso pronunciato dal Segretario del Partito On. Starace:

« Duce! Mi avete ordinato di assumere un posto di alta responsabilità e di comando ed io ho obbedito, con piena tranquillità di spirito.

Ho al mio fianco uomini della vigilia, adusati all'ardimento e alla quotidiana fatica, che, quanto me, Vi sono devoti e grati per l'onore che avete loro concesso chiamandoli a servirVi, su mia proposta, quali componenti del Direttorio Nazionale del Partito.

So di potere contare sulla incontaminata e salda fede delle Camicie Nere e sul loro cameratismo, che è schietto, come deve essere quello degli uomini forti e generosi.

Le guiderò con cuore di squadrista, che mai ha vacillato, ma con perfetta consapevolezza della ora che volge, che impone operosità tenace e disciplinata, ma sopratutto, incondizionata certezza nell'avvenire del nostro grande Paese.

La fiaccola ardente, alimentata in me dalla memoria sacra dei nostri Martiri e la saggezza Vostra, Duce, mi segneranno la strada ».

Il Capo del Governo che vestiva l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, ha quindi parlato sulla situazione e sui compiti del Partito, segnando le direttive, precisate nei seguenti termini:

« Il nuovo Direttorio del Partito, riunito per la prima volta a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, rivolge prima di tutto un cordiale saluto a S. E. Giuriati e ai membri del vecchio Direttorio che con lui collaborarono durante quattordici mesi e precisa per i prossimi mesi — nelle seguenti direttive — quella che sarà l'attività pratica del Partito in tutta Italia.

a) Il Partito e tutte le istituzioni che da esso direttamente dipendono, deve ritenersi in istato di mobilitazione politica e morale, per fronteggiare la crisi economica e per alleviare, col funzionamento degli Enti Opere Assistenziali, la situazione degli strati di popolazione che si trovano in maggior disagio.

L'assistenza deve essere fatta a chiunque. Da oggi fino a nuovo ordine tutte le sedi fasciste devono essere permanentemente aperte dalle 11 del mattino alle 11 di sera.

b) Ogni camerata ha lo stretto dovere di adottare una regola di vita, corrispondente alla situazione e quello non meno stretto di combattere ogni disfattismo, ogni profittismo, ogni vociferazione e di identificare quanti tentassero, sotto qualsiasi veste o moti-

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

vo, di speculare sull'attuale stato economico. Tali nemici devono cadere sotto le leggi del Regime, ed essere eliminati dalla circolazione.

c) Il Partito deve svolgere, nel contempo, una intensa opera di propaganda allo scopo di specificare quanto è stato fatto in Italia per alleggerire la crisi, predisponendo le opere pubbliche e l'assistenza la quale deve avere il carattere non di elemosina, ma quello di un'opera di solidarietà umana, nazionale, fascista.

d) Il Direttorio decide di convocare le assemblee regionali di tutti i direttorii che si svolgeranno alla presenza del Segretario del Partito e stabilisce che la prima abbia luogo a Milano, domenica 20; la seconda a Torino, lunedì 21 dicembre; e successivamente nel mese di gennaio a Padova per le Tre Venezie, a Parma per l'Emilia, a Firenze per la Toscana, a Perugia per l'Umbria, Marche, Lazio e Abruzzi, a Napoli per tutto il resto del Regno.

Alle Assemblee dei Direttori potranno assistere anche le Camicie Nere.

Terminati questi rapporti, il 1. febbraio dell'anno X sarà convocato a Roma il Consiglio Nazionale dei Segretari Federali.

Il Segretario del Partito continuerà a dirigere l'Opera Nazionale Dopolavoro e assumerà il comando diretto dei Fasci Giovanili di Combattimento, la Milizia Universitaria passa alla diretta dipendenza del Comando Generale della Milizia (Ispettorato).

Su proposta del Segretario del Partito, la Direzione del C. O. N. I. sarà assunta da S. E. Arpinati.

All'uscita dei Membri del Direttorio una folla di fascisti, riunitasi nel frattempo davanti a Palazza Venezia, ha cantato gli inni della Rivoluzione e ha inneggiato lungamente al Duce.

ROMA. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica: Stamane, alle ore 11, il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatigli dal Segretario del Partito On. Starace, i membri del vecchio Direttorio presenti a Roma, on. Bacci, on. D'Addabbo, comm. De Martino, on. Giordani, On. Parolari. Mancava l'On. Scorza convalescente a Lucca. S. E. il Capo del Governo ha avuto per tutti parole di simpatia.

ROMA. — Ieri il Senato, in seduta solenne, rievocò la figura ed esaltò l'opera di Enrico Corradini, padre del Nazionalismo italiano, con i discorsi del suo Presidente On. Federzoni e del Capo del Governo.

Lunedì, 14

ROMA. — Il Segretario del Partito ha inviato un telegramma ai Segretari federali, ricordando le disposizioni impartite in materia di assistenza, aggiungendo che dovranno essere evitati, in merito, ogni appesantimento burocratico e ogni causa di lentezza, sia negli accertamenti, sia nelle elargizioni.

Tutto dovrà essere convogliato direttamente all'Ente Opere assistenziali.

Ha invitato ad utilizzare i Giovani Fascisti e le organizzazioni femminili per portare, nella maniera migliore, il cuore del Fascismo a contatto con il popolo.

ROMA. — Sabato sera ebbe luogo a Palazzo Littorio, presso il Segretario del P. N. F. on. Starace, la seconda riunione del nuovo Direttorio Nazionale del Partito.

In tale riunione il nuovo Direttorio ha fissato le basi dell'azione da svolgere per l'attuazione pronta ed immediata dei compiti segnati dal Duce; e che appunto troveranno la più efficace realizzazione nelle direttive che il Segretario del Partito on. Starace ha precisato ai componenti il Direttorio.

L'on. Starace, intanto, a completamento delle specifiche funzioni, assegnategli dal Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha stabilito di tenere alle dirette sue dipendenze, valendosi costantemente della collaborazione dei due vice-segretari Adinolfi e Marpicati, i G. U. F., le Associazioni Fasciste dei Dipendenti Pubblici, l'Unione Nazionale Ufficiali in congedo, i Fasci Femminili, le Opere Assistenziali e l'Associazione Famiglie Caduti Fascisti; attribuendo invece la trattazione della materia specificatamente sindacale corporativa al vice-segretario on. Adinolfi mentre il prof. Marpicati continuerà a dirigere l'Associazione fascista della scuola.

Per quanto è dato sapere, il Direttorio si è particolarmente intrattenuto sull'azione da svolgere in merito all'assistenza da prodigare in tutti gli strati della popolazione che più risentono i disagi della crisi economica generale. Pare che a tale scopo siano state precisate le direttive da impartire alle dipendenti Federazioni provinciali e quindi ai Fasci per questa opera benefica e fascista di alleggerimento della crisi; opera che come è stato chiaramente precisato, non ha alcun carattere di elemosina, ma di solidarietà umana, nazionale e fascista. Le decisioni adottate al riguardo dal Direttorio del Partito sono pertanto di particolarissimo interesse ed il fatto stesso che le Opere Assistenziali del Regime siano state affidate dal Duce alla diretta direzione del Segretario del Partito, prova la decisa volontà del Fascismo di andare incontro ai bisogni del popolo.

In ultimo il Direttorio del Partito si è occupato delle prossime imminenti adunate regionali dei Direttori federali disponendo ch'esse abbiano a riuscire una tangibile affermazione della compattezza delle falangi fasciste d'Italia.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario Federale di Torino Gastaldi, col quale ha conferito sulla situazione politica di quella città.

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

Il Capo del Governo ha poi ricevuto il dirigente dell'Ufficio provinciale di collocamento della mano d'opera dell'industria per Roma e provincia, camerata Mario Pettine, che gli ha riferito sull'andamento dell'Uficio stesso.

Il Capo del Governo si è compiaciuto con lui.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto l'on. Marescalchi insieme ai prof. Goffredo Bendinelli dell'Università di Torino e Giovanni Negri dell'Università di Firenze, i quali gli hanno presentato il volume della « Storia della vite e del vino in Italia » di cui è stato fatto omaggio, ieri a S. M. il Re.

Il Capo del Governo si è molto interessato della pubblicazione e la ha elogiata.

Martedì, 15

ROMA. — Oggi, alle ore 16, si è riunito il Senato, sotto la presidenza dell'on. Federzoni. Al Banco del Governo siedono i Ministri Mosconi, Gazzera, Ciano, Giuliano, De Bono, Acerbo.

Dopo la lettura e la conseguente approvazione del processo verbale, il Presidente comunica di avere inviato al Senatore Marconi il seguente telegramma:

« Il Senato trae continua ragione di onore e di orgoglio dall'avere V. E. tra i suoi componenti, saluta con profondo senso di ammirazione il 30. anniversario della prima trasmissione radio telegrafica transatlantica della quale, per il genio dell'E. V., tanta opera di bontà umana potè compiersi e tanta gloria è venuta all'Italia. Gradisca, illustre Collega, le felicitazioni commosse dell'Assemblea alla quale mi associo con antica affettuosa amicizia ».

ROMA. — Il Capo del Governo, Comandante della Milizia, ha ricevuto i Luogotenenti Generali comandanti di Raggruppamento e CC. NN. delle Isole, i quali hanno in questi giorni ultimato i lavori della Commissione di avanzamento. Erano presenti il Capo di S. M. generale Teruzzi, presidente della Commissione, e il Sottocapo generale Traditi.

Il Capo del Governo ha preso cognizione dei risultati e si è vivamente compiaciuto con i Comandanti delle CC. NN. per i criteri di selezione adottati nello svolgimento dei lavori, destinati a migliorare sempre più i quadri della Milizia.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto il Segretario Federale di Modena, il quale gli ha riferito sulla situazione della Provincia. Il Capo del Governo si è compiaciuto con lui.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto il console Giovanni Poli che assumerà la carica di Capo di Stato Maggiore dei Fasci giovanili di combattimento.

Mercoledì, 16

ROMA. — Convocati dal Segretario del Partito e Commissario dell'Opera Nazionale Dopolavoro S. E. Starace, si sono stamane riuniti nel Salone dei Cimelii a Palazzo Littorio, i Segretari provinciali del Dopolavoro e i Delegati regionali della Federazione Italiana dell'Escursionismo.

All'adunata, riuscita veramente imponente per il numero dei convenuti, hanno partecipato i funzionari della Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro al completo. Era presente l'onor. Ranieri componente del Direttorio Nazionale.

Ha preso per primo la parola il Console Beretta che ha recato al Segretario del Partito il saluto della grande famiglia Dopolavoristica ed ha rilevato che le cifre che contrassegnano l'azione svolta nell'anno IX costituiscono la più eloquente dimostrazione dello sviluppo raggiunto dalla organizzazione.

S. E. Achille Starace dopo aver porto ai convenuti il suo cordiale saluto, ha riconfermato all'Opera Nazionale Dopolavoro ed ai suoi dirigenti la sua particolare simpatia, ed ha dichiarato di aver voluto conservare la direzione di questa fondamentale istituzione del Regime nella persuasione che essa costituisca uno strumento efficacissimo di assistenza e di propaganda a favore delle masse.

ROMA. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Su proposta del Segretario federale di Verona, il Segretario del Partito e comandante dei Fasci giovanili di combattimento, ha nominato comandante provinciale del F. G. di Verona il camerata Sandro Baganzani fascista del 1922 e decorato al valore.

ROMA. — Il Console Natale Cerruti, per ragioni di carattere personale, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di segretario federale di Alessandria.

Al Console Cerruti, che ha retto il Fascismo alessandrino per oltre tre anni e mezzo, il Segretario del Partito ha porto l'elogio del Capo del Governo e Duce del Fascismo e il suo personale.

L'incarico di reggere temporaneamente la Federazione di Alessandria è stato affidato all'on. Remo Ranieri, componente del Direttorio nazionale.

Giovedì, 17

ROMA. — La missione dei Legionari polacchi in Italia si è compiuta con la offerta fatta al Capo del Governo della Croce dei Legionari istituita dal Maresciallo Pildusckì, decorazione militare alla quale è attribuito un grande valore, soprattutto quando, come in questo caso, essa è offerta per la prima volta fuori della Polonia.

Le insegne che manifestano nella loro soldatesca semplicità il senso combattentistico della distinzione, sono state offerte a S. E. il Capo del Governo dal Capo della missione col. Belina Prazmowski.

Il Col. Belina Prazmowski, circondato dai suoi ufficiali e alla presenza di S. E. l'Ambasciatore di Polonia e dei dirigenti l'Associazione Nazionale Volon-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

tari d. Guerra d'Italia, pronunziò parole di omaggio all'indirizzo del Capo del Governo e di sincera amicizia per l'Italia.

Il Capo del Governo rispose esprimendo il suo vivo ringraziamento.

ROMA. — L'On. Starace ha ricevuto a Palazzo Littorio il Comitato centrale dell'Associazione Bersaglieri presentatogli dall'on. Melchiori, presidente dell'Associazione.

L'On. Melchiori ha offerto all'on. Starace la tessera di socio onorario dell'Associazione esprimendogli la gioia di tutti i bersaglieri d'Italia per l'ascesa di un loro commilitone alla più alta carica del Partito.

Il maggiore dei Bersaglieri on. Starace ha ringraziato l'On. Melchiori e il Comitato Centrale del significativo gesto da loro compiuto e, dopo aver messo in rilievo l'importanza della Associazione Bersaglieri e la considerevole sua attività ha assicurato che egli conforterà con il suo vigile amore i commilitoni in essa raccolti.

ROMA. — L'on. Razza, presidente dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, si è recato dall'on. Starace per porgergli il saluto degli iscritti ai Sindacati e per riaffermare la devozione e la disciplina, dei lavoratori agricoli, al Partito e alle direttive del Regime.

Venerdì, 18

ROMA. — Nel periodo dei lavori che si è svolto dal 3 al 17 dicembre 1931 - X il Senato ha dedicato tre sedute alle solenni commemorazioni di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia, Duca di Aosta, di Antonio Salandra e di Enrico Corradini.

Ha tenuto una riunione degli uffici, nella quale sono stati presi in esame 22 disegni di legge, e 10 sedute pubbliche, nelle quali, oltre ad approvare la riforma del proprio regolamento giudiziario il Senato ha complessivamente esaminato 155 disegni di legge. Di questi, 130 erano conversioni in legge di decreti-legge e 25 disegni veri e propri.

ROMA. — Il Capo del Governo ha ricevuto l'On. Buronzo, commissario della Federazione artigiana, che, accompagnato dal dott. Gattinara, segretario generale e dai dott. Gomez, capo Ufficio Stampa, ed unitamente al prefetto di Firenze, Baratono ed al dottor Pavolini, segretario federale di Firenze, gli ha presentato gli organizzatori della Fiera Nazionale dell'Artigianato nelle persone del cav. uff. Romanelli, presidente, e del dott. Bartoli, segretario.

Il Cav. Uff. Romanelli ha offerto al Duce un distintivo ricordo ed un album con la documentazione fotografica della Prima Fiera, ed ha riferito ampiamente sull'opera compiuta e sui risultati ottenuti nella prima manifestazione, nonchè sul lavoro di organizzazione della Seconda Fiera che avrà luogo nel marzo 1932.

L'On. Buronzo, il prefetto Baratono e il Dott. Pavolini hanno illustrato particolari aspetti del lavoro di propaganda, e di richiamo dei commercianti e degli artigiani.

Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto per i risultati dell'opera finora svolta, ha tracciato le direttive precise dell'azione da svolgere per la preparazione della Fiera-mercato che dovrà ripetersi annualmente, ed ha particolarmente raccomandato che la manifestazione, la quale, oltre la grande portata economica, ne ha una morale e sociale, sia preparata in modo degno dell'importanza dell'artigianato sicura fonte di ricchezza per il Paese e forza positiva agli ordini del Regime.

Sabato, 19

Consiglio dei Ministri.

ROMA. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito, stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo. Sono intervenuti tutti i ministri — eccettuati gli onorevoli Balbo e Balbino Giuliano, assenti per impegni di ufficio — ed il Segretaro del Partito, Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio ha approvato i provvedimenti concernenti: La proroga del Modus Vivendi con la Francia; la linea aerea Bengasi Tripoli; Gli economati-generali dei benefici vacanti; Case economiche a Reggio Calabria; l'Industria zootecnica; Per la Marina da carico; Le assicurazioni obbligatorie.

Il Consiglio dei Ministri ha, quindi, iniziato l'esame del bilancio per l'esercizio 1932-33, conducendo a termine quello relativo agli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri.

Per quanto concerne i bilanci militari nessun aumento essi recano in confronto alle cifre dell'esercizio in corso.

Il bilancio della guerra segna, anzi, la diminuzione di cinque milioni circa nonostante l'iscrizione del maggior fondi di 7.200.000 autorizzato per la sistemazione dei cimiteri di guerra, spesa indilazionabile e come tributo di riconoscenza ai Caduti e per conservare ai posteri la testimonianza del sacrificio compiuto; quello della marina reca la maggiore assegnazione di quasi tre milioni per spese relative ai servizi portuali trasferite dal Ministero delle Comunicazioni; e in quello dell'aeronautica notasi l'aumento di circa due milioni, in dipendenza dell'avocazione allo Stato dell'esercizio dei campi di fortuna, in conseguenza della riforma della finanza locale.

Nel bilancio delle Comunicazioni sono da notare le maggiori assegnazioni di 30 milioni, per sovvenzione a favore dei servizi marittimi, sovvenzioni im-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

poste dalla crisi che tutte le marine del mondo attraversano, e di 25 milioni per sovvenzioni chilometriche nelle spese di costruzioni ed esercizio di ferrovie concesse all'industria privata.

Il bilancio degli Affari esteri e quello delle Colonie non presentano variazioni, e quello dell'Interno presenta una diminuzione di spesa.

Aumento per 53 milioni ricorrono nel bilancio dell'Agricoltura e delle Foreste per la bonifica e l'esercizio del credito agrario.

Nel bilancio delle Corporazioni sono da ricordare gli aumenti di 7 milioni per lo sfruttamento delle rocce asfaltifere di Ragusa e di 8 milioni e mezzo per provvidenze a favore dell'industria cinematografica, provvedimenti approvati dai due rami del Parlamento.

Il bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici mantiene lo stanziamento di circa un miliardo — nonostante l'accentramento dei servizi delle opere pubbliche già di competenza degli altri Ministeri — come nell'esercizio scorso.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale presenta un aumento di milioni 213, in conseguenza dello sgravio accordato ai Comuni col passaggio allo Stato della spesa per l'istruzione elementare e secondaria.

Il Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto presenta una lieve riduzione, e quello delle Finanze un aumento di circa 300 milioni sia in dipendenza della riforma dei tributi locali, sia per maggiori oneri d'interesse sui debiti pubblici.

Ogni bilancio reca poi le maggiori possibili economie, quali sono imposte dalla situazione della finanza dello Stato.

Nella prossima sessione il Consiglio dei Ministri proseguirà e condurrà a termine l'esame del bilancio dell'entrata.

Successivamente, su proposta del Ministero delle Finanze, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

Il nuovo regime tassa scambio sulle acque minerali artificiali; il dazio sui cotoni.

ROMA. — Come fu annunciato, solo 11 su 1225 professori universitari e di regi istituti d'istruzione superiore non hanno prestato il giuramento prescritto dal regio decreto-legge 28 agosto 1931 IX n. 1227. Eccone i nomi: Nigrisoli Bartolo dell'Università di Bologna; Errera Giorgio dell'Università di Pavia, Bonaiuti Ernesto, De Sanctis Gaetano, Levi Della Vida Giorgio, Volterra Vito dell'Università di Roma, Carrara Mario, Ruffini Francesco, Venturi Lionello dell'Università di Torino, Martinetti Piero dell'Università di Milano, Ruffini Edoardo dell'Università di Perugia.

L' on. Polverelli Capo dell' Ufficio Stampa del Capo del Governo.

ROMA. — L'On. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, già da tempo aveva chiesto di essere esonerato dalla carica ricoperta da tre anni e tre mesi.

Il Capo del Governo ne ha accolto in questi giorni le dimissioni e lo ha vivamente elogiato per l'opera prestata con intelligenza e con passione durante questo lungo periodo di tempo, in una funzione così importante e delicata come quella da lui tenuta.

L'On. Gaetano Polverelli è stato nominato capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo.

ROMA. — Il Segretario del Partito nazionale fascista ha presentato al Capo del Governo il console Dall'Orto e i camerati dott. Valli Federico e Podestà Dott. Agostino che hanno cessato dagli incarichi rivestiti rispettivamente di Capo di Stato Maggiore dei F. G. C. e di vice segretari dei G. U. F.

Il Capo del Governo ha espresso loro il suo compiacimento per l'opera svolta.

Il Capo del Governo ha poi ricevuto, presentati dagli onorevoli Carlo Delcroix ed Amilcare Rossi i componenti la Giunta esecutiva dell'Istituto Guglielmo Oberdan di Trieste comandante Ernesto Casalini, prof. Domenico Fonda-Bonardi e medaglia d'oro Guido Slataper, con l'architetto Umberto Nordio.

Il Duce ha ascoltato con vivo interesse la minuta relazione sull'opera dell'Istituto « Guglielmo Oberdan » creato dai combattenti, dai mutilati e dai volontari di Trieste per la sistemazione e la conservazione della cella dove visse le ultime settimane il martire, e del luogo dove fu eretto il patibolo.

Il Duce ha gradito le espressioni di devoto ringraziamento per l'appoggio dato alla realizzazione della nobile iniziativa, che è in corso di avanzata esecuzione, e ha disposto che la inaugurazione della prima parte dei lavori avvenga il 15 giugno 1932 in occasione del Consiglio Nazionale dell'Associazione Combattenti..

In fine gli onorevoli Delcroix e Rossi hanno riferito al Duce sullo stato dei lavori per il monumento al maresciallo Luigi Cadorna, la cui inaugurazione avverrà il 24 maggio 1932 a Pallanza.

Lunedì, 21

La morte di Arnaldo Mussolini.

MILANO. — Arnaldo Mussolini è morto.

Il Direttore del « Popolo d'Italia » verso le ore 13, mentre saliva in automobile per rincasare, è stato colpito da un attacco cardiaco. Trasportato alla guardia medica, è spirato. (*Stefani*).

ROMA. — La dolorosa notizia è stata comunicata al Capo del Governo, che in quel momento rientrava

Biblioteca
Nazionale
Centrale
di Roma

a Palazzo Venezia, da S. E. Ciano, conte di Cortellazzo.

A Palazzo Venezia si trovavano pure ad attendere il Duce l'On. Arpinati, l'On. Polverelli ed Alessandro Chiavolini.

Il Capo del Governo ha appreso la ferale notizia con profonda angoscia.

Ha indi lasciato Palazzo Venezia ed ha fatto ritorno a Villa Torlonia. (*Stefani*).

ROMA. — Gli scambi di vedute, che hanno avuto luogo in questi giorni fra la Delegazione germanica e la Delegazione italiana, relativamente ad alcuni trattamenti del Trattato di commercio-italo germanico, che le condizioni economiche attuali hanno fatto apparire opportuni, hanno già condotto ad avvicinamenti notevoli che danno affidamento per il raggiungimento di un accordo soddisfacente per le due parti.

La Delegazione germanica profitterà delle imminenti feste natalizie per recarsi a Berlino a rendere conto al Governo del Reich del lavoro compiuto finora e che verrà ripreso il giorno 8 del prossimo gennaio.

Martedì, 22

La partecipazione della morte di A. Mussolini fatta da Starace ai fascisti di tutta Italia.

ROMA. — Il Segretario del Partito S. E. Starace, ha diramato la seguente comunicazione telegrafica:

« Camicie nere! Arnaldo Mussolini è morto! Il lutto che colpisce il Duce con la scomparsa del fratello adorato, è lutto per il Fascismo e per l'Italia. Combattente della grande guerra, fedele alla Causa nobile e grande, anima di giornalista e di studioso, è caduto al suo posto di lavoro e di combattimento: il «Popolo d'Italia » la bandiera gloriosa ed immacolata della Rivoluzione.

Camicie Nere! Abbrunate i gagliardetti, innalzateli al cielo e salutate alla voce il Camerata che scompare ».

Mercoledì, 23

MILANO. — Oggi hanno luogo i funerali di Arnaldo Mussolini.

Il testamento spirituale di Arnaldo Mussolini.

MILANO. — Il Sig. Vittorio Bondanini, cognato di Arnaldo Mussolini, ha consegnato al Capo del Governo una lettera autografa del compianto Direttore del Popolo d'Italia recante sulla busta questa scritta: « Mie disposizioni testamentarie: (da aprirsi solo dopo la mia morte): Arnaldo Mussolini ».

Il documento, dopo le disposizioni di carattere strettamente famigliare dice:

« Oggi, ventisei ottobre millenovecentoventotto, anno sesto, nelle mie piene facoltà di mente e di spirito, per una misura di semplice previdenza, non sotto la impressione di profezie più o meno sinistre, sento la necessità di fissare le mie precise volontà perchè, in caso di morte, coloro che mi sopravviveranno conoscano i miei propositi, la mia fede e la mia devozione per loro.

Rivolgo innanzi tutto il pensiero a Dio, supremo regolatore della vita degli uomini, e desidero morire, se è possibile col grande conforto della Religione Cattolica, alla quale ho creduto fin dall'infanzia e che nessuna vicissitudine di vita privata e politica ha mai sradicato dal mio spirito tormentato.

Funerali religiosi, quindi, assai semplici, senza sfarzo di corone, di fiori e di discorsi. Chiedo ai colleghi di essere sobri nei commenti e nel necrologio.

Un corteo di breve durata e di breve percorso.

Agli intimi solo esprimo il desiderio di saperli al seguito mio fino al recinto che accoglierà le mie spoglie mortali. Non ho preferenze per il luogo della sepoltura. Se mia moglie e i miei figli si fermeranno a Milano, desidero rimanere vicino a loro, altrimenti in Romagna nella tomba dei Mussolini, se un giorno si farà, o, meglio ancora, a Paderno, sul poggio appena fuori del cimitero, in un'urna di sasso vivo. Mi sembrerà di rivivere in eterno con la gente della mia terra dominando la vallata dove un giorno fiorì la speranza.

A mio fratello Benito la devozione di ogni tempo e l'augurio sentito per la sua nobile, fervida e disinteressata fatica.

A mia sorella Edvige con maggiore tenerezza per l'istintiva solidarietà tra gli umili, il mio affetto e lo augurio fraterno. Ma sopratutto e sopra tutti sta nel mio cuore la mia piccola Augusta, anima rara di bontà e di virtù senza uguali. Essa mi ha accompagnato traverso la mia vita turbinosa con una dedizione senza esempio. Madre e sposa amorosa, invoco dal Sommo Iddio benedizioni per lei, e la forza di superare con serenità le vicende tristi della vita, nell'attesa fidente di ritrovarci nel regno infinito dello spirito, dopo la parentesi terrena.

Ai miei carissimi figliuoli Sandrino (Italico), Vito e Rosina, tanta dolcezza della mia vita, le benedizioni del babbo che ha lavorato e sperato e creduto per loro. Confido che l'esempio della mia attività, del mio disinteresse gioverà come sprone e paragone nelle difficili contingenze della vita. Sono certo che porteranno onoratissimo il mio nome intemerato e che circonderanno la loro madre degnissima di ogni vigile cura, attenzione e delicatezza.

Chiedo umilmente perdono se inconsciamente ho fatto del male a qualcuno, se ho trasgredito le leggi divine e umane. Affido il mio nome e la mia memoria

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

ai miei familiari e affido l'anima alla misericordia di Dio.

Oggi dieci dicembre millenovecentotrenta, rileggendo le mie disposizioni testamentari non ho ragione di sostanziali modifiche. La morte di Sandrino mi dà un'angoscia disperata. Egli deve essere vicino alle mie spoglie mortali, come ho alta fede che egli sarà vicino a me nei regni di Dio ».

Mussolini parla ai redattori del " Popolo di Roma ".

MILANO. — S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo — il quale aveva trascorso l'intera notte di ieri alla sede del « Popolo d'Italia » — ha fatto riunire questa mattina alle 8 nella sala di direzione tutti i redattori del giornale ai quali ha rivolto, stando in piedi davanti allo stesso tavolo di lavoro dell'indimenticabile direttore del « Popolo d'Italia », questo commosso discorso:

« Il Camerata vostro Direttore, vostro compagno di lavoro da dieci anni, quello che Voi chiamavate semplicemente e fraternamente Arnaldo, parte fra poco e non tornerà più. Vi ringrazio per quanto avete fatto con Lui durante questi dieci anni, e per quello che farete per conservare sempre alta e immacolata questa bandiera del Fascismo. Ringrazio anche, in particolare, le Camicie Nere e il popolo di Milano, i Fascisti di tutta Italia e gli innumerevoli cittadini di ogni paese e condizione che hanno voluto in questo grave momento essermi vicino.

Quando fra qualche tempo con animo meno turbato, raccoglierò in volume gli scritti di Arnaldo, e specialmente i Suoi ultimi discorsi, così significativi e presaghi, dirò di Lui compiutamente e, spero, degnamente.

Continuando la vostra fatica siate degni del Suo esempio e fedeli alla Sua memoria ».

Giovedì, 24

L' estremo saluto al convoglio che reca la Salma di A. Mussolini.

FORLI. — Lungo tutto il viaggio da Milano a Forlì, in ogni stazione, anche in quelle dove il convoglio recante la salma di Arnaldo Mussolini è passato senza arrestarsi, popolo e Camicie nere hanno voluto recare allo Scomparso l'estremo affettuoso omaggio.

Una fiumana di popolo con bandiere, gagliardetti e labari s'è riversata ieri a Forlì da tutti i comuni anche i più lontani delle due provincie romagnole per porgere l'estremo saluto alla salma di Arnaldo Mussolini.

FORLI'. — Stamane la salma di Arnaldo Mussolini ha lasciato Forlì. Alle 8.45 nella camera ardente, ove già sono raccolti in muta preghiera gli intimi e presenti anche S. E. Ciano di Cortellazzo e S. E. Achille Starace monsignor Pasini abate di don Mercuriale, con l'assistenza del parroco don Garattoni, cappellano della Legione « Benito Mussolini », ha celebrato una Messa funebre.

Alle 9 insieme con donna Rachele e coi figli Bruno e Vittorio giunge il Duce, che sosta alcuni minuti in silenzio, poi seguito da donna Rachele si appressa alla bara, si china e bacia il vetro oltre il quale il volto di Arnaldo appare nella sua quiete serena.

La bara è poi rinchiusa e levata a spalla dai militi.

Sul grande piazzale è adunato ancora il popolo di Forlì dietro la siepe fortissima dei gagliardetti. Mentre la banda intona « Giovinezza » la bara è posata sull'autocarro funebre. Vessilli e bandiere si inchinano e le campane di tutte le Chiese salutano il grande Concittadino scomparso.

Si forma subito un lungo corteo di macchine: sulla prima è il Capo del Governo insieme con donna Rachele e coi figliuoli; seguono altre vetture coi familiari e gli intimi.

Il labaro del Direttorio Nazionale segue la Salma.

Il corteo traversa le vie cittadine tra ali fittissime di popolo. Si rinnova anche stamane il plebiscito di devozione commossa della gente di Romagna; dalle finestre si gettano fiori; le macchine procedono lentamente. La popolazione di Forlì s'è spinta fin oltre la città, sulla strada che conduce a Mercato Saraceno, dove la salma verrà tumulata provvisoriamente nella Chiesa arcipretale.

Sabato, 26

Il Duce rientra a Roma.

ROMA. — Il Capo del Governo, rientrato giovedì sera a Roma, ha ripreso ieri mattina il suo posto di lavoro a Palazzo Venezia.

Balbo inaugura a Bolama il monumento ai Caduti della Squadra Atlantica.

ROMA. — Al Capo del Governo è pervenuto dal piroscafo italiano «Esperia», il seguente telegramma:

« Da Bolama dopo aver inaugurato il Monumento votivo ai Caduti della Squadra atlantica, gli Ufficiali della Aeronautica elevano il loro pensiero sino al Duce e Gli esprimono la loro riconoscenza e illimitata devozione ». — *Balbo* ».

ROMA. — Nella sacra ricorrenza del Natale, il Fascismo ha voluto offrire, anche quest' anno, un suo contributo di bontà, perchè tutti avessero motivo di sentire come sia profondamente cambiato il clima spirituale per virtù della Rivoluzione. A Roma, nelle grandi come nelle piccole città e fin nei più remoti borghi, Camicie Nere e popolo sono convenuti nelle sedi dei Fasci di combattimento, ove a centinaia di migliaia di bimbi appartenenti alle umili e disciplina-

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

te classi operaie, sono stati distribuiti pacchi contenenti indumenti, oggetti utili e dolci, in nome del sentimento di solidarietà, che affratella tutta la popolazione italiana sotto le insegne littorie.

A tutte le riunioni, cui hanno presieduto i Segretari Federali e le altre gerarchie del partito, spiritualmente presente e a gran voce invocato, è stato il Duce artefice del sentimento di collaborazione spirituale che saldamente anima la rinnovata coscienza della grande famiglia italiana.

Lunedì, 28

Saluto di Starace ai Giovani.

ROMA. — Per le ore 10,45 del 1. gennaio dal Segretario del Partito, è stato convocato il Direttorio Nazionale a Palazzo del Littrio in seduta straordinaria.

All'ordine del giorno sono la commemorazione di Arnaldo Mussolini e le iniziative che il Direttorio del Partito prenderà per onorarne la memoria.

Al tramonto del 29 corrente saranno ritirati i gagliardetti abbrunati esposti per la morte di Arnaldo Mussolini.

ROMA. — *Gioventù Fascista* pubblica questo vibrante saluto del Segretario del Partito ai giovani:

« L'ardente atmosfera creata per voi dal Fascismo e le opere in cui forgiate il vostro spirito e i vostri muscoli debbono essere mantenute in vita con ansia inesausta per le battaglie di oggi e per quelle che ci attendono nell'avvenire.

Voi sapete che non si combatte solo in guerra ma forse più in pace, nell'azione quotidiana, superando meschini interessi e vincendo contro noi stessi quando il grigiore e le passioni che dentro ci martellano vorrebbero deviarci dal cammino che il dolore ci addita.

La vostra tempra guerriera ben si rivela nello svolgimento delle grandi e piccole attività, nel senso del sacrificio e di abnegazione, nel coraggio che vi anima e vi sospinge a servire senza nulla chiedere, ma invece tutto donando.

Vi siano sempre di guida i Santi della Patria, gli Eroi e i Martiri della Guerra e della Rivoluzione, che seppero fare della vita un rogo ardente.

La Patria ed il Fascismo molto da voi attendono. Sono certo che voi risponderete sempre, come ieri, come oggi, ad ogni appello e non vi sentirete mai abbastanza soddisfatti per il raggiungimento della perfezione.

In quest'ora di lotta, mentre l'Europa e il mondo vivono anni tristi e l'Italia fascista segna le vie d'una nuova civiltà, con la fede delle ore forti vi saluto; e insieme ripetiamo al Duce il giuramento che ci tramandano i Caduti, legando così il passato all'avvenire. — *Achille Starace* ».

Martedì, 29

ROMA. — Il Segretario del Partito on. Starace ha inviato un telegramma-circolare ai Segretari Federali richiamandoli alla necessità di prodigare ogni assistenza evitando indugi e attese.

Circa le iniziative dei vari Enti, ha disposto che i Segretari federali non dovranno interferire, ma soltanto disciplinare, coordinare e controllare quelle attività che abbiano un ben dichiarato scopo benefico.

Mercoledì, 30

ROMA. — L'Ufficio Stampa del Partito nazionale fascista comunica che il Segretario del Partito e comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento ha nominato comandante provinciale dei F. G. C. di Campobasso il camerata avv. Mario Sensini, segretario federale; e comandante provinciale dei Fasci giovanili di combattimento di Napoli, il camerata avv. Natale Schiassi, segretario federale.

Giovedì, 31

ROMA. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica che i Commissari straordinari on. Caccese, Re David e Steiner, assolto il loro compito, hanno proposto, quali segretari federali, i camerati: Calogero Catania per la Federazione di Enna; Ulisse Cecchi per la Federazione di Savona; Stefano Pucci per la Federazione di Trapani.

Il Segretario del Partito ha fatto analoga proposta al Capo del Governo e Duce del Fascismo, il quale, accogliendola, ha firmato i relativi decreti.

L'insediamento sarà effettuato dai Commissari straordinari, che rappresentano il Direttorio nazionale del Partito, il giorno 3 del prossimo gennaio, alla presenza delle autorità e dei gerarchi provinciali.

Il Segretario del Partito ha inoltre proposto la nomina a segretario della federazione provinciale di Avellino del camerata Agostino Podestà in sostituzione del camerata Francesco Saverio Navarra Viggiani, dimissionario per ragioni di carattere personale.

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha accolto la proposta e firmato il decreto relativo. Lo scambio delle consegne sarà effettuato la mattina del 3 gennaio prossimo davanti al Prefetto della Provincia.

Direttore resp: GIUSEPPE PALMA — Amministratore: G. RISPOLI — Istituto Arti Grafiche Rispoli - Napoli

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE
65195